

Equo canone, parte oggi il caro-affitti • A PAG. 7

Tessili e alimentaristi, fatti i contratti • A PAG. 11

Assicurazioni-auto, scattano le polizze • A PAG. 12

Lunedì 1 Agosto 1983

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIA. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 500 (ARRETRATI IL DOPIO)



DOLLARO RECORD 1574

ROMA — Dollaro a 1574,50 lire oggi all'apertura dei cambi in Italia. Si tratta di un ulteriore balzo in avanti di cinque punti per la moneta statunitense rispetto alla chiusura di venerdì.

Ad alimentare la corsa del dollaro rimangono le diffuse aspettative di un rialzo del costo del denaro negli Stati Uniti, a seguito del nuovo forte aumento della massa monetaria segnalato questa fine settimana, nonché delle recenti dichiarazioni del governatore della banca centrale americana, Paul Volcker, che confermavano appunto tale ipotesi.

Alessandro, 14 mesi, è partito stamane da Torino per essere operato a Boston

TORNERA' A VEDERE IL BAMBINO CIECO?

La generosità dei lettori ha messo a disposizione i soldi per viaggio e intervento



• TORINO — Alessandro Tolonese è partito oggi per Boston. Il piccolo torinese di 14 mesi, cieco dall'età di poche settimane (per gravi difficoltà respiratorie è rimasto a lungo nella incubatrice), sarà operato dal celebre microchirurgo giapponese Tatsuhiro Hirose al Massachusetts Infirmary.

Figlio di un ex operaio Fiat che è rimasto per molto tempo in cassa integrazione e che solo ultimamente ha trovato lavoro in una ditta di trasporti, Alessandro non avrebbe potuto intraprendere questo viaggio della speranza senza la solidarietà concreta di tanti nuovi amici: la generosità dei lettori di «Stampa» e «Stampa Sera» ha consentito a «Specchio del tempo» di raccogliere oltre 78 milioni nel giro di due settimane. Altri fondi sono stati raccolti dalla parrocchia di Gesù Operaio, dove la famiglia di Alessandro vive, e dalla Caritas diocesana. Il Lyons Ciu Torino Stupinigi ha assicurato l'appoggio dei soci residenti a Boston.

L'aereo con a bordo Alessandro, papà e mamma è partito oggi alle 10,30 da Casale. Alle 13,30, l'imbarco a Milano diretto a New York. Da qui, la famiglia ripartirà per Boston. Già per giovedì, è fissata la prima visita del prof. Hirose. Un augurio, una speranza di tutti: che Alessandro torni a vedere la luce.

Lunghe notti in riva al Po in attesa del fresco

• A PAGINA 4



Piccola storia dal dopoguerra ai giorni nostri della partenza in massa per le agognate vacanze

Trent'anni di grande esodo

Torino Anni Cinquanta, quando i metallomeccanici si chiamavano ancora metallurgici e avevano dodici giorni di ferie ma, in compenso, niente cassa integrazione. Torino che tirava fuori dall'armadio giacche, tailleur e trapunte della nonna, in quell'agosto del '55 quando la sera il termometro scendeva a nove gradi. Torino si lamentava che, come l'anno prima, il Ferragosto era rovinato.

Ma allora non è vero che le stagioni non ci sono più, che tutti «quegli affari che girano» lassù, intendendo satelliti artificiali, missili, stazioni orbitanti e varia altra ferraglia spaziale, hanno mandato in tilt la meteorologia. Nel '55 non c'era neppure lo Sputnik, che sarebbe arrivato due anni dopo, eppure a Ferragosto si battevano i denti sotto le imbottite.

Torino 1960, ancora pioggia, con gli esperti a dire «peggiorerà». Con i giornali a pubblicare ingenui consigli di guida: quando piove la macchina, per inerzia, tende ad andare dritta in curva, attenzione, andate piano. La macchina, negli anni all'alba del boom, era il sogno, la meta, l'aspirazione di tutti. La «600» e la sua sorellina minore, «500», stavano mettendo su quattro ruote gli italiani tutti e i torinesi prima degli italiani.

Torino, l'anno Jopo il Sessantotto. Dimenticati i colletti, gli attivi e le assemblee, giovani e meno giovani si lanciano verso il mare. Un esodo senza precedenti, dicono i ferrovieri di Porta Nuova.

E poi tutti gli anni dopo, fino a ieri, fino a oggi. Il «riflusso», la riscoperta del privato...

Uno sguardo al passato per tentare di leggere il futuro: le ferie sono un rito da vivere ogni anno. Ogni anno si spreca i titoli sul «grande esodo». Che sia sempre meno grande e sempre più esodo, Torino lo scoprirà, forse, soltanto a settembre.

mab.



VIGILIA DI FERRAGOSTO DEL '54: LA BIGLIETTERIA DELLA STAZIONE DI PORTA NUOVA GREMITA DI FOLLA

1965: il «boom» dell'automobile

Da ieri Torino ha metà abitanti. Gli altri sono in vacanza al mare, in montagna, sui laghi, tra i boschi delle Langhe o i vigneti del Monferrato. In luglio se ne sono andati almeno centomila torinesi, altri centomila sono partiti il 1° agosto. Infine, più di trecentomila persone hanno lasciato Torino nelle ultime 48 ore, dopo la chiusura delle maggiori industrie per le ferie annuali.

Il «grande esodo» d'agosto è cominciato venerdì sera. I primi ad andarsene sono stati coloro che fanno la settimana corta. Ma la massa dei lavoratori in ferie è partita tra sabato pomeriggio e ieri mattina. Si calcola che oltre 100 mila persone si siano servite della ferrovia (nella sola giornata di sabato l'ufficio biglietti di Porta Nuova ha incassato circa 60 milioni). I convogli più affollati sono stati quelli diretti verso l'Italia meridionale; ma non si è vista l'incredibile massa di due o tre anni or sono; da allora il numero delle persone che hanno l'automobile è aumentato e parecchie famiglie, che un paio d'anni fa prendevano il treno per le vacanze, ora sono partite in macchina.

Il traffico sulle strade è stato intenso.

Intanto in città l'attività dei vigili urbani nell'ambito della «campagna del silenzio e dell'educazione stradale» è in aumento nonostante il parziale esodo della popolazione. Questa settimana sono stati multati 339 guidatori per abuso di segnali acustici e 190 per rumorosità del motore. Particolarmente alto il numero delle contravvenzioni per velocità eccessiva o pericolosa: 242, contro le 180 della settimana scorsa. Per sorpasso irregolare 218 multe; 369 per mancata precedenza a veicoli e 369 per mancata precedenza ai pedoni. I pedoni multati per inosservanza alle norme sui passaggi «zebrati» sono 216. I vigili hanno inoltre inviato all'ispettorato per la motorizzazione civile 57 veicoli per la revisione del silenziatore e 4 per quella del dispositivo acustico avariato.

1950: Mimì metallurgico (dodici giorni di ferie) parte...

Con la fine di questa settimana inizia il periodo tradizionale delle ferie di Ferragosto. Tra domenica e lunedì si prevede che decine di migliaia di torinesi abbandoneranno la città per i posti di villeggiatura. Le partenze, com'è già avvenuto negli anni scorsi, raggiungeranno le punte massime verso la metà del mese. Complessivamente si calcola che oltre 400 mila persone si serviranno dei treni, dei pullman o di mezzi privati come automobili, motoscooter per recarsi a trascorrere lontano dalla città qualche giorno di vacanza.

L'esodo quest'anno è cominciato con notevole anticipo sulle passate estati. Normalmente il traffico-passeggeri della stazione di Porta Nuova è di 25 mila persone nei giorni feriali e 28 mila alla domenica. Nel mese di luglio invece c'è stato un movimento di 50 mila viaggiatori in più.

Il periodo annuale di vacanza a cui hanno diritto gli operai e gli impiegati delle diverse

industrie, varia a seconda dei contratti.

Ricordiamo le ferie riguardanti le categorie più importanti:

Metallurgici, operai: 12 giorni lavorativi per anzianità da 1 a 7 anni, 14 giorni lavorativi per anzianità da 7 a 15 anni, 16 giorni da 15 a 20 anni e 18 giorni oltre i 20 anni; **impiegati:** 15 giorni lavorativi per anzianità da 1 a 2 anni compiuti, 20 giorni da 2 a 10 anni, 25 giorni lavorativi oltre 10 e fino a 18 anni, 30 giorni lavorativi oltre 18 anni; **categorie intermedie (ex equiparati):** 15 giorni lavorativi per anzianità di servizio da 1 a 5 anni compiuti, 20 giorni da 5 a 12 anni compiuti, 25 giorni da 12 a 20 anni compiuti, 28 giorni per anzianità oltre 20 anni compiuti.

Chimici, operai: 12 giorni lavorativi per anzianità da 1 a 7 anni, 14 giorni oltre 7 e fino a 15 anni, 16 giorni per anzianità oltre i 15 anni; **impiegati:** 15 giorni lavorativi per anzianità fino a due anni, 20 giorni fino a 10 anni, 25 giorni fino a 18 anni e 30 giorni per

anzianità oltre i 18 anni.

Tessili, operai: 12 giorni lavorativi dal primo anno di anzianità; **impiegati:** 15 giorni di calendario per anzianità fino a 2 anni, 20 giorni di calendario oltre i 2 anni e fino a 10, 25 giorni di calendario oltre i 10 anni e fino a 25, 30 giorni di calendario oltre i 25 anni.

Edilizia, operai: 100 ore (12 giorni e mezzo) dal 1° anno di anzianità; **impiegati:** 15 giorni di calendario per anzianità fino a 2 anni, 20 giorni di calendario per anzianità oltre i 2 anni e fino a 10 anni.

1955: piove, va di moda il tailleur

In quest'agosto vanno di moda i *tailleurs*. Camicette di sargallo, abiti leggeri scollature a mezza schiena sono il simbolo di un'estate che arroventava l'aria, bruciava i tetti e i muri delle case, faceva bollire l'asfalto delle strade. Uomini in maniche di camicia, i colletti slacciati come se stessero per morire di soffocazione, sgusciavano a filo dei palazzi sfruttando anche la più esigua striscia d'ombra. Oggi vedi andare in giro giovanotti con giacca a due petti, la cravatta serrata attorno al collo con un nodo strettissimo.

Il sole fa capolino qualche ora, e poi cede il passo a nuvoloni gonfi di pioggia. Le persone prudenti escono con gli ombrelli, salvo dimenticarli da ogni parte, al bar al cinema in trattoria o in casa dell'amico. Naturalmente, quando ne sono sprovviste, piove. Una spruzzaglia uggiosa come ieri pomeriggio, o un temporale con i fiocchi come ieri sera. Gli «scapoli della villeggiatura», che hanno moglie e figli al mare o in montagna, si fregano le mani pensando che sono rimasti padroni della città in un'epoca straordinariamente mite: negli uffici i ventilatori rimangono appollaiati in cima agli armadi con la croce delle pale malinconicamente ferma, nei lavandini delle case non si ode lo sgocciolare del rubinetto, dai cassettoni sono state tirate fuori, odorose di naftalina, le coperte d'inverno.

La trapunta sul letto non è un anacronismo. Da 25 anni a Torino non si è mai avuto un Ferragosto così fresco. Nella notte di martedì scorso la colonnina del mercurio è scesa a 8,9 gradi, mercoledì a 9,8 per risali-

re a 10 giovedì e ripiombare poi a 9,1 la scorsa notte. Nel tardo pomeriggio di ieri è cominciato a piovere. I più temono che l'acquedotto autunnale comprometta la gita che molti dei rimasti a Torino hanno in programma. Si ricorda in proposito l'estate scorsa, quando i gitanti di Ferragosto dovettero trascorrere la giornata con il parapoggia a portata di mano o rifugiarsi per ore nei fumosi e sopraffollati locali delle osterie di campagna.

1960: in vacanza con l'impermeabile

Incominciano oggi le vacanze per oltre 250 mila torinesi. Il tempo, a giudicare dalla piovosa giornata di ieri, non promette niente di buono. Anche oggi, secondo gli esperti, dovremmo avere nuvole e rovesci. Ma le previsioni in questi giorni non contano. Si parte lo stesso rispettando il programma fissato da mesi e mesi. Le ferie sono un punto d'onore e tutt'al più si potrà aggiungere al bagaglio qualche maglione, l'impermeabile o l'ombrello. Nessuno certo rinuncerà, per i capricci della stagione, al riposo sospirato dopo un lungo anno di fatica.

La gente dice: «Se proprio non piove, il bagno si può fare lo stesso». Chi va in montagna aggiunge: «Con una buona giacca a vento, la nebbia non fa paura». In cuor loro, naturalmente, tutti desiderano che il tempo metta finalmente giudizio e che i meteorologi, che non sono incoraggianti, siano sconfitti nel loro pessimismo.

Le condizioni atmosferiche renderanno più difficile e rischiosa la guida. Chi viaggia

in auto, e soprattutto chi si affida agli instabili veicoli a due ruote, deve usare maggiore prudenza.

Ricordate che sull'asfalto bagnato l'aderenza dei pneumatici diminuisce, che le frenate richiedono spazi molto più lunghi e sono meno sicure: avvicinandovi agli incroci o in ogni occasione d'incertezza dovete ridurre nettamente la velocità.

Viaggiando di notte ricordate che moltissimi ciclisti non rispettano l'obbligo di munirsi della luce posteriore e del catarifrangente. Mentre marciate con le mezze luci potete scorgervi all'improvviso, a breve distanza: sulla strada scivolosa può riuscirvi impossibile una manovra d'emergenza, per evitare l'investimento. Siate attenti, moderate l'andatura.

Quando affrontate una curva ricordate che, per forza d'inerzia, la vostra macchina (una tonnellata, una tonnellata e mezzo fra veicolo persone e bagagli) tende a proseguire in linea retta.



MA QUANDO SI PARTE?

1969: città vuota

In ventiquattr'ore, tra venerdì e sabato, Torino ha cambiato faccia. Treni, auto, pullman, aerei — ma anche taxi e motociclette — hanno allontanato dalla città più di mezzo milione di abitanti. «Un esodo senza precedenti» dice il sovrintendente di Porta Nuova comm. Suelli — «e ci abbiamo fatto fronte mobilitando tutto il materiale».

Si parte in auto, dalla città più motorizzata d'Italia. Ma anche in treno. Ieri il primo convoglio delle grandi vacanze è stato il supplemento del rapido per Roma (il «Tirreno») delle 16,58: sei elettromotrici, di cui 4 di prima classe. Nemmeno un posto libero. In serata sono partiti, stipati, lo straordinario per Lecce alle 20,50 e quello per Reggio Calabria alle 21,30. Oggi i treni straordinari saranno 21 e domani 23. In totale, entro agosto, saliranno a più di 200.

Il sovrintendente di Porta Nuova, comm. Suelli, dice: «L'anno scorso tra il 20 luglio e il 13 agosto si sono venduti 299 mila biglietti (parecchi sono collettivi) per 608 mila viaggiatori, con un incasso di 911 milioni. Nello stesso periodo di quest'anno prevediamo la vendita di 343 mila biglietti per complessivi 653 mila viaggiatori — di cui 326 mila dal 1° al 4 agosto — e un incasso di un miliardo e 100 milioni». Le prenotazioni sono in corso da due mesi e superano in totale il numero di 300 mila, tutta gente che ha già pagato il prezzo del biglietto. Gli sportelli di Porta Nuova, una trentina, incassano in media 80 milioni al giorno.

Dove vanno i torinesi in vacanza? Il comm. Suelli risponde in base alle destinazioni richieste per i biglietti: «Il 10 per cento nell'Italia orientale (Veneto) o sulla costa adriatica; il 30 per cento in Piemonte e in Liguria, il 40 per cento in Calabria e Sicilia, il 20 per cento nelle Puglie». Le statistiche delle Ferrovie rispecchiano la composizione della popolazione cittadina: «Non sono pochi i torinesi che scelgono per le ferie le incantevoli spiagge del Sud, ma la grande maggioranza dei biglietti a lungo percorso è richiesta da immigrati che rientrano al paese d'origine».

Treni presi d'assalto, fiumi di auto su strade e autostrade e Torino, per un mese, diventa un deserto

verso Sud, nella pazzia folla

1971: l'assalto a Porta Nuova

Alle 16, la banchina del binario 9 era già zeppa di famiglie in partenza. Quasi lo stesso al binario 12, da dove parte il *Treno del sole* (Reggio C. e Sicilia). Ritorno al Sud, portando dietro tutti i segni della storia dell'immigrato: le valigie di cartone («Mamma, porgi le valigie»), grida uno dal finestrino, e la donna gli solleva tre pacchi legati con lo spago, i bottiglioni d'acqua, le radioline, i fumetti, perfino la musica delle armoniche a bocca.

Ogni estate, lo stesso viaggio. «Io lo faccio da quattro anni. Quattro anni che sto a Torino e quattro anni che torniamo a Foggia», dice Antonio Santoro, moglie e tre figliolotti. Non sta proprio a Torino, ma a Cumiana. Non va proprio a Foggia, ma a Rocchetta di Sant'Antonio. E perché ogni anno tornate giù?

«Ma perdiana! Ci sono i parenti. Ci si rivede con tutti. Ci sono quelli che tornano dalla Germania».

E poi, cosa c'è a Rocchetta?

«Mah, c'è l'aria. C'è che è proprio la madrepatria. Tutti gli amici, tutte le cose di prima... Ci saranno le feste patronali, adesso in agosto. Quella di San Rocco e quella di Santa Maria del Pozzo».

Sono mesi che a casa parlano di questo ritorno. In una manciata di giorni, tra due lente notti di treno, si stringono e si spremono nostalgia, affetti, desideri innocenti: «A Foggia c'è la nonna», dice Angelo, otto anni, il più grande dei tre bambini. E cosa fa la nonna? «Mi regala le pistole». Intanto Donata, sette anni, fa raffiche con i clackers, le infernali palline di plastica.

Signora, non ha mai pensato, mai avuto voglia di andare altrove? Non so, di fare le vacanze in Francia, per esempio?

«In Francia? Ma in Francia non teniamo nessuno», dice la moglie.

Il vagone-letto del Torino-Bari è tutto vuoto. Sono le 18. Anche in prima classe c'è tanto posto libero. Ma in seconda classe, chi giunge con tre ore di anticipo sull'orario di partenza è già in ritardo. Non c'è più posto. Ci sono le carrozze chiuse, quelle con i posti prenotati (da Milano o da Bologna). Biglietti da mille spiegazzati scivolano tra le mani di un conduttore. Qualcuno ha i seggiolini pieghevoli. C'è uno magro, con sei bambine accampate su una panchina di marmo. Va in Sicilia.

E' tanto che ne è lontano?

«Tre, quattro mesi».

Ma da quanto è a Torino?

«Tre, quattro mesi». E' appena arrivato, con i treni degli immigrati. Già ritorna. Perché così presto?

«E' bella, la Sicilia», dice piano.



8 AGOSTO '84: ASSALTO AL TRENO A PORTA NUOVA. CHIUSE LE FABBRICHE, GLI EMIGRANTI TORNANO AL SUD

1973: code e caos

Lasciare la città al più presto sembra essere l'imperativo categorico di 600 mila torinesi. Le partenze sono cominciate ieri pomeriggio e sono proseguite massicce per tutta la serata e (a ritmo ridotto) per tutta la notte. Oggi vi sarà la seconda ondata, forse la più grossa, e domani partiranno coloro che pensano di essere i soli ad aver seguito il consiglio di «diluire l'esodo». Si mescoleranno ai gitanti della domenica e a quelli che hanno già terminato le ferie. Lunedì partiranno i ritardatari, quelli che hanno rinunciato a qualche ora di vacanza per evitare la ressa e preferito pagare un giorno di pensione non goduta (molti alberghi hanno applicato tariffe fisse per il periodo dal 29 luglio al 20 agosto) piuttosto che affrontare la caotica uscita dalla città.

Vi è anche chi non ha voluto perdere neppure un minuto. Ieri davanti a molte aziende all'uscita del primo turno, alle 14, vi erano decine di auto già pronte alla partenza: sul tetto, gommoni, materassi, carrozzine, e sui sedili mogli e figli pronti all'annuale migrazione. I capifamiglia sono passati direttamente dall'atmosfera dell'ufficio a quella delle vacanze, o meglio, a quella arroventata dell'autostrada. Alle 14,30 c'erano già le prime code — molto limitate, per fortuna — ai caselli della Torino-Savona. Alle 18 le code erano già piuttosto considerevoli, poi il traffico in uscita poco alla volta è aumentato fino alle 21.

1974: per chi resta è un dramma

L'austerità, il caro-prezzi, le difficoltà economiche che colpiscono soprattutto le famiglie a basso reddito, dominano la scena delle vacanze, ufficialmente cominciate con la chiusura delle grandi fabbriche. Il tradizionale rito dell'esodo di massa quest'anno ha assunto aspetti di assoluta normalità: niente resse, confusione, code di auto sulle strade. Le colonne interminabili di macchine stracariche di bagagli sono un ricordo dell'estate '73. Per un torinese che parte, almeno tre rimangono a casa. La città non si svuota. Si prevedono ritorni a scadenza breve: la maggioranza ha ridimensionato i programmi di permanenza fuori città.

Il grosso delle partenze si è avuto tra venerdì pomeriggio e stanotte, ma in modo ordinato. Un esodo su scala ridotta, senza affollamenti sulle principali arterie dei centri di villeggiatura marina e montana, né sulle direttrici del Sud. Al casello dell'autostrada Torino-Savona ieri alle 17 il traffico era giudicato «meno che normale», anche rispetto ad un qualsiasi weekend.

E INTANTO COM'E' LA CITTA'?

Per chi rimane, la metropoli sino a ieri efficiente e attiva diventa una grande macchina inerte che nessuno fa più funzionare. Si parla di grandi esodi estivi, e si dice: «Chi resta potrà ritrovare per qualche settimana il gusto delle abitudini antiche. Passeggiare, godere del verde di tanti giardini, riposare

senza i rumori di un traffico assordante, avere riposo e quiete».

Troppo spesso, però, ci si dimentica che l'uomo moderno è ormai schiavo di certe abitudini e non bastano poche settimane per fargli ritrovare piaceri semplici e dimenticati. Se la città ci volta le spalle, eccoci spediti, senza risorse ed appoggi. Quest'anno il discorso è anche più drammatico: la crisi economica ha consigliato tagli draconiani alle spese familiari, la voce «ferie» in molti casi è stata cancellata.

La cronaca ha registrato un episodio terribile per una città che normalmente conta 1200 latterie: una madre che con la bimba malata in braccio ha percorso a piedi 13 chilometri e non è riuscita a trovare una bottiglia di latte per la figlia. E quanti di noi potrebbero aggiungere a questa, esperienze personali meno drammatiche, ma sempre sgradevoli? In questi giorni l'anno passato erano chiusi persino i bagni pubblici, unica risorsa contro la calura per migliaia di persone. Proibito anche lavarsi. Dovette intervenire il sindaco per farli riaprire.

Allora tutte le categorie interessate al funzionamento dei servizi avevano assicurato per quest'estate una migliore organizzazione: furni rigidi per macellerie, panetterie, latterie, negozi di alimentari, farmacie, mercati, tabaccherie, chioschi di giornali, bar e ristoranti. Agosto sarà per queste promesse il mese della verifica.

1982: neppure il caro-benzina ferma la carica dei seicentomila

Eccole, le vacanze. Finalmente si va in ferie. Almeno 600 mila torinesi hanno lasciato la città negli ultimi dieci giorni. Il conto, per difetto, non è ufficiale perché mancano precise statistiche. In ogni caso «fotografata» le dimensioni dell'esodo con una approssimazione non lontana dalla realtà.

Come è già accaduto negli anni scorsi, anche in questa occasione il mezzo di trasporto preferito è stato l'auto. Ieri mattina sulla Torino-Savona il traffico era scarso, quasi assente sulla Torino-Piacenza e sulla Torino-Valle d'Aosta i passaggi erano lievemente maggiori, «ma senza code né punte apprezzabili di ingorgo», dicono gli addetti ai caselli. Il traffico si è fatto più intenso nel tardo pomeriggio. Mai, comunque, ci sono stati ingorghi. Né code ai caselli per il pieno prima che la benzina «balzasse» a 1120 lire il litro secondo una delle decisioni prese dal governo. La «stangata» non ha fermato le partenze. I problemi torneranno a settembre. E se ci sarà da stringere la cinghia, si stringerà, è il commento rassegnato del più.

Un assalto «moderato» e, secondo i responsabili delle ferrovie, «lievemente inferiore all'anno scorso» si è avuto anche nelle stazioni di Porta Nuova e Porta Susa. Secondo un calcolo questa volta «ufficiale», dal 20 luglio a ieri sono stati venduti oltre



1° AGOSTO '82: COLOSSALE INGORGHI AL CASELLO DELLA TORINO-PIACENZA

160 mila biglietti con una punta venerdì di 50 mila. I treni sono partiti, anche se in qualche caso con giustificabile ritardo, pieni, ma non sovraccarichi.

MA COM'E' LA STAZIONE?

Servizi igienici — Sono gli stessi, come numero, da trent'anni. Insufficienti nelle ore di punta, sono puliti regolarmente dal personale.

Sale d'aspetto — Piccole e piuttosto scomode, sono state rinnovate qualche anno fa. Ora sono sorvegliate, specialmente di notte.

Polizia — Il personale è stato praticamente raddoppiato. Accanto agli agenti in divisa operano altrettanti colleghi in borghese.

Ristorazione — E' il punto dolente. In stazione costa tutto caro e i prezzi variano. Una «Coca» in lattina, per esempio, si paga 1400 lire nei chioschetti, 1200 al bar e 1100 in vettura (se c'è il servizio). Un panino di mortadella si paga da 800 a 1000 lire, mezza minerale da 750 a 1000 lire. Anche per il pranzo si registrano differenze. Gli stessi piatti costano dalle 500 alle 1000 lire in più a seconda che siano ordinati al «self service» o al bar principale.

TRAFFICO SUPER AI CASELLI OGGI SONO PARTITI GLI ULTIMI

Un chilometro di auto in fila a Villanova sulla Torino-Piacenza - Stesse difficoltà sulla Torino-Savona - Tutto tranquillo invece sulla Torino-Milano - Mezza città è andata in ferie - Negozi chiusi, più civici a vigilare

Ultime code ai caselli di partenza. Da oggi inizia il mese delle ferie. E' il primo di agosto ed è un lunedì. Chi è partito ieri sera o stamane presto non è un rigoroso che vuol essere in stretta sintonia con il calendario, più semplicemente si tratta di chi ha af-

fittato un alloggio al mare e al monte e, per contratto, può usufruirne dal primo del mese, anche perché, altrettanto sicuramente, fino al giorno prima, ieri (domenica 31 luglio), l'appartamento era occupato da altre famiglie in vacanza.

Sono più di quanti si potesse immaginare i torinesi che affittano l'alloggio in località turistiche, se si pensa che per tutta la notte fino alle 8,15 di stamane vi è stata coda al casello della Torino-Savona. Un chilometro di auto anche al casello di Villanova sul-

la Torino-Piacenza. Tutto tranquillo, invece, all'ingresso della Torino-Milano. Per la «Serenissima», che porta a Venezia, un agosto in coerenza con il nome. In città, intanto, si possono fare le prime previsioni su chi è rimasto. Ieri Torino appar-

va deserta, ma erano molte le famiglie che si erano recate per il Week-end in vicine località di montagna o sui laghi o sui torrenti. La città non è deserta, ma senz'altro ha una popolazione pari a un centro provinciale: non ha l'aspetto di un capoluogo di regione.

28 agosto invece non se la prenderanno con chi parcheggerà in centro dalle ore 8 alle 9 e senza disco orario. Le zone blu e disco orario, infatti, in questo periodo, non valgono.



TRAFFICO INTENSO VERSO IL MARE. CODE AL CASELLO DI CARMAGNOLA STAMANE ALLE 8

Una città che ormai nell'afa respira a fatica a caccia di fresco nelle notti di piena estate

Affollatissime fin quasi all'alba, sul Po, le banchine dei «murazzi» e i dehors dei bar in piazza Gran Madre - La gente, finiti gli spettacoli dei «Punti verdi», non ha voglia di tornarsene a casa - Una bibita a specchio del fiume; e tante chiacchiere per tirare tardi

In città il termometro resta feroce sopra i 34 gradi, con punte anche molto più alte, e umidità da Paesi tropicali. Per chi rimane si fa ogni giorno più ansiosa l'attesa del

temporale che dovrà riportare d'incanto, come per un tocco di bacchetta magica, tutte le cose in ordine. Ma dato che i temporali non vengono a comando, non c'è proprio nulla da

fare. Ce ne stiamo rinchiusi in casa con le persiane ben accostate, attenti a non fare il minimo movimento inutile, e a non affogare in un mare di bibite fresche.

Fino alla sera. Non la sera come intendiamo d'inverno, il primo imbrunire, il dopocena al più. Ma proprio la sera profonda, anzi la notte. Le strade di Torino in questi giorni si animano dopo le 10, anche le 11, quando dai «Punti verdi» qualcuno comincia a sfollare, e finalmente un po' di fresco ci avverte che, ancora per un giorno, l'assfissia promessa e minacciata verrà rimandata. Mezzanotte, l'ora delle streghe, è diventata quella della «grazia».

Anche un'altra lunga, calda, insopportabile giornata è giunta al suo fine, e qualche refolo d'aria si insinua fra il Po e la collina, prende coraggio lungo i grandi corsi che portano in periferia, s'incontra con quelli che, timidi come lui, si avventurano giù dalle vallate e caracollano per corso Francia, corso Regina. Sono talmente discreti, questi venticelli mezzanotti.

Un po' di coraggio lo prendono solo alla Pellerina, fra gli alberi e il gorgoglio allegro della Dora, e lungo il Po, davanti alla bella quinta di Superga dove, si sussurra, certe sere è permesso anche il lusso di un golfino leggero. E i «murazzi» si trasformano in un grande solotto all'aria aperta che non chiude fino al mattino.

Nei vecchi magazzini del Comune sono spuntati i bar, per tutti i gusti. C'è quello un po' «freak», sporchetto e «alternativo», quello buono per tutti, quello «quasi» elegante, con tanto di ombrelloni e poltroncine. Ma servono forse soltanto per andare al banco-

rone in mano, esser presto dimenticati in favore di quel più grande «dehors», costituito dalle banchine del Po.

Non ci sono juke-box, ma tante radio portatili gigantesche, che mischiano le loro musiche in un fracasso da porto caraibico, tanto che sembra persino, a tratti, di sentire esclamazione in spagnolo, chissà, forse non è solo suggestione. Non ci sono i soliti nottambuli di Torino che si conoscono tutti quanti per nome, anche perché sono quattro gatti: un po' sedute e un po' coricate al chiar di luna ci sono proprio le famiglie, le comitive di amici scacciate dal caldo del cinema, i ragazzi, gli studenti, insomma proprio tutti: a far tardi e a sbadigliare, in una Torino-by night inedita e casalinga.



I TORINESI SI GODONO IL FRESCO NEI DEHORS DEI BAR ALLA GRAN MADRE

INDIRIZZI UTILI

ANTONIO CONSIGLIO hair coiffeur, C.so De Gasperi 20/a, tel. 582.862.
ATELIER DI BELLEZZA MASSIMO, via S. Teresa 10, tel. 519.053 - 511.032.
D'AFFATTO Squash, parrucchiere per bimbi, C. Vitt. Emanuele 53, tel. 532.555.
HAUT COIFFEUR Cupani Luigi, via Teodoro Rossi 3, tel. 540.872.
EZIO SCOLARO acconciature, Corso Vittorio 25, p. 1°, tel. 530.069.
COIFFEUR JOLIE FEMME, c. Vinzaglio 35, tel. 539.333.
DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato, via Carlo Alberto 55, tel. 530.042. Riparazioni protesi urgenti.
MEDICO DENTISTA orario continuato, protesi urgenti, riparazioni, tel. 744.940.
DENTIERA ROTTAT? assistenza riparazioni in giornata, tel. 334.896.
DENTISTA aperto tutto agosto orario continuato 9-20, anche festivi. Esecuzioni e riparazioni protesi urgenti. Via Cernaia 18, tel. 513.366.
DENTIERA ROTTAT? telefonare al 612.008 Dentaltecnica c. Traiano 64/14, Carmagnola, tel. 977.8598. Riparazioni immediate. Protesi. Aperto agosto.
OTTICO TATONI c. Tortona 8, tel. 877.274. Esami vista, lenti contatto, occhiali. Consegna immediata.
AL CENTRAFRONTO a Candito 5000 mq. di esposizione: il mese di agosto offerta speciale una camera da letto e soggiorno componibile a L. 3.500.000, tel. 965.5000. Dal 5/8 al 21/8 chiuso per ferie.
DEAL-TO l'arredobagno è aperto per voi alla Città Mercato di Venezia e a Torino in Via Nizza 41.
PIZZERIA via Rovereto 19 Torino.
LA BECCACCIA ristorante, tel. 851.085.
PRONTO CASA riparazioni urgenti idraulica elettrica boiler tapparelle lavatrici frigo, tel. 533.502.
DARIO spechi C. Moncalisio 13 Ro-sta.
CASA DELLO SPOSO abito da cerimonia e accessori, C. Francia 203, tel. 749.2076.
TINTORIA v. Goto 17, tel. 589.931.
FIORI IL MEGLIO v. Tripoli 112, noleggio piante, fleurp. tel. 325.067.
FIORI NANDA come fiorista 11 bis, tel. 511.887 - 510.629 - 511.825.
FIORI v. Cibrario 10, tel. 740.581.
OROLOGERIA MAYER, via Po 38 oroleria, agenzia, sveglie, pile, tel. 871.751.
OROLOGERIA STIZZERA altro stazione Porta Nuova, tel. 538.223.
VENEZIA A TORINO articoli da regalo bigiotteria, via Po 14, tel. 839.7000.
COLORIFICO TORINO via San Donato 80, tel. 481.791; carta da parati moquette, copripavimenti, tendaggi.
TELEVISORI Riparazioni L. 210.768.
TV riparazioni tel. 335.8155 - 795.013.
ELETTROAUTO via Ormea 90, t. 882.520.
ELETTROAUTO v. Calandra 23, t. 876.435.
ELETTROAUTO v. Belfiore 38, t. 680.240.
ELETTROAUTO FARO v. Monti 25 ang. c. Massimo d'Azilio, tel. 659.001.
GOMMISTA C. Palermo 97/H, tel. 280.677.

Se la vostra attività prosegue anche in tempo di ferie.

Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla

PUBLIKOMPASS S.p.A.
Galleria San Federico 41
Via Marengo 32
tel. 658.965 - 658.844

ESAMI DI MATURITA' 1983 LICEO LINGUISTICO CADORNA

QUINTA SEZ. A 32 ALUNNI
QUINTA SEZ. B 31 ALUNNI

PROMOSI 100%

12 (20%) COL MASSIMO DEI VOTI: 60/60
25 (40%) CON VOTI COMPRESI FRA 60/60 E 50/60

L'ISTITUTO SI CONGRATULA COI SUOI
ALUNNI PER L'OTTIMO RISULTATO

LICEO LINGUISTICO CADORNA
Torino - Viale Curreno 21 - Tel. 657.906
(FEMMINILE E MASCHILE)

Meno agricoltori, più macchine Così cambia l'universo dei campi

Pubblicata la fotografia '81 della meccanizzazione agricola in Piemonte
Sono 340.934 le motrici che lavorano nella nostra regione - Le prospettive

Diminuiscono gli agricoltori, aumentano le macchine. Così cambia il mondo dell'agricoltura. La fotografia '81 della meccanizzazione agricola del Piemonte è firmata dall'assessorato regionale. È il terzo volume dopo quelli del '79 e dell'80. Il libro offre un viaggio completo nella realtà agricola del Piemonte vista da punti d'osservazione fissi: il consumo di carburanti agricoli, il movimento macchine agricole. La pubblicazione della Regione elenca anche le case costruttrici di tutti quei marchingegni che cadenzano oggi la vita di chi ha scelto il lavoro nei campi.

Nel grande universo delle aziende agrarie meccanizzate e censite in Piemonte sono compresi tutti i generi: muniti di motore a ciclo diesel e gli apparecchi sprovisti di motore ma alimentati a gasolio (ad esempio bruciatori per essiccatoi e per serre ortofioricole) e rimorchi agricoli. Grandi assenti nel «censimento» della Regione sono le macchine agricole operatrici portate o trainate dai gruppi propulsori: aratri, erpici, seminatori, spargi concimi e diserbanti, testate di mietitura, ranghinatori, voltafieno, rotobale, pompe d'irrigazione.

Questi impianti non sono mai stati censiti. Sarebbero invece molto utili per conoscere integralmente le necessità del mondo agricolo.

Qual è dunque la situazione delle macchine agricole, come e dove ha colpito la crisi? Nonostante i decrementi già re-

Parco macchine agricole in Piemonte				
GENERE	Consistenza al 31 dicembre		Incrementi in	
	1980	1981	Numero	%
Trattrici	133.859	138.153	4.294	3,21
Derivate	102	102	—	—
Macchine operatrici	12.962	13.425	463	3,57
Mietitrebbiatrici	5.005	5.084	79	1,58
Motoagricole	15.624	16.301	677	4,33
Motocoltivatori	31.091	31.840	749	2,41
Motofalciatrici	45.454	45.527	73	0,16
Motozappatrici	17.019	17.048	29	0,17
Motori	8.257	8.003	-254	-3,08
App. senza motore Asm.	6.619	6.850	231	3,49
Rimorchi sup. 15 q.li	56.672	58.691	1.929	3,40
TOTALI	332.664	340.934	7.494	2,25

gistrati negli acquisti del 1980 e '81 — sostiene l'assessore all'agricoltura, Bruno Ferraris — la consistenza del patrimonio macchine agricole per occupato in agricoltura resta tra le più elevate: 1,3 trattrici per addetto contro 1,7 della Comunità economica europea. Praticamente ogni ettaro può disporre in Piemonte di 6,41 cavalli di potenza contro i 4,56 dell'Italia. I dati '81 confermano una grande flessione nelle vendite: —14,23%.

«Occorre però considerare — osservano in Regione — che nell'80 si era verificato un incremento negli acquisti del tutto eccezionale, cioè +13,46 per cento sul '79 per nulla fisiologico se confrontato con il dato negativo della sottoutilizzazione del parco macchine piemontese».

Osservando le ultime statistiche a disposizione si può osservare come gli agricoltori piemontesi preferiscano acquistare il nuovo di fabbrica e abbiano un occhio di riguardo ai prodotti esteri (27 per cento contro il 18 per cento registrato su scala nazionale).

Le trattrici fabbricate in Italia rappresentano comunque in Piemonte il 67,32 per cento (sono 91.627) mentre quelle estere raggiungono quota 33,68 per cento (46.528). Il ciclo motore più ricorrente è il diesel; il sistema di propulsione più diffuso è la semplice trazione, mentre continua la preferenza della doppiata trazione e il «cingolo» registra una leggera flessione. L'esercizio delle macchine agricole in Piemonte conta oggi 340.934 unità.

Deviazioni dell'Atm

L'Atm comunica che, per consentire la posa dei nuovi binari in piazza Vittorio Veneto, angolo Lungo Po Cadorna, domani 2 agosto, dalle ore 8 alle ore 17 circa, le linee 13 e 15 saranno deviate sui seguenti percorsi: Linea 13: direzione p. Gran Madre: da p. Castello per Giardini Reali - c. Regina Margherita - v. Vanchiglia - p. Vittorio Veneto - capolinea; ritorno: v. Po, ecc.

Linea 15: direzione Sassi: da p. Castello per Giardini Reali - c. Regina Margherita - c. Belgio - percorso normale; direzione Lesna: percorso normale. Sul tratto abbandonato di via Po e via Napoleone sarà istituita una spola automobilistica.

A Roma in bicicletta pedalando 6 giorni per la pace nel mondo

Un avvocato di Chivasso è partito stamane - Aveva già compiuto l'impresa a piedi

Sono le prime luci dell'alba di stamane. Chivasso, dopo un'ennesima giornata di un terribile sole e caldo afoso, a poco a poco si sta svegliando. Nel centro storico cittadino ha avuto da poco inizio il via-vai delle motorette della raccolta rifiuti, mentre anche qualche autovettura, forse di operai non ancora in ferie, sta attraversando la città per recarsi al posto di lavoro.

Ed ecco che alle 8 in punto da via Marconi, precisamente al civico 5, un signore di media statura con i capelli quasi bianchi, in divisa da ciclista, esce dal portone di casa con una bicicletta da corsa per mano.

È l'avvocato Pier Bartolo Giuliano, 59 anni, che ha deciso di fare un raid ciclistico fino a Roma: 700 chilometri da percorrere in sei giorni. Scopo del viaggio: «Lo faccio per la pace nel mondo. Quindi chi è in pace con gli altri è in pace con se stesso, e nient'altro».

L'avvocato chivassese non è alla sua prima esperienza; già nel '75 aveva compiuto un'impresa simile, sempre da Chivasso a Roma, però a piedi. Allora aveva impiegato ben quattordici giorni. «Anche questa volta — spiega — nella ricorrenza dell'Anno Santo straordinario, era mia intenzione di ripetere l'impresa a piedi. Purtroppo, a causa di alcuni malesseri durante l'inverno, sono stato sconsigliato dal medico. Però non mi sono arreso, e ho rimediato con la bicicletta: una "Fréjus" da

corsa con manubrio da viaggio, due borse sul parafrangente posteriore con dentro carte geografiche, indumenti e qualche bustina di ricostituente».

Maglietta blu con vistosa scritta «Pro pace mundi», pantaloncini corti, scarpe da ciclista, l'avvocato chivassese in sella alla sua «Fréjus» ha così iniziato la corsa verso Roma. Prima tappa sarà Busalla, poi Lerici, Quercianella, Grosseto, Tarquinia, e finalmente, dopo sei giorni di pedalata, l'arrivo a Roma.

Durante la permanenza di alcuni giorni nella capitale, è suo desiderio poter avere un'udienza con Papa Wojtyla. La via del ritorno s'inizierà giovedì in treno per unirsi poi alla famiglia (moglie e due figli) in vacanza a S. Bartolomeo.

Guardia medica per Ceresole

La breve ma intensa estate delle valli canavesane ha creato in passato non pochi problemi di carattere sanitario. Paesi come Ceresole Reale, Noasca, Ronco e Valprato Soana vedono regolarmente moltiplicarsi la popolazione senza avere la struttura per reggere alle molte richieste di prestazioni mediche. Per questo motivo l'Unità sanitaria 38 ha deciso di istituire, sino al 31 agosto, un servizio di guardia medica a Ceresole che si esplicherà per tutto l'arco della giornata.

Promossi e bocciati per la «Maturità»

Molti i 60/60 negli scientifici e nei tecnici - Qualche «non maturo» fra i privatisti

Liceo Scientifico Einstein. Prima commissione: 68 maturi; nessun non maturo. Tre i «superpromossi»: Marcello Simonelli, Antonio Strafallaci, Giorgio Gulieri. Seconda commissione: 69 maturi; 5 non maturi; nei 60/60: Marco Ferrero, Giuliana Piscante, Candida Torella, Michele Bianco Morghetto, Giuseppe Gesua, Mario Musso.

Liceo Scientifico Copernico. XX commissione: 59 maturi; 13 non maturi; i 60/60 sono tre: Roberta Arrigoni, Elena Plebani, Monica Cerutti. XXI Commissione: 68 maturi; 2 non maturi; i 60/60 sono cinque: Nunzio Caponio, Vanda Furlan, Gabriella Giannachi, Guido Franceschini, Giovanni Martini.

Liceo Scientifico Cattaneo. XVIII commissione: 71 maturi; 3 non maturi (tutti privatisti); i 60/60 sono quattro: Laura Farinetti, Fulvio Di Nunzio, Enrico Scomparin, Elena Sorriso. Seconda commissione: 18 maturi; 1 non maturo (privatista); i superpromossi sono tre: Michele Morghetto Bianco, Giuseppina Giouza, Paola Parola.

Liceo Scientifico «Leonardo da Vinci». XIX commissione:

72 maturi, 4 non maturi; 4 i superpromossi.

Liceo Scientifico Ferraris. III commissione: 55 maturi; nessun non maturo; i 60/60 sono tre: Nicoletta Beneventani, Furio Bisotti, Stefano Borriore. IV commissione: 72 maturi; nessun non maturo; i superpromossi sono cinque: Giorgio Cornacchia, Vincenzo Bozza, Antonella Birolli, Marco Bramardi, Monica Russo Frattasi.

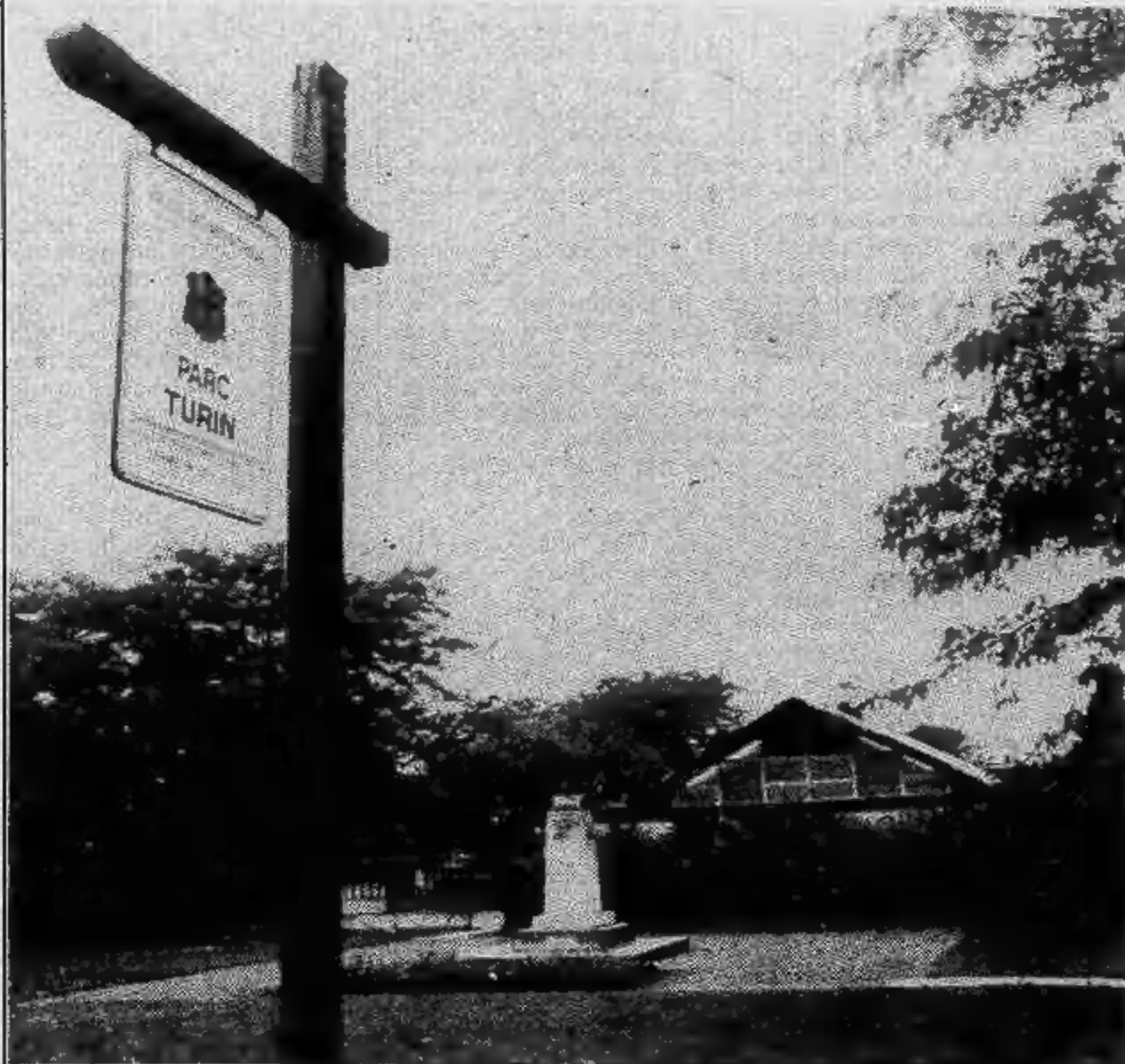
Istituto Tecnico Industriale «Grassi». I commissione: 67 maturi; 5 non maturi (tutti privatisti); i 60/60 sono due: Marco Chiosso e Massimo Dino Sartore.

Liceo Scientifico Volta. XIII commissione: 57 maturi; 5 non maturi; i 60/60 sono tre: Fulvio Cascio, Sergio De Fabio, Federica Orecchia. XIV commissione: 57 maturi; 1 non maturo (interni); privatisti: 4 maturi, 5 non maturi; un solo 60/60: Donatella Sponza. XV commissione: 57 maturi; nessuno non maturo; privatisti: 3 maturi, 6 non maturi; i 60/60 sono cinque: Umberto Isnardi, Giorgio Maria Tuperiga, Valerio Cibrario, Domenico Falbo, Antonio Di Maria.

Farmacie

Elenco delle farmacie aperte oggi e sabato 6 agosto '83, con orario 9-12,30 e 15-19,30: p. Vittorio Veneto 10; c. Traiano 73; c. Peschiera 146/C; v. Gozzia 133; v. Nizza 15; v. Po 51; c. Fiume 4; v. Chiesa della Salute 45; v. Garibaldi 26; v. Frejus 41; v. Roma 24; c. Grosseto 165; v. Asinari di Bernezzo 134; v. Negarville 8; v. Passo Buole 168; v. Exilles 46; v. Giachino 53; c. G. Agnelli 58; v. Fratelli Carle 5; v. degli Abeti 10; Via delle Orfane 25; v. Nizza 65; c. Svizzera 42; c. Potenza 92; c. Regio Parco 36 bis; v. S. Secondo 46; c. Grosseto 214; v. Buenos Aires 77; c. San Maurizio 35; v. Rivalta 50/A; p. Resplighi 3; v. Antonio Cecchi 54; v. Lemle 33; v. Orlia 13; v. Monginevro 113; v. Tunisi 98; c. Belgio 41; v. Brandizzo 90; v. Giolitti 7/C; v. Piffetti 31 bis; v. Bologna 93; v. Maria Vittoria 3; v. Di Nanni 71; c. Vinzaglio 31; Galleria Umberto I 54; p. Camillo Bozzolo 11; v. Tofane 71; v. Passalacqua 11; v. De Sanctis 62; v. Foligno 69; c. Moncalieri 257; v. Barletta 93; c. Sempione 112; c. Francia 1 bis; v. Madonna Cristina 30; Strada S. Mauro 179; c. Francia 177; c. Orbassano 216; c. Vittorio Emanuele 76; v. Bardonecchia 114; c. Unione Sovietica 591 bis; c. Turati 74; c. Toscana 185; c. Tassoni 86; v. Genova 91; c. Maroncelli 28; c. Sebastopoli 298; v. Cibrario 33 bis; c. Casale 316; c. Giulio Cesare 118; c. Unione Sovietica 417; v. Berthollet 10.

Un parco dedicato a Torino



C'è un parco chiamato «Torino» a Montréal. È un giardino intitolato alla nostra città. Il sindaco di Montréal ha voluto farlo sapere alla popolazione torinese inviando una

foto e una lettera al sindaco Novelli.

«I legami fraterni che uniscono Montréal alla sua bella città — scrive il sindaco di Montréal — risalgono al 1854

quando un reggimento di soldati piemontesi e savoiardi, il Reggimento Carignano, fu inviato nella nuova Francia per difendere i nostri insediamenti dagli Irochesi».

Superato lo Stelvio con quattro cavalli

Al 2700 metri del passo dello Stelvio hanno trovato un furioso temporale con grandine e vento freddo, ma tre giorni fa sono morti di caldo scendendo da Merano a Bolzano, con temperature torride anche a duemila metri. I quattro cavalieri piemontesi di «Alpitrek 83», sono ormai a buon punto del raid Ventimiglia-Venezia, cominciato il 25 giugno. Lo Stelvio è stato l'ultimo valico ad alta quota; «Abbiamo trovato alberghi e bancarelle di bibite e souvenir come a Lourdes», dice Mauro Ferraris, uno dei cavalieri.

Il gruppo, con Andreoli, Ferraris, Noire e Meregaglia, è sceso a Trafoi in Val Venosta e a Silandro ha avuto l'incontro con gli alpini del battaglione «Bergamo» dell'Orobica saliti incontro alla spedizione. In caserma c'è stata una calorosa accoglienza; i cavalli sono stati sistemati nelle stalle dei muli, mentre i cavalieri-alpinisti sono stati intrattenuti dal comandante e invitati a pranzo e cena. Insieme agli ufficiali è stato controllato il percorso Silandro-Belluno. A Merano altro ricevimento militare, con uno squadrone del «Savoia Cavalleria», che ha scortato il gruppo attraverso tutta la città, insieme ad un drappello di cavalieri della Società Ippica Meranese. Su un ponte dell'Adige, c'è anche stata una stretta di mano tra

Ferraris e il comandante dei cavalleggeri, come nel celebre episodio di Teano.

In caserma i cavalli sono stati riferrati dai maniscalchi dell'esercito mentre i torinesi sono stati ospitati con tutti gli onori al Circolo Ufficiali. C'è stata anche una visita al Museo del «Savoia Cavalleria» dove è tra l'altro conservato impagliato, il cavallo «Albino», ultimo superstite (morto nel 1960) della carica di cavalleria di Isbuschenskiy in Russia il 24 agosto 1942; ultimo fatto d'arme dei tempi moderni in cui un contingente di cavalleria va all'assalto all'arma bianca. Infine cena con uno stuolo di «penne bianche» e col generale Manfredi comandante del 4° Corpo d'Armata, grazie al quale è stato possibile il contatto con i reparti.

Ieri i «cavalieri del cielo» sono «sbarcati» a Cortina d'Ampezzo tra la curiosità e le feste dei turisti. La prossima grande città sarà Belluno (con un incontro con gli alpini del Gruppo «Lanzo»).

Dal punto di vista veterinario gli interventi di Nando Meregaglia sono stati frequenti anche se di lieve entità. «Abbiamo avuto dei problemi traumatici soprattutto dovuti alla natura del terreno. La cavalla «Ofelia» ha riportato una «lesione traumatica» al tallone di un piede anteriore

R. SC.

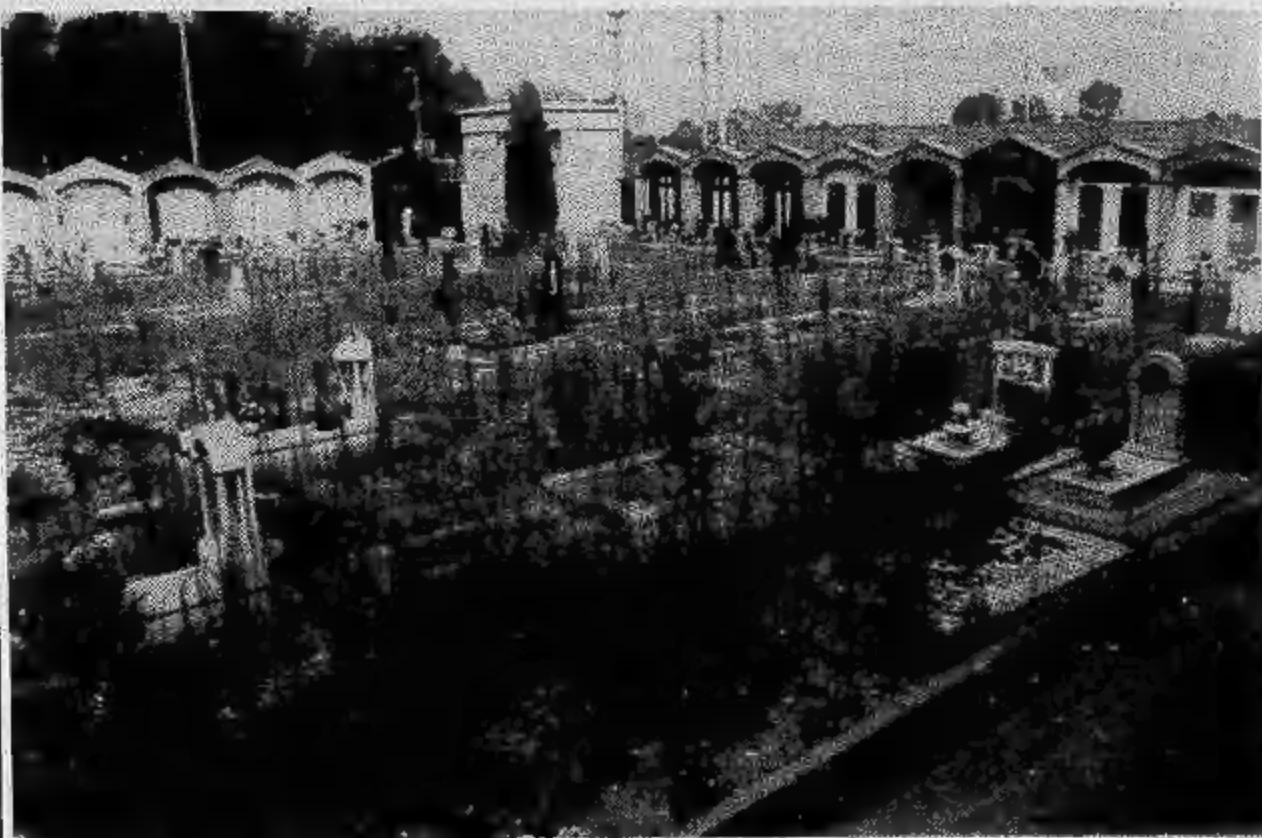
A Chivasso le tombe del cimitero sepolte da mezzo metro di erbacce

Polemica per la mancata pulizia del camposanto - Pochi uomini, manca persino il diserbante

CHIVASSO — Polemica per il cimitero generale di Chivasso. I defunti riposano tra enormi erbacce e cumuli di fiori appassiti. Le proteste delle persone che si recano a far visita ai loro cari presso il camposanto comunale di via Favorita, con il trascorrere dei giorni, si stanno facendo sempre più frequenti a causa dell'erba che regna da parecchio tempo tra le tombe interrate. Sui campi a Nord, centrale e Sud, l'erba alta anche 50 centimetri sembra addirittura aver preso il dominio della zona; in alcuni casi i piccoli monumenti in marmo o granito sono completamente sommersi dalle sterpaglie che li rendono quasi invisibili.

Nel cimitero attualmente si trovano 100 tombe di famiglia, otto campi comuni da 200 tombe interrate, nonché 2200 loculi comuni fuori terra. Piermarco Reggio, 55 anni, cura la pulizia con altri due addetti, Giacomo Bizzotto e Luigi Pogliano. Ma deve provvedere anche alle tumulazioni e alle esumazioni di altri tre cimiteri frazionati: quello di Castelrosso (fino a poco tempo fa presentava gli stessi problemi), della Mandria e Boschetto. Dal giugno scorso a Castelrosso è di servizio fissa Giacomo Bizzotto, quindi a Chivasso c'è stata una riduzione di personale.

«E' vero, la gente ha ragione di protestare — dice Piermarco Reggio — ma se manca



ERBACCE RICOPRONO LE TOMBE AL CIMITERO DI CHIVASSO

il personale, gli attrezzi e il materiale, come si può fare il lavoro? Dovendo curare anche il lavoro d'ufficio, il tempo a disposizione per le pulizie rimane molto poco. Giorni fa — continua il Reggio — mi sono recato in Comune dall'economo Angelo Bottero a presentargli il problema e a richiedere del diserbante per una pulizia generale; mi è stato risposto che quando ci saranno i soldi comprenderemo anche il diserbante.

Altro grave problema è rappresentato dai cumuli di fiori

secchi e marci che fuoriescono dai pochi contenitori in plastica ancora esistenti, ma quasi distrutti, e ammassati a terra lungo i viali che conducono alle tombe. «L'impresa della nettezza urbana cittadina, la ditta Aimeri — aggiunge il Reggio — è incaricata di ripulire i contenitori all'interno del cimitero. Il giro viene effettuato soltanto una volta alla settimana, il lunedì; mentre necessiterebbe il passaggio almeno tre volte. Ad esempio, la settimana scorsa non s'è visto nessuno».

I cumuli d'immondizia in queste settimane calde e afose provocano inoltre odori sgradevoli, quasi insopportabili. Pare che la questione entro pochi giorni si debba risolvere con una pulizia generale.

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade
(A.N.A.S.)
COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA'
DEL PIEMONTE - TORINO

Avviso di gara ufficiale da espletare con il Metodo di cui all'art. 1, lettera D) e art. 4, Legge 2/2/73, n. 14 S.S. n. 457 «di Moncalvo» Lavori urgenti di costruzione di opere di sostegno del corpo stradale in frana al Km. 24+200 ed al Km. 25+400. Importo a base d'asta L. 293.764.700 Cat. d'iscrizione 5 La richiesta di partecipazione alla gara, su carta bollata, dovrà essere inoltrata al Compartimento A.N.A.S. di Torino entro dieci giorni dalla data della presente pubblicazione.

IL DIRIGENTE
IL COMPARTIMENTO
(Dott. Ing. Francesco Ferrazzini)

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade
(A.N.A.S.)
COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA'
DEL PIEMONTE - TORINO

Avviso di gara ufficiale da espletare con il Metodo di cui all'art. 1, lettera D) e art. 4, Legge 2/2/73, n. 14 S.S. n. 24 «del Monginevro» Lavori urgenti per il rifacimento del ponticello pericolante al Km. 54+050 a relativa rettificata piano-altimetrica. Importo a base d'asta L. 274.000.000. Cat. d'iscrizione 6 La richiesta di partecipazione alla gara, su carta bollata, dovrà essere inoltrata al Compartimento A.N.A.S. di Torino entro dieci giorni dalla data della presente pubblicazione.

IL DIRIGENTE
IL COMPARTIMENTO
(Dott. Ing. Francesco Ferrazzini)

CHE PEPERONI, SE NON ARRIVA LA GRANDINE!

Produzione abbondante a Carmagnola e ottima - Ma si teme il crollo dei prezzi - Una cooperativa con 40 soci

CARMAGNOLA — E' tempo di peperoni. In questi giorni si vive l'attesa del raccolto. Sono giorni frenetici nella campagna. I contadini guardano con soddisfazione il caldo, ma temono i temporali improvvisi e la grandine che potrebbe rovinare la produzione che, quest'anno, si preannuncia abbondante. Una produzione solida, quindi, che permette anche ambiti programmi.

I produttori si sono organizzati per combattere i malesseri di sempre (le malattie

della pianta e le avversità atmosferiche) e le ferree leggi di mercato condizionano dall'abbondanza del prodotto messo in vendita. Il famoso peperone di Carmagnola, il «quadrato», il «braidese» e il «lungo» (detto anche «corno di bue») è dunque al centro della discussione.

Nelle campagne c'è fervore: i contadini sono preoccupati per un possibile calo dei prezzi dovuto alla gran quantità di prodotto immessa sul mercato. Talvolta i prezzi scendono al di sotto dei costi di pro-

duzione che tra la manodopera, i sementi, il concime, gli antiparassitari e le attrezzature, costituiscono per il coltivatore un fardello non indifferente.

Ma, se i problemi tecnici si possono risolvere, quelli di mercato trovano indifesi i produttori. Allora? Una risposta ed una soluzione potrebbe venire dall'associazionismo tra i produttori stessi. Un esempio ne è la Cooperativa «Solidarietà» nata a Carmagnola sul finire dell'anno scorso. Sono più di 40 i soci,

produttori ortofrutticoli, di Carmagnola, Carignano, Villastellone, Poirino, Pralormo, Ceresole, Carmagnola.

«Lo sforzo comune è quello di controllare la produzione — dice Felice Giraud, uno dei soci fondatori della Cooperativa e responsabile del Consorzio agrario — in rapporto anche all'esportazione del prodotto. Sia per quanto riguarda il consumo fresco che per il taglio del peperone destinato alle industrie conserviere, lo scopo è quello di spuntare prezzi maggiormente competitivi».

La maggiore produzione (destinata alle industrie) va dalla metà di agosto alla metà di ottobre, mentre la «testa» e la «coda» della produzione complessiva, per il consumo fresco dell'ortaggio, va da fine luglio a fine ottobre.

I produttori associati conferiscono tutto il prodotto alla Cooperativa e viene poi distribuito sui vari mercati a prezzi il più possibile uniformi. Sembra che la cosa funzioni. Pare, infatti, che per merito della Cooperativa buona parte della produzione di quest'anno sia già stata «impegnata» con alcune ditte del settore conserviero, mentre continuano le contrattazioni per lo smercio del prodotto fresco.

I prezzi? «E' ancora presto per parlarne — asserisce Felice Giraud — le previsioni sono comunque favorevoli anche per gli acquirenti, soprattutto se fanno gli acquisti direttamente nelle zone di produzione». Graziella Teta

Scoperta una bisca Rapina al bar

Scoperta bisca clandestina, rapina a un bar di Collegno. Sono i due fatti di «nera» che hanno caratterizzato la notte appena trascorsa.

Verso l'una gli agenti di ps hanno fatto irruzione nei locali di via Artisti 10/e, lì hanno sorpreso dodici persone intente a giocare il denaro a chemin de fer. Il responsabile dell'esercizio abusivo, Rino Dal Bello, 52 anni, è stato denunciato.

Due ore più tardi, alle 3.10, tre individui armati di pistole, mascherati, sono entrati nel bar di corso Francia 32 a Collegno e si sono fatti consegnare dalla proprietaria Loredana Di Maso, 20 anni, residente a Collegno, l'incasso della giornata. Non contenti delle 800 mila lire avute dalla Di Maso si sono fatti dare orologi e catenine dai clienti del bar. Sono fuggiti su un'auto di colore verde.

Centro autorizzato per l'assistenza tecnica e vendita ricambi originali

Copotec srl



AEG-TELEFUNKEN

TORINO

C. Racconigi 139

386116 - 386362

APERTO TUTTO AGOSTO



UNA VEDUTA DEL MERCATO DEI PEPERONI DI CARMAGNOLA (LA FOTO E' DELL'ANNO SCORSO)

Salva il nipote nello Stura Esausto scomparire nei flutti

La disgrazia ieri a Balme - L'uomo abitava a Riva di Chieri - Alla Pellerina s'è sfiorata la tragedia: tre donne salvate dai vigili del fuoco - Recuperato ad Ala il corpo di un quindicenne



IN QUEST'ANSA DELLA DORA TRE PERSONE HANNO RISCHIATO DI MORIRE ANNEGATE IERI POMERIGGIO

Ancora una tragedia nei fiumi, per una afosa domenica d'estate. A Balme, nell'Alta Valle di Lanzo, è annegato nelle acque dello Stura un giovane di Riva di Chieri, Severino Moscati, che si era lanciato nel torrente per salvare il nipotino in difficoltà.

L'uomo è riuscito a raggiungere il piccolo e a trarlo a riva. Poi, le forze gli sono mancate ed il Moscati è stato travolto dalle acque. Inutile ogni tentativo di rianimazione. Recuperato e portato d'urgenza al Maurizioano di Lanzo, non c'era più nulla da fare.

La disgrazia si è compiuta intorno alle 15. Severino Moscati, abitava in via Vittorio Veneto 40, a Riva di Chieri.

Tragedia sfiorata, invece, alla Pellerina, nei pressi della diga della Rocchetta. Madre, figlia e zia hanno rischiato di annegare nella Dora, proprio di fronte a corso Appio Claudio. E' successo poco dopo mezzogiorno. Adele Torta, 13 anni stava lavando i piatti del pranzo consumato sull'erba. Improvvisamente, la ragazza è scivolata sul fondo muschioso: la corrente della Dora l'ha trascinato qualche metro più avanti e solo un tronco incagliato di traverso tra alcuni massi ha trattenuto la ragazza.

Alle sue urla sono accorsi i parenti. La madre, Concetta, 39 anni e la zia Maria, si sono tuffate senza valutare appieno la situazione. Anch'esse sono state subito trascinate dalle acque fredde del fiume e, fortunatamente, sono riuscite ad aggrapparsi allo stesso tronco di Adele.

Sono stati chiamati prontamente i vigili del fuoco che, dalla vicina caserma sono giunti sul posto in poco più di tre minuti. Un pompiere, legato ad una fune, si è gettato in acqua e — aiutato dai colleghi — ha trasportato a riva sane e salve le tre donne. Se la sono cavata senza nemmeno una contusione. Solo tanto spavento e, forse, un buon raffreddore.

Sempre ieri, infine, è stato recuperato sempre nella Stura, poco dopo Ala, il corpo di Vito Morano, 14 anni, residente a Torino, in corso

Traiano 150. Era annegato cinquanta giorni fa, il 12 giugno, mentre era in gita con dei conoscenti. Sino ad ora non era stato possibile ritrovarlo. Ieri, i vigili del fuoco Silvano Gallino e Vittorio

Marini, guidati da Claudio Vallino, appartenenti al distaccamento di Lanzo, lo hanno avvistato sotto un roccione e recuperato.

E' inutile raccomandare ancora una volta prudenza?

Fa caldo, è vero. Si cerca refrigerio in qualunque modo. Ma non trasformiamo un giorno di festa, di vacanza, di gioia, in una tragica data di lutto. Nei fiumi, nei torrenti, nei laghetti non bagnatevi!

Scattato oggi (ma è polemica) il caro-affitti

Ritocchi fino al 90 per cento - Nessuno «sconto» a chi, nel '78, aveva un reddito inferiore a 8 milioni

Affitto più caro, da oggi, per migliaia di inquilini. E' il primo agosto a scatta, come di consueto, il ritocco previsto dalla legge in base all'indice dell'Istat. Ma, stavolta, c'è un elemento in più da tenere in considerazione: ad uguale abitazione, corrisponde — sempre da oggi — eguale canone d'affitto. Non ci sono più, cioè, condizioni di favore per chi nel '77 aveva un reddito inferiore agli 8 milioni. Siamo tutti allineati, indipendentemente da quanto guadagniamo o guadagnavamo.

Da oggi, per i contratti non soggetti a proroga, scatta l'aumento del 12 per cento. I contratti soggetti a proroga, invece, si trovano a pagare — in un solo mese — sia l'intero canone, sia l'indicizzazione maturata dal '78. Per questi inquilini, l'aumento va dal 60 al 90

Ma, poiché la legge non è mai chiara, anche questa volta ci sono polemiche e duplici interpretazioni. Da un lato, la Confedilizia, i Piccoli proprietari di immobili e il Sunia che concordano su un aumento del 92,2 per cento, dall'altro il

Sicet-casa, sindacato vicino alle Acli e alla Cisl che, in base a un altro calcolo, sostiene che i fitti dovrebbero aumentare «solo» del 65,39 per cento.

★ Sei giovani di Moncalieri sono rimasti feriti — uno è in fin di vita — in due incidenti stradali verificatisi sulle strade di Albenga nella notte tra sabato e domenica. Il più grave è Massimo Gatti, 22 anni, via Real Castello numero 8 che è ricoverato in coma nel reparto rianimazione del San Martino di Genova. Con la sua auto è finito fuori strada sulla statale Albenga-Colle di Nava nei pressi di Villanova.

L'altro incidente è avvenuto sull'Aurelia tra Albenga e Ceriale in località San Giorgio; ha avuto per protagonista una A112 che per cause imprecisate ha sbandato infilzandosi nel guard-rail che l'ha trascinata sfondando il motore e l'abitacolo. Il conducente, Andrea Di Vincenzo, 22 anni, via Maroncelli 26 guarirà in 15 giorni, ha invece riportato la frattura del bacino con trenta giorni di prognosi Maria Filomena Di Giovanni.

CHILOMETRICHE CODE DI AUTOMOBILI PER UN SEMAFORO DI VENARIA REALE

L'impianto, invece di snellire il traffico proveniente dalle valli di Lanzo, rallenta la circolazione - I vigili urbani: «Non si può eliminare, ma esistono percorsi alternativi alla «direttissima»

Ieri sera come l'altra domenica e quella prima ancora. A Venaria il semaforo di piazza Vittorio Veneto continua ad essere l'incubo per le migliaia di torinesi che amano trascorrere il tempo libero nelle valli di Lanzo. Un vero cappio al collo per i gitanti, sia al mattino quando tutti insieme vanno al Pian della Mussa, sia di sera quando rientrano a ranghi ancor più compatti. Neppure in questi giorni di grande esodo verso il mare la situazione è migliorata e l'altra sera alla periferia della cittadina c'era il «tradizionale» ingorgo con code di alcuni chilometri.

La confusione si è iniziata poco dopo le 17 e lentamente si è trasformata in coda fino al muro del parco della Mandria. Dicono i vigili urbani di Venaria: «Il problema è vecchio e non è risolvibile sino a quando i torinesi non scopriranno che per andare al lago di Malciaussia o al Pian della Mussa esistono percorsi alternativi, come la «direttissima» che passa per Venaria e prosegue lungo la Mandria sino a Lanzo. Secondo le statistiche della Provincia la strada è già più la frequentata nei giorni lavorativi, figuriamoci la domenica quando tanta gente si sveglia con calma e decide di partire per la Val di Lanzo perché è la gita più vicina. Anche se fosse abolito il semaforo piazza Vittorio Veneto non cambierebbe nulla.

E' stato stimato che in certe domeniche settanta-ottantamila i turisti vanno in Val di



TRAFFICO INTENSO SUL PONTE DELLA STURA A VENARIA

Lanzo per il pic nic. Ciò significa che al momento del rientro si muovono tutte insieme circa 30 mila vetture. A volte la coda è lunga una decina di chilometri e giunge da Venaria sino all'incrocio per Piana.

Sostengono sempre i vigili urbani di Venaria: «Esistono almeno altre tre strade, persi-

no migliori di quella di Venaria, per raggiungere Lanzo da Torino e che la domenica sono sempre deserte. Noi lanciamo un vero e proprio appello perché la gente durante questi giorni di vacanza non trasformi, per se stessa e per noi, in un «Inferno a passo d'uomo» la gita ad Ala, Ceres

e Viù. La prima variante è la superstrada che parte dall'inizio di corso Grosseto e porta a Caselle. I gitanti possono imboccarla e poi, una volta a Caselle, proseguono per Cirié e Lanzo. L'altro percorso comincia dalla statale 24 per Alpignano. Si svolta verso Druento, si continua per San

Gillio e La Cassa per arrivare sulla «direttissima» di Lanzo all'altezza di Piana. Esiste infine un'ultima alternativa che consiste nel giro più lungo, ma molto veloce, perché dalla statale 24 si gira verso Val della Torre e di qui si scende poi poco oltre Robassomero.

Calura e folla sul Lago Maggiore



VERBANIA — (a.c.) Giornata caldissima, anche quella di ieri, sul Lago Maggiore, pur tenuto conto che nella fascia rivierasca non si sono più toccati i 36 gradi fatti segnare venerdì. Il termometro, a Verbania, si è fermato sui 33 gradi, ma l'afa ha reso più opprimente la calura.

Gremite spiagge e piscine; ignorati i divieti di balneazione promulgati, in numerosi Comuni rivieraschi, dai sindaci.

Caso Teardo, una nuova pista conduce addirittura alla Cee

Il magistrato indaga sulle sovvenzioni europee - Somme elevatissime sarebbero state distorte - Coinvolti anche politici di livello nazionale? - Irruzione allo Iacp savonese

SAVONA — L'avvocato Vittorio Chiusano e il collega Silvio Romanelli, difensori di fiducia di Alberto Teardo, l'ex presidente della giunta regionale ligure finito in carcere con altre 16 persone per la presunta colossale vicenda di bustarelle, hanno impugnato l'ultimo mandato di cattura, per concussione, contestato all'uomo politico a fine settimana dai magistrati inquirenti. Deciderà entro sei giorni il tribunale della libertà se respingerlo o accettare il ricorso.

Intanto la procura della Repubblica ha iniziato un procedimento per favoreggiamento e rivelazione di atti d'ufficio che attengono proprio a questa inchiesta. Riguarda la «talpa» di Palazzo di Giustizia che fece pervenire ad uno degli imprenditori in carcere notizie riservate sugli interrogatori dei presunti complici.

Le novità di maggior rilievo

però potrebbero giungere insieme al ritorno a Savona del giudice Francantonio Granero, uno dei due magistrati inquirenti, partito la settimana scorsa per una missione segretissima. Pare che l'abbia condotto a Roma e in altre città del Sud e del Nord Italia. Le indagini avrebbero imboccato così una nuova pista (gli altri filoni riguardano l'edilizia popolare, quella residen-

ziale, il controllo di locali pubblici ed altre attività del genere), quella delle sovvenzioni Cee.

Si tratterebbe di somme rilevanti che non sarebbero state utilizzate secondo i fini richiesti dalla Comunità economica europea. In questo caso però nel mirino degli inquirenti entrerebbero uomini politici di maggiore caratura dello stesso Alberto Teardo.

Quadripartito per Stresa con esclusione del psdi?

STRESA — (a.c.) Verso un quadripartito dc - psi - pli al Comune di Stresa, dove si era votato il 28 giugno anche per il rinnovo del Consiglio comunale, andato in crisi dopo le polemiche e la rottura tra democristiani e socialdemocratici.

Proprio questi ultimi resterebbero questa volta clamorosamente esclusi dalla maggioranza, che potrebbe comunque contare su undici seggi contro i nove delle minoranze: comunisti 3, socialdemocratici 6. Sindaco dovrebbe essere un liberale.

Bruno Balbo

Anche una strega sul rogo a Mornese ieri medioevale

Vivo successo per la suggestiva ricostruzione storica e per il Palio

OVADA — Con il passare degli anni il Palio degli asini di Mornese, giunto alla sua undicesima edizione, diventa più adulto e si trasforma in una manifestazione con sempre maggiori riferimenti storici, caratteristici di queste zone a ridosso dell'Appennino, dove i castelli restano i testimoni più eloquenti di un'epoca passata.

Ieri infatti il centro storico del paese come d'incanto si è trasformato con la ricostruzione di ambienti antichi, dove facevano bella mostra oggetti ed arnesi che i paesani di Mornese sono andati a rispolverare in ogni luogo, come i costumi medievali che tutti indossavano trasformandosi così in messeri, pulzelle, cavalieri, giocolieri, soldati e sbandierati.

Puntuali al «quinto tocco», i vari rioni hanno iniziato a muoversi e a sfilare per il paese, dando vita ad un suggestivo corteo. Ogni rione, oltre al proprio asinello condotto da superbi cavalieri, ha cercato di far bella mostra degli attrezzi di una volta, quali antiche armi da guerra fatte solo di legno, che servivano per dare l'assalto ai castelli ai tempi della Repubblica di Genova, che ebbe il suo lungo predominio in queste zone.

Il momento più suggestivo è stato quando, ricostruendo un regolare processo del 1483, è stata mandata al rogo una strega rea di aver preparato un miscuglio venduto ai paesani ed ai villeggianti come vino. Una strega un po' diversa da quelle delle fiabe perché legata al palo c'era una bella ragazza bionda che all'ultimo istante, mentre le fiamme divoravano la paglia e le lingue di fuoco si alzavano, è stata sostituita con un manichino.

A chiudere il corteo medioevale c'era la carrozza reale, dove al posto del marchese del luogo per tradizione prende posto ogni anno l'ultima coppia di sposi del paese. Saliti sul podio, hanno poi ricevuto l'omaggio di tutti i rioni e ad aprire la cerimonia è toccato al rione Chiesa, vincitore del decimo Palio, che ha offerto alla coppia reale una cesta di colombi che sono volati in cielo con un gesto significativo, di pace e di amicizia apprezzato con un lungo applauso dal pubblico.

E poi, quando il sole stava ormai calando e in piazza Doria iniziava a soffiare una leggera brezza, la festa era tutta per i somari: Aceto per il rione Chiesa, Baruda per il rione Castello, Tuono per il rione Doria, Furia per il rione Roma e Griso per il rione Mazzarelli. Non sono mancate la solita bagarre e tante discussioni, ma per il terzo anno consecutivo la vittoria è andata al rione Chiesa, che ha preceduto il rione Castello.

r. bo.

Grave bimba investita da uno zio

VOGHERA — (e.g.) Grave incidente stradale sulla provinciale Voghera-Casale Gerola. Carlo Fre di 17 anni, abitante a Voghera in via Belli, alla guida di una «125» ha tamponato un ciclomotore Benelli condotto dal fratello Mario Fre di 30 anni residente a Casale Gerola alla cascina Cagnano con a bordo la figlia Barbara.

Mario Fre è caduto a terra insieme alla figliuola che ha battuto il capo sull'asfalto riportando un trauma cranico. Trasportata all'ospedale civile di Voghera è stata giudicata con prognosi riservata.

Scuola di musica anche a Cigliano

CIGLIANO — Il Circolo degli amici della Musica di Bianzè riprende con settembre la sua attività. Tra le manifestazioni in programma per i suoi iscritti, corsi musicali per teoria e solfeggio sotto la direzione del prof. Gianni Carando, e per pianoforte con l'insegnante prof. Enzo Loggia.

Il prof. Giancarlo Uglione terrà invece lezioni di chitarra classica, mentre l'apprendimento della fisarmonica è materia di insegnamento da parte del prof. Loggia; il maestro Santo Capuano infine insegnerà clarinetto e armonia. I programmi saranno redatti sulla base di quelli degli istituti musicali nazionali e gli alunni a seconda delle richieste potranno essere preparati per accedere ai licei e ai conservatori statali.

Le lezioni settimanali o bisettimanali libere a tutti verranno organizzate in modo che l'allievo possa partecipare senza intralci di altra natura scolastica o lavorativa. Le iscrizioni si chiuderanno in questi giorni mentre la conferma ai vari corsi dovrà pervenire alla segreteria della scuola entro il 10 settembre prossimo.

Pesche in lizza ieri a Maglione

Chiuso il concorso fra i migliori produttori

MAGLIONE — Ieri trenta espositori hanno partecipato alla Mostra delle Pesche di Maglione, nell'ambito della ventesima edizione della Sagra della Pesca, organizzata anche quest'anno dal Comune, retto dal sindaco Simone Testore, per valorizzare la produzione locale, fonte di economia per la comunità maglionese.

La manifestazione si è svolta nell'area del mercato serale di via Cigliano, dove ogni sera si commercializzano mediamente intorno ai 500 quintali di pesche coltivate sull'intero territorio comunale che confina con Borgo d'Ale, terra per antonomasia di produzione peschicola e dove la produzione annua media si aggira sui 120 mila quintali, con un fatturato di circa 6 miliardi di lire.

Gli stands con le migliori varietà del momento sono stati inaugurati alle 9 dal sindaco Testore e dalle autorità locali. A mezzogiorno, dopo la messa di San Maurizio, una giuria composta da tecnici del settore, esperti e produttori peschicoli, ha compilato una graduatoria di merito valevole per la proclamazione dei migliori espositori, assegnando un punteggio da uno a tre e una seconda graduatoria che in pratica ha riunito tutti gli altri produttori-espositori presenti in mostra.

Si sono classificati nell'ordine stabilito per i primi tre, valevole per l'assegnazione di coppe, i produttori Battista Santità, con una produzione di pesche della varietà «red have», Battista Carletto, con una varietà «merlinger», terzo Franco Causone, con varietà di pesche «farlisungra».

Tra le manifestazioni collaterali si sono svolte una gara

boccifila «alla baranda» al boccidromo comunale e il primo torneo di tennis locale. Gli ospiti di Maglione hanno ricevuto un omaggio costituito da tipiche confezioni di pesche che si coltivano in paese.

a. r.

Rosa Scolastico ved. Burdizzo

L'annuncio: la figlia, il genero, Roberto, Carlo e parenti tutti. Funerali martedì 2 c.m., ore 10.30, Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 31 luglio 1983.

Elisabetta Pacchiardo (Lena)

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Luigia, le nipoti Maria con Franco e Gabriella, Fede con Renato Marco e Michele. Funerali giorno 1, ore 15.30, nella parrocchia di Santa Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 31 luglio 1983.

Partecipano al dolore le famiglie: Severi e Fraccaroli.

Amalia Demagistris in Roggero

Ne danno il doloroso annuncio il marito Angelo, il figlio Giovanni con la moglie Fernanda e Angelo, la figlia Carla con il marito Eugenio e Alessia e parenti tutti. Funerali il 2 agosto 1983, alle 8.30, parrocchia Madonna del Pilato. Si ringrazia il dott. Bosco per la sua premurosa assistenza.

— Torino, 31 luglio 1983.

Fabrizio Oratore

di anni 19. Ne danno il doloroso annuncio la mamma, il papà e parenti tutti. Funerali martedì 2 c.m., ore 8.15, Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 luglio 1983.

Peolo Ilustro e famiglia ricorderanno sempre il caro amico FABRIZIO.

Elisea Omegna manda un bacio al caro FABRIZIO.

Rino Nicoli

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuliana, il figlio Valerio con la moglie Grazia, i fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 2 agosto, ore 15.30, parrocchia San Cottolengo, corso Potenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 luglio 1983.

Dopo una vita intensamente dedicata alla famiglia ed alle opere di carità e di assistenza il 31 luglio è serenamente spirata in Roma, all'età di 83 anni.

Amalia Cordero Lanza del Marchesi di Montezemolo nata Demattela

Croce Pro Ecclesia et Patria. Donna On. Dev. del S.M.O. di Malta. Presidente Naz. On. del Patronato Assistenza Spirituale F.F.A.A.

Nei dolori confortati dalla fede cristiana ne danno il triste annuncio i figli Mariotti con la consorte Iolanda Farisato e figli: mons. Andrea; Lydia col marito Giovanni Scoppola e figli: Isabella col marito Benedetto Della Chiesa, figli e nipoti; ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Roma lunedì 1° agosto alle ore 18 nella cappella della Villa S. Raffaele (Villa Senni) via Anagnina 561. Martedì 2 agosto alle ore 10 nella Cappella del Cimitero Generale di Torino la salma verrà benedetta prima della tumulazione nella tomba di famiglia.

— Roma, via dei Cestari 42.

Antonio Leoni con i figli Francesca e Giuseppe, la nipotina Alma Ray e le sorelle Ferdinando e Severina annunciano la morte di

Pierangela Chioda

I funerali saranno celebrati martedì 2 agosto 1983 alle ore 11 dalla casa di Arzago d'Adda.

— Arzago d'Adda, 31 luglio 1983.

A PIENANGELA che ci ha lasciati nell'amore con cui ha creato e cresciuto la sua famiglia il ricordo struggente di Antonio con Francesca e Giuseppe.

— Arzago d'Adda, 31 luglio 1983.

Cristianamente è mancato

TEN. COL. DOTT.

Aniceto Trebbi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rita del Medico, il figlio Italo con Grazia e la piccola Stefania, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì, ore 15.30, parrocchia «S. Secondo». La salma sarà tumulata a Nole Canavese.

— Torino, 31 luglio 1983.

Ricordando con infinito rimpianto il

TEN. COL. DOTT.

Aniceto Trebbi

Guido e Rosanna Bergh

Orazio Bonfigli

prendono viva parte al dolore del dottor Italo e dei familiari.

— Torino, 31 luglio 1983.

E' mancata

Luigina Comandone

in Delmastro

Addolorati lo annunciano il marito Mario, Tere, parenti tutti. Funerali martedì 2 agosto, ore 14.30, Ospedale Martini (via Tofane). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 31 luglio 1983.

Improvvisamente è mancato

Vito Passalacqua

Lo annunciano addolorati: la moglie Nicoletta Vincini, il figlio Giuseppe Vincini, il fratello Nino, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali lunedì 1 agosto, ore 14.15, da via Mercadante 95/6.

— Torino, 31 luglio 1983.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Zullani

Addolorati lo annunciano: moglie, figlia, sorella, nipoti, cognati e parenti tutti. Funerali martedì, ore 14.30, Ospedale Martini, via Tofane.

— Torino, 31 luglio 1983.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Angela Maria Camero

ved. Taverna

Addolorati lo annunciano figli, nuora e nipoti. Funerali mercoledì 3 agosto ore 8.30 parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 luglio 1983.

E' mancata

Mauro Lanza

(detto Giuseppe)

Maestro del Lavoro

Anziano FIAT

Lo annunciano la moglie Lina, il figlio Giovanni, la nipote Antonella e tutti i suoi cari. Funerali in Rivoli martedì 2 corr. alle ore 9 dalla parrocchia Nuova Collegiata, via Poir 44.

— Rivoli, 31 luglio 1983.

Tito e Lino piangono la scomparsa di

nonno GIUSEPPE.

E' mancata

Dorina Maggiora

ved. Bononi

La piangono il figlio Mario con Gianfranco, Marco, Elisabetta, la figlia Emma con Mario Bellando, il fratello Eusebio e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 15.30 dalla parrocchia Gran Madre di Dio.

— Torino, 30 luglio 1983.

Partecipano al dolore per la scomparsa della cara DORINA il fratello Eusebio, la cognata Rosina, la figliuola Elvira con Davide e Alessandra.

— Torino, 1 agosto 1983.

ANNIVERSARI

1977 **Mario Biglietti**

Sempre affettuosamente ricordato.

— Torino, 1 agosto 1983.

1975 **dottor Alfo Pastore**

Tenero rimpianto della moglie e figlio.

1980 **Ing. Manlio Pesante**

Con inestinguibile rimpianto si ricorda la tua Dina.

Per le serate in Riviera concerti, balletti e recital

Tante «stelle» sotto le stelle

Bolscioi a Finale aspettando Carmen



IL BALLETO MOSCOVITA

FINALE LIGURE — Dopo l'omaggio a Mario Del Monaco è il turno questa sera presso l'Arena del Borgo di Finale Ligure delle stelle e dei solisti delle tre più grandi scuole di danza classica dell'Unione Sovietica: il Bolscioi di Mosca, il Kirov di Leningrado e lo Shevchenko di Kiev.

È il secondo appuntamento della stagione lirica «Targa d'oro - Città di Finale Ligure» organizzata dal Comune con il patrocinio del ministero del Turismo e dello Spettacolo e della Regione Liguria.

Tra i ballerini russi che si esibiranno nell'arena, ricavata in una cornice naturale splendida, spiccano i nomi di Nadzheva Pavlova, Liudmila Smorgacheva, Vieslav Gordeev e Michail Lavronski, quattro star di caratura mondiale sufficienti da sole ad illuminare l'intera serata.

Con loro saranno Liubov Dancenko, Nikolai Priadchenko, Vieslav Kibij, Tarsov Miklin.

Nella serata, che avrà inizio alle ore 21,30, sarà presentato un programma piuttosto intenso ma sapientemente dosato fra balletti d'ispirazione classica e coreografie che si rifanno a modelli di danza più moderna. Nel corso della serata inaugurale da sabato sera della stagione lirica dedicato al compianto tenore Mario Del Monaco (il cui incasso è stato interamente devoluto in beneficenza all'associazione per lo studio, la prevenzione e la terapia delle malattie renali e dell'ipertensione) sono stati anche consegnati i premi «Targa d'oro», un riconoscimento che una giuria di qualificati operatori culturali assegna annualmente a personalità del campo artistico.

In questa edizione i premi sono andati alla memoria di Mario Del Monaco, ritirato dalla moglie Fedora, alla ballerina Carla Fracci ed ai giornalisti Gianni Raviele, capo dei servizi culturali del TG1 e Carlo Picone conduttore del TG2 ore 13.

Il prossimo appuntamento della stagione lirica sarà sabato 6 agosto con l'attesissima prima della «Carmen» di Bizet con la partecipazione di Viorica Cortez e Gianfranco Cecchele. Regia di Ezio Zefferi. **Alberto Dressino**

Rock napoletano a Pietra Ligure



TERESA DE SIO

PIETRA LIGURE — Trinità d'eccezione con i big della canzone nella Riviera di Ponente con Teresa De Sio, i Matia Bazar e Franco Battiato. Inaugura la serie questa sera a Pietra Ligure presso il campo sportivo la nuova star del filone rock napoletano. La ventottenne Teresa De Sio dopo le felici esperienze in «Musicanova» a fianco di Eugenio Bennato sta bissando quest'anno in tutt'Italia il grosso consenso sostenuto nel 1982 presentando il suo terzo album da solista che è segnalato come uno dei successi dell'attuale stagione musicale.

Con lei al comunale di Pietra Ligure la sua band ormai fedelissima: Gigi De Rienzo alla batteria, Francesco Bruno alla chitarra, Ernesto Vitolo alle tastiere, Roberto Fizzai fiati e Mauro Spina alla batteria.

Domani sera invece sarà la volta di Franco Battiato al campo sportivo di Andora e i Matia Bazar a Spotorno. La stagione '83 di Franco Battiato punta sulla spettacolarità. Il suo concerto infatti in questa stagione è ricco di grosse novità, dai nomi dei musicisti che lo accompagnano (tanto per citare qualcuno Alberto Radius, Francesco Messina, Giusto Pio e Stefano Cerri) alle sue ormai tradizionali ballerine della danza del ventre fino al coro dei «Madrigalisti». Si calcola che con lui sul palco si alterneranno complessivamente oltre venti artisti.

Infine i Matia Bazar nuova versione, che, cambiando il tastierista, si sono rifatti completamente il trucco proponendo un nuovo e originalissimo sound nato dalla fusione tra elettronica e ritmi Anni Trenta. Un filone che visti i successi di «Vacanze romane» e «Tango» sembra risultare particolarmente gradito nel ricco panorama musicale italiano. Il loro concerto si terrà domani sera a Spotorno anche in questo caso presso il campo sportivo.

Per Teresa De Sio e Franco Battiato la tournée proporrà immediatamente un'altra tappa in terra ligure entrambi a Chiavari allo stadio comunale. Teresa De Sio canterà domani sera mentre Battiato la seguirà mercoledì. **a. d.**

La Valle d'Aosta in bancarella libro per libro

Si apre il 6 agosto la tradizionale manifestazione

AOSTA — Tutti gli aspetti della Valle d'Aosta saranno presentati sotto i portici di piazza Chanoux, ad Aosta, dal 6 al 16 di agosto in occasione della nona edizione della bancarella del libro.

La manifestazione è promossa dall'Azienda di soggiorno che ha inteso così continuare il dialogo culturale con valligiani e turisti che a migliaia sfilano ogni anno tra le bancarelle dove lo specifico punto di riferimento è la regione valdostana: l'etnia, la montagna, i costumi, le usanze, la storia.

Accanto ai testi che dicono tutto della Valle d'Aosta saranno anche le normali edizioni a carattere nazionale con le varie sezioni dedicate alla sagittistica, al romanzo, alla scienza, all'arte, alla vita animale e vegetale, alla storia, alla geografia e così via.

Gli organizzatori della «Bancarella» dicono che i visitatori potranno incontrare «messaggi» che durano nel tempo con illustrazioni sui vari aspetti della Valle d'Aosta di cui non potranno non serbare un approfondito ricordo.

L'appuntamento con gli editori e i librai di Aosta è entrato ormai a far parte del programma dell'estate ed il pubblico potrà visitare la «Bancarella del libro» ogni giorno dalle 10 alle 24 operando scelte sulle migliaia di volumi che saranno esposti. Di particolare interesse saranno opere antiche fuori commercio che sono vere e proprie ghiottonerie per antiquari e collezionisti.

Alla «Bancarella del libro» di Aosta potrà soddisfarsi ogni esigenza, sia dei grandi che dei più piccoli. Nelle ore serali verranno organizzate sempre sulla piazza Chanoux manifestazioni e spettacoli, tra cui la proiezione di un film sulla montagna e l'esibizione del gruppo «Guitar Man».

g. m.

Polemiche sulle «tessere» per i funghi

VERBANIA (a. c.) — Continuano le polemiche attorno ai «tesserini» per la raccolta dei funghi. La sezione verbanese dell'associazione micologica «G. Bresadola» ha avviato una raccolta di firme per chiedere l'emissione di un unico tesserino valido per l'intero comprensorio del Verbano - Cusio - Ossola.

Viene fatto rilevare che l'acquisto di un tesserino e di più tesserini per ognuna della Comunità Montane della zona comporta difficoltà, disagi e potrebbe anche causare al raccogliatore spiacevoli incidenti (e ammende).

Le firme si raccolgono a Verbania nella sede della società «G. Bresadola».

Un concorso fotografico a Grinzane

GRINZANE CAVOUR (g. b.) — La Pro Loco di Gallo e Grinzane Cavour organizza il terzo concorso fotografico nazionale aperto ai fotomattori di tutta Italia. Il concorso è suddiviso in due sezioni: stampe bianco e nero e a colori. Sono previsti due temi: libero e paesaggio. Ogni concorrente può partecipare con un massimo di 4 opere per ogni sezione.

Le fotografie devono pervenire entro e non oltre il 30 agosto prossimo e devono essere indirizzate a: Pro Loco Gallo e Grinzane Cavour, 12060 Grinzane Cavour (Cn).

A Borgomanero apparecchio antitumori

BORGOMANERO — (f. a.)

All'ospedale dell'Usl 54 di Borgomanero è entrato in funzione il mammografo, un apparecchio per la ricerca e la prevenzione dei tumori del seno, donato dalla Cassa di Risparmio di Torino. Si tratta di una sofisticata apparecchiatura, del costo di 100 milioni, che consente lo studio delle ghiandole mammarie.

«Il mammografo — spiega l'unità sanitaria — rappresenta un contributo che può essere definito decisivo per la scoperta e la fase precinica dei tumori».

«Sarà ora possibile — affermano all'ospedale — intensificare l'azione preventiva attraverso un intenso ed esteso depistage».

■ **OVADA** — Dopo lunga malattia, è morto all'ospedale di Ovada, Gilberto Toel, di 66 anni. Giornalista pubblicista, ha collaborato con molti quotidiani ed è stato anche, per oltre trent'anni, corrispondente da Ovada de La Stampa e di Stampa Sera.

I «Bacchetti» come ai tempi della nonna

Da mercoledì a Silvano d'Orba si apre la classica sagra - Vini e arrostiti, tutto preparato come avveniva un tempo

SILVANO D'ORBA — Fra le numerose sagre che si svolgono nell'arco dei mesi estivi nell'Ovadese, quella dei «Bacchetti» di Silvano d'Orba, dedicata al vino «Dolcetto», ha qualche cosa che la fa differenziare dalle altre.

Innanzitutto qui l'iniziativa è patrimonio di tutti i viticoltori della frazione uniti nell'Associazione Unitaria Produttori del Dolcetto: da ben 17 anni organizzano questa manifestazione, uniti nell'acquisto dei prodotti e delle attrezzature, come nella costruzione del grosso capannone che viene ora utilizzato per il riparo dei mezzi e del materiale dell'associazione stessa.

Questi trenta viticoltori, che coltivano circa un centinaio di ettari di terreno con una produzione media di circa 7000 ettolitri di vino, con la loro associazione sono riusciti a dare un concreto contributo per andare verso la soluzione di uno dei più gravi problemi dell'agricoltura di questa zona, che è quello delle aziende di limitate dimensioni. Non è certamente che con l'Associazione unitaria ab-

biano effettuato un accorpamento dei fondi perché ognuno ha la sua cascina, la lavora, la gestisce come ritiene più opportuno, ma in pratica, associandosi con gli altri, ha acquistato un potere contrattuale maggiore soprattutto nell'acquisto dei concimi ed anche delle macchine agricole che hanno oggi raggiunto prezzi proibitivi.

E qui, ai «Bacchetti», anche la «Sagra del Dolcetto», che quest'anno è programmata da mercoledì al 16 agosto, assume particolare importanza per questi viticoltori, perché è un'ulteriore occasione per vedere operare assieme tutte le famiglie; uomini e donne, giovani e anziani, tutti hanno un compito ben preciso, un lavoro da svolgere e che non è circoscritto solo al periodo della sagra.

Infatti tutto quello che viene offerto in queste due settimane di festa ai «Bacchetti» è produzione del luogo. Non solo il vino e la frutta ma tutto ciò che viene confezionato per le serate gastronomiche. I polli, i conigli ed anche i maiali, dai quali viene ricavato un eccellente arrostito, vengo-

no macellati in occasione della festa. Altri sono stati «sacrificati» in precedenza per preparare quel salame campagnolo che solo ai «Bacchetti» si può gustare.

La carne così è davvero gustosa come una volta, perché gli animali vengono allevati e nutriti come ai tempi della nonna, quando i mangimi non si sapeva neppure che cosa fossero. I maiali sono allevati ancora con polenta e ghiande come quando l'uccisione del maiale, che normalmente avveniva nel periodo di carnevale, rappresentava l'occasione per raggruppare i vicini di casa e gli amici. E dopo che il povero porcellino veniva spassato sull'ata della cascina, si faceva gran festa, gran baldoria.

Allora ognuno aveva, per l'occasione, il suo compito: c'era chi lavava l'animale, chi lo raschiava con il coltello ed acqua bollente, chi lo squartava ed il più esperto confezionava i salami mentre altri ancora utilizzavano i primi assaggi per fare gustosi piatti che venivano solitamente consumati con la polenta.

Tutto genuino, quindi, ai «Bac-

chetti» ed a prezzi popolari perché l'obiettivo, anche dopo 17 anni, resta sempre quello della promozione. In questi quattordici giorni di festa non mancano neppure iniziative di ogni genere: primeggia la passeggiata podistica, che è in programma per domenica 14 agosto alle ore 9.

Ma i viticoltori dell'Associazione Unitaria Produttori del Dolcetto del Bacchetti — come precisa lo stesso presidente Albino Bisio — sanno di aver raggiunto uno degli obiettivi che si erano posti: quello di far diventare, ogni anno, sempre più grandiosa la loro festa e di dare un importante contributo alla valorizzazione del Dolcetto di Ovada Doc.

L'occasione della sagra serve anche a ricordare quale importanza ha l'agricoltura nell'economia del paese. «Noi non facciamo scioperi — dice Bisio —, partecipiamo però a quelli di altre categorie, manifestando anche con i nostri trattori, perché ci rendiamo conto dei problemi che hanno gli altri lavoratori. Vorremmo soltanto che anche loro si rendessero conto dei nostri». **Renzo Battiero**

Albenga si dimette Consiglio comunale

ALBENGA — Il consiglio comunale di Albenga è stato sciolto; si dovrà ricorrere alle urne per eleggere una nuova amministrazione. Albenga, quasi 25 mila abitanti, secondo centro della provincia di Savona, era retta da quasi due anni da un quadripartito (democrazia cristiana, socialisti, socialdemocratici e liberali) che disponeva di sedici seggi su trenta.

Sindaco il socialista Mauro Testa. In precedenza c'era una giunta di sinistra. La crisi si è aperta per difficoltà di rapporti interni fra i gruppi della coalizione di governo. La rottura si è verificata con le dimissioni della giunta e di due esponenti laici, il vicesindaco Casillo, socialdemocratico, e l'assessore ai Lavori Pubblici Giovanni Zunino, liberale.

Contestualmente hanno annunciato la rinuncia al mandato anche tredici membri dell'opposizione, un indipendente, un repubblicano e undici comunisti lasciando il Consiglio con soltanto la metà dei suoi membri. Dopo alcuni giorni di trattative per ricucire lo strappo, soluzione possibile con un ripensamento dei liberali, la rottura è stata confermata. Si dovrà votare in autunno o nella primavera dell'84.

Nel prossimi giorni il prefetto di Savona e il comitato di controllo devono decidere se nominare un commissario g. mo.

Il poeta di Riva Ligure, morto nel 1953, riposa dimenticato al suo paese

Pastonchi, trent'anni di abbandono

Autore di incontrastato successo in vita, è caduto progressivamente nell'oblio generale - In occasione del trentesimo anniversario della scomparsa, si pensa a un convegno di studi che possa trovargli una giusta collocazione nel panorama letterario italiano di questo secolo - «Portato al fumo dei salotti, ma capace di versi eterni»



FRANCESCO PASTONCHI

RIVA LIGURE — Sulla Via Aurelia l'indicazione c'è, ma i turisti in genere tirano dritti; sono pochi quelli che si lasciano convincere a fare una capatina al Santuario della Madonna del Buon Consiglio a Riva Ligure, cittadina a due passi da Sanremo, dove c'è la tomba di Francesco Pastonchi, uno dei poeti più noti e discussi del nostro secolo.

Là, all'ombra della chiesetta, riposa per la sua «sospirata sepoltura», come lui stesso la definì in una lirica. Una «sospirata sepoltura» che ora è un po' snobbata da

tutti: pochi si ricordano del poeta, pochi vi fanno visita. Un fenomeno abbastanza parallelo alla caduta dell'indice di gradimento di Pastonchi, in vita poeta di gran successo, uno dei più studiati nelle scuole e dei più citati nelle antologie letterarie almeno fino agli Anni Sessanta.

Pastonchi era nato proprio a Riva Ligure, un piccolo centro che sul mare ancor oggi conserva il suo buon sapore d'antico, ma per quasi tutta la sua vita era stato uno degli esponenti di maggiore spicco del mondo intellettuale torinese: la sua fama divenne nazionale. E quando Pastonchi morì a Torino il 29 dicembre 1953 era all'apice del successo.

Ora, all'approssimarsi della scadenza del trentesimo anniversario della sua morte, qualcuno sulla Riviera comincia a chiedersi se non sia il caso di programmare qualche iniziativa. La Riviera dei Fiori ultimamente ha sperimentato con successo appuntamenti dedicati ai suoi figli letterati più famosi: basti pensare al convegno dedicato da Imperia ad Edmondo De Amicis (che fu anche occasione per la polemica ristampa del romanzo «Primo Maggio», anch'esso



L'ORAZIONE FUNEBRE PER LA MORTE DEL POETA NEL 1953

opera del celeberrimo autore di «Cuore») o la serie di convegni e iniziative che lo scorso anno Sanremo e Taggia dedicarono a Giovanni Ruffini.

Con Pastonchi, però, il discorso appare più complesso, almeno sulla carta.

Iniziativa in programma? Per ora si parla di un convegno di studi, forse di un premio letterario. Ma siamo ancora in fase di progetto. Intanto, però, qualche cosa si è mosso. Sulla rivista «Ponente d'Italia» è uscito un ampio dossier tutto dedicato al poeta di Riva Ligure. Lo hanno

curato il prof. Mario De Apollonia, preside della Scuola Media statale di Riva Ligure e il prof. Bartolomeo Durante, docente di lettere a Ventimiglia. La prefazione è di Massimo Cavalli, giovane letterato di Camponovo, morto suicida nel novembre 1982, appena tre giorni dopo aver terminato lo scritto che qualcuno considera il suo testamento spirituale.

Uno studio fatto per ricostruire la personalità di Pastonchi «capace tuttora — come è stato scritto — di suscitare slanci appassionati e critiche feroci». Una perso-

nalità complessa. Pastonchi appare ai tre studiosi liguri «più portato al fumo un po' ambiguo e provocante dei salotti letterari che non alla polvere degli archivi», ma anche capace di «scrivere versi eterni».

Pastonchi, insomma, a trent'anni dalla sua morte è ancora tutto da scoprire, o meglio da riscoprire. I vecchi di Riva Ligure ricordano ancora l'elegante signore che ogni tanto, da Torino, tornava nel suo borgo natale. Resta da vedere se il ricordo verrà rinnovato dopo tanti anni. Bruno Monticone

Lancia il cane dall'auto denunciato a Acqui Terme

Voleva sbarazzarsi dell'animale per andare liberamente in ferie

ALESSANDRIA — Abbandonare d'estate i cani è uno sport molto comune fra gli italiani e, purtroppo, tutti coloro i quali al momento di andare in vacanza si disfano del proprio fedele amico, non vengono mai puniti.

Non è andata però così a un automobilista alessandrino sorpreso a Rivalta Bormida mentre gettava dalla propria vettura un cane. L'animale è stato adottato da una signora del paese e l'automobilista denunciato: ha provveduto a inoltrare denuncia la sezione Enpa di Acqui Terme che ha anche denunciato per maltrattamenti agli animali una commerciante che ad Acqui, durante una fiera, ha tenuto per un giorno intero al sole alcuni cuccioli chiusi in una microscopica gabbia con pochissima acqua e altrettanto scarso cibo.

«Lottare contro chi maltratta gli animali, li abbandona, li sevizia, è una guerra lunga, difficile, che ci impegna moltissimo — dice la presidente dell'Enpa di Acqui, Maria Paola Piola — ma qualche buon risultato lo si ottiene ed è molto importante». Il canile di Acqui da alcuni mesi è gestito dalla sezione dell'Ente protezione animali.

I cani non vengono soppressi ma curati, se è necessario, custoditi in box ampi e confortevoli, mentre si cerca loro un nuovo padrone.



ESTATE, VITA DA CANI

«Arti del Verbano» rassegna da sabato

VERBANIA — Contrariamente alla mostra artigianale del Kursaal annullata per l'indisponibilità delle sale (ragioni di sicurezza anti-incendio), la rassegna Arti Artigiane del Verbano si terrà regolarmente nella sua decima edizione, nell'area tradizionale di Madonna di Campagna.

Sarà dedicata quest'anno alle valli assolate, ai lavori dei suoi maestri artigiani, ai suoi prodotti tipici: formaggi, liquori, miele, salumi.

Ci saranno anche padiglioni di degustazione di altri prodotti, quali il Gorgonzola ed i vini dei colli novaresi, che potranno essere acquistati godendo di sconti particolari.

Come è tradizione, la rassegna sarà accompagnata ogni sera da spettacoli folkloristici, rappresentazioni teatrali (anche per bambini), concerti di musica moderna e classica, dibattiti promozionali.

L'inaugurazione è fissata per le 17 di sabato 6 agosto; la chiusura per le 24 di lunedì 15. L'ingresso alla rassegna è gratuito. Degli spettacoli alcuni sono ad ingresso libero; per altri il biglietto di ingresso varia dalle 2000 alle 3000 lire. a. c.

Scelte ad Alba le date del Palio

ALBA — La fiera nazionale del tartufo si terrà ad Alba dall'8 al 16 ottobre. Domenica 2 si svolgerà la giostra delle Cento Torri - Palio degli asini. La data è stata fissata nel momento in cui l'amministrazione comunale albese ha deciso di affidare la gestione tecnica ancora per quest'anno alla Pro Loco Alba Manifestazioni.

Come noto, da qualche tempo si parla, tra vivaci polemiche, della ristrutturazione di Alba Manifestazioni che finora ha agito come Pro Loco autonoma. Si vorrebbe invece trasformarla in un organismo maggiormente collegato all'amministrazione comunale che intende esercitare un controllo sia per quanto riguarda la programmazione delle iniziative che sui bilanci.

Già da questa edizione della Fiera, la 53ª, Alba Manifestazioni non sarà più completamente autonoma nelle sue decisioni. Infatti sarà affiancata da un comitato composto da 11 consiglieri comunali in rappresentanza di tutti i gruppi politici e presieduto dal sindaco. A far parte di questa commissione sono stati nominati: Tommaso Zanolli sindaco, presidente, Adolfo Barbero, Giancarlo Penna, Pietro Berruti (dc), Giuseppe Alessandria (pri), Dino Destefanis (psdi), Angelo Coppa (pli), Giorgio Scagliola (pci), Roberto Della Torre (psi), Giulio Castagno (pdup). g. b.

Le malattie vocali sono curate gratis

A Cuneo il servizio compie 15 anni di vita

CUNEO — (g. d. m.) Ancora diretto dal prof. Carlo Semeria, l'ambulatorio di fono-audiologia dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo compie quindici anni; nel 1968, quando fu istituito, era fra i primissimi in Italia.

Il servizio, allora come oggi del tutto gratuito, ha lo scopo di rieducare le malattie della voce, dell'udito e della parola nei bambini e negli adulti. «In tale senso — spiega Gregorio

Ferrero, presidente della Usl di Cuneo — l'ambulatorio di fono-audiologia ha raggiunto notevoli risultati con una gamma di applicazioni vasta e complessa».

Nei quindici anni di funzionamento l'ambulatorio ha preso in esame e rieducato migliaia di pazienti, soprattutto in età scolare. Tra il 1972 e il 1980 il prof. Carlo Semeria e i suoi collaboratori hanno condotto un'ampia indagine nelle scuole elementari di Cuneo e dei paesi vicini la quale ha permesso di esaminare e successivamente di curare vari tipi di logopatie: balbuzie, ritardi di linguaggio, sigmatismo, muta della voce (quando il ragazzo in età puberale non ha cambiato il timbro vocale), ipoacusie (perdita più o meno grave delle capacità uditive).

«Nei quindici anni di attività — aggiunge il presidente della Usl di Cuneo — abbiamo osservato come il difetto della parola e del linguaggio sia spesso trascurato sia per scarsa informazione sull'esistenza di adeguate possibilità di cura sia per ragioni economiche. L'ambulatorio dell'ospedale «Santa Croce» offre come si è detto prestazioni completamente gratuite. Per accedervi è sufficiente esibire la richiesta del medico curante e telefonare al Centro unico di prenotazioni della Usl in via Carlo Boggio 14, tel. 4411. g. d. m.

Nelle Langhe la fiera di Benevello

BENEVELLO — (g. f.)

Proseguono a Benevello, nelle Langhe, i festeggiamenti patronali di S. Pietro, iniziatisi sabato sera con uno spettacolo di cabaret di Gipo Farassino.

Oggi è in programma un torneo di pallone elastico alla pantalera che proseguirà il giorno dopo.

Domani mattina si terrà la quinta edizione della Fiera-mercato zootecnico agricola, una delle più importanti della Langhe. Alle ore 21 la «Nuova compagnia del vapore» presenta «La pausa del sabato» tratto dall'omonimo romanzo di Beppe Fenoglio.

Dodicimila disoccupati nella «Granda»

Preoccupante statistica dell'Ufficio provinciale del Lavoro: in cinque anni il numero è salito del 140 per cento

CUNEO — «La Granda che lavora» è il titolo di ricerca realizzata dall'Ufficio Provinciale del Lavoro di Cuneo di grande interesse e utilità per le forze sociali, imprenditori e organizzazioni sindacali. «La conoscenza dell'attuale preoccupante situazione economica nell'area — spiega il dottor Vito Trusolino, direttore dell'Ufficio Provinciale del Lavoro e della massima cupazione — avrebbe forse suggerito l'adozione di un titolo diverso, cioè «La Gran-

da che non lavora». Nel periodo 1977-'82 il numero dei lavoratori disoccupati iscritti nelle liste di collocamento ha subito un costante notevole incremento. Nel dicembre '77 i disoccupati erano in tutta la provincia circa 5 mila, nello stesso mese dello scorso anno erano saliti a oltre 12 mila con un incremento nell'ultimo quinquennio del 140 per cento.

Un dato questo che conferma in tutta la sua gravità il fenomeno della disoccupazio-

sione che colpisce soprattutto i giovani e le donne. La ricerca ha infatti evidenziato che più di due terzi dei disoccupati che risiedono nel Cuneese hanno un'età compresa fra i 15 e i 30 anni e che nel quinquennio 1977-'82 è verificato per la manodopera femminile un incremento del 150 per cento, contro il 100 per cento in più della già drammatica crescita della disoccupazione della provincia.

«Tutte le richieste di im-

prenditori — spiegano i dirigenti dell'Ufficio Provinciale del Lavoro — riguardano personale qualificato e specializzato, qualità queste che mancano alla maggioranza dei disoccupati. Quindi per i giovani che si affacciano per la prima volta sul mercato del lavoro occorre una maggiore preparazione professionale».

L'indagine si è anche occupata dei lavoratori stranieri occupati stabilmente nella «Granda». Lo

anno erano appena 100, dei quali quarantasette operai, venti impiegati, nove collaboratrici familiari. L'anno prima i lavoratori stranieri occupati stabilmente erano 110. In più il che conferma che la piaga della disoccupazione colpisce anche questa categoria.

Per quanto riguarda la provenienza dei maggiori numeri, 19, sono profughi vietnamiti, altri arrivano dall'Africa e sono soprattutto domestici, 30 statunitensi. De



Un varco da Pandolfi per la Montefibre

Un incontro tra il ministro dell'Industria e la Montefibre. Il ministro dell'Industria, Francesco Cossiga, ha incontrato il presidente della Montefibre, Giovanni Pandolfi, per discutere della situazione della fabbrica e delle prospettive future.

Dovrebbe essere accentrato sugli adempimenti della Montefibre a tempo brevi, il ministro dell'Industria, Francesco Cossiga, ha incontrato il presidente della Montefibre, Giovanni Pandolfi, per discutere della situazione della fabbrica e delle prospettive future.

Nella fabbrica, intanto, il blocco dei lavori è uscito. Viene protestato che la proprietà ha respinto le richieste di un'anticipazione forfetaria di 10 mila lire ad ogni dipendente in ferie, rimborsi, trattenute, ore lavorate in gestione ecc.

La provincia più terziaria

E' Alessandria - Una mappa delle attività curata dal Cedres - Documenti

Un numero «Cedres Documenti» tribista trimestrale di documentazione economica amministrativa della Provincia di Alessandria in corso di distribuzione illustra le cifre del terziario della provincia più «terziaria» del Piemonte. Al censimento del 1971 la provincia di Alessandria contava in effetti 81.081 addetti nel settore terziario, cifra che si è raddoppiata in pochi anni. Il commercio (17.437 addetti al commercio al minuto e 7.765 addetti al commercio all'ingrosso). Abbiamo poi 8.275 addetti al comparto istruzione, 7.052 addetti alla sanità e servizi veterinari, 4.995 addetti alle ferrovie, 4.430 addetti ad altri trasporti terrestri.

Sembrano tutte «voce» il terziario tradizionale. Ma il Cedres è andato anche alla ricerca di attività terziarie in qualche modo riconducibili al «terziario avanzato». E ha segnalato, tra i totali provinciali, le istituzioni finanziarie e società di controllo (oltre ai 2.684 addetti operanti in aziende di credito), 1.05 addetti a pubblicità e pubbliche relazioni, 31 addetti a lavori di ricerca e sviluppo. Ricordiamo però che la più generale «voce» degli ausiliari finanziari e delle assicurazioni, affari immobiliari, servizi prestati alle imprese comprende 4.430 addetti.

Si attenua un po' l'impressione, dai dati delle prime cifre, di un terziario alessandrino tradizionale. Le attività terziarie, anche in provincia di Alessandria, sono relativamente concentrate in pochi centri. Bastano in effet-

Addetti al terziario (1981)

	Alessandria	Casale M.
Commercio, pubblici esercizi, alberghi, riparazioni beni di consumo e veicoli	8.816	3.330
Trasporti e comunica.	4.880	727
Credito, assicur., servizi imprese	2.719	920
Pubblica amministrazione, servizi pubblici, privati	9.180	3.454
TOTALE	25.575	8.433

ti quattordici Comuni (nell'ordine: Alessandria, Casale Monferrato, Tortona, Novi Ligure, Acqui Terme, Valenza, Ovada, Arquata Scrivia, Serravalle Scrivia, Castelnovo Scrivia, Pozzolo Formigaro, Sale, Castellazzo Bormida, Gavi) a mettere insieme 65.039 addetti al terziario, vale a dire l'80,2 per cento del totale provinciale. Bastano le due maggiori città della provincia (Alessandria e Casale Monferrato) a contare per il 42,4 per cento dell'occupazione terziaria della provincia di Alessandria. A parte proponiamo, in un prospetto, il raffronto tra questi due centri circa il tipo della loro occupazione terziaria.

Carlo

Solo una mela su due per il raccolto dell'83

BOLZANO — Le previsioni sul raccolto frutticolo in Alto Adige nel 1983 indicano una produzione di mele inferiore del 50 per cento circa rispetto all'anno scorso, ma pressoché uguale a quella del 1981. Vi

invece un lieve aumento nel raccolto delle pere che però, rispetto alla media degli ultimi 5 anni, sarà inferiore del 20 per cento. In cifre assolute, la previsione del raccolto ammonta a 44.080 vagoni di mele (l'anno scorso i vagoni erano stati 72.717) ed a 1.658 vagoni di pere, rispetto a 1.982 nel 1982. In compenso, per quanto concerne le mele, si dovrà registrare un netto incremento produttivo delle qualità più pregiate.

Circa la ripartizione per produzione, cali del 50 per cento sono previsti per la Bassa Atesina, del 50 per cento nella zona fra Bolzano e Merano, del 40 per cento nel Burgraviato, del 30 per cento in Val Venosta e del 20 per cento in Val d'Isarco.

Rispetto ad un anno fa i prezzi di consumo +15%

ROMA — L'indice dei prezzi al consumo è risultato pari, nel mese di luglio, a 159,2 con un aumento dell'1% rispetto al mese precedente. La variazione, dovuta per il 0,4% all'aumento del prezzo del tabacco, è fra le maggiori dell'anno, dopo quelle di gennaio e febbraio.

base annua, il tasso di incremento dell'indice, cioè la variazione rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente, è pari al 15,4% contro il 10% del mese precedente.

Nel darne un'occhiata in un comunicato precisa che nel mese di luglio gli incrementi percentuali dei singoli capitoli sono stati: alimentazione 1,7 (dovuto per l'1,3% al tabacco); abbigliamento 0,2; elettricità e combustibili 1,5 (dovuto per lo 0,9 per cento all'energia elettrica); per lo 0,5 per cento al gas; abitazione 1,7; beni e servizi vari 0,4 (dovuto per lo 0,2 per cento agli articoli ricreativi e culturali). Per quanto riguarda il capitolo abitazione la variazione, che incide per lo 0,1 per cento sull'indice complessivo, risente della circostanza che la rilevazione degli affitti viene effettuata con periodicità trimestrale.

Per quanto riguarda invece il tasso di incremento dell'indice, gli incrementi sono: alimentazione, 13,3%; abbigliamento, 13,8%; elettricità e combustibili, 18,9%; abitazione 16,0%; beni e servizi, 16,8%.

Il ministro Signorello «Una laurea in turismo»

ROMA — «Anche l'Italia è necessario istituire una vera e propria laurea in economia e tecnica del turismo come si è già fatto in altri Paesi, ad esempio gli Stati Uniti». Lo afferma, in un'intervista su «Prospettive nel mondo», il ministro per il Turismo e lo Spettacolo Nicola Signorello.

«Questo problema deve essere risolto al più presto per l'importanza che il turismo ha nel nostro Paese — afferma Signorello — considerate le possibilità di sbocco sul mercato del lavoro. Si pensi che nel 1982 — continua il ministro — si è registrato tutto il mondo un movimento turistico interno ai singoli Paesi di due miliardi di persone».

«E' indubbio che con queste cifre il turismo è l'affare economico dei nostri anni — conclude — non è più un fatto episodico, casuale. E' il settore che investe un movimento di proporzioni colossali».

BELFAST — La fabbrica pneumatici Good Year dell'Irlanda del Nord verrà chiusa fra mesi, a circa 750 persone resteranno senza lavoro. Lo ha annunciato la Good Year Great Britain, filiale inglese della Good Year Tire Co. La fabbrica perde un milione di dollari al mese. E' aperta l'altra fabbrica, quella di Wolverhampton (Inghilterra Centrale).

Vola il capitale della Bnl di Nesi

ROMA — L'operazione di aumento del capitale della Banca nazionale del lavoro (Bnl), da 500 a 550 miliardi di lire, si è sbloccata e ciò non perché l'assemblea straordinaria della banca, convocata a diverso tempo, all'ordine del giorno l'aumento, ma soprattutto perché nel corso del consiglio di amministrazione che ha preceduto l'assemblea, il ministro Tesoro Goria ha fatto pervenire firmato il decreto conferimenti di circa 50 miliardi di lire allo Stato dovevano apportare il vecchio aumento di capitale (a 300 miliardi) deciso nel 1979.

Ora, ha specificato il presidente della Bnl, Nerio Nesi, al termine dell'assemblea straordinaria, in attesa che la Corte dei Conti registri il decreto del Tesoro, si può concretamente varare l'aumento gratuito di capitale di 50 miliardi di lire. Non basta: Nesi, conversando con i giornalisti, ha ribadito l'intenzione dell'Istituto di credito di procedere entro l'anno a un nuovo aumento di capitale che dovrebbe portarlo a 700-800 miliardi di lire, questa volta però attraverso l'emissione di quote a pagamento e mettere sul mercato.

significa, entro la fine dell'83 si accrescerà la partecipazione dei privati nella Bnl, fermo restando — ha ricordato Nesi — che lo Stato dovrà sempre detenere almeno il 51% del capitale della banca. Oltre all'aumento del capitale, l'assemblea ha provveduto a modificare lo statuto e tale modifica sarà sottoposta all'approvazione della d'Italia. «Questa decisione — ha rilevato Nesi — si è resa necessaria per semplificare alcune procedure della banca e, allo stesso tempo, per alcuni poteri di delega al decentramento degli stessi». L'assemblea straordinaria ha anche provveduto a incorporare, per fusione, la società Calabra Spa di Catanzaro.

Per quanto riguarda l'operazione di aumento di capitale, ciò è stato possibile mediante l'utilizzo della riserva per conguaglio monetario (per 38.245 miliardi di lire) e della riserva straordinaria (per 183.755 miliardi di lire). L'aumento comporta l'emissione di nuove quote ordinarie (del valore nominale unitario di 10.000 lire) da assegnare ai partecipanti in ragione delle nuove quote ordinarie contro tre vecchie quote possedute.

No alla trattenuta dello 0,5 per cento

ALESSANDRIA — Un gruppo di lavoratori della «Fabbrica del Nucleare» di Boscomarengo, iscritti al Sindacato, il sindacato autonomo quadri aziendali, ha diffidato la direzione dello stabilimento dall'effettuare sulla busta paga la trattenuta destinata al Fondo di solidarietà. Secondo questa organizzazione sindacale, anche molti non iscritti avrebbero seguito l'esempio.

La decisione nasce quanto stabilito nel contratto per i metalmeccanici a proposito del «Fondo di solidarietà» che prevede la trattenuta, lontanissima, dello 0,50% sulla retribuzione. Non si dice però — affermano i Sindacati — che la trattenuta avrà la durata del contratto e pertanto il lavoratore che non avrà provveduto a esprimere per tempo la volontà di aderire, dovrà pagare per ben cinque anni.

Il calcolo calcola una trattenuta media mensile di 5000 lire, per cui gli aumenti ottenuti con il contratto — si riducono a 20.000 mensili. Secondo il Sindacato sarebbe oltre 520 miliardi l'anno il totale della cifra destinata al «Fondo». «Non dubitiamo della buona fede di chi ha immaginato questo

prelievo — si sostiene — né del fine altamente a cui dovrebbe essere destinato, né tanto meno dubitiamo che l'istituzione normativa non sia adeguata alla cifra da coprire che dovrebbe essere amministrata, considerati i precedenti, riteniamo che questo denaro sarebbe più speditamente riciclato sul mercato, beneficiando dell'economia, rimanendo nelle tasche dei lavoratori».

Da qui la decisione di dire «no» alla trattenuta, convinzione che «altri lavoratori stanchi di prelievi improduttivi sulle loro buste paga, vorranno uniformarsi al nostro atteggiamento». Il Sindacato ha deciso di diffidare preventivamente perché teme che quando sarà perfezionata la normativa, il consenso ai lavoratori sarà troppo breve per fare in tempo a disdire l'impegno.

Roberto Scagliotti

YORK — La General Motors ha annunciato di aver aumentato gli utili netti nel secondo trimestre 1,04 miliardi di dollari, 560 milioni del corrispondente periodo del 1982 e nell'intero primo semestre ad 1,69 miliardi di dollari da 688,3 milioni.

Per 27 ministeri 44 i candidati

— Sulla lista dei ministri già circolano ipotesi di indiscrezioni nel corridoio di Montecitorio. Per le 27 poltrone Craxi deve scegliere fra 44 nomi.

Esteri: Andreotti (dc) o Colombo (dc) o Spadolini (dc).
Interno: Scalfaro (dc) o De Michelis (dc).
Tesoro: Gorla (dc) o E. Colombo (dc).
Giustizia: (pli) o Darida (dc) o Martinazzoli (dc).
Bilancio: Forte (psi) o Vizzini (psdi).
Finanze: Longo (psdi) o Visentini (pri) o Forte (psi).
Difesa: Lagorio (psi) o Forlani (dc) o Spadolini (pri).
Pubblica Istruzione: Valitutti (pli) o Gerardo Bianco (dc).
Lavori pubblici: Altissimo (pli) o Nicolazzi (psdi) o Capria (psi).
Trasporti: Gava (dc) o Di Giesi (psdi) o Gasparri (dc).
Agricoltura: Mazzotta (dc) o Mannino (dc) o Gallori (dc).
Industria: Gorla (dc) o Pandolfi (dc) o De Michelis (psi).
Poste e Telegrafici: Gasparri (dc) o Gava (dc).
Lavoro: Scotti (dc) o Signorile (psi).
Partecipazioni: De Michelis (psi) o Gorla (dc).
Commercio estero: Capria (psi) o Altissimo (pli).
Sanità: Altissimo (pli) o Di Giesi (psdi).
Beni: Susanna Agnelli (pri) o Vernola (dc) o Gallori (dc).
Turismo e spettacolo: Battaglia (pri) o Signorello (dc) o Biondi (pli).
Cassa del Mezzogiorno: Signorile (psi) o Mannino (dc).
Regioni: Mazzotta (dc) o Mammi (pri) o Romita (psdi).
Rapporti con il Parlamento: Capria (psi) o Balzamo (psi).
Ricerca scientifica: Romita (psdi) o Radi (dc).
Politica economica: Battaglia (pri) o Biondi (pli).
Marina mercantile: Di Giesi (psdi) o Biondi (pli).
Funzione pubblica: Schietroma (psdi) o Mammi (pri).
Protezione civile: Fortuna (psi) o Susanna Agnelli (pri) o Zamberletti (dc).

Contratto per gli alimentaristi L'accordo siglato questa notte

Per 450 mila lavoratori, di cui 30 mila in Piemonte - Riduzione di 12 ore sull'orario annuo, aumento medio in 3 anni di oltre 100 mila - Migliorato l'inquadramento

— S'inizia l'agosto, solo i metalmeccanici dell'industria privata restano senza contratto. Ieri infatti hanno chiuso i tessili, e nella serata è stata siglata l'ipotesi di un contratto per gli alimentaristi. Così, contemporaneamente all'inizio delle grandi ferie estive, può dirsi conclusa questa lunga e travagliata stagione contrattuale durata diciannove mesi: tutti i grandi contratti giunti al traguardo, meno quello che riguarda circa un milione di metalmeccanici, per il quale il no della Federmeccanica alla mediazione di Scotti, ha imposto un rinvio a tempi indefiniti o all'intervento del nuovo governo che Craxi si accinge a varare.

Sabato sera, i leader sindacali si dicevano preoccupati anche per le sorti degli altri due contratti ancora aperti, e temevano un rinvio a settembre. Ma la trattativa è oltrepassata per i circa un milione di tessili si è conclusa felicemente ieri mattina, mentre quella per gli alimentaristi si è sbloccata ieri sera, imboccando la

decisiva e finale.

Dopo aver trascorso una mattinata in consultazioni separate dei rispettivi organi esecutivi, per formulare le nuove che superassero lo scoglio più controverso, quello della flessibilità oraria, straordinari, la delegazione della Fila e quella degli imprenditori alimentari sono tornate incontrarsi nella sede della Confindustria all'Eur. In serata tanto i sindacati unitari, quanto gli imprenditori, dichiaravano con palese ottimismo che «lo scoglio era superabile», la trattativa proseguiva sino alla conclusione.

Gli imprenditori erano realmente interessati ad una rapida chiusura della vertenza. Nel settore alimentarista infatti (450 mila dipendenti, dei quali 30 mila in Piemonte e 10 mila soltanto a Torino) proprio in questi giorni s'iniziano molte produzioni stagionali, e le industrie quasi tutte aperte, nel pieno del lavoro. L'ultima che desideravano gli imprenditori alimentari era dunque una

Ai tessili 95 mila in tre anni

— Circa un milione di tessili ha il contratto da ieri mattina. La categoria ha ottenuto:

ORARIO: 40 ore in meno all'anno per i giornalieri, 35 ore per i turnisti che lavorano 8 ore 5 giorni ma 12 per chi fa il 5x5.

SALARIO: l'incremento mensile medio è di 95 mila lire nell'arco di tre anni, con un minimo di 51 mila (1° livello) e un massimo di 131 mila (7° livello).

FLESSIBILITÀ: per esigenze stagionali di lavoro possono chiedere un'ora di straordinario che il lavoratore supererà di 100 mila di riposo. Maggiorazioni.

INQUADRAMENTO: l'identikit di mansioni di 10 mila lire mensili per tessitori, tagliatori e circolanti.

STRORDINARIO: rimane volontario e individuale, ma la cassa di necessità aziendali il problema sarà esaminato e il consiglio di fabbrica.

Bugli altri punti fondamentali della piattaforma (riduzione dell'orario di lavoro, inquadramento e aumenti salariali) le posizioni delle controparti si erano avvicinate molto già sabato, ma a bloccare il tutto rimaneva la questione della flessibilità dell'orario, sulla quale le richieste apparivano distanti e contrapposte.

Ora questo scoglio è stato superato. Le intese raggiunte vertono su 12 ore di riduzione oraria per tutti i lavoratori da aggiungersi alle 36 ore presenti nel precedente contratto.

Gianni Pennacchi

Forse un killer venuto dall'estero ha preparato il massacro di Chinnici

Un uomo sospettato di appartenere a una delle più potenti famiglie mafiose (e che nelle settimane scorse risiedeva fuori dall'Italia) ha spiato i movimenti del magistrato

NOSTRO
PALERMO — L'auto-bomba con cui è stato ucciso il giudice Chinnici potrebbe essere stata preparata non lontano dall'abitazione del magistrato. Si è convinti che i sicari non abbiano azzardato il muovere per lungo percorso quella «126» imbottita di tritolo al primo urto avrebbe potuto saltare.

Così adesso la polizia sta svolgendo indagini in tutti i garage della zona.

La macchina minata sarebbe stata parcheggiata sotto del giudice poco prima delle fatidiche 8,08, il momento del boato. Probabilmente i sicari avevano lasciato un'altra auto di fronte al portone via Pipitone 59, per occupare il posto nel quale poi hanno lasciato la «126». Un piano studiato nei minimi dettagli.

E' scontato che tempo la mafia studiava i movimenti di Chinnici. Adesso si sta indagando di un uomo sospettato di appartenere ad una delle più potenti famiglie palermitane. La sua presenza è lontana dall'abitazione di Chinnici venne segnalata ai carabinieri da un informatore. Il fatto singolare è che secondo le informazioni degli investigatori — il presunto mafioso all'epoca viveva all'estero.

Oggi il sostituto procuratore Caltanissetta, Salvatore Patanè, titolare delle indagini, è arrivato a Palermo per discutere i più stretti collaboratori di Chinnici e capire in quale direzione cercare la chiave dell'attentato.

dei giudici dell'ufficio istruttoria è che Chinnici

sia stato ucciso per due motivi: da una parte si è voluto decapitare e intimidire l'ufficio che sta lavorando bene; dall'altra si è eliminato un magistrato che, per inchieste che conduceva in prima

persona, rappresentava per la mafia un nemico temibile.

Chinnici in particolare stava indagando sull'assassinio di Pio La Torre, ed era molto alla conclusione che quel delitto rivelasse gli stessi

mandanti dell'omicidio di Dalla Chiesa. Era una convinzione che poggiava su alcuni indizi e sulla «lettura» complessiva degli ultimi grandi delitti di mafia.

Guido Rampoldi

Bimbo a Ancona ucciso dal caldo

Era in vacanza con la nonna - Soffriva d'acetone

ANCONA — Il caldo torrido, che da alcuni giorni grava sull'Anconetano, ha fatto un'altra vittima. Dopo un agricoltore, deceduto in seguito ad un colpo di sole mentre lavorava nei campi, è toccato a un bambino di 14

anni, Alessandro Morelli, di Montepulciano, in provincia di Siena.

Il piccolo, che soffriva di acetone dalla nascita, era da qualche giorno in vacanza dalla nonna, Numana, una località balneare in provincia di Ancona. Il caldo probabilmente ha aggravato le condizioni del bambino, che giovedì pomeriggio s'è male. La nonna, preoccupata, ve-

ha avvertito i genitori, commercianti, che erano rimasti a Montepulciano per impegni di lavoro. Il padre e la madre di Alessandro sono immediatamente partiti in auto per Numana, e hanno preso il piccolo, per riportarlo al paese d'origine, dal sanitario che lo ha in cura fin dalla nascita.

Durante il viaggio di ritorno, però, le condizioni di Alessandro si sono aggravate. Il padre, originario di Gubbio, allora deciso a fermarsi all'ospedale della città umbra, dove la famiglia è arrivata verso le 23,30 di venerdì.

Liguria: lotta contro il fuoco

GENOVA — Gli uomini «forestali», i vigili del fuoco e numerosi volontari sono stati impegnati per tutta la notte per spegnere alcuni incendi scoppiati nella tarda serata di ieri nei boschi liguri. Il più violento è divampato nell'entroterra tra Voltri, Acquasanta e Pra, periferia occidentale di Genova, in località Roccabruna, dove le fiamme minacciavano alcune coloniche e dove l'opera di spegnimento è risultata particolarmente difficoltosa in quanto la strada non è percorribile dalle autobotti.

Da oggi gli aumenti della Rc auto

— Oggi scattano i nuovi «massimali» minimi per la Rc auto. I tetti di copertura lievitano del 50 per cento.

Dagli attuali milioni di lire per

sinistro, 50 milioni per persona ferita o morta, e 10 milioni per cose terzi, si passa a 150, 75 e 15 milioni. I premi di polizza registrano lieve ritocco che si aggira intorno al tre per

cento in più.

Il conguaglio del premio, per coloro che avevano la polizza scadenza nei mesi scorsi, verrà regolarizzato alla prossima scadenza.

AUTOVETTURE IN SERVIZIO PRIVATO (ESCLUSA LA LOCAZIONE), DA NOLEGGIO CON CONDUCENTE E AUTOTASSAMETRI

Valore: a) per sinistro; b) per persona; c) per danni a cose ed animali

AUTOVETTURE DELLE PROVINCE SOTTOINDICATE	POTENZA in CV	Validi fino al 31-7-1983			1° agosto 83
		a) da oltre	b) fino a	c) da oltre	
GRUPPI FANTASMA: Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Lucca, Carrara, Milano, Tarhe estere, Torino	—	10	12	100.000.000	152.000
	10	12	14	50.000.000	227.400
	12	14	16	100.000.000	241.200
	14	16	18	150.000.000	299.300
AFI, Ancona, Aosta, Bari, Cagliari, Caserta, CD, EE, Ferrara, FI, Foggia, Forlì, FTASE, Genova, Imperia, La Spezia, Livorno, Mantova, Modena, Napoli, Nocer, Oristano, Padova, Parma, Pescara, Piacenza, Pisa, Pordenone, Portofino, Roma, Salerno, Sondrio, Taranto, Trento, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza	—	10	12	100.000.000	142.200
	10	12	14	50.000.000	216.100
	12	14	16	100.000.000	229.100
	14	16	18	150.000.000	294.300
Alessandria, Arezzo, Piacenza, Asti, Avellino, Belluno, Benevento, Brindisi, Catanzaro, Chieti, Como, Cremona, Cuneo, Frosinone, Gorizia, Grosseto, L'Aquila, Latina, Lecce, Livorno, Novara, Pavia, Perugia, Pesaro, Rieti, RSM, Teramo, Trieste, Vercelli	—	10	12	100.000.000	119.700
	10	12	14	50.000.000	178.400
	12	14	16	100.000.000	189.200
	14	16	18	150.000.000	246.600
Agrigento, Caltanissetta, Campobasso, Catania, Cosenza, Isernia, Lecce, Matera, Palermo, Potenza, Ragusa, Siena, Siracusa, Terni, Trapani	—	10	12	100.000.000	156.100
	10	12	14	50.000.000	185.500
	12	14	16	100.000.000	209.500
	14	16	18	150.000.000	270.700

Varsavia: dispersa (senza incidenti) manifestazione davanti alla «croce»

Per la prima volta dopo l'abolizione dello stato d'assedio - Si stanno presentando autorità i clandestini di Solidarnosc - Lech Walesa: «Non possiamo condannarli, sono in buona fede»

VARSAVIA — Le forze della polizia hanno dovuto intervenire per disperdere senza incidenti un raggruppamento di diverse centinaia di persone che intonavano canti presso la chiesa di Sant'Anna a Varsavia.

Le jeep della polizia e i funzionari hanno chiesto la gente, attraverso i altoparlanti, di disperdersi perché la manifestazione era illegale. Le persone riunite hanno risposto gridando: «Lo stato

di guerra è terminato».

Subito dopo questa reazione, una folla di convogli contavano automobili sono giunti nei pressi della chiesa e decine di agenti si sono diretti verso la

chiesa di Sant'Anna. Gli agenti hanno chiesto alla gente di allontanarsi e di controllare i documenti. Le persone riunite presso la chiesa di Santa Croce dove è celebrata una messa, e altri della famosa chiesa di Santo Eustachio, parrocchia dell'accademia «Huta Warszawa».

In quest'ultima chiesa circa 4000 persone hanno partecipato ad una messa per la patria, dal gennaio di ogni ultima domenica del mese. Anche ieri, nonostante il periodo di vacanze, la cerimonia religiosa è cominciata alle 19 con il canto religioso «Christus vincit» con le mani alzate in segno di vittoria.

Nel corso della divers-



VARSAVIA. UNA MANIFESTAZIONE ALLA CHIESA DI SANTA CROCE

se volte è stata fatta allusione a «Solidarnosc» e agli «ideali dell'agosto '80». Il sermone ha provocato diverse volte applausi dei fedeli, ha avuto diversi accenti critici nei confronti della situazione attuale. Il curato della parrocchia, Gruszecki, ha

detto: «Se ci sono le manette, poi, ci sono le manette delle catene ai cuori e alle anime».

Lech Walesa intanto è rientrato a Danzica dopo le sue ferie e riprende oggi il lavoro nei cantieri navali «Lenin». Egli ha detto di aver fatto ne-

gli ultimi giorni «quasi mille chilometri per tutta la Polonia ed ho incontrato molti attivisti di «Solidarnosc» che sono stati rilasciati nell'ambito dell'amnistia».

«Sono felice per tutte quelle persone tra le quali ci sono molti miei amici. Spero di vederli in un prossimo futuro», ha detto Walesa. Interrogato sulla sua opinione quanto riguarda gli clandestini che si presentano alle autorità, Walesa ha sottolineato: «Non possiamo condannarli».

«La maggior parte di loro sono delle persone che credono di poter fare di più per la società in questo modo che in clandestinità».

Rispondendo quindi alla domanda su cosa faranno secondo lui i membri della direzione clandestina nazionale, Walesa ha risposto: «Le persone della «Tkk» si sono fatte avanti perché l'amnistia prevede un tempo lungo per riflettere. Per quanto riguarda la decisione, essa dipenderà sicuramente anche dagli sviluppi».

Trentino e Marche La terra trema

ROMA — La terra ha tremato nel Trentino-Alto Adige e sul litorale Adriatico. Il terremoto è stato registrato ieri sera alle 22,53 dal sismografo dell'Istituto nazionale di geofisica: la sua intensità è stata pari al quarto-quinto grado della scala Mercalli.

La scossa, che è stata isolata e non ha provocato danni, è stata avvertita soprattutto in Alta Val Venosta, ai confini con la Svizzera, e nella zona di Ancona, precisamente a qualche chilometro di distanza da Civitanova Marche e Porto San Giorgio.

Il sisma è stato sentito particolarmente nei piani alti

Arrecuili in Spagna i rapinatori italiani

ALICANTE — Quattro italiani che facevano parte di una banda ha attaccato e svaligiato un furgone postale impadronendosi di circa 104 milioni di pesetas (oltre un miliardo di lire) stati arrestati l'altro giorno. Lo ha annunciato un comunicato della polizia spagnola.

Conferenza sul razzismo a Ginevra

GINEVRA — Oggi si apre a Ginevra la seconda conferenza mondiale della lotta contro il razzismo e la discriminazione razziale. Il corso del congresso, promosso dalle Nazioni Unite, verrà ripreso e approfondito il sempre attuale conduttore della prima conferenza mondiale che si tenne nell'agosto 1978 a termine quale venne approvato un piano d'azione decennale.

Danni quali capelli ti dirò un violento

CHICAGO (Illinois) — Sulla base di esami di laboratorio, un gruppo di ricercatori statunitensi è giunto alla conclusione che i capelli possono da spia alla violenza. Tutto dipende dalla loro composizione. I parametri usati per misurare il grado di criminalità sono costituiti da rame, sodio e zinco. Nel corso delle ricerche, iniziate sei anni fa presso il laboratorio nazionale di Argonne (un istituto universitario di Chicago), sono stati analizzati i capelli di 10 mila campioni di capelli. Ecco i risultati: nei «criminali psicopatici», che sono soliti al comportamento per andare soggetti a improvvisi accessi di violenza, sono stati riscontrati un elevato tasso di rame e scarse tracce di zinco e sodio. «I sociopatici», come sono definiti i criminali abituali, sono state rilevate una bassa percentuale di rame, un'elevata presenza di sodio e moderate tracce di zinco.

Cadaveri di 2 turisti trovati in un camping

VERONA — I corpi di due turisti olandesi sono stati trovati ieri in una tenda del campeggio «Romeo e Giulietta». Ca' de l'ebreo (Verona), sulla nazionale Verona-Peschiera. Sono il dottor Albertus Hindrikus Thiecke, 35 anni, medico dell'Università di Utrecht, e Stephen Nicholas Coffi, 25 anni, originario delle Antille e abitante a Amersfoort. La scoperta è stata fatta da un inserviente del campeggio, il quale ha avvertito i carabinieri di Verona. I militari sono intervenuti con un medico, che ha stabilito che la morte del sanitario era stata causata da una vasta ferita al cuore, probabilmente prodotta da una coltellata. Il giovane antillano, invece, sarebbe avvenuto nelle prime ore di ieri; il suo corpo presenta ferite apparenti.

L'uomo di Reagan, Stone, ha incontrato i leaders della guerriglia in Salvador

Oggi vola a Managua per un colloquio con i dirigenti sandinisti - Nessun particolare

WASHINGTON — Nessun particolare sui segnali avvertiti che si è improvvisamente aperta, qualche speranza, una pista diplomatica e pacifica per il Centro America. L'altro giorno Castro e Reagan hanno detto che sono pronti a intavolare trattative per il blocco di forniture militari e per il ritiro di consiglieri stranieri. Ieri il portavoce del gruppo «Contadora» ha confermato che le trattative sono in pratica.

Oggi, una nuova: il servizio stampa della Repubblica colombiana ha annunciato che l'inviato speciale presidente degli Stati Uniti al Centro America, Richard Stone, si è incontrato a Bogotà per due ore con Ruben Zamora, rappresentante del Fronte

le Farabundo Martí del Salvador. Stone ha incontrato Guillermo Ungo, leader del «Fronte democratico rivoluzionario», ala politica della coalizione guerriglia anti che è giunto al potere.

Un particolare particolare fornito nel colloquio, ma il presidente colombiano ha definito un nuovo passo in America Centrale, precisando che si tratta di un contatto iniziale.

Richard Stone intanto ha conferito con i dirigenti del regime sandinista e anche questo appuntamento è seguito con grande attenzione dagli osservatori internazionali. In una intervista a rete televisiva «GBS», l'ambasciatore americano all'Onu, signora Kirkpatrick, ha affermato che l'offerta di leader cubano Fidel Castro

favorire il blocco delle forniture di armi straniere e per un ritiro di consiglieri militari dall'America Centrale rappresenta un progresso, e si è detta «cautamente ottimista» circa le prospettive di una soluzione di pace. Tuttavia ha aggiunto che non si è ancora giunti al momento di ridurre le sue pressioni sul governo del Nicaragua.

La signora Kirkpatrick, considerata uno dei più influenti consiglieri presidente Reagan per le questioni dell'America Centrale, ha affermato che attendersi che siano i Paesi latino-americani e non gli Stati Uniti a parlare a Castro di un piano di pace per la regione centro-americana in quanto, a suo parere, è questa regione che desidera veramente risolvere i suoi propri problemi. Anche la soddisfazione per l'in-

decisione del Nicaragua all'idea di una soluzione regionale dei conflitti, e ha affermato che gli Stati Uniti appoggiano fermamente gli sforzi pace intrapresi da Paesi e gruppi di «Contadora».

PORTLAND — Il vicepresidente George Bush, nel corso di un discorso pronunciato ieri, ha negato che gli intendano lasciarsi coinvolgere militarmente nella crisi centro-americana. Parlando al congresso dei governatori, il vicepresidente ha affermato: «Non stiamo mandando truppe statunitensi a combattere nel Centro America, non stiamo cercando di rovesciare il governo nicaraguense, e non stiamo cercando di distruggere i governi dell'America Centrale con le armi, noi ci stiamo prodigando per rafforzare i governi con le elezioni».

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Bramante
vice direttore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e
redattore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri Vitorino Chiusano
Umberto
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzoni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Di Stefano
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa
S.p.A. - Via Marconi, 32 - 10126 Torino

© 1983 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 347

Temperatura a Torino, ore 12 +30

TEMPO PRE-	TEMPERATURA	In provincia (ore 8)
VISTO: cielo da irregolarmente nuvoloso a nuvoloso.	buona	Aosta +23
VENTI: calmi o VISIBILITA': buona	TEMPERATURA: in graduale aumento. TENDENZA: della nuvolosità con locali temporali.	Alessandria n.p.
		Asti +26
		Cuneo +26
		Vercelli +26
		Genova +25
		Imperia +25
		Savona +25
		In Italia (ore 8)
		Atene +22 +32
		Berlino +15 +28
		Buenos Aires +6 +13
		Lisbona +19 +25
		Londra +18 +27
		Mosca +18 +26
		New York +22 +34
		Parigi +22 +31
		Singapore +24 +31
		Tokyo +27 +33
		Milano +25
		Bologna +26
		Ancona +27
		Roma +24
		Bari +23
		Reggio C. +23
		Palermo +27
		Cagliari +26

Orefice ucciso dai banditi

ROVIGO — L'orefice Rino Mengoli, 58 anni, è ucciso nel negozio di Rosolina Mare (Rovigo) durante una sparatoria provocata da cinque rapinatori.

Il fatto è avvenuto la notte: i banditi sono entrati nell'oreficeria — aperta fino a tarda ora, essendo festività — nella quale si trovavano Mengoli, moglie Maria Ferro e un cliente. Alla sparatoria provocata da cinque rapinatori che hanno spinto Mengoli contro una vetrina, Mengoli — sepolto — prima ricostruzione — ha estratto una pistola e ha sparato. Contemporaneamente

che uno dei banditi ha aperto il fuoco, colpendo l'orefice in varie parti del corpo. Dopo, i rapinatori — uno dei quali è stato allontanato a bordo di una «Mercedes» con targa tedesca, risultata poi rubata a Abano Terme (Padova).

Poco più di 10 anni fa Rino Mengoli aveva in fuga alcuni rapinatori, che avevano rubato un'auto sportiva, avevano un'altezza media di un metro e avevano rubato molto giovani avrebbero rubato il negozio alcune catenine d'oro.

Questa mattina dovrebbe essere eseguita l'autopsia sul corpo dell'orefice ucciso.

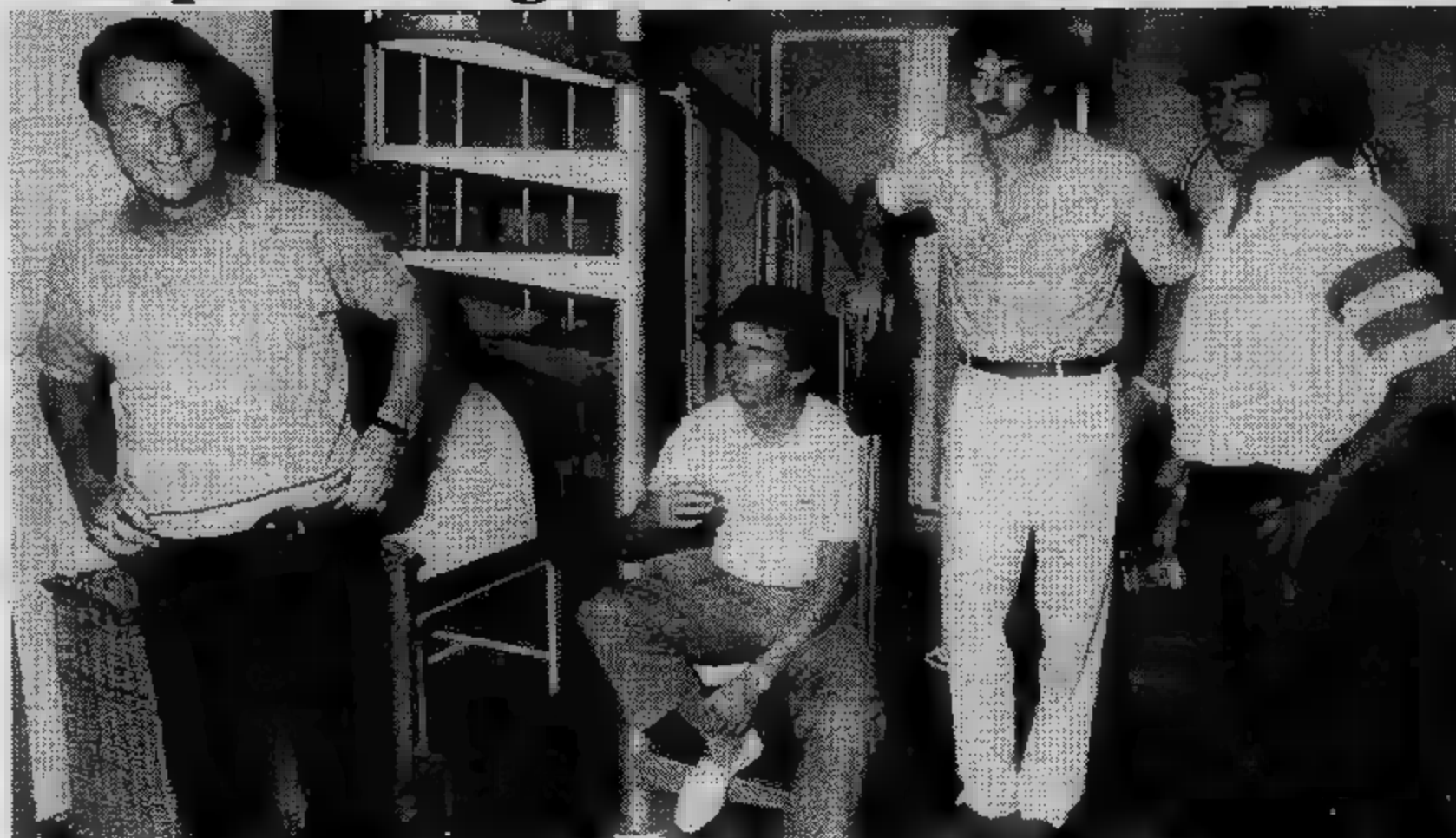
(Rovigo) che ha disposto un'ispezione nella zona rintracciare la «Mercedes» con la quale i banditi sono fuggiti.

Spareare contro l'orefice sarebbe stata rivoltella: non sono stati infatti trovati bossoli oltre a quelli sparati dal commerciante la sua «Beretta» cal. 7,65. I rapinatori (che indossavano un abbigliamento sportivo, avevano un'altezza media di un metro e avevano rubato molto giovani) avrebbero rubato il negozio alcune catenine d'oro.

Questa mattina dovrebbe essere eseguita l'autopsia sul corpo dell'orefice ucciso.

Al raduno dei bianconeri Paolo Rossi ha ricevuto un'accoglienza molto calorosa: per

Trap con Vignola, Tacconi e Penzo



Tutti vogliono toccare «re» Platini



Boniek suda, presto suderà di più



«Per la

«Roma, Inter ■ Sampdoria sono
siamo decisi a rifarci» - «Sarà un c
ressante, soprattutto grazie ai fuori

■ ricevuto un'accoglienza calorosissi-
ma ■ parte dei tifosi che, incuranti della
canicola, si sono recati al Comunale per il
raduno della Juventus. Paolo Rossi ■ an-
■ il «re del Mundial», anche ■ è passa-
to un ■ dal trionfo di Madrid ■ se la
stagione '82-'83 l'ha visto offrire presta-
zioni al di sotto della ■ fama.

Anche lui, come altri «campeones», do-
■ smaltire la sbornia mondiale, fatta
di momenti di grande esaltazione e di
grande stress. «Un anno fa, al raduno, c'e-
ra una gran folla, c'era tanta euforia», di-
ceva Rossi prima di salire sul pullman
che ha portato la squadra nel ritiro di Vil-
lar Perosa. Quasi quasi non sembrava di-
spiacergli che ieri ci fosse un ambiente
più tranquillo. Senza un ■ ■ grasso ma
rilassato. Rossi appariva caricato da va-
canze divertenti trascorse parte a Ibiza,
in Spagna, e parte ■ Versilia. «Gli echi
del tuo soggiorno a Ibiza sono arrivati an-
che in Polonia», scherzava Boniek. E
Rossi rideva di gusto.

L'estate '82 era stata tutt'altro che ri-
posante per Pablito. Questa lo restituiva
a Trapattoni in migliori condizioni psico-
fisiche e animato dalla voglia di riscatto.
Non c'è Bettiga come «partner» ■ c'è
Penzo che, rispetto a Bobby-gol, agisce in
posizione più avanzata e gli consentirà ■
sottrarsi ■ doppie ■ asfissianti marcatur-
re. Penzo non ha la classe né l'esperienza
di Bettiga ■ anche se è esploso ■ 30 an-
ni, può essere molto utile tatticamente
per le ■ qualità di sfondare e per gli
spazi che aprirà in favore ■ Rossi, con-

sentendogli d
portunista.

«Zoff ■
un'epoca, ■
venire anche
Parlando del
geva che ■
Coppa dei Ca
che dopo ave
della partenz
zato il girone
«mondiali» e
bientamento
stesso Rossi,
nuovo acquis
per ■ anno
le ultime tr
vinto.

«Non è fan
commentava
vuto spaccar
trenta ma in
mo perso. Pe
Juventus ■
Roma e Inter
lo è la Samp
chowod e Ma
■ ■ alto. Sar
■ stranieri c
tecnico e l'in
sempre, sarà

Nei prossim
— come gli a
perti per disc
rava che non
mi e che non
tanto clamor

Bodini p



BODINI SOGNA DI SOSTITUIRE ZOFF ANCHE

i tifosi è ancora il «re del Mundial», anche se è ormai un «Mundial» tanto lontano...

Juve l'anno del riscatto»

molti forti, ma campionato inter-classe stranieri»

sfruttare le sue ■■ op-

teggiano hanno caratterizzato la squadra c'è ■■ dovrebbero risultati. ■■ Rossi. ■■ passata stagione, aggiungere bastato centrare la mpioni per nobilitarla, an- perso lo scudetto ■■ ■■ falsa che ■■ caratteriz- d'andata. C'erano ruggini c'era ■■ problema dell'am- di Boniek e Platini, e dello che era praticamente un ■■ anche se ■■ era allenato con i bianconeri disputando le partite del campionato

le conquistare il titolo — Rossi —. Noi ■■ do- tutto ■■ aggiudicarcelo non in- venti partite. Invece l'abbia- ■■ siamo decisi a rifarci. La ■■ tra le più forti anche ■■ sono attrezzatissime, ■■ ■■ con Bordon, Vler- occhino può davvero punta- ■■ un bel campionato con fior ■■ aumenteranno ■■ tasso ■■ interesse. ■■ la Juventus, ■■ ■■ in prima linea per vincerlo. ■■ giorni Rossi s'incontrerà ■■ altri bianconeri — con Boni- utere l'ingaggio. Ieri assicu- ■■ dovrebbero esserci proble- ■■ si ripeterà il «caso» che fece ■■ l'estate scorsa.

Bruno Bernardi



punta su se stesso e spera

«Quando mi è stata offerta la possibilità di giocare ho sempre dato il massimo: ma Tacconi è molto forte, sarà una bella lotta»

Luciano Bodini, quarto ■■ alla Ju- ventus. ■■ quello che sta per cominciare sarà diverso, nella realtà e nelle prospettive, da quelli che l'hanno preceduto. Sta- volta ■■ c'è più Zoff, il «mostro sacro» con il quale Bodini ha dovuto fare i conti finora, il titolare di quel ruolo per il quale il modesto quanto bravo giocatore lom- bardo era stato assunto ■■ che non ha praticamente avuto occasione ■■ onorare se ■■ in fugaci comparse ■■ quindi nella parte finale della scorsa stagione. Scom- parso l'insuperabile concorrente, ecco pe- rò Tacconi comparire sulla strada ■■ Bo- dini ■■ quale chiediamo se, dopo ■■ ottime prestazioni sfoggiate in Coppa Italia e al «Mundialito», nutra soltanto speranza oppure vera convinzione nella fiducia ■■ Trapattoni. «Direi convinzione, perché quando mi ■■ stata offerta ■■ possibilità ho dato il massimo riscuotendo lusinghieri apprezzamenti.

— Anche Tacconi però ■■ molto fidu- cioso...

— Lo so, ed è giusto. ■■ bravo portiere, ad Avellino l'ha dimostrato tante volte fin- nendo spesso tra i migliori della squadra. Toccherà all'allenatore scegliere.

— Quattro ■■ nella Juve, eppure tanti hanno scoperto il valore del ventinovenne portiere bianconero soltanto sul finire ■■ stagione scorsa. Bodini, ■■ ■■ fa rabbia?

— Tanta. A Bergamo ero qualcuno, a To- rino nessuno; nonostante gli anni tra- scorsi nella stessa società.

— La familiarità ■■ Trapattoni, la consapevolezza d'antica data delle ■■

esigenze potranno però rappresentare al- trettanti punti di vantaggio ■■ suo favore.

«Non credo — replica il portiere —, lui sceglierà chi gli ispirerà maggior fiducia. Sarà una bella lotta».

Oltre alle qualità tecniche dei due atle- ti, Trapattoni ovviamente terrà ■■ consi- derazione la reazione sotto il profilo psi- cologico, un ■■ che Bodini ha già so- stenuto con profitto ■■ che rappresenta in- ■■ un'incognita per l'ex avellinese. Non ■■ detto, infatti, che ■■ giocatore debba produrre lo stesso tipo di reazione nervosa sia quando gioca in una squadra di pro- vincia, ■■ quando difende la porta ■■ ■■ grande formazione chiamata ■■ inseguire grandi obiettivi in campionato e tragar- di ancor più prestigiosi sul piano interna- zionale.

Domenica prossima, ■■ Villar Perosa, la Juve effettuerà la prima «uscita» in asso- luto divisa in due formazioni: la «A», che rispecchierà ■■ grandi linee lo schieramen- ■■ titolare, e la «B», che dovrebbe com- prendere le cosiddette riserve. Chiediamo a Bodini ■■ quale parte vorrebbe stare. «E' ■■ domanda imbarazzante, non so neppure io quale risposta dare. Ottenere subito ■■ preferenza dell'allenatore sa- rebbe molto bello, ma anche pericoloso: al primo errore potresti trovarti fuori squadra e prima di riottenere fiducia ■■ ne vorrebbe».

Qualcuno sussurra ■■ ■■ schieramento nettamente favorevole a Bodini da parte ■■ compagni ■■ squadra. Che ■■ c'è di vero? «Francamente non ■■ so nulla».

Piercarlo



TACCONI ■■ DAL SALUTO AFFETTIVO DEI TIFOSI

A Saint-Christophe squadra in «maschera», ma qualcosa s'è visto

Schachner sembra davvero l'uomo che serve al Torino

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-CHRISTOPHE

«Con a fianco uno sfondatore come Schachner, girete giocheranno Selvaggi e l'argentino», fantastica mesi la tifoseria granata. «Pileggi è l'uomo ideale per fare riflettere Dos- e consentire al nostro regista i suoi colpi genio», sottolinea qualche altro. «Francini è dotato: sarà an-

che giovane, gente messo in campo ancora (simile distinzione) e ragazzini giovanissimi. E così Schachner giocato con Pileggi non con Selvaggi. Che però ha giocato con Hernandez e Dossena il quale, a sua volta, non ha giocato Pileggi. Un gran misto, insomma, che non consente assolutamente tentare una risposta ai molti inter-

rogativi tecnici della vigilia, permette tutt'al più valutazioni «parziali». «E' stata una scelta suggerita dal fatto che quest'anno facciamo più partite precampionato che lo scorso anno — ha spiegato Bersellini —. Non dimentichiamo neppure che abbiamo fatto solo settimana preparazione. Così ho voluto che tutti giocassero almeno minuti, ciascuno nel ruolo più congeniale. accontento che tengano 20-25 minuti testa. Facciamo mezzoretta, visto che il fondo ormai dovrebbero avercelo. Ho schierato due squadre che dovrebbero più o meno equivalersi.

Il gol messo a segno in una partita del genere — il Saint-Christophe è stato promosso solo quest'anno dalla Seconda alla Prima Categoria e non era rinforzato, come l'anno scorso, dalle riserve granata —

un peso reale, bisognerebbe dire che squadra della ripresa si è dimostrata leggermente più forte di quella dei primi 45 minuti, visto che ha messo a segno sei gol contro cinque, ma le indicazioni più interessanti non vengono certo dalle marcature.

Incominciamo Schachner, il più clamoroso acquisto della discussa compra-vendite

Torino e il protagonista più atteso parte del tifo-

si. «Ha fatto due o tre cose grande giocatore — ha commentato con la consueta parsimonia Bersellini —.

Pileggi o Zaccarelli o Caso o altri, resto». Certamente, l'austriaco ha fatto alcune cose buone. uomo peso e ha bisogno tempo per trovare forma. in mostra, però, preziosissime caratteristiche: potenza fisica e senso della rete. Sono che già si sapevano, ma non può fare piacere al tifoso granata abituato a «fallini» che tanto costrui-

non quanto — spesso — sprecano, vedere un uomo sembra avere porta avversaria come chiodo fisso. Magari anche a costo di errori, ma suggeriti dall'esclusiva volontà di battere il portiere avversario.

Pileggi e Caso. Due giocatori che non fanno scalpore e non hanno certamente eccitato la tifoseria granata, che potrebbero rivelarsi determinanti per superare gli inconvenienti emersi scorsa stagione nel centro-campo del Torino. Non è visto a fianco di Dossena, come si diceva, ma li si è visti giostrare e le impressioni non possono che essere positive. «Dice che tutta la squadra si è bene, dal centrocampista in su», ha commentato Bersellini. Ed è un giudizio che «pesa», fatto dal mister.

Caso, forse, un po' più in ritardo di preparazione, ma ha già fatto vedere quanto siano esatte le positive che si dette di lui: sa tener bene la zona, ha tattico, amministrare bene il pallone. C'è stare sicuri che, a rodaggio compiuto, apra essere un'ottima alternativa per molti compagni di centrocampo che adesso sembrerebbero godere di maggiori chances.

Per Pileggi il discorso è diverso. Corre, contrasta, propone per lo scambio, cerca conclusione. Istintivamente si ad una particolare facilità nel raggiungere la condizione. «No, anzi — è stupefacente risposta —. Normalmente sono lento ad andare in forma. Il fatto è che una partita come questa conta relativamente. E' quest'anno ben deciso a sbagliare più un colpo».

Della difesa Van de Korput (quale ironia, dopo tante critiche) non può praticamente dire nulla. I ragazzi del Saint-Christophe ce l'hanno tutta, ma sono proprio riusciti a impegnare Danova, Galbiati e soci. Per ulteriori informazioni, ripassate mercoledì sera allo Puchos di Aosta.

Giorgio



PILEGGI FATTO VEDERE INTERA CON SCHACHNER



CASO, DA ANNI «PUPILLO» DI BERSellini, POTRA' RENDERSI MOLTO UTILE AL TORINO



SCHACHNER HA SEGNA TO DUE GOL (RIFLENDICO IL SECONDO) DIMOSTRANDO DI POTER DIVENTARE VERAMENTE IL CAMPO DI TORINO

Un caso senza precedenti nel pallone elastico

Una partita è sospesa per invasione di campo

Il giudice sportivo del pallone elastico ha usato nelle ultime settimane il pugno di ferro contro parecchi giocatori della serie A e società che vanno per la maggiore. Tra le sue illustri, anche Balocco e Felice Bertola, a cui ha appioppato forti multe per contegno proprio consono alle regole sportive.

In totale, giocatori, dirigenti e club verseranno alla federazione circa due milioni, forse un record tenendo conto del pallone elastico. Il pallone elastico è che pone pecuniarie, quando toccano i centomila lire, considerate salatissime.

lungo comunicato magistrato del pallone elastico è anche riportata la sua sentenza su un caso che non nella «baluno»: la sospensione di una partita per invasione di campo. I frequentatori sferisteri, sia i tifosi che gli scommettitori, hanno fama di essere gente tranquilla, che eccede mai che negli applausi: più qualche insulto all'arbitro o a questo o quel terzino che l'ha combinata veramente grossa. Certamente più turbolenti i giocatori, che spesso si beccano, anche tra compagni: squadra, in stretto dialetto piemontese o ligure.

quello che è accaduto a Treviso d'Alba, per il campionato di serie C, la squadra locale della Manfredi (Fenocchio, Bovera, Cagnasso e Marcarino) è quella dell'Assicurazione Card-Cucine Fogliati Castagnole Lanze (Billia, Gianuzzi, Pregliasco e Fassino) non precedenti

avvenuto in seguito discussione su presunto fallo commesso da un giocatore dell'Assicurazione Card e che l'arbitro avrebbe tempestivamente rilevato. Cosa sia successo dopo, non è stato ancora ricostruito esattamente perché le versioni delle società non concordano con quella dell'arbitro. Di certo, i giocatori della Manfredi si sono rifiutati di riprendere il gioco e a un certo punto un centinaio di tifosi è entrato in campo propositi bellicosi confronti del direttore gara. Anche qualche tifoso è stato ferito e qualche parapioggia l'arbitro è uscito indenne, ma la partita non è più ripresa.

Il giudice attribuito la vittoria agli ospiti per 12-0, infliggendo quattro giocatori della Manfredi trentamila lire multa ciascuno e centomila lire alla società. Il Manfredi è stato squalificato per due giornate, già scontate. Nella sentenza, il giudice deplora quanto accaduto e da espressamente i giocatori e i dirigenti della Manfredi.

Dopo quella partita, la squadra Treviso d'Alba ha giocato in campo neutro vincendo (12-0), rinunciando degli avversari, la partita contro gli Amici del Castelletto Molina, ma la decisione del giudice l'ha estesa dalle prime posizioni classificate e quindi qualificazioni per la finale. In testa graduatoria ora l'Assicurazione Card e la Priocchese Priocca d'Alba, composta da Vola, Soria, Grazzo e Bottallo.

Dopo la vittoria contro la Finlandia agli europei

Per l'Italia del football c'è un invito in America

CASTEL GIORGIO — «Manifestazioni» questa occorrerebbe farne ogni settimana: almeno così lavoreremmo un po'. La titolare di un bar della strada centrale del paese è entusiasta di questo primo campionato europeo di football americano. In effetti Castel Giorgio non offre molte attrattive: un pugno case tra le colline umide dal sole, lontano dalle vie del turismo, duemila abitanti scarsi, per lo più contadini o emigranti.

E su questo sfondo lo stadio «Vince Lombardi», l'unico in Europa costruito appositamente per il football americano, è la classica «cattedrale nel deserto». Costato quasi 300 milioni (denaro di quattro anni fa), lo volle Bruno Beneck, ai tempi in cui sognava di lanciare il nuovo sport nel nostro Paese; vi fece disputare un campionato italiano un po' fortunoso, poi chiuse baracca e burattini. Giovanni Colombo ereditò lo stadio con tutto il resto: dopo due anni l'inattività ha voluto riaprire le porte al «Vince Lombardi».

Alla fine sono venuti in seimila per gli azzurri contro i finlandesi, rivelatori del torneo: c'erano giocatori ed appassionati. Roma,



Torino, Milano, Savona, Bolzano, dell'Emilia, belle ragazze targate Fiorucci e Bike, aniani posto, po' frastornati da quel movimento insolito, quei colori, quei suoni. Alla fine ha vinto l'Italia, con merito, grazie alle mete Gerosq e Longhi, alle corse Orta, agli sfondamenti di Bertini, lanci di Benessoli, al pac-

chetto difensivo di una «linea» in cui ha ottimamente figurato il torinese Costa.

Ed i finlandesi hanno finito per essere considerati i Carneadi della situazione. Così si è scoperto che nella loro terra renne e di laghi ci sono molte squadre e pochi spettatori, si è scoperto che da aprile preparavano questo campionato, che nei venti giorni trascorsi a Castel Giorgio hanno saputo farsi apprezzare per la loro correttezza, per la loro gentilezza, tenuti a bacchetta dall'allenatore che aveva messi ad acqua latte, e guai a toccare un alcoolico: diamine, erano mica lì per fare i turisti.

Chi invece è arrivato in Umbria con lo spirito turistico è nulla più sono stati i francesi: donne al seguito, voglia di ridere, scherzare, di divertirsi, po' meno voglia di giocare. E nonostante tutto hanno fatto soffrire non poco i tedeschi, cui è andata la palma della scorrettezza e dell'inciviltà.

A completare la rosa delle Nazioni partecipanti a questo primo campionato europeo c'era l'Austria: credeva di vincere, ha fatto grane sul regolamento fin dal primo giorno poi in campo ha palesato tutta la sua impreparazione, finendo all'ultimo posto.

A quando la rivincita? Si la data del prossimo campionato europeo decideremo l'autunno — dichiara il presidente dell'Aifa, Giovanni Colombo — la sede probabilmente sarà Parigi. E forse ci saranno altre squadre al via: la Gran Bretagna, l'Irlanda, forse il Belgio.

Qual è il premio per gli azzurri vittoriosi? «Siamo stati invitati negli Stati Uniti per affrontare alcune squadre di college. Per intanto, il settembre, saremo a Vicenza contro i militari americani della Base Nato, i famosi Blu Knights».

A Castel Giorgio, tra tarantucci e vino, musicisti e majorettes, la festa si è protratta fino a tarda sera. E mentre gli azzurri brindavano al titolo, anche i finlandesi hanno finalmente avuto il «rompe le righe» ad hanno potuto riverarsi nei bar e tranciare le quorti. Ma lo hanno fatto, questo, molta ignoranza, per non rovinare il buon ricordo che su queste colline alleghiate rimarrà di loro.

STAMPA SERRA

Uzzeni fa centro anche a Vesime

Si è imposto al volante di una Porsche Turbo

VESIME — Uzzeni, bis. Il novarese, solitamente disponibile al commento silabico e ad un sorriso per commiato, dopo una notte insonne, al suo secondo successo stagionale, i riccioletti imperlati sudore, stappa champagne e parla tutti.

Si diverte a commentare: «In pratica è la terza uscita stagionale col Porsche Turbo, macchina che non fa grinzine, che esplode attraverso i cavalli tutti razza. Dopo Domodossola, a due passi da casa, anche Vesime mi ha portato bene. Devo proprio ammettere che ho vinto senza faticare. Prima della partenza temevo soprattutto l'esperienza di Camblaghi, venuto sin da Milano col Ferrari, certo in vena di ben figurare. E, invece, tranne la Lancia di Josy Barbero, ho sentito il pericolo alle spalle. I tempi che si andavano accumulando, mi rendevano sempre più tranquillo. In pratica ho sparato in cinque o sei prove speciali, ma senza rischiare più del dovuto».

calca con gli altri, tra i quali Fausto Bondesan, il fido navigatore che non vorrebbe più andare a riposare. Proprio quando la notte finisce d'imperare, giungono in pedana, ad uno, tutti gli equipaggi. Novanta in tutto, come paura e fortuna mescolate assieme, per cinquantotto equipaggi la festa non c'è stata. Chi ha abbandonato, solitamente lo ha fatto nelle primissime prove speciali. Addirittura i portacolori Chieri Corse Molatesta e Cravero

riusciti ad entrare nel vivo della «prima cronometro».

Tra i bigs, l'ultimo a ritirarsi è Aldo De Paoli. Una maschera di rabbia e fatica gli comprime il volto. Fuma e mastica amaro: «E' stata nuovamente la solita solfa; sono però stufo di dover subire ritaldi che non ho. Partire numero 25 vuol dire avere davanti dei piloti col «pelo», altri che corrono soltanto per divertirsi. Il rallismo lo intendo con una certa professionalità. Succede che ogni volta che annullano una «speciale» mi ritrovo a dover pagare minuti su minuti».

Renato Monzeglio, il suo preparatore, lo sente sbraitare e scuote appena il capo, andandogli incontro: «Si dovrà pazientare ancora qualche mese; tantopiù che la priorità è ormai a farsi benedire. Dal prossimo mi auguro che Aldo possa competere con la Lancia Rally. Si vedrà chi vale di più».

Josy Barbero è spesso la ragazza per i vicoli vesimesi, volta tanto non cruciale e dimissiva: «Sono arrivato secondo. Ho avuto problemi con la macchina, ma è recriminare». Lui è Remo Celegia ormai un posto nelle finali. Trofeo Zona se lo sono conquistato. Così gli altri, nei vari gruppi A, B, N. L'ultima spiaggia, per l'appunto quella della «111 minuti» novaresi, acqueria finalmente i e si rivale per gli altri. Come nelle fiabe, quelle che pagano gli uomini nelle loro disavventure terrene. Un po' su quattro ruote e un po' no.

Piero Abrate

I piemontesi sono forti ma un milanese li batte

Ciclismo: Gianni Bugno vittorioso nel campionato dei «seconda serie»

VARESE — In casa Demitri, a Carignano, il campionato italiano di ciclismo del dilettanti di Seconda serie era iniziato molto presto. cuore della notte. Andrea, non ancora diciannovenne, portacolori della Ciclistica Fossano-Immobiliare Quirico, sognava tanti corridori impegnati in una volata: forse c'era anche lui, ma non gli riusciva di vedersi nel gruppetto. A madre. Invece, nel gno era apparsa chiara la figura di atleta che, in perfetta solitudine, stava conquistando il titolo di campione d'Italia. Questo aveva anche un nome: Gianni Bugno, un milanese coetaneo di Andrea.

Ebbene, mamma Demitri sognato giusto, nel senso che alcune ore di distanza, in una assoluta pomeriggio dell'ultimo giorno di luglio a Varese, Gianni Bugno, cinto il titolo del Dilettanti più giovani, appunto la «seconda serie».

Il corridore milanese ha compiuto un'impresa eccezionale, una fuga solitaria durata ben 65 km. Ma, se Bugno può rappresentare una bella realtà per il ciclismo, nella breve carriera ha già vinto il titolo su pista e è classificato quarto, l'anno scorso, nel mondiale della strada per juniores, la squadra piemontese ha lavorato e ha ottenuto il simbolico primo posto fra le formazioni regionali grazie al biellese Fabrizio Ferrari (terzo), ad Andrea Demitri (quinto) e al borgomanero Giulio Zoppis (diciannovesimo).

E dire che i piemontesi in corsa erano otto. Oltre ai tre già accennati c'erano il borgomanero Elio Fasola, il Luca Alessandrini tre torinesi: il neo-campione regionale Roberto Dardi, Andrea Puddu e Tullio Spina. Assenti (ed è inespugnabile) i tre «seconda serie» del Fiat-Agri: Mauro Aretuso, Carlo Buffa e Roby Zola.

Clonostante, si sono contrapposti con bravura allo squadrone della Lombardia ben 81 partenti e alle rappresentative del Veneto e dell'Emilia-Romagna, ciascuna forte di una ventina di atleti.

Ferrari, che ha conquistato la medaglia di bronzo, ha vent'anni, corre per l'Ucib Biella e abita a Mongrando. «Juniores» conquistò il titolo piemontese.

Impossibile raggiungere

Lewis rinuncia ai 200 mondiali

STOCOLMA — Carl Lewis non correrà i 200 metri prossimi campionati del mondo di atletica, in programma dal 7 al 14 agosto ad Helsinki. L'atleta statunitense annunciatore che gareggerà nel 100 m nella staffetta e nel salto in lungo. agito in un'emozione comincia a fare fresco — commenta — non voglio rischiare.

Il suo posto nel 200 metri è preso da Lattany, che in Gran Bretagna ha abbassato il limite nel 200 m.

Bugno? «Se fossimo partiti maggior decisione una decina di chilometri prima — risponde Ferrari —, forse ci saremmo riusciti. Nell'ultimo giro, lungo tredici chilometri a mezzo, ho tirato come raramente faccio, prima da solo e poi con il toscano Cavicchi, che sul traguardo ha battuto in volata. Lo svantaggio dal battistrada è stato quasi dimezzato».

Dopo la corsa, Demitri ha raggiunto Milano, dove militare in una compagnia di atleti. «Sono nello stesso reparto di Bugno — dice l'atleta — Carignano. Faccio i servizi di caserma assieme, anche ad allenarci usciamo in compagnia: peccato che lui abbia la maglia tricolore e io no».

Alessandrini e Fasola sostengono che la corsa si è disputata su un percorso idoneo, altamente selettivo, con una lunga discesa che non dava possibilità di recupero. «Noi — dicono — eravamo in giornata no. Forse il caldo torrido ci ha giocato brutto scherzo».

Fasola, quest'anno, già vinto due con arrivo a Crodo e a Bognanco, Alessandrini ha fatto Novara-Stresa.

In ombra (si è fermato a km dall'arrivo) il neocampione piemontese Dardi. lui è contento ugualmente. «Vivo di rendita — afferma —, in soli tre giorni ho vinto due titoli regionali: martedì quello su strada, venerdì l'inseguimento su pista. Qui è un dramma».

q. r.

(21 marzo - 20 aprile)
Il giornale è positivo, possibilità di nuovi incontri chi si trova in vacanza. Animazione e presenza di spiriti per chi è rimasto in città. Ma sarà, il nervosismo complica la vita e ingigantisce un problema.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
L'amore ad di gioia, ma deludono. Ma è possibile chiarificazione rapporti e il sereno potrebbe ritornare in tutti i campi. La forza di volontà è in aumento e si dimostra di valido aiuto.

(22 maggio - 21 giugno)
Avete sottovalutato stanchezza dei nei vostri confronti e domani molti nodi arriveranno al pettine. Potrete salvare il rapporto se usate il raziocinio e lascerete da parte ogni atteggiamento superficiale.

oroscopo di domani

(22 giugno - 22 luglio)
Un po' preoccupati per una questione che vi assilla da tempo che non riuscite a risolvere. Esiste il rischio di cadere in crisi e di pessimismo e antisocialità che rivelerebbe dannosa. Scuotetevi e rifiutate le distrazioni.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Gran senso, responsabilità e molta presenza di spirito ogni cosa farete. Aumenterà la stima degli altri e di conseguenza il vostro orgoglio si gratificherà. Stabi d'animo positivi la fortuna.

(23 agosto - 22 sett.)
Continua felicità in campo che vi mantiene al partner che vi butta in avventure. Venere vi protegge, ma evitate di mazzare chi vi vicino e ottiate le cose per quello che sono.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Anniati e insoddisfatti, quindi sfogherete il vostro malumore dimostrando permalos e insoddisfatti. Il pessimismo non gioverà a migliorare le circostanze. La giornata è dunque negativa, senza che accada nulla.

(23 ott. - 22 nov.)
Giornata superativa, sia che vi troviate in sia in animali dalla voglia di fare, non importa che l'intraprendenza e il massimo impegno di energie si tradurranno in azioni ottimali e in sicuro successo sociale e professionale.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Giornata movimentata quale dovete escludere il partner volete perdere il buon in quanto alle avventure amorose, meglio accantonarle perché vi no. favoriti gli hobby e gli incontri sociali.

(21 gen. - 18 febr.)
Se vi in vacanza, evitate di imprudenza praticando un qualsiasi sport. Se siete in città il raziocinio è avolvere i vostri compiti professionali. Soprattutto tenete a la tensione nervosa.

(21 gen. - 18 febr.)
Riuscite a trovare qualcuno che nel giorno vi ha preoccupati per la di dialogo. Farete del progetto vacanze proprio con questa persona e vi sentite entusiasti la impresa in vista.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Smettetevi tormentarvi. Dimenticate il partner, ma non andate cerca di nuove avventure perché si riveleranno un disastro. Impegnatevi nel lavoro se non siete ancora in vacanza, oppure dedicarsi ad un nuovo hobby se vi trovate lontani casa.

Lettere dei lettori

Il maledetto francobollo da diecimila

L'Italia ha emesso un inutile e costosissimo francobollo che proprio a che cosa possa servire: diecimila lire! I giornali non hanno scritto una riga commento per dire di questa assurdità, di follia. Intendete nessuno e che non serve nulla.

Anche per spedire negli Stati Uniti era servirsì di francobolli già esistenti da cinquemila lire tutto posto.

M. Teresa Zanni

Non è propriamente che i giornali abbiano taciuto. Hanno dato notizia e Stampa Sera, nella rubrica filatelica, specificato che il francobollo era niente gradito, era inutile, dice la lettrice, e vigilia delle vacanze costituiva un'autentica «stangata filatelica».

Si aggiungeva anche che i collezionisti i quali abitualmente acquistano cinque francobolli per tipo (blocco di quattro più il singolo), si sarebbero trovati davanti un esborso di cinquantamila lire; autentica follia per un francobollo che dieci anni verrà sempre costare diecimila lire a meno che, davanti all'indifferenza generale, non scenda addirittura sottocosto, come molti del periodo più della Repubblica, sottoquotati e invendibili, acquistati a pacchi quando apparvero da coloro che vennero definiti «fogliaroli».

r. ross.

A proposito di mercati

Egregio direttore, vorrei segnalare un palo cosette che, questi tempi, causano cittadini costretto (o amante dell'agosto torinese) a restare in città, non pochi disagi.

Il primo punto è quello della pulizia mercati. E' di qualche giorno la notizia che i bancarellari che smontano i banchi sono multabili. Al sotto mia, in corso Brunelleschi, i banchi restano in bella mostra a tempo permanente e nessuno dice nulla.

Infatti non c'è la pulizia meccanizzata. Arriva squadra ben eterogenea gente (anche ragazzi giovanissimi) che con ramazze e palette raccatta la spazzatura (ma gli ambulanti non potrebbero del contenitori, o si stancano troppo?) e fanno graziosi mucchi ai lati marciapiede.

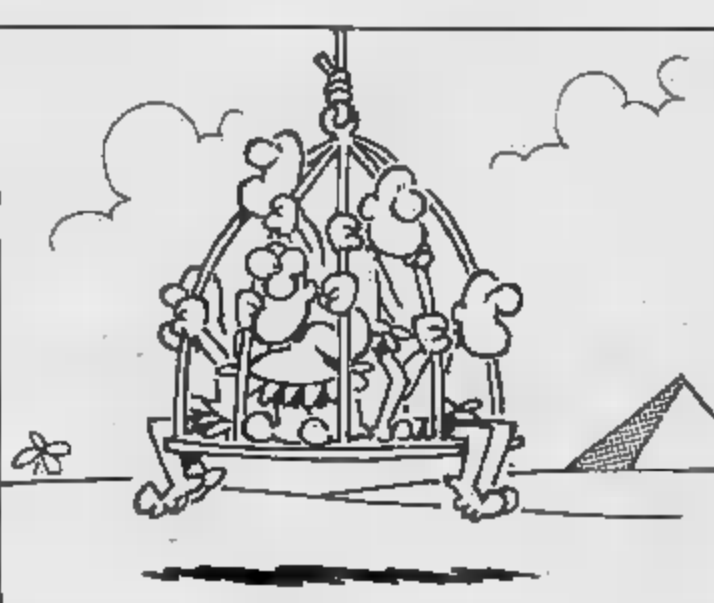
Poi arriva un camion che credo un'eredità delle truppe americane di liberazione, dotato bena che, con rumori e sferagliamenti vari, raccatta il tutto.

f. g., Torino

KOKY



NILUS



«Viaggio» tra i saldi di fine stagione a caccia degli ultimi capi per il guardaroba delle vacanze

Al mercatino, tirando sul prezzo in un clima da bazar orientale...

Se questi tempi preventivare le spese per andare in vacanza è di per sé un problema economico non indifferente, ricorrente nella maggioranza delle famiglie italiane di tipo medio, quello che riguarda gli acquisti relativi al guardaroba vacanziero — nemmeno sottovalutare. Anche se il vestiario marino è minimizzato, spogliarsi sotto il sole e rivestirsi quando sale la luna con la complicità della moda del momento comporta una spesa tutt'altro che leggera.

L'onda lunga delle vacanze non ha provocato come negli anni passati le «piene» previste nei negozi che ancora rigurgitano di merci offerte a prezzi pressoché dimezzati. L'allettante invito delle vendite promozionali praticate dalle boutiques — tutti i livelli; gli sconti straordinari dei grandi magazzini; i saldi «clamorosi» appena cominciati — hanno finora svuotato i banchi e negozi che propongono buoni ed onesti affari.

«Sono purtroppo arrivati tempi «magri» — dicono coralmemente i negozianti dell'abbigliamento —, le finanze sono in ribasso, il potere d'acquisto del consumatore è sensibilmente indebolito — la conseguenza ha rallentato la corsa al shopping che negli anni scorsi in vista delle vacanze era una sorta di tradizione, divertente, eccitante, sponderaccio rituale».

Temibili concorrenti dei negozi sono inoltre i mercatini, aggiornatissimi in tema

■ Anche le bancarelle della Crocetta sono state investite dalla crisi

● «Risentiamo delle vacanze «corte» della scarsità di soldi: i clienti comprano solo gli articoli meno costosi e prima di decidere fanno lo «struscio» da un capo all'altro della strada confrontando prezzi e merci»

■ Affollati i banchi dove sono ammassati bermuda, short, canottiere e t-shirt, «vanno» costumi, bikini, slip per uomo e bambino: «Ma sono finiti i tempi in cui le donne compravano due o tre capi alla volta...»

di moda. Prendiamo, esempio quello della Crocetta, considerato di lusso, frequentato dalle signore «bene» che quotidianamente fanno a caccia di occasioni come se andassero ad un mercato in Kenia. Si aggirano attentamente con gli occhi nella giungla delle bancarelle pronte a catturare le prede che mostreranno orgogliosamente le amiche. Cercano sovente trovano quei capi di razza, «firmati» che non sa bene attraverso quale canale arrivano di quando in quando sul banchetto del mercato.

«Le restrizioni economiche si avvertono anche qui da noi — spiega Maria Balia presidente dei commercianti che popolano il mercatino della Crocetta —, risentiamo in «corta» di periodo e di soldi. Compara-

no il minimo indispensabile, tirano ancora sul prezzo come se fossero nei bazar orientali. Vendiamo bene gli articoli poco costosi quali esempio gli allegri e capaci borsoni plastificati a grandi bolle colorate su fondo bianco (12 mila) e le esotiche sportine paglia (10 mila). Prima di comperare fanno lo «struscio» da un capo all'altro della strada confrontando prezzi e merci».

Gli assembramenti dei compratori si verificano davanti ai banchi dove sono accumulati pantaloni Bermuda, short, canottiere e t-shirt. La voce squillante del venditore sollecita l'acquisto di questi capi facili, pratici, economici: «Due canottiere marine rigate a vivaci colori a 5 mila. Guardino signore, le firme «Pomodoro quadrato» garantisce questi short profilati

«viva le gambe» che vi offre 10 mila ed allo stesso prezzo anche le magliette in puro cotone».

Montagne di calzoncini — tela di vari colori in edizione '83 che circa la lunghezza sono un compromesso tra Bermuda e short, dotati di strategici cordoni o linguette in tessuto — consentono una sorta di saliscendi che li rac-cordano e li allungano — venduti come panini a 7 mila; carrettate t-shirt traforate in una vasta gamma di colori a 5 mila; piccanti minigonne sorrette dalle bretelle incrociate sul dorso a 20 mila; maglie di cotone con inserti a rete a 25 mila; prendisole a sottoveste in tela bajadera a forti tinte 12 mila.

La boutique Brigitte di piazza Guala ha il punto vendita qui tra i banchi della Crocetta — cui non esita a proporre le maglie in gran voga nella fantasia ispirata alla decorata da borchie dorate ed inoltre doppiate in rete (48 mila), polo solcate da righe a 20-30-39 mila ed i pantaloni floreali a 38.500.

Una piccola folla di donne — ogni età sosta davanti ad una collina di costumi — bagno interi, bikini, slip per bambini e da uomo. — niente impressionate della tonante del venditore che ricorda il settimo comandamento «non rubare» affondando mani nel cumulo pescando qua e là body e due pezzi. Dopo avere valutato il tipo, calcolata la taglia e la convenienza tirano fuori il borsellino le 10 mila lire pari al



modesto costo del costume a 6 mila — bikini oppure 3 mila per lo slip infantile.

«Tutto è siglato Le-gertex, «tutto a 15 mila» indica il vistoso cartello sull'altura — bikini a righe laminate e sul body stilizzato Ester Williams. «Sono finiti i tempi dell'allegra shopping quando le donne acquistavano due o tre capi alla volta — dicono da Follie —, la valigia delle vacanze si è alleggerita. Oggi comperano poco o niente e siamo in vigilia delle ferie. Vendiamo a prezzi stracciati i capi di Kauten, prendisole, magliette e pantaloni, ma mancano i quattro-trin».

Acquisti parsimoniosi ma comunque il ritmo continuo riguardano i pantaloni a righe bloccati sopra le caviglie tipo corsaro (35 mila); i cal-

zoni largotti chiusi a vita a 6 mila — una corda, arroto-lati — polpaccio alla «zompafossi» (39 mila). Si lasciano tentare da Marilyn Monroe che tra una frenesia — pois schiude la bocca — famoso sorriso sensuale (19 mila).

Miki e Tony sono invece ottimisti pur ammettendo che vendono prevalentemente spiccioline non impegnative ma un alto quoziente di «mode» — le creazioni riproducenti lo stile Cina di Kenzo, Giap e Michiko. Vanno infatti a ruba in questo banco — brevi canottiere — lino simili a piccoli (19-25 mila); i festosi pantaloni inondati di grandi fiori come i giardini — Klotz (38 mila) e quelli di tela con elaborati motivi — pannelli avvolgenti i fianchi — formare le tasche (da 25 a 35 mila).

Sugheroni ed espadrillas per passeggiare in libertà



L'estate non pone eccessivi problemi per le calzature — quanto sabots e sandaletti a prezzi abbordabili risolvono brillantemente il periodo stagionale. Un'estesa, svariatissima gamma di modelli tale da soddisfare tutti i gusti — ogni esigenza economica mette in rilievo la straordinaria creatività italiana in tema di linee e colori mentre sottolinea l'as-sennata politica dei prezzi degli industriali della calzatura consapevoli dei difficili momenti che viviamo.

I prezzi in diminuzione grazie ai forti sconti promozionali permettono qualche capriccio fuori programma. Non è certo un'estate scalza a giudicare la quantità di scarpe vendute in questo periodo che precede il grande esodo. I negozianti hanno alcuna ragione di mugugnare se vendono a prezzo pieno.

Gli empori a larga diffusione — ad esempio Beta, Grandi Magazzini Supermec, Togo con i loro punti vendita disseminati in vari quartieri centrali e periferici offrono un ricco assortimento di modelli. Al Supermec le tipiche espadrillas in tela di vari colori con suola di corda — gomma costano 5 mila. I sandali in pelle d'ispirazione ellenica cosiddetti «infradito» 7500. Moltissimi i sabots — spiaggia — listelli incrociati ed a fascetta lucida oppure opaca (12 mila). Brillante la novità — ciabattine a tacco alto — medio con la tomaia in maglia dorata (15 mila), molto romantiche quelle illeggiadrite — passanastri e mini-volanti di merletto intriso d'oro (29 mila).

Gialle, rosse, bluette, bianche le calzature maschili in scamosciato dotate di mascherina rigata (25 mila). Coloratissime — scarpe da vela in pelle (29.900 - 35 - 39.900).

Si nota il rilancio — comode, pratiche espadrillas interpretate in diverse — sicché sono apparse anche nelle boutiques esclusive come San Carlo proposte con — «greca» dorata a prezzo scontato (10 mila). Accanto ai sandaletti policromi in pelle Rafteri espone le tipiche calzature spagnolesche con la suola ortopedica — corda (da 8 a 30 mila).

I «sugheroni», così definiti — Sergio Rossi fa — simpatici sabots peso piuma — motivi pittoreschi ripresi dal folklore indiano (35 mila). Facili da abbinare — tutto i sandali città-mare a tacco basso in cuoio naturale (70-100 mila). Nati per ballare i sofisticati sandalini di lino nero impreziositi da inserti in pitone (125-135 mila). Per «lui» niente — più chic che la linea Coveri identificabile nelle scarpe stringate in — jeans, suola di gomma (49 mila) o in pelle bianca (140 mila).

Maud Frizon sandali e sabot — stile francese in nappa leggera, aerata da minuti forellini (130-140). Tra i tanti colori della collezione sono preferiti il bianco, nero, rosso — circa l'altezza dei tacchi non si avvertono orientamenti precisi: bassi, medi, alti non si contendono alcun primato.

Calzature «fuori serie» per ingioiellare i piedi le creazioni dello stilista Aldo Sacchetti. Si tratta di preziose ciabatte tempestate — miriadi di brillantini multicolori (strass), — alcuni modelli ne — magistralmente incastonati oltre trecento. Sensazionali quelle realizzate con piccolissimi specchietti in un raffinato mixage di colori a riflettere un genere d'eleganza di — classe (sulle 200 mila).

Accessori di primaria importanza valigie, sacche, borsoni e borse in attesa di viaggiare a prezzi — modelli diversificati. Una firma d'alta moda — fama internazionale, Borbone, continua — allora con le celeberrime borse ad «occhio di pernice» che nella versione estiva, in materiale leggero di un luminoso biondo, non creano problemi di coordinamento — gli abiti (60-220). Per viaggio lo stilista Umberto Ginestrone (Borbone) consiglia sacche e sacconi molto funzionali per ogni tipo di transfer, sempre nello — tessuto picchiettato delle borse — sintonia con i morbidi portatrucchi — per riporre i monili fantasia scintillanti di strass, — miroir ideati per colmare le abissali scollature degli abiti da sera.

La nuova generazione di valigie arrivata da Mozzl indica l'orientamento verso i contenitori morbidi, leggeri, flessibili. Tra questi spicca la valigia-armadio maneggevole, pratica «Battaglion» così chiamata — riferimento al modello ripreso da quello in dotazione agli ufficiali Usa. In — oppure in marrone è cinturata da una fascia — tricromia (550 mila). Importata da Redwall — valigia americana Lark in tessuto di nailon (320-340). Molto più economiche le «Sport Sac» in — da paracadute — tante — dimensioni (38-70).

I viaggi in — hanno modificato l'industria del bagaglio decisamente spostata verso il luggage leggero e flessibile. Emerge la concezione — carry-ons, portare cioè il bagaglio nella cabina dell'aereo evitando le lunghe attese, i disagi di valigie perdute. Assolvono perfettamente questo compito le Mandarin Duck che Durando ha lanciato a Torino con grande — Sacche, tracolloni, borsoni e borse da viaggio costano dalle — alle 100 mila.

Servizi — Elsa —

Personaggi della Settimana

L'ultimo patrono dei cuori solitari lascia orfana l'Italia di De Amicis

Enzo Tortora, in carcere da quaranta giorni, da Regina Coeli lancia un'immagine in perfetta sintonia con quella che per molti anni abbiamo conosciuto in tv - Migliaia di telegrammi arrivano ogni giorno in prigione: il Paese dei buoni sentimenti non si rassegna all'idea di perdere il suo Santo Protettore

E' stato come se avessero mandato Gio-
d'Arco al rogo. Pensate: mettere in
prigione il Profeta dei Buoni Sentimenti, il
Grande Consolatore dei diseredati, l'Ultimo
Patrono dei cuori solitari, Difensore di pa-
ralitici e vecchiette, tutto una lacrima e un fio-
Senza Enzo Tortora, 54 anni, genovese
(ma di origini napoletane), due matrimoni,
tre figlie femmine, una nel centro di
Milano, una stanza fissa all'Hotel Plaza di
Roma, l'Italia deamicisiana appena riscop-
erta, lui rilanciata, sprofonda in un de-
solante sconforto, quasi fosse rimasta orfa-
e sono migliaia i telegrammi di solidarie-
tà che ingolfano la cassetta postale di Regi-
na Coeli.

Così pure ormai quaranta giorni che
penisola televisiva attende speranzosa un
chiarimento del clamoroso giudizio-
rio e la rimessa a piede libero dell'Eroe di
Portobello, «a testa alta» con la punzonatu-
ra del galantuomo».

Per ora, ahimè, nulla è successo: e i tele-
spettatori, rotti ormai a qualunque esperien-
za, si sono quasi abituati a nuova immagi-
del Grande Presentatore, non più smal-
tato e sorridente accanto al pappagalio, ma
ripreso col teleobiettivo durante l'ora d'a-
ria, la camicia bianca slacciata sul petto, il
pullover annodato sui fianchi, come se inve-
che a Regina Coeli fosse Porto Cervo,
il volto austero, non domo.

E' noto, d'altronde, uno si
spezza, non si piega: piuttosto sugli al-

tari, che nella polvere. La sua carriera ha
inizio nel '49, con servizio radiofonico
sulla svendita degli animali d'un circo
(tre leoni, quattro cani sapienti, dieci scim-
mie), cui seguono «Meridiana», «Radio-
squadra», «Primo Applauso», quindi nel
1959 «Telefortuna» nel quale Tortora per-
Noschese di caricature Fanfani e
viene defenestrato dalla tv. Una breve pa-
rentesi fuori dalla Rai, dove rientra trionfal-
mente «Campanile Sera», seguito da
come parli, «Il Gambero», poi «La
domenica sportiva».

nel '69 Tortora si lascia raffer-
dalla vis polemica e in un'intervista che
scalpore paragona la Rai a «un jet colossa-
le guidato da un gruppo di boy scouts che
divertono». I boy scouts, offesi, non gliela
lasciano passare: per la seconda volta Tor-
tore defenestrato e il suo esilio durerà
otto anni.

Rientrerà alla Rai nel '77 con «Portobel-
lo», che dopo una tiepida partenza, planerà
trionfalmente raggiungendo i ventotto milio-
ni di spettatori e permettendo a Tortora,
questo record, di battere definitivamente
l'eterno rivale Bongiorno.

Eccolo diventare il presentatore più con-
teso, che divide equamente i suoi favori fra
la televisione di Stato e la privata. A questo
punto, nuovo colpo di scena: si tratta
però di una defenestrazione, cosa cui era
abituato, di un arresto

sociazione per delinquere di stampo camor-
ristico».

Dopo il primo choc con inevitabile malore,
Tortora è di nuovo molto padrone sé,
molto lucido, molto razionale e molto sde-
gnato. Decide quindi di interpretare alla
perfezione parte che si pretende lui: lo
vogliono detenuto? E lui il detenuto mo-
dello, va sans dire. Si fa rapare a zero «per
adeguarsi completamente condizione
carcerato», si mette a scrivere un memo-
riale invece di abbandonarsi alle escande-
scenze, loda l'operato dei giudici e si di-
chiara fiducioso nella giustizia.

Impeccabile nella pettinatura e nel con-
giuntivo anche un frangente come questo:
«La prigione — confida a una delle tre figlie
— è un'esperienza umana tremenda, ma ir-
ripetibile. Restare soli con se stessi venti-
quattro ore, ventiquattro, guardare soltan-
to dentro la propria vita e il proprio cuore, è
sensazione nuova e straordinaria». Lui
appropria non solo per guardare in se
stesso, ma per rileggere i memorialisti
naziani Settecento, il suo amatissimo
Schopenhauer, i suoi Roth, Popper e
Stendhal. Esempio. In galera come sul vi-
deo.

Che ci riserberà il futuro? Nessuno
può dirlo con. Forse, la
Grande Riabilitazione. Oppure, chissà, un
nuovissimo gioco a quiz, «Dietro le sbarre».

In diretta, da Regina Coeli.

Gianeri

E la dolce onorevole «lascia»
Tornerà nei panni di Medea...

Carla Gravina, l'antidiva per eccellenza, non è più presentata al Parlamento nelle file del suo partito
L'esperienza per lei è finita - «Ricordo lunghissimi e faticosi viaggi in macchina per essere la mattina
alla Camera e alla sera pronta allo spettacolo» - Durante il mandato, non ha rilasciato interviste politiche

L'onorevole Gravina ha lasciato gli
ni del Parlamento, per tornare ad
soltanto un'attrice. Vi era entrata tre anni e
fa, come deputata del Pci (6000 voti
di preferenza) morte di Luigi Longo:
unica attrice eletta alla Camera.

non ha mai fatto la diva: rappresen-
tante di un partito severo, che richiede la
costante presenza dei suoi deputati, Carla
Gravina aveva affrontato massime
serietà vita dura del doppio lavoro: «Ri-
cordo lunghissimi e faticosi viaggi in mac-
china, da in non esistevano aero-
porti, per essere la mattina Camera e
tornare la sera in tempo per lo spettacolo.
Tutto questo, spesso per trascorrere da
sola, o quasi, seduta nell'aula ad ascoltare
relazioni sulla per gli accendini».

Per far fronte all'impegno politico l'attrice
ha rinunciato a ruoli in teatro che l'avrebbe-
ro tenuta troppo lungo lontana Roma e
si è sempre sottratta alle interviste, cercan-
do con tutte le forze «non far parlare di

Non esistono, infatti, dichiarazioni del-
l'on. Gravina durante i suoi tre anni di attivi-
tà parlamentare: «Non volevo dicessi
che sfruttavo la mia presenza in Parlamento
per farmi pubblicità: ho avuto grossi pudori
in questo senso. Devo ammettere, però, che
è faticoso: non sapevo bene come
far convivere le due parti, deputato e
attrice».

A giugno, non è ripresentata alle ele-
zioni ora, esonerata dal gravoso incarico
è pronta a riprendere il tempo pieno l'attivi-
tà attrice. Della sua esperienza politica
un diffusa in-
sieme con il di inadeguatezza che
coglie chiunque si addentra, per qualche
tempo, giungla politica.

La si può capire: è sempre stata una con-
traria ai compromessi e pronta a pagare di



persona. In un mondo fatto di approssima-
zione, Carla Gravina è conosciuta
professionista rigorosa, che non bara
mai né con se stessa né con gli altri. E' di-
venuta attrice senza imporsi per la bellez-
za, essere eletta miss, senza
aver studiato recitazione, senza conoscere
un produttore o nemmeno un regista. Dopo-
diché, si è strada sola, nello
spettacolo che nella vita, madre coreggiata
in un momento nel quale essere ragazze-
madri era ancora considerato infamante e
colpevole veniva messa all'indice senza
pietà.

Erano gli Anni 60 e Carla Gravina, nata a
Gemona, Friuli, quarta di cinque sorelle,
educata rigidi metodi un padre au-
stero, colonnello dell'esercito, venne sco-
perta da Lattuada all'uscita di scuola e lan-
ciata come prototipo della ragazzina timida,
Ingenue, lentiginosa. Innamorata di Gian
Maria Volontè, suo partner in Giulietta e Ro-
meo, andò a vivere con lui, sebbene fosse
sposato, e ne ebbe una figlia.

Scandalo nazionale: erano gli anni in cui
certi atteggiamenti spregiudicati si paga-
vano cari. Di colpo, Gravina si vide chiudere
le porte televisione e anche il cinema
la respingeva la scusa che, diventata
madre, non poteva più interpretare il perso-
naggio della ragazza ingenua, con il quale
si aperta la strada. E poiché esistevano
altri ruoli per una come lei, che aveva sol-
tanto vent'anni, un'aria tutt'altro che matura
con i suoi occhi limpidi, i capelli cortissimi e
rossi, il fisico connotati sessuali ag-
gressivi, da ragazzo, dovette restarsene
fuori per ben sette anni.

Quanto a suo padre, non la volle rivedere
per mesi: s'intenerì soltanto quando nacque
nipotina Giovanna allora acconsentì a
riaccogliere in alla famiglia reprobata
col frutto della colpa, come nei romanzi
Carolina Invernizio.

La relazione tra la Gravina e Volontè durò
anni: dopo, vi furono altri due grandi
amori, Federico Pantanello e Felice Laudadio,
ma lei ha sempre rifiutato di sposarsi
perché, afferma, «non sono le carte a lega-
re due persone o a trattenere, se decidono
di non più». Non per niente Giovan-
na, sua figlia, porta soltanto il suo nome e
si è sempre vantata di provveduto
da sola alla figlia e se stessa, conservan-
do l'indipendenza finanziaria e contando
nessuno.

Nel lungo periodo ostracismo la sua
salvezza fu il teatro e, da allora, non si con-
tano le sue interpretazioni: da Goldoni e Jo-
nnesco, Pinter a Shakespeare, sempre
esemplari essendo attrice capace di grandi
raffinatezze. Ora che ha potuto uscire dal
Parlamento, eccola infatti rientrare in palco-
scenico: abbandonati i panni di deputato
con la regia di Berlinguer, quelli di
Medea, la regia di Ronconi.



Note d'Arte



di Angelo Mistrangelo

GLI AVVENIMENTI, LE RASSEGNE IN

La mostra

Chialamberto - Sala Comunale - La Pro loco, con il patrocinio della Provincia di Torino, ha allestito una mostra della pittrice torinese Luciana Bay. Nei suoi dipinti, più ancora nei delicati acquerelli, si nota una personale freschezza compositiva, un'interpretazione delle nature morte, delle composizioni floreali che si fa apprezzare per la sobria e luminosa pennellata (fino al 20 agosto).

Lemie - Municipio - Personale del pittore Luigi Parena che presenta paesaggi, ritratti e personaggi. Valle eseguiti ad olio ed a carboncino (fino al 21 agosto).

Locana - Scuole pubbliche - Sculture e dipinti di Sergio Perosino, dedicate alla Valle Orco. Autore dei monumenti pubblici di Pont Canavese, Ribordone e Locana, Perosino espone in questa occasione una scelta delle opere che testimoniano la sua visione della Valle Orco, la volontà di cogliere aspetti di un paesaggio antico come antiche sono le case, i rustici, la popolazione. Dopo una fase di «immagini astratto-naturalistiche» (Aldo Passoni) il linguaggio di Perosino trova ora più immediate rispondenze figurative in un naturalismo rasserenante, documentato probante adesione a un mondo ricco di ricordi e tradizioni (fino all'8 agosto).

Sauze d'Oulx - Galleria Libreria Spazio (via Assietta 9) - Prosegue la personale di Gianni Bersezio autore di dipinti echine raffinate che pongono in evidenza i dintorni di Bardonecchia, Valle Stretta, i boschi, lo svettare delle montagne su cieli limpidi (fino al 5 agosto).

Torino - Palazzo a Vela - La grande retrospettiva di Alexander Calder rinnova l'incontro con il sorprendente scultore, i dipinti, la grafica di questo notissimo artista. Mole Antonelliana Arte e scienza per il disegno nel mondo.

In Liguria

Allassio - Galleria Al Passo - Insegnante presso l'Istituto Statale di Castellamonte, Ferruccio d'Angelo, nato in provincia di Cosenza nel 1953, opera all'insegna di una ricerca informale dai suggestivi trapassi cromatici che conferiscono alla composizione un particolare valore e un richiamo a «una forma di spazialismo» che si ricollega — ha scritto Sandro Cherchi — alla «grande pittura moderna». Mostra patrocinata dalla Città di Allassio (fino al 15 agosto).

Imperia - Villa Fereggiana - Giorgio Forattini espone una scelta delle sue più interessanti, caustiche, incisive vignette (fino al 3 agosto).

Borgio Verezzi - Galleria Sant'Agostino - Mostra di Emanuele Luzzati che presenta i bozzetti per i costumi del «Don Chisciotte» (fino al 8 agosto).

Da vedere in Italia

Ferrara - Palazzo del Diamante - La personale di Léonor Fini consente di ripercorrere l'itinerario espressivo di un'artista nata a Buenos Aires nel 1908 che, già nel 1933, era compagna dei surrealisti a Parigi. La Fini ha esposto alla rassegna «Surrealismo» nel 1935 a Londra, alla mostra «Arte fantastica, Dada, Surrealismo» nel 1957 a New York e, nel 1964, a Bordeaux. «Bosch, Goya e il Fantastico» (fino al 30 settembre).

Firenze - Forte Belvedere - Mostra Antologica di Mario Ceroli curata da Maurizio Calvesi, autore inoltre del catalogo. Per questo importante appuntamento fiorentino (ricordiamo in passato la grande mostra di Henry Moore) sono state scelte 42 opere in legno, mentre per la prima volta sono esposte sei teste in bronzo considerate un «Omaggio a De Chirico» (fino al 2 ottobre).

Modena - Galleria Civica - «Il disegno italiano fra le due guerre». Una rassegna interessante che rinnova l'interesse per il disegno quale espressione primaria, istintiva, di protagonisti come Casorati, Wildt, Morlotti e Guttuso e Depero, Tozzi, Balla, Tosi, Funi, Prampolini, Crnti, Mafai; gli astrattisti Veronesi e Soldati, il lirico Morandi (fine agosto).

Roma - Galleria Manieri - Personale della pittrice Floriana Berardi (fino al 10 agosto).

Pesaro - Galleria Franca Mancini - «Album segreto 1918-1930», 227 disegni per ricami «coloratissimi» di Giacomo Balla. Catalogo di Enrico Crispolti (fino al 8 agosto).

Sassari - Palazzo della Provincia - Mostra Antologica di Aligi Sassu, curata da Mario De Micheli, autore anche del catalogo. Sono esposte cinquanta opere che testimoniano il lungo cammino dell'artista nato a Milano da famiglia sarda. Il suo affresco «Il mito di Prometeo» (sei metri per cinque) è stato acquistato dall'amministrazione provinciale di Sassari (fino al 31 agosto).

In mostra agli Antichi Chiostri 80 pastelli del torinese

DA PAVESE A VALENTI

come dalla poesia nasce il quadro

Ancora una volta la poesia offre ad Augusto Valenti il pretesto, l'occasione per dipingere per ritrovare con la realtà il più profondo dell'umana esistenza. Ancora una volta i suoi pastelli (in passato erano xilografie e dipinti ad olio) hanno della poesia la cadenza, l'essenziale risoluzione formale, il segno di una verità enunciata più che gridata, soprattutto rivelano intime connessioni con un «dire» emergente alle solitarie e incommensurabili silenzi.

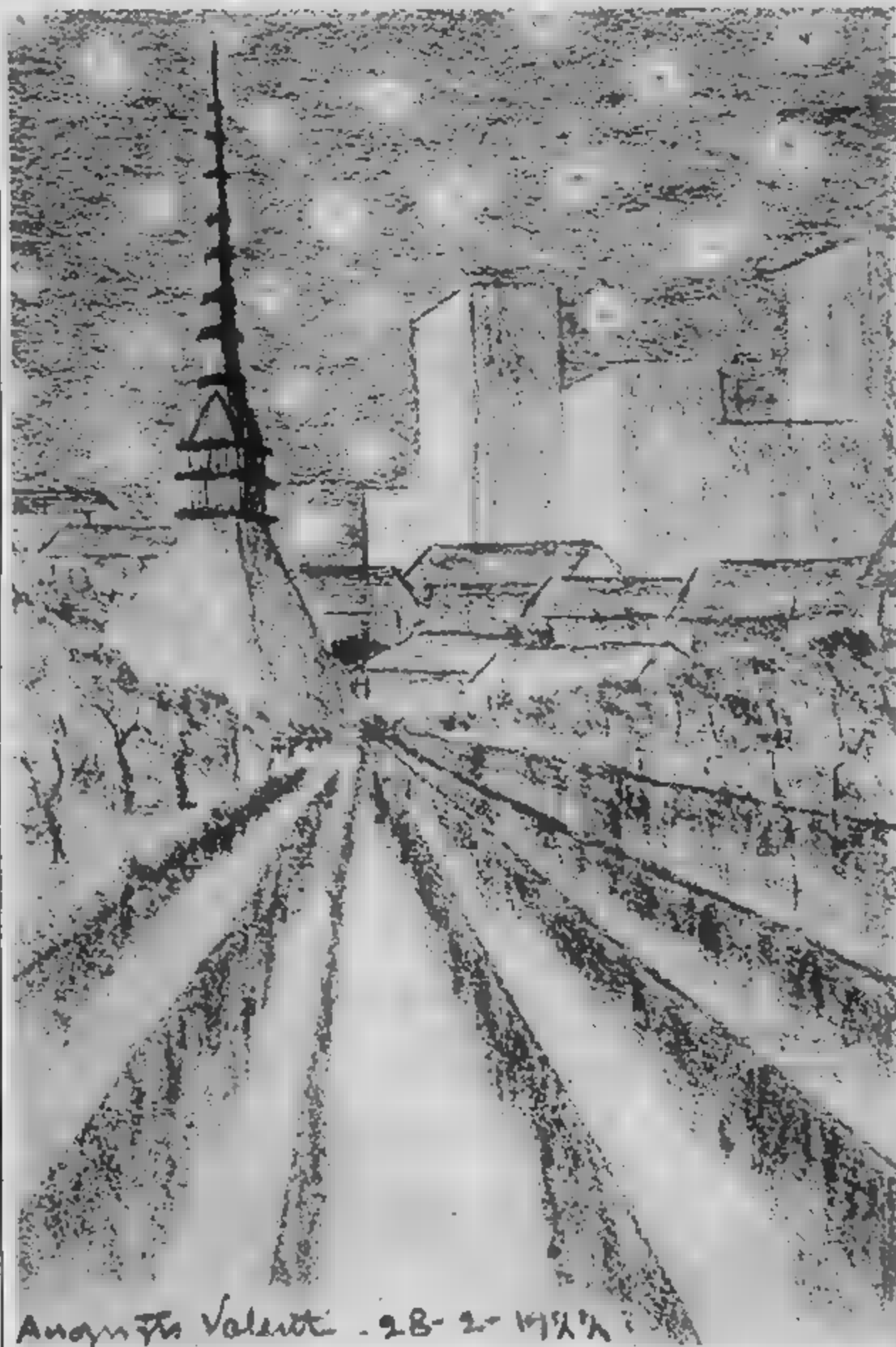
Questo perché in Valenti, da sempre ospite della Piccola Casa della Divina Provvidenza di Torino, l'indagine pittorica costituisce una vera e propria alternativa al lento e talora anonimo fluire dei giorni.

Il discorso artistico di Valenti, al di là della sua infermità, deve essere visto nel suo complesso, analizzato in modo tale da poter sottolineare la capacità evocativa delle immagini in esso racchiuse, la meditata risoluzione della struttura compositiva. In ogni Valenti, per vent'anni allievo di Felice Vellari ha saputo cogliere il senso di una realtà mai tragicamente vissuta e sofferta, ma interpretata con una serenità e sensibilità che elevano queste pagine al livello dell'arte pura.

Valenti esprime infatti le proprie emozioni, i sentimenti più sinceri, lo stupore di fronte alla vita. E la vita questi pastelli hanno sicuri riferimenti, hanno il sapore di un canto sommesso: una sorta di meditazione che si stempera in lievi colori e figure.

La poesia di Cesare Pavese rappresentano quindi l'essenza di un dettato che (come già si era potuto avvertire nell'interpretazione dei versi di Ada Negri e di Gozzano, di Lorca, Pascoli, Rimbaud, Quasimodo) ha volti malinconici e sguardi attoniti, ha paesaggi lievi e riposanti: tutto il visto con serenità, con candore, attraverso una luce che è il segno di una fede che tutto media.

Da «La cena triste» a «Mattino», da «Lavorare stanca» a «Verrà la morte e avrà i tuoi occhi», si snoda la mostra or-



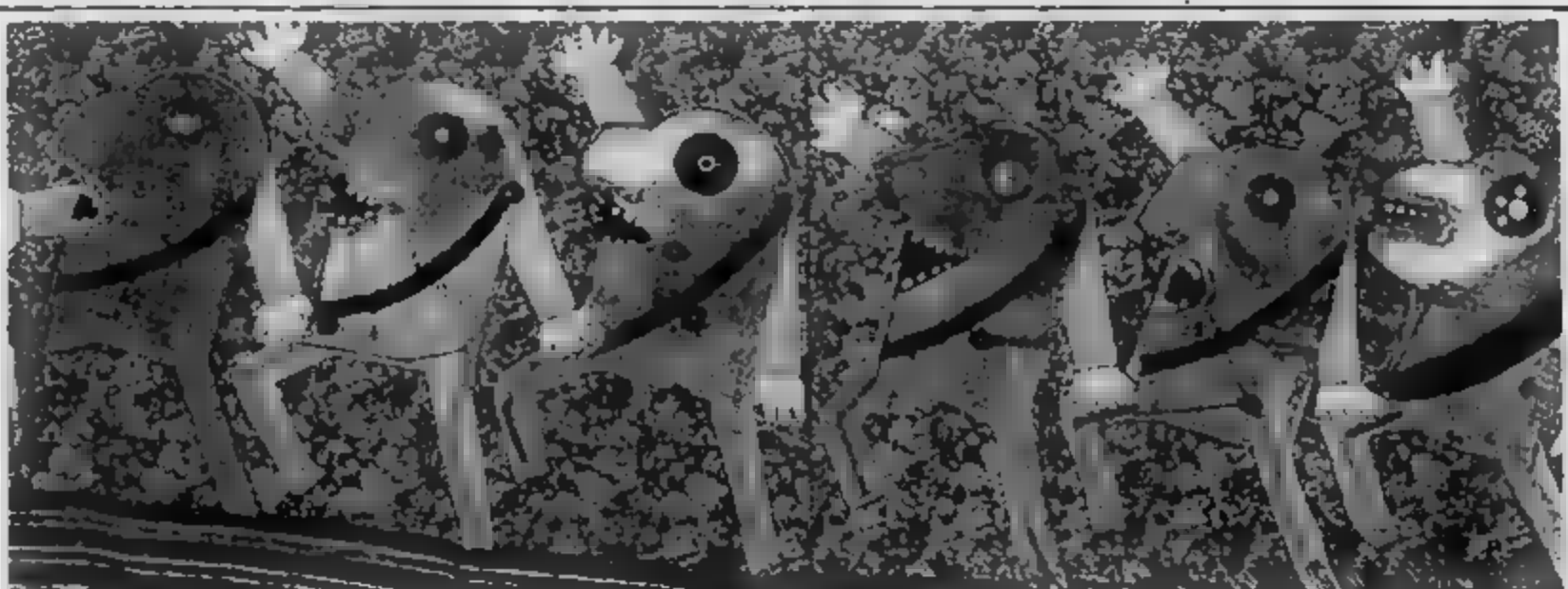
Augusto Valenti - 28-2-1982

dinata agli Antichi Chiostri (via Garibaldi 25), si ritrovano i segni della poetica pavesiana: le colline e gli alberi nel vento, la solitudine dell'uomo, l'inquietudine esistenziale; il sogno, i viaggi, i ricordi.

Valenti propone perciò una «lettura» dei versi di Pavese

che fluisce con nitore, con un'emblematismo sospeso psicologico, con un gesto trepidante che infonde alla rappresentazione la levità di un sogno e l'ingenuità espressiva di un fanciullo, perché, ha detto l'artista, «forse i scontenti della vita sono anco-

ra quelli che soffrono». Allestita sotto l'egida della Città di Torino, l'esposizione è accompagnata da un catalogo con testo critico di Ernesto Caballo e testimonianza di Renzo Guasconi, Ettore Fico, Giacomo Solflantino e Francesco Tabusso. a. mi.



Baj a Verona

A Palazzo Forti è in corso sino a settembre la mostra dedicata a Enrico Baj, uno degli esponenti più validi e qualificati dell'arte contemporanea italiana: delle «più affascinanti testimonianze» cultura internazionale del dopoguerra. Ricca di fermenti e di implicazioni, esprime — scrive Giorgio Cortenova nel catalogo — una continuità creativa straordinariamente intensa e stimolante.

Una creatività che lungo l'arco degli anni è espressa attraverso composizioni come «Arrivo dell'ultracampo» (1958) e «Figura atomica» (1951), «Mystic mind» (1961) e «Parata a sei» (1964). Nel suo universo pittorico Baj sembra ricorrere insistentemente a figure distorte, a volte mostruose, specchi deformanti della nostra natura umana: «Perché — ha scritto l'artista — mostri siamo noi, quando ci guardiamo allo specchio oggi, tanti anni, corrotti tempo, dai vizi, dubbi del cogito».

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: T. 1111, via Roma 80 - via Marconi 32; MILANO, via Cavour 10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; BOZZANO, via Po 30; BRESCIA, via S. Vito 1; GORIZIA, corso Italia 98; IMPERIA, via Bonifazi 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MESSINA, corso Libertà 25; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Roissini 13/5; SANREMO, via Garibaldi 47; SASSARI, portici Crispi 3; SAVONA, via Assempio 1; TRENTO, via London 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 8, oltreché presso tutti i corrispondenti della Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Pubblicità S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia, risultando dal prodotto di righe (minimo 3): la riga è composta di 39 battute, inter-spazi compresi, per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta di imposte pari al 18% globale.

La Pubblicità S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare le lettere e incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari, propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere inviate a: Pubblicità S.p.A., via S. Vito 1, 10126 Torino, o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedili Dipendenze di tutte queste Banche aderenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per la Stampa e la Stampa possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero: 555.2165 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o Cassa di Risparmio di Torino secondo modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'insediamento è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. chiunque in un'ora conceda prestiti. Telefonare 011 555.000.

A.A.A. CONSULFIN autoconservazioni senza ipoteca e prestiti fiduciari in pochi giorni. Telefonare 011 555.000.

A.A.A. EUROFIDARDA prestiti e mercanti artigiani dipendenti. Telefonare 504.760 - via Sacchi.

A.A.A.A. prestiti personali e mutui ipotecari rimborsabili in 36-84 mesi. Tassi promozionali. Corso Francia 15, telefono 749.8203.

A. PRESTITI rapidissimi a commercianti, artigiani, dipendenti e casalinghe. Telefonare 011 838.389 ore ufficio.

A.A.A. concede finanziamenti ipotecari immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

A.A.A. telefonare per finanziamenti immediati. Massima.

A.A.A. concede finanziamenti ipotecari immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

A.A.A. concede finanziamenti ipotecari immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

A.A.A. concede finanziamenti ipotecari immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

A.A.A. concede finanziamenti ipotecari immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

A.A.A. concede finanziamenti ipotecari immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

A.A.A. concede finanziamenti ipotecari immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

A.A.A. concede finanziamenti ipotecari immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

A.A.A. concede finanziamenti ipotecari immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

A.A.A. concede finanziamenti ipotecari immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

A.A.A. concede finanziamenti ipotecari immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

A.A.A. concede finanziamenti ipotecari immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

A.A.A. concede finanziamenti ipotecari immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

A.A.A. concede finanziamenti ipotecari immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

A.A.A. concede finanziamenti ipotecari immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

A.A.A. concede finanziamenti ipotecari immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

A.A.A. concede finanziamenti ipotecari immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

A.A.A. concede finanziamenti ipotecari immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

A.A.A. concede finanziamenti ipotecari immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

A.A.A. concede finanziamenti ipotecari immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

A.A.A. concede finanziamenti ipotecari immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

A.A.A. concede finanziamenti ipotecari immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

A.A.A. concede finanziamenti ipotecari immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

A.A.A. concede finanziamenti ipotecari immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

A.A.A. concede finanziamenti ipotecari immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

A.A.A. concede finanziamenti ipotecari immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

A.A.A. concede finanziamenti ipotecari immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

A.A.A. concede finanziamenti ipotecari immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

A.A.A. concede finanziamenti ipotecari immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

A.A.A. concede finanziamenti ipotecari immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

A.A.A. concede finanziamenti ipotecari immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

A.A.A. concede finanziamenti ipotecari immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

A.A.A. concede finanziamenti ipotecari immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

A.A.A. concede finanziamenti ipotecari immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

A.A.A. concede finanziamenti ipotecari immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

A.A.A. concede finanziamenti ipotecari immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

A.A.A. concede finanziamenti ipotecari immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

A.A.A. concede finanziamenti ipotecari immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

A.A.A. concede finanziamenti ipotecari immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

A.A.A. concede finanziamenti ipotecari immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

A.A.A. concede finanziamenti ipotecari immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

A.A.A. concede finanziamenti ipotecari immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

A.A.A. concede finanziamenti ipotecari immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

AUTOCITY venditore autorizzato Lancia Autobianchi. Vaso. Usato. Garanzia al miglior prezzo. Pagamenti senza anticipo senza cambiali senza ipoteca. Fino a 36 mesi. Valore bene la tua auto. Via Pianezza 202, tel. 739.6025.

A112 da noi costano di meno. Condizioni impetibili. Lincarauto s.r.l. Concessionaria, corso Principe Oddone 68 - L. Riva, corso Orbasano (anche il bar tutto il giorno).

A112 da noi costano di meno. Condizioni impetibili. Lincarauto s.r.l. Concessionaria, corso Principe Oddone 68 - L. Riva, corso Orbasano (anche il bar tutto il giorno).

A112 da noi costano di meno. Condizioni impetibili. Lincarauto s.r.l. Concessionaria, corso Principe Oddone 68 - L. Riva, corso Orbasano (anche il bar tutto il giorno).

A112 da noi costano di meno. Condizioni impetibili. Lincarauto s.r.l. Concessionaria, corso Principe Oddone 68 - L. Riva, corso Orbasano (anche il bar tutto il giorno).

A112 da noi costano di meno. Condizioni impetibili. Lincarauto s.r.l. Concessionaria, corso Principe Oddone 68 - L. Riva, corso Orbasano (anche il bar tutto il giorno).

A112 da noi costano di meno. Condizioni impetibili. Lincarauto s.r.l. Concessionaria, corso Principe Oddone 68 - L. Riva, corso Orbasano (anche il bar tutto il giorno).

A112 da noi costano di meno. Condizioni impetibili. Lincarauto s.r.l. Concessionaria, corso Principe Oddone 68 - L. Riva, corso Orbasano (anche il bar tutto il giorno).

A112 da noi costano di meno. Condizioni impetibili. Lincarauto s.r.l. Concessionaria, corso Principe Oddone 68 - L. Riva, corso Orbasano (anche il bar tutto il giorno).

A112 da noi costano di meno. Condizioni impetibili. Lincarauto s.r.l. Concessionaria, corso Principe Oddone 68 - L. Riva, corso Orbasano (anche il bar tutto il giorno).

A112 da noi costano di meno. Condizioni impetibili. Lincarauto s.r.l. Concessionaria, corso Principe Oddone 68 - L. Riva, corso Orbasano (anche il bar tutto il giorno).

A112 da noi costano di meno. Condizioni impetibili. Lincarauto s.r.l. Concessionaria, corso Principe Oddone 68 - L. Riva, corso Orbasano (anche il bar tutto il giorno).

A112 da noi costano di meno. Condizioni impetibili. Lincarauto s.r.l. Concessionaria, corso Principe Oddone 68 - L. Riva, corso Orbasano (anche il bar tutto il giorno).

A112 da noi costano di meno. Condizioni impetibili. Lincarauto s.r.l. Concessionaria, corso Principe Oddone 68 - L. Riva, corso Orbasano (anche il bar tutto il giorno).

A112 da noi costano di meno. Condizioni impetibili. Lincarauto s.r.l. Concessionaria, corso Principe Oddone 68 - L. Riva, corso Orbasano (anche il bar tutto il giorno).

A112 da noi costano di meno. Condizioni impetibili. Lincarauto s.r.l. Concessionaria, corso Principe Oddone 68 - L. Riva, corso Orbasano (anche il bar tutto il giorno).

A112 da noi costano di meno. Condizioni impetibili. Lincarauto s.r.l. Concessionaria, corso Principe Oddone 68 - L. Riva, corso Orbasano (anche il bar tutto il giorno).

A112 da noi costano di meno. Condizioni impetibili. Lincarauto s.r.l. Concessionaria, corso Principe Oddone 68 - L. Riva, corso Orbasano (anche il bar tutto il giorno).

A112 da noi costano di meno. Condizioni impetibili. Lincarauto s.r.l. Concessionaria, corso Principe Oddone 68 - L. Riva, corso Orbasano (anche il bar tutto il giorno).

A112 da noi costano di meno. Condizioni impetibili. Lincarauto s.r.l. Concessionaria, corso Principe Oddone 68 - L. Riva, corso Orbasano (anche il bar tutto il giorno).

A112 da noi costano di meno. Condizioni impetibili. Lincarauto s.r.l. Concessionaria, corso Principe Oddone 68 - L. Riva, corso Orbasano (anche il bar tutto il giorno).

A112 da noi costano di meno. Condizioni impetibili. Lincarauto s.r.l. Concessionaria, corso Principe Oddone 68 - L. Riva, corso Orbasano (anche il bar tutto il giorno).

A112 da noi costano di meno. Condizioni impetibili. Lincarauto s.r.l. Concessionaria, corso Principe Oddone 68 - L. Riva, corso Orbasano (anche il bar tutto il giorno).

A112 da noi costano di meno. Condizioni impetibili. Lincarauto s.r.l. Concessionaria, corso Principe Oddone 68 - L. Riva, corso Orbasano (anche il bar tutto il giorno).

A112 da noi costano di meno. Condizioni impetibili. Lincarauto s.r.l. Concessionaria, corso Principe Oddone 68 - L. Riva, corso Orbasano (anche il bar tutto il giorno).

A112 da noi costano di meno. Condizioni impetibili. Lincarauto s.r.l. Concessionaria, corso Principe Oddone 68 - L. Riva, corso Orbasano (anche il bar tutto il giorno).

A112 da noi costano di meno. Condizioni impetibili. Lincarauto s.r.l. Concessionaria, corso Principe Oddone 68 - L. Riva, corso Orbasano (anche il bar tutto il giorno).

A112 da noi costano di meno. Condizioni impetibili. Lincarauto s.r.l. Concessionaria, corso Principe Oddone 68 - L. Riva, corso Orbasano (anche il bar tutto il giorno).

A112 da noi costano di meno. Condizioni impetibili. Lincarauto s.r.l. Concessionaria, corso Principe Oddone 68 - L. Riva, corso Orbasano (anche il bar tutto il giorno).

A112 da noi costano di meno. Condizioni impetibili. Lincarauto s.r.l. Concessionaria, corso Principe Oddone 68 - L. Riva, corso Orbasano (anche il bar tutto il giorno).

A112 da noi costano di meno. Condizioni impetibili. Lincarauto s.r.l. Concessionaria, corso Principe Oddone 68 - L. Riva, corso Orbasano (anche il bar tutto il giorno).

A112 da noi costano di meno. Condizioni impetibili. Lincarauto s.r.l. Concessionaria, corso Principe Oddone 68 - L. Riva, corso Orbasano (anche il bar tutto il giorno).

A112 da noi costano di meno. Condizioni impetibili. Lincarauto s.r.l. Concessionaria, corso Principe Oddone 68 - L. Riva, corso Orbasano (anche il bar tutto il giorno).

A112 da noi costano di meno. Condizioni impetibili. Lincarauto s.r.l. Concessionaria, corso Principe Oddone 68 - L. Riva, corso Orbasano (anche il bar tutto il giorno).

A112 da noi costano di meno. Condizioni impetibili. Lincarauto s.r.l. Concessionaria, corso Principe Oddone 68 - L. Riva, corso Orbasano (anche il bar tutto il giorno).

A112 da noi costano di meno. Condizioni impetibili. Lincarauto s.r.l. Concessionaria, corso Principe Oddone 68 - L. Riva, corso Orbasano (anche il bar tutto il giorno).

A112 da noi costano di meno. Condizioni impetibili. Lincarauto s.r.l. Concessionaria, corso Principe Oddone 68 - L. Riva, corso Orbasano (anche il bar tutto il giorno).

A112 da noi costano di meno. Condizioni impetibili. Lincarauto s.r.l. Concessionaria, corso Principe Oddone 68 - L. Riva, corso Orbasano (anche il bar tutto il giorno).

A112 da noi costano di meno. Condizioni impetibili. Lincarauto s.r.l. Concessionaria, corso Principe Oddone 68 - L. Riva, corso Orbasano (anche il bar tutto il giorno).

A112 da noi costano di meno. Condizioni impetibili. Lincarauto s.r.l. Concessionaria, corso Principe Oddone 68 - L. Riva, corso Orbasano (anche il bar tutto il giorno).

A112 da noi costano di meno. Condizioni impetibili. Lincarauto s.r.l. Concessionaria, corso Principe Oddone 68 - L. Riva, corso Orbasano (anche il bar tutto il giorno).

A112 da noi costano di meno. Condizioni impetibili. Lincarauto s.r.l. Concessionaria, corso Principe Oddone 68 - L. Riva, corso Orbasano (anche il bar tutto il giorno).

A112 da noi costano di meno. Condizioni impetibili. Lincarauto s.r.l. Concessionaria, corso Principe Oddone 68 - L. Riva, corso Orbasano (anche il bar tutto il giorno).

A112 da noi costano di meno. Condizioni impetibili. Lincarauto s.r.l. Concessionaria, corso Principe Oddone 68 - L. Riva, corso Orbasano (anche il bar tutto il giorno).

A112 da noi costano di meno. Condizioni impetibili. Lincarauto s.r.l. Concessionaria, corso Principe Oddone 68 - L. Riva, corso Orbasano (anche il bar tutto il giorno).

A112 da noi costano di meno. Condizioni impetibili. Lincarauto s.r.l. Concessionaria, corso Principe Oddone 68 - L. Riva, corso Orbasano (anche il bar tutto il giorno).

ALESSIOMOBILI tel. 512.642 vende libero signorile in Via Cernaia mq 230 salotto studio 2 letto cucina bagni.

ALESSIOMOBILI tel. 512.642 vende in Collegno casa signorile con appartamento medio piccolo libero od occupato.

ALESSIOMOBILI tel. 512.642 in stabile centrale appartamenti completati e signorilmente ristrutturati.

ALESSIOMOBILI tel. 512.642 libero 2 camere cucina servizi panoramico termo.

ALESSIOMOBILI tel. 512.642 APPARTAMENTO in palazzina verde e giardino condominiale soggiorno 2 camere cucina servizi. Grimaldi 415.0441.

ALESSIOMOBILI tel. 512.642 cucine biservizi box zona di pregio comune Collegno. Grimaldi, tel. 415.0441.

ALESSIOMOBILI tel. 512.642 BALDISSER Torinese villa bifamiliare 400 mq abitabili di terreno prezzo interessante. Grimaldi 911.3666.

ALESSIOMOBILI tel. 512.642 corso Roma Moncalieri 4 servizi magazzino 2 negozi come riscaldamento L. 105 milioni. Centro immobiliare tel. 518.229 - 548.153.

ALESSIOMOBILI tel. 512.642 Po villa bifamiliare cento costruzioni posizione collinare. Per maggiori dettagli Grimaldi 911.3666.

ALESSIOMOBILI tel. 512.642 CENTRALISSIMA signorissima casa alloggio da mq 150 a 360 terrazzi garage. Telefonare 642.101.

ALESSIOMOBILI tel. 512.642 CORNO FESSE Viterbo alloggio mq 150 piano 8° libero venduto prezzo interessante. Tel. 557.0105.

ALESSIOMOBILI tel. 512.642 CROCEVA vero affare libero signorile: salotto 2 mq 150 mq. Grimaldi 911.3666.

ALESSIOMOBILI tel. 512.642 BERLINETTO 741.2874 libero via Renier signorile mq 215 doppi servizi L. 215 milioni.

ALESSIOMOBILI tel. 512.642 FIDUCIARIA immobiliare Via Baurdi 31 (vicino ospedale). Anna monocalmeria. Ingresso bagno riscaldamento L. 18 milioni, altri appartamenti 1-2-3 camere cucina. Tel. 556.966.

ALESSIOMOBILI tel. 512.642 LIBERO camera tinello mq 100 mq. piano 4° vista collina venduto prezzo interessante. Tel. 364.491 - 303.027.

ALESSIOMOBILI tel. 512.642 ottimo affare mq 150 in Vanchiglia decoroso e in buone condizioni ampio salotto 3 camere cucina servizi L. 100 milioni.

ALESSIOMOBILI tel. 512.642 LIBERO via Chiesa Salute rimesso a nuovo 2 camere cucina bagno, L. 18 milioni. Basta 30% contanti. Tel. 531.

ALESSIOMOBILI tel. 512.642 LIBERO via Tripoli in palazzina con giardino ampio soggiorno 2 camere cucinino bagno. Tel. 557.6195 - 555.305.

ALESSIOMOBILI tel. 512.642 S. Salvatore casa d'epoca salottino 3 camere cucina servizi ascensore. Tel. 555.305 - 557.6195.

ALESSIOMOBILI tel. 512.642 MONOCAMERE spaziosa indipendente servizi, via Suardella, 1° piano. Distanziamenti. Grimaldi 741.3131.

ALESSIOMOBILI tel. 512.642 MONOCAMERA adiacente piazza Nazario Salario termo bagno L. 21 milioni. Vende Affaire.

ALESSIOMOBILI tel. 512.642 PRECILLONA complesso residenziale splendida posizione in vendita vendesi alloggio mq 150-200. Tel. 642.101.

ALESSIOMOBILI tel. 512.642 palazzina libero repente 3 camere cucina bagno box L. 63 milioni. Vende Centralitalia.

ALESSIOMOBILI tel. 512.642 T.A.I.T. 506.691 libero (Corso Vercelli) tinello cucinino bagno L. 44 milioni. 400 mila.

ALESSIOMOBILI tel. 512.642 TRANA in palazzina signorile venduto alloggio nuovo mq 120 box per 2 auto prezzo affare. Tel. 364.491.

ALESSIOMOBILI tel. 512.642 VENARIA appartamenti 2-3-4 e vizi cantina d'alcantara. De Giovanni immobiliare 491.550 - 493.399.

ALESSIOMOBILI tel. 512.642 VILLA splendida posizione terrazzi garage giardino alloggio mq 150 mq. taverna vendesi. Tel. 642.101.

ALESSIOMOBILI tel. 512.642 S. RITA via Gorizia Tripoli 10/8 Sebastopoli 225 Ferrari 184

ALESSIOMOBILI tel. 512.642 via Barletta 35 via Tripoli 39 via Tripoli 118 corso Orbasano corso Agnelli 56 via Marino 75

ALESSIOMOBILI tel. 512.642 via Veglia 2 via Tripoli 20 (Grugliasco) via Veglia 71 via G. Rani 133 (angolo Boston) via Cimabue 6/bis via Galdano via Dandolo 4 via E. D'Arborea 2

ALESSIOMOBILI tel. 512.642 via Veglia 2 via Tripoli 20 (Grugliasco) via Veglia 71 via G. Rani 133 (angolo Boston) via Cimabue 6/bis via Galdano via Dandolo 4 via E. D'Arborea 2

ALESSIOMOBILI tel. 512.642 via Veglia 2 via Tripoli 20 (Grugliasco) via Veglia 71 via G. Rani 133 (angolo Boston) via Cimabue 6/bis via Galdano via Dandolo 4 via E. D'Arborea 2

ALESSIOMOBILI tel. 512.642 via Veglia 2 via Tripoli 20 (Grugliasco) via Veglia 71 via G. Rani 133 (angolo Boston) via Cimabue 6/bis via Galdano via Dandolo 4 via E. D'Arborea 2

ALESSIOMOBILI tel. 512.642 via Veglia 2 via Tripoli 20 (Grugliasco) via Veglia 71 via G. Rani 133 (angolo Boston) via Cimabue 6/bis via Galdano via Dandolo 4 via E. D'Arborea 2

ALESSIOMOBILI tel. 512.642 via Veglia 2 via Tripoli 20 (Grugliasco) via Veglia 71 via G. Rani 133 (angolo Boston) via Cimabue 6/bis via Galdano via Dandolo 4 via E. D'Arborea 2

ALESSIOMOBILI tel. 512.642 via Veglia 2 via Tripoli 20 (Grugliasco) via Veglia 71 via G. Rani 133 (angolo Boston) via Cimabue 6/bis via Galdano via Dandolo 4 via E. D'Arborea 2

ALESSIOMOBILI tel. 512.642 via Veglia 2 via Tripoli 20 (Grugliasco) via Veglia 71 via G. Rani 133 (angolo Boston) via Cimabue 6/bis via Galdano via Dandolo 4 via E. D'Arborea 2

ALESSIOMOBILI tel. 512.642 via Veglia 2 via Tripoli 20 (Grugliasco) via Veglia

LA Columbia Britannica, alla ricerca di clienti per i suoi magnifici paesaggi, scenari e film, Hollywood, ha srotolato il tappeto rosso per accogliere i magnati del cinema e i milioni di dollari che portano sé.

Gli episodi televisivi di «General Hospital» e un dramma giapponese in costume d'epoca, uniscono per trasformare Vancouver Island nella terra ideale anche per altre produzioni importanti.

Questa vasta provincia, montagne maestose e il costa spettacolare sul Pacifico sta diventando una Hollywood del Nord: i produttori ogni anno spendono nella British Columbia 32 milioni di dollari Usa. E per spese indotte, l'economia locale ne riceve il triplo in benefici, gran parte del merito all'ufficio «Film promotion» del governo della provincia, modesta struttura di tre persone, che ha sede in una specie di bunker ricavato dalle viscere del ministero del Turismo. È direttore Dianne Neufeld, 10 anni d'esperienza nel campo cinematografico e la capacità di «corteggiare» i produttori, finché non preferiscono la Columbia Britannica al Texas o alla Florida per il loro prossimo capolavoro.

LOTTE COMMERCIALI NEL CINEMA

I SUPERFILM Il Canada fa guerra a Hollywood

Grande attrattiva è il dollaro canadese, che vale 80 cent di dollaro Usa.

Dice la Neufeld: «Il vantaggio del dollaro è il punto di partenza ideale per attrarre l'attenzione di un produttore, è incredibile quanta gente conosce la differenza».

«Ci sono scenari super, l'ideale per i film di ere avanti Cristo. Questa provincia è quattro volte più grande del Texas, ha una varietà topografica formidabile».

Dianne Neufeld spiega: «Offriamo anche un pool di tecnici locali altamente specializzati: operatori, specialisti del suono, direttori di produzione, tutti con ampie referenze. Quanto a Hollywood, Vancouver ha lo stesso fuso orario, ha la nostra stessa lingua, e siamo sulla costa occidentale».

«ciò che più conta, è la buona reputazione, diffusa individualmente dagli attori, dai registi e dalle migliaia di canadesi che a Hollywood abitano e lavorano. Spesso in concorrenza con Dallas e la Florida, alla fine scelgono noi forse solo perché un produttore qui sente a suo agio, e riceve collaborazione entusiasta».

La concorrenza è davvero così? «Sì, ci sono studiosi nuovi a Dallas e nello Stato New York. Nel suo ufficio ci sono commissioni film, la Florida ha dieci persone, e fa grosso modo la stessa mole di lavoro nostra. Il governatore della Georgia è pronto a mettere un jet a disposizione di chi vuol vedere un posto per le riprese: e noi cerchiamo di reagire a questo».

Inevitabilmente, nell'imprevedibile mondo del cinema, capitano disastri. Una vecchia abitazione una volta stata fatta bruciare nel momento sbagliato: un'altra si è ostinatamente rifiutata di crollare quando sarebbe dovuta drammaticamente cadere giù per un pendio precipitando in acqua durante la sequenza di un uragano.

Decine di mitragliatrici vere, fortuna prive di percussori, sono state rubate dal set del film «First blood» con Sylvester Stallone. Attori canadesi Donald Sutherland e Christopher Plummer hanno acquisito fama internazionale.

Ma l'industria cinematografica indigena, benché riceva appoggio governativo, è ancora riuscita a ottenere successi cassetta mondiali. La Neufeld riconosce che la vicinanza a Hollywood favorisce il suo lavoro promozionale; ma nello stesso tempo impedisce ai canadesi di diventare leader mondiali.

«conclude: «È tutta questione di identità nazionale. Il 49° parallelo, che è il Canada dagli Usa, è quasi invisibile culturalmente. Dai punti di vista economico e commerciale il cordone ci lega da lunghissimo tempo».

TELEVISIONE

«Madama Butterfly» e «Il flauto magico»

RUSSELL E BERGMAN i grandi registi per la musica lirica

La discussa *Madama Butterfly* di Ken Russell, dopo inaugurato suscitando scalpore polemiche il Festival dei due mondi di Spoleto, inaugurerà «Stagione opere e balletti» della rete tv dove verrà presentata alle 20,30.

L'8 agosto andrà in onda *Una prova del matrimonio*, un film di Peter Ustinov realizzato alla Piccola Scala ad integrazione dell'opera incompiuta *Il matrimonio* di Mussorgsky, interpretato da Ustinov e da Agus, Ottavia Piccolo, Franca Valeri, Giulio Fioravanti, Efthymios Michaleopoulos, Ezio Cesare, Laura Zannini e dal pianista Antonio Ballista.

Il 12 e il 19 agosto, alle 22,30 andrà in onda, in due parti, *Er Don Pasquale*. Il musical, basato su una riscrittura pop del *Don Pasquale*

Donizetti, fu nel 1980 da Tito Schipa Jr. e scritto dallo stesso Schipa Jr. insieme con Roberto Bonanni e Archetti. *Don Pasquale* debutterà nella prima decade di agosto anche in America con il titolo *Non Pasquale*.

La versione televisiva è stata registrata al Piper Club e ha come interpreti principali Tito Schipa Jr., Robert Bonanni, Anna Aramini e Yo Yokaria.

Il 15 agosto sarà la volta della *Miller di Verdi*, da Lorin Maazel al Covent Garden di Londra e interpretata da Riccardo, Renato Bruson e Plácido Domingo.

Il 16 agosto, per il wagneriano, sarà trasmesso *Il vascello fantasma* nella versione in chiave freudiana approntata dal regista Franz Marjinen per il Festival dei due mondi di Spoleto. L'orchestra è diretta



CARMELO BENE

Christian. Interpreti principali Magdalena Cononovici, Dieter Brencke, Wolfgang Lenz e Schunk. Si tratterà della prima trasmissione integrale di un'opera di Wagner in televisione italiana.

Seguirà, il 17 agosto, classica il balletto *Il lago dei cigni* di Ciaikovski, coreografie di Petipa e Ivanov, registrato al Lincoln Center con l'American Ballet Theatre.

tre e due fra i più famosi ballerini del momento: Natalia Makarova e Ivan Nagy.

Il 5 agosto andrà in onda la versione cinematografica de *Il flauto magico* di Mozart per la regia di Ingmar Bergman ed il 12 settembre la stagione si concluderà con *Manfred*, il dramma di George Byron, con musiche di Robert Schumann nell'interpretazione di Carmelo Bene.

CINEMA, MANIFESTAZIONI, INIZIATIVE: LA VITA DEI BORGHI

Con il mese di agosto arrivano le ferie anche per chi lavora nell'ambito dei quartieri. In «Circoscrizioni», terminati a fine luglio gli appuntamenti Estate Ragazzi, per agosto si prevedono iniziative di alcun genere. Le attività riprenderanno verso i primi settembre con riunioni e consigli di Circoscrizione per i programmi. Per questa ragione, quindi, siamo ad anticipare alcune iniziative previste per il prossimo calendario, ovviamente, potrà subire qualche variazione. Notizie e date più dettagliate si potranno poi a fine mese.

AURORA-ROSSINI

GRAN FINALE A

Era in programma per lo scorso giugno ma è stato rinviato a settembre a causa delle elezioni il grandioso happening comprendente spettacoli musical-teatrali, concerti di una nutrita rappresentanza di musicisti torinesi e tre performance di animazione dello spazio urbano con cui si conclude il progetto dei «Cantieri della Fantasia» varato nel gennaio nell'ambito delle iniziative promosse dal consiglio di Circoscrizione Aurora-Rossini-Valdocco in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune.

Durante questi mesi, gli animatori della Cooperativa della Svolta hanno portato avanti i corsi di Maschere, Grafica e Pittura, Strutture Teatrali e Scenografia Urbana nei locali del Centro d'Incontro lungo Dora Savona. In queste attività si cimentano persone non solo mai prese parte ad iniziative creative e che dopo una prima fase di approccio tecnico sono unite a gruppi culturali già organizzati operanti nel quartiere ed agli allievi del corso di Scenografia del

UNA SETTIMANA NEI QUARTIERI

L'Accademia di Belle Arti. È nato così il programma della festa di chiusura che prevede il coinvolgimento diretto di tutti i cittadini che si troveranno a transitare in piazza Carignano o ai giardini di piazza Sassari mercoledì e sabato 24 settembre. Sebbene motivi economici dovuti alla crisi di giunta abbiano impedito di scritturare gruppi provenienti da altre città d'Italia e dall'estero — come dichiara Piero Gilardi, membro della Cooperativa della Svolta — il calendario della manifestazione è ugualmente ricco di proposte da guardare, da ascoltare e, novità per chi è abituato al ruolo di spettatore passivo, da percorrere. Infatti si comincia con l'allestimento, parte degli allievi dell'Accademia, tre ambienti dal suggestivo nomi di Sensazione dell'Arte, Off Limits e Revival Freak. Quest'ultimo, l'intento di riproporre in chiave ironica un fenomeno di costume, il nostro recente passato, è caratterizzato dalla diffusione di musiche d'epoca e dalla presenza, al centro dello stand, di un gigantesco narghile fumante.

Sabato 24 settembre, invece, verranno trattati temi più seri quali la disoccupazione e la violenza due spettacoli teatrali in piazza. Il primo è rappresentato dall'attivo Gruppo Filodrammatico Anziani Borgo Aurora ha per titolo «I baracchini». Si tratta di una parabola su un argomento di grande attualità, specialmente a Torino, quale l'avvento dell'automazione che poco a poco sostituisce gli operai nelle fabbriche. Il secondo lavoro, intitolato «Quello che ieri ho vissuto, tra

poco in un domani...», è realizzato dal Collettivo Autodidatta che propone un viaggio nel mondo della violenza vista con gli occhi di un bambino. Lo spettacolo continua poi con i concerti dei gruppi musicali Centro d'Incontro e termina con un Happening a sorpresa del gruppo animazione dei «Cantieri della Fantasia».

Festa finale dei «Cantieri della Fantasia».

Programma

21 settembre: allestimento dello stand Sensazione dell'Arte.

22: allestimento dello stand Revival Freak.

Venerdì 23: allestimento dello stand Off Limits. Tutte e tre le performance sono realizzate dagli allievi del corso di Scenografia dell'Accademia Albertina.

Dove: in piazza Carignano.

Orario: sempre dalle 20 alle 23.

24 settembre

Ore 15: riapertura dei tre allestimenti cui sopra.

Ore 17: concerto dei gruppi Arca, Linage, Fide's Art, Solid Boys e Tangenziale Rock.

21: «Quello che ieri ho vissuto, tra poco in un domani...», spettacolo del Collettivo Musicale Autodidatta.

22: happening a sorpresa del gruppo dei «Cantieri della Fantasia».

CROCETTA-S. SECONDO

PREMIO CASALEGNO — Destinato ai fautori di «un'iniziativa attuata nell'ambito del quartiere in cui risulti l'esclusivo interesse per la promozione e la difesa dei valori dell'uomo» è il premio un milione di lire intestato a Carlo Casalegno, istituito dal consiglio di Circoscrizione Crocetta-San Secondo — che nel 1982 ha intitolato il proprio Centro d'Incontro alla memoria del giornalista sassinate — in collaborazione con il quotidiano «La Stampa». Possono concorrere all'assegnazione del premio associazioni o singoli (gli enti pubblici sono esclusi) che operino e che abbiano operato in passato nel quartiere promuovendo iniziative a carattere sociale favore, ad esempio, degli anziani.

Entro il mese di settembre il quartiere provvederà a diffondere i volantini pubblicitari la manifestazione, quindi i giudici metteranno all'opera per vagliare proposte e segnalazioni per poter consegnare il premio durante la cerimonia che si svolgerà a dicembre. Nel che le proposte ritenute meritevoli fossero più d'una, il riconoscimento potrà essere suddiviso tra i vincitori a discrezione della giuria che annovera tra i suoi membri la signora Casalegno, il presidente della Circoscrizione Alberto Badini Confalonieri, la signora Reano, coordinatrice della commissione Istruzione, tre consiglieri della Circoscrizione, un rappresentante del quotidiano «La Stampa», Aldo Ratti in rappresentanza della Fiat ed Egidio Orecchia per la conferenza di Vincenzo.

Premio Casalegno

Per informazioni: Consiglio di Circoscrizione Crocetta-San Secondo, via Degio 6, telefono 555555.

A cura di Valeria Zani

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

LA BUTTERFLY dissacrata da Russell

Rai-Rete 2

ORE 20,30

La **Butterfly** della grande **musica** sceneggiata. Terza puntata dello sceneggiato che il regista polacco Andrzej Wajda ha tratto dal libro del suo connazionale Wladyslaw Stanislaw Reymont intitolato «Terra promessa». Moritz, uno dei tre protagonisti della storia accomunato agli altri dal desiderio di mettersi affari e arricchire velocemente, torna da Amburgo con un'enorme partita di cotone. Borowiecki, suo socio, costringe il padre a vendere le proprietà per riacquistare denaro, ma in fondo questo non gli occorre perché improvvisamente il prezzo del cotone subisce un imprevisto aumento che provoca un vero terremoto fra gli imprenditori della zona.

Lodz, vita continua fra incendi, bancarotte, truffe e grosse fortune che si creano o si esauriscono nello spazio di una giornata. Muore il potente industriale Bucholz il suo funerale è quello di un re. La vendita del cotone acquistato prima del rialzo a un prezzo bassissimo permette ai soci di iniziare la costruzione della loro fabbrica e Borowiecki di far arrivare a Lodz il padre e la fidanzata. La grande impresa ha inizio.

ORE 21,30

Madama Butterfly, lirica. Questa **Butterfly** è quella registrata al Festival dei Due Mondi di Spoleto, da tutti gli appassionati, e firmata da Ken Russell, il regista di **I diavoli** e **L'altra faccia dell'amore**, che nei giorni successivi fu bersagliato quasi unanimemente dalla critica che lo accusò di stravolto il carattere dell'opera pucciniana fra il resto riducendo la musica al rango di colonna sonora.

SEGNALIAMO

Rai-Rete 1

ORE 13,45

La canzone dell'amore, **drammatico** 1930. Non solo i cineasti, gli anziani e i patiti della nostalgia ad ogni costo, ma il grosso pubblico probabilmente starà cominciando ad apprezzare l'interessantissimo ciclo di film **Anni Trenta** che la Rai ha messo in onda. Un getto continuo facendoci scoprire attori e soprattutto registi degni di collettiva rivalutazione.

Il film oggi è firmato dal salernitano Gennaro Righelli, già attore dialettale in napoletano e regista del muto dal 1911, mentre i nomi degli interpreti figurano quelli di Camillo Pilotto, autentica star dell'epoca, già in compagnie teatrali con Zaccaroni e Gramatica, e delle belle Dina Paola e Isa Pola.

Se la critica gli attribuisce un «basso peso specifico», il film risulta comunque interessantissimo trattandosi di una prima pellicola sonora prodotta in Italia, da una novella di Pirandello che per ironia della sorte si chiama **Il silenzio**. Da ricordare anche il leit motiv del film, «Solo per te, Lucia», che costituisce dei grandi successi dell'epoca e che a qualcuno potrebbe interessare.

ORE 20,30

San Francisco, Usa. Film di successo popolare, già visto poco meno di un anno fa sulla stessa rete, ma sempre simpatico da rivedere. Pubblico e critica furono concordi nell'attribuirgli i massimi onori e per Gable si trattò del suo primo successo prima di quello storico con **Via col vento**.

L'eccellente regista Woodbridge Strong Van Dyke, ex attore itinerante nelle fiere di provincia, stupisce oggi per la freschezza e per la capacità di creare le commissioni più curiose, tanto che la pellicola si potrebbe definire sentimentale, avventurosa, con riferimento alla bella ricostruzione del terremoto del 1906, o addirittura religiosa. Entusiasmanti gli attori, con Gable in testa, seguito da Spencer Tracy che nei panni di un prete maschera alla perfezione l'antipatia che provava per il protagonista a cui non perdonava fra il resto le

Rappresentata per la prima volta a Charleston, nella Carolina del Sud, dove da anni viene allestito un festival omologo di quello di Spoleto, la **Butterfly** di Russell era giunta in Italia forte del consenso della critica americana più prestigiosa, con elogi sul Washington Post, Newsweek e sul New York Times. Il regista inglese trasportava la vicenda in Giappone, la ambientava in una casa di piacere di Nagasaki e ne faceva coincidere l'azione con l'imminente scoppio del conflitto americano-giapponese durante la seconda guerra mondiale.

Per i nostri recensori specializzati questa è stata la prima, una lunga serie di dissacrazioni che a un certo punto appaiono eccessive e che hanno portato le celeberrime opere di Puccini a conoscere la sua seconda sconfitta dopo quella storica del debutto andato malissimo alla Milano nel 1904.

Se un critico ha parlato di opera «stimolante», «estrosamente divertente», la grande massa ha invece calcolato sui toni duri definendo «trauma» la messa in scena del regista e dilungandosi sul «trapano interpretativo la cui inesorabilità è pari a feroce sadismo». La **Butterfly** dissacrata di Ken Russell viene trasmessa fortunatamente in edizione completa senza tagli con la sola interruzione del Tg2 stasera, brevissimo, alle 22,25. Protagonisti ne sono Catherine Lamy e Kristian Johansson. L'orchestra è la Spoleto Festival Orchestra con il Westminster Choir diretti da John Matheson.

Italia 1

ORE 22,40

Bandiera gialla, varietà. Si continua a parlare sempre più evidente nostalgia degli Anni Sessanta.

FILM SUL VIDEO

orecchie a sventola, e la bellissima Jeanette McDonald, una delle attrici preferite da Lubitsch, regina incontrastata del musical teatrale per un decennio.

Rai-Rete 2

ORE 13,35

Quanto è bello tu morire acciso, Italia drammatica 1975. La tragica impresa di Carlo Pisacane, ex ufficiale borbonico che sbarcò a Sapri nel 1898 sperando di guidare alla sollevazione i contadini e fu invece da questi massacrato, dai versi celeberrimi di Luigi Mercantini nella sua **Spigolatrice di Sapri** — una delle poesie più parodiate della nostra letteratura —, rivive in questo film che tenta, contemporaneamente, di accennare a quella per molti versi «messa» di Che Guevara in Bolivia.

La critica riconosce il regista Lorenzini vari meriti, e non ultimo quello di riaccendere il dibattito sulle due fallimentari spedizioni, ma gli imputa in sintesi di aver messo troppa carne al fuoco e di aver calcolato un poco nel finale simbolico con la **Spigolatrice** che raccoglie il fucile di Pisacane mostrando di aver recepito il messaggio libertario. Elogi ricevuti i due interpreti principali, Stefano Satta Flores e Giulio Brogi (quest'ultimo definito «magnifico»), e Roberto De Simone, autore della colonna sonora.

Retequattro

ORE 20,30

I quattro figli di Elder, western 1965. Western di stampo vecchissimo, girato in tempi recenti, reso interessante tanto dalla bravura degli interpreti quanto da quella del regista Henry Hathaway, re dell'avventuroso (**I lancieri del Bengala**) e del drammatico (**Niagara**), che con la sua carriera di attore bambino al fianco di Shirley Temple.

Dalla prima sequenza all'ultima, giganteggiare, solo fisicamente, è naturalmente il protagonista John Wayne. Con lui Hathaway girò alcuni anni dopo la capola di quello che si potrebbe definire «waynismo»: **Il grinto**.

DOVE ANDIAMO IN CITTA' E FUORI

NOMADI REVIVAL e i Giancattivi «evangelici»

I CONCERTI

PUNTI VERDI — Al Parco della Pellerina, questa sera, 21.30, **I Nomadi in concerto**. A tanti anni dagli esordi, i Nomadi mantengono intatti la loro inventiva e il loro fascino. Il programma di concerto comprende numerosi brani del loro ormai famosissimo repertorio e le canzoni «Ancora» volta con sentimento, l'album uscito l'anno scorso che testimonia la voglia sempre viva dei Nomadi di comunicare sensazioni e pensieri. Questo, ovviamente, con la professionalità e l'umanità che li contraddistinguono.

Il prezzo del biglietto è di L. 3000. **LIMONE VERDE** — Il cartellone dell'Undicesima estate musicale di Limone propone questa sera, al cinema-teatro

«La cicala», ore 21.15, un **Concerto** di flautista Marco Jorino e della pianista Simona Quaglia. Val la pena di segnalare che Marco Jorino è una specie di enfant prodige: si è diplomato nell'82, soli quindici anni, al Conservatorio di Cuneo il massimo dei voti e la lode, oltre aver vinto il concorso di Stresa, quello di 1° flauto presso l'Orchestra di Milano, il «Cilea» di Palmi e, quest'anno, quello di 1° flauto presso l'Orchestra Rai di Torino, dove attualmente presta la sua attività. Anche Simona Quaglia si è diplomata con il massimo dei voti, ma al «Verdi» di Torino nel 1979. Ha ottenuto premi nei concorsi di Cesena, Aulla, Lucca. Nel 1980 insegna pianoforte al Conservatorio di Cuneo. Il programma del concerto di questa sera comprende musiche di Bach, Schubert, Poulenc, Bozza, Chaminade. L'ingresso è libero.

TEATRO

PUNTI VERDI — Rignon, ore 21.30, per la rassegna di spettacoli «Piemonte 83», la Giancattivi Productions presenta **Marta e il Cireneo**. Sandro Benvenuti e Ugo Chiti, regia di Marco Mattolini. Simone il Cireneo e Marta, una pia donna lamentatrice di professione, vivono a loro modo gli ultimi giorni di Cristo a Gerusalemme. I due racconti, apparentemente che percorrono lo spettacolo, talora indipendentemente e talora intrecciandosi in dialoghi esilaranti e fitti, servono di pretesto per reinventare la chiave contemporanea dei personaggi secondari del racconto biblico, facendone per una volta dei protagonisti. Il lavoro, pur utilizzando la larga misura le sperimentate doti comiche dei due interpreti (Athina Cenci e Sandro Benvenuti), esclude ogni tentativo parodistico e si serve dei fatti della narrazione biblica in quanto materiali universalmente noti, prescindendo dal merito religioso e nell'assoluta rispetto della figura di Cristo. Il tessuto drammaturgico nasce dal confronto dei due modi di vedere gli stessi

fatti, l'uno «fieramente» al femminile, l'altro decisamente maschile. Ingresso lire 3000.

CASTELLO — Per la rassegna di spettacoli «Paesaggi mondani», curata da Teatro U, promossa dall'Assessorato al Turismo, Urbanistica e Beni Culturali della Regione Valle d'Aosta, sezione «Tra natura e scena», propone questa sera alle 21.30 **Isole**, allestito dal gruppo romano Dark Camera diretto da Marcello Sambati. Le «Isole» punti cardinali di uno spazio infinito, vuoto, desertico. L'occhio dello spettatore deve trasformarsi in congegno sofisticato, in grado di mettere a fuoco all'improvviso l'immagine che salta da un punto all'altro. La scena non presenta infatti azione, ma attraversamenti. «E' l'immigrazione», dice Sambati — la migrazione — fuga, viaggio, avventura, memoria. Il lavoro da tempo su materiali visuali e tecnologici questo spettacolo è stato elaborato e realizzato nei laboratori di Dark Camera, giugno al dicembre dell'anno scorso. Partecipano a **Isole** Marcello Sambati, Massimo Olcese, Flavia Saffi e Piero Iacacoli.

AVVENIMENTI

DI CHITARRA — In occasione del Centenario della nascita di Guido Gozzano, il Comune di Agliè — in collaborazione con la Regione, la Rai, il Teatro Regio e l'Università di Torino — ha organizzato il 1° **Seminario accademico di chitarra**, tenuto dal professor Domenico Lafasciano. Il seminario, che si svolgerà dal 4 all'11 settembre prossimo presso la Sala del Palazzo Comunale di Agliè, è aperto ad allievi effettivi e uditori.

Le quote di frequenza rispettivamente di L. 20.000. A fine settembre, verrà rilasciato un diploma a tutti gli allievi, mentre i migliori saranno protagonisti del pubblico chiuso. Le domande di iscrizione dovranno pervenire entro il 1° settembre al Lafasciano (via Gattico 23, 10149 Torino, tel. 299.247); la quota di partecipazione dovrà invece essere versata direttamente all'ingresso del seminario.

UNIVERSITA' DELLA ETA' organizza «Pai da te», corsi di pittura, scultura, fotografia, ceramica e telaio per chi resta in città durante le vacanze estive. Per informazioni, rivolgersi in via Principessa Clotilde 95/a, telefono 744.008 (tutti i giorni ore 16 alle 18).

SETTEMBRE MUSICA. Prosegue presso la biglietteria mobile in piazza Castello (lato sinistro Palazzo Madama) la prevendita dei posti numerati, a lire 5 mila, per i seguenti concerti: **Messa Solenne** di Beethoven / Szerying, violino / Staatskapelle di Dresda / A. S. Mutter, violino - A. Weissenberg, pianoforte / **Messa** di Händel / N. Yepes, chitarra / **Orchestra Regionale Toscana** / **Messa** in si minore di Bach / E. Mathis, soprano / **Verdi**: Balletti dalle opere / **Orchestra Regio** / S. Accardo, violino / I. Pogorelich, pianoforte / **Concerto jazz** / **Orchestra del Settecento** / F. Bruggen.

Les noces di Stravinskij / **Orchestra e il Coro della Rai** / «Frate Sole», film con musiche di L. Mancinelli / **Passione** secondo S. Giovanni e tre Cantate di Bach con il Thomanerchor / **Orchestra de** con D. Barenboim. Biglietteria: feriali 10-13 / 16-19. I restanti concerti saranno ad ingresso gratuito.

CINEMA

PUNTI VERDI — A Palazzo Reale, ore 22, **Rocky III**, film di Sylvester Stallone, con lo stesso Stallone e Talla Shire (Usa, colori, 1982). La proiezione del film verrà replicata domani al cinema Romano alle ore 16.30 e 18.30.

STAMPA
Sera

Supplemento del venerdì

7 giorni



I programmi tv in 12 pagine
Spettacolo, Inchieste, varietà

GUIDA AL MEGLIO DEI PROGRAMMI TELEVISIVI DA DOMANI A SABATO

PRIVATE FILM I VARIETÀ

LOLLO
nel letto di Rock

MARTEDÌ — Il film da non perdere, alle 15,15 su Canale 5, è *Sono un agente Fbi*, in onda per il ciclo James Stewart, con una sorta di antologia delle più note imprese della polizia americana, viste senza troppo spirito critico, ma certamente condite da fascino. Sulla rete alle 21,25 assistiamo al meno interessante *compagni* letto, commedia una bellissima moglie di Rock Hudson che torna da lei dopo la separazione per motivi di carriera e si accorge di amarla.

Su Rete 1 alle 20,30 troviamo il drammaticissimo *Mercocedi delle ceneri* con Taylor che si fa la plastica facciale per riconquistare il marito, mentre alle 20,30 Italia 1 sarebbe interessante *Topkapi*, storia di un superfurto perpetrato da Mellina Mercouri, se non fosse già stato replicato dappertutto tutto l'anno e tutti conoscono il divertente finale.

Su Grp-Antenna 3 dramma francese alle 20,30 con la banda Bonnot, storia vera della banda di anarcoidi rapinatori che negli Anni 30 terrorizzarono Parigi compiendo rapine e omicidi utilizzando l'automobile per la prima volta nella storia del colpo in banca.

MERCOLEDÌ — Nel *isola*, su Canale 5 alle 21,25 Charlton Heston, un ex mercante schiavi che si stabilisce a Hawaii, diventa ricco, arricchisce una bella cinese, fa sposare il figlio, la figlia di lei si trama per far annettere l'arcipelago agli Usa. La stessa ora su Rete 4 Newman è invece protagonista di *senza paura*, film che lo vede boscaiolo e lavoratore irriducibile, deciso a non arrendersi e a smettere di lavorare quando la moglie minaccia di andarsene, né quando colleghi in sciopero gli danno del criminale.

Il *serata* è però probabilmente quello di *Brava di vivere*, in onda alle 20,30, firmato da Vincente Minnelli e imperniato sulla vita di Vincent Van Gogh magistralmente interpretato da Kirk Douglas.

VENERDÌ — C'è un secondo James Stewart da non perdere alle 15,15 su Canale 5, *Partita*, che affianca l'attore fatale Marlene Dietrich. Entrambi i personaggi vivono in una selvaggia *West*: lei una «bella» che si redime morendo, lui un giustiziere abile a usare la legge, l'astuzia, la pistola e i pugni.

Sempre su Canale 5 le 20,25 ci portano il Festivalbar, seguito alle 22 dal comico Totò e Peppino divisi a Berlino e tardissimo, all'una del mattino, un altro western memorabile: *La pistola sepolta*, con Glenn Ford.

Grp-Antenna 3 alle 20,30 ripropone il comico, simpatico e stralunato *miel*, Philippe Noiret scopritore di una setta di ribelli nelle fogne parigine, mentre alla stessa ora Canale 5 rilancia il non divertentissimo *ha paura di Virginia Woolf?*, imperniato sulle solite liti coniugali fra Burton e la Taylor, il povero George Segal testimone involontario.

Giallo su Rete 1 alle 20,30 con *Un* per l'assassino, sorta di gioco delle parti girato tutto a bordo di uno yacht, assolutamente sconsigliato ai amanti del cinema d'azione.

VENERDÌ — Clément, che in questi giorni si divide tutta la sua produzione fra Rai e Canale 5, firma il thriller *Unico indizio* *sciurpa gialla*, su Canale 5 alle 21,15. Il cast affianca Frank Langella e Faye Dunaway nella vicenda del rapimento dei figli di uno scienziato americano perpetrato da agenti stranieri che cercano di carpirgli i segreti industriali. Si sospetta di tutto e di tutti e si trova la soluzione solo nel finale mozzafiato.

Grp-Antenna 3 alle 20,30 annuncia *mi prestai tre moglie?*, simpatica commedia con Ric e Giani, mentre Italia 1 rilancia a breve *dalla sua ultima comparsata televisiva* *Sangue e arena*, con una Hayworth magnifica, e la vicenda di torero che raggiunta fama prende sbandata per un'avventuriera pentendosi dopo e tornando in famiglia.

Rete 1 alle 21,30 annuncia *E' nata una stella*, dramma con la Streisand anche in veste di cantante.

SABATO — Su Canale 5 alle 20,25 l'appuntamento per gli sportivi è l'incontro di boxe Stecca-Nati, seguito alle 21,25 dallo spionistico *codice*, che vede ancora Mercouri, affiancata stavolta da James Garner e dall'immane Sandra.

Grp-Antenna 3 alle 20,30 propone Brigitte Bardot spia internazionale protagonista *L'adorabile idola*, mentre alla medesima ora su Italia 1 ritroviamo il celeberrimo musical *Gigi*, con Leslie Caron, Maurice Chevalier e la spensierata, bellissima cornice della Parigi di fine Ottocento.

Rete 1 alle 20,30 nel Casinista Pippo protagonista è un soggettista specializzato in testi comici che viene spedito per cui lavora a nuovi spunti di realtà di tutti i giorni. riesce, e soggettista e attore arricchiscono tutti e due.

FILM

TUTTI I TITOLI DI RAI ED ESTERE

TELEFONI BIANCHI
Elsa Merlini segretaria per Alessandrini

TELEFONI BIANCHI — La segretaria privata, sulla Rete Uno alle 13,45, è quasi un plagio del film tedesco, ma lanciato in Italia il filone dei telefoni bianchi, la protagonista esordiente Elsa Merlini, il regista Goffredo Alessandrini al suo primo film.

Sulla Rete 1 alle 15,20 si piange moltissimo il venditore di palloncini, strappalacrime, un bambino abbandonato dalla madre, costretto a mendicare il padre, un ghermito a dieci anni da un morbo tremendo, mentre, sullo stesso canale, alle 20,30, più interessante sembrerebbe in pieno sole, thriller del francese René Clément, con Delon invidioso della ragazza e del denaro di che progetta di uccidere per carpirgli tanto la bella che il denaro.

La Rete 1 alle 22 annuncia *Canzone* commedia campionessa di duoto e regina del musical Esther Williams, che qui non ma fa innamorare di sé l'ex insegnante Howard Keel che dopo avere ereditato un diventato ricco proprietario di una piantagione in Polinesia.

Su Rete 1 alle 21,30 a *basilisco*, realistico quadro della vita di due giovani meridionali, bravissimo protagonista Stefano Satta Flores.

La Rete 1 alle 13,45 propone *Squadroni bianchi*, nota pellicola avventurosa di Augusto Genina, che all'epoca entusiasmo le platee e la cui particolarità più curiosa è quella di affidare a Cesare Polacco imprevedibile ruolo di guida araba.

L'ultimo sapore, sulla Rete 1 alle 15,30 è film simile a quello martedì, ancora molte lacrime e col rituale morticino nel triste finale. Sempre sulla Rete 2 alle 21,35 troviamo invece il terzo film prodotto da Pollock-Rutherford-Christie, *Assassino sul palcoscenico*, la simpatica

Marple che stavolta giunge a improvvisare attrice per individuare il misterioso colpevole ben tre delitti. La Rete 3 alle 20,30 annuncia il dramma di Franco Maselli *Il sospetto*, storia cupa e seccatissima di Gian Maria Volontè, militante del partito comunista clandestino durante il ventennio, che scopre essere stato manovrato da spia on- alutare la polizia fascista nella sua caccia a dirigenti.

Il film del primo pomeriggio sulla Rete 1 *Animali pazzi*, datato e in onda alle 13,45. Si tratta di primissime pellicole interpretate da Totò, qui nei panni di un barone che cerca preservare un'eredità altrimenti destinata a una casa di cura appunto per animali malati di mente.

Sulla Rete 2 cambia totalmente genere con uno sparo in fabbrica, dramma finlandese di denuncia sociale, in onda alle 15,35, con la rabbia di operaio che dopo angherie e ingiustizie esplode come indicato nel titolo. La Rete 1 alle 21,25 prosegue il ciclo «all'italiana» col *spaghetti* meno brutto quanto si possa, *odio*, Antonio immancabile protagonista e il solito Fernando Sanchez nei panni del bandito messicano grasso e cattivissimo.

La Rete 1 propone alle 22 *Bodas de sangre*, trasposizione del letto omomimo sulle prove e sulla preparazione degli attori-ballerini, mentre Montecarlo alle 21,30 annuncia *Mambo*, la bellissima Mangano contesa fra il mascalzone Vittorio Gassman, e il ricco principe Michael Rennie.

La Rete 1 alle 13,45 vede un'interessante *La telefonista*, con Isa Picante impiegata dei telefoni e le sue vicende amorose e professionali, mentre Rete 1 alle 15,30 nella sua programmazione eclettica proponendo il dramma bellico *L'oro di Roma*, storia di ebrei romani che durante l'occupazione nazista rischiano la

deportazione se non consegnano a Kappler un riscatto di 50 chili d'oro.

Sulla Rete 1 alle 21,25 Clark Gable è protagonista *Strano interludio*, dramma che l'affianca alla diva del tempo Norma Shearer nei panni del grande amore che lei dopo sposato un individuo insulso per dispetto al padre che impediva di sposare quello che invece amava davvero.

La Rete 3 continua il ciclo «Teatro con la macchina da presa» col drammatico *Uno sguardo* ponte, firmato da Sidney Lumet ambientato emigranti italiani in America, mentre Montecarlo alle 21,30 annuncia un'altra delle divertenti commedie di Peppino De Filippo: *Per come se fosse*.

SABATO — In tempo massimo, alle 13,45 sulla Rete 1, Milly e De Sica s'innamorano facendo assieme i paracadutisti sul lago di Como. Alle 15,20 sulla Rete 1 invece il giorno dell'Assunta crisi di meridionale Roma simboleggiandola in toni probabilmente troppo sofisticati apprezzati dal grande pubblico. stesso canale alle 21,40 ci portano invece il caso *Pisciotta*, sociale di Eriprando Visconti inteso sulle indagini che magistrato fa, ricavandone nient'altro che ipotesi, sull'avvelenamento del luogotenente e assassino di Salvatore Giuliano, ucciso da un caffè alla striscina propinatogli in carcere per vendetta e per ottenere il silenzio.

La Rete 3 alle 20,30 torna a Welles proponendo il documentario *Filming Othello*, girato dallo stesso regista impegnato a descrivere la lavorazione del *Othello* recentemente trasmesso. Montecarlo alle 21,25 punta invece sul classicissimo horror con lo statunitense *Le sette assassini*, dramma di troupe cinematografica che riprende film terrificante in un castello strano e cupo si ritrova a vedere diventare reali i più macabri elementi partoriti dalla mente del regista.

SHOW-TELEFILM

SULLE RETI DELLA RAI

CAMPIONATO NAZIONALE
boxe con Sotgiu e Paciullo

Penultima puntata *Macario*, storia di un comico, alle 20,30 sulla Rete Uno, seguita alle 21,45 dalla nuova trasmissione di Piero Angela, *speciale*, e alle 22,45 dalle immagini registrate al Festival internazionale piano bar di Fuggi.

La Rete Due in serata, alle 22,40 dopo il film annuncia il terzo appuntamento *Se* *Variable*, la rubrica di turismo presentata da *Elmi* quest'anno presenta novità gradita diretta. Concerto del martedì alle 20,30 sulla Rete Tre. Protagonista il pianista Rudolf Buckblinder.

MERCOLEDÌ — Sulla Rete Uno alle 20,30 ritroviamo ancora una volta il ritorno del Santo, mentre alle 21,25 *Caccia* ambientato nell'incantevole cornice di *Sempre* Rete Uno, alle 22,35, appuntamento con *Mercocedi sport* e l'incontro *boxe Sotgiu-Paciullo* valido campionato italiano dei pesi leggeri e trasmesso da Alberobello.

Sulla Rete Due alle 20,30 prende il via *Arabesque*, sceneggiato imperniato sulla vita di Schumann, moglie del compositore, a lui vicina fin bambina, e infat-



ALBERTO SORDI PER «STORIA DI UN ITALIANO»

ticabile nel contenere le sue ricorrenti crisi folli.

L'appuntamento della serata è quello *Colosseo*, divertentissimo varietà alle 20,30 sulla Rete Uno questa settimana dedicata alle più folli, spettacolari, insolite e divertenti cerimonie filmate in ogni parte del mondo.

La Rete Due alle 20,30

in onda la terza puntata di *Stante*, dedicata stavolta al *Appenzello* Svizzera al suo insolito sistema di governo, mentre alle 21,25 prosegue nella replica *varietà di ArboreTelepa* internazionali con interventi di Francesco Guccini Mario Marcano.

La Rete Uno

Pong, rubrica di due condotta da Alberto La Volpe. Sulla Rete Due alle 20,30 ritroviamo invece Sordi e la sua *un italiano*, giunta al terzo ciclo e imperniata stavolta sugli Anni Sessanta e boom economico, mentre alle 21,45 per *Dossier Replay* ritroviamo *carevanna* delinquenti — special — un sistema alternativo di detenzione sperimentato in America — e alle 22,45 l'opera della Compagnia del Collettivo di Parma enigmaticamente intitolata.

Varietà alle 20,30 sulla Rete Uno con *le stelle '83* e la prevista partecipazione di Christian, Ivano Fossati e dei Twins, e prosecuzione alle *commedia di Flaiano* *no a Roma*, nota per aver detenuto un *storia* degli insuccessi teatrali italiani e aver ispirato la simpatica reazione dell'autore con la *L'insuccesso mi to alla testa*.

Sulla Rete Due alle 20,30 segue la puntata *Arabesque*, seguita alle 22,25 dal varietà *Viaggio nel cappello* ventitré, e alle 0,05 dalle immagini del campionato mondo pentathlon d'verno.

Rete uno

- 13.30 **Telegiornale**
FILM 13.45 **La** dell'amore, di Gennaro Righelli, con Dria Paola, Poia, Elio Steiner, Camillo Pilotto. Italia commedia 1930 — Una ragazza rinuncia all'amore di un musicista conteso da una rivale per dedicarsi al bambino che sua madre ha avuto una relazione e che le ha affidato prima di morire. Quando il padre della creatura riconosce il piccolo come suo figlio, la ragazza trova nel musicista, ritornato da lei, il conforto per la separazione dal bimbo
- 15.05 **Art Ensemble** ■ concerto, musicale. Prima parte
- 15.35 **Happy Days: Quando l'amore è muto**, telefilm
- 16 — **Il** un mondo misterioso e sconosciuto: Le termidi, documentario
- 16.50 **Avventure e amori** ■ Nero, di leva, cartoni animati
- 17 — **Fresco Fresco**, quotidiana in diretta di musica, spettacolo e attualità presentata ■ Roberta Manfredi
- 17.10 **Astraboy**, cartoni animati
- 17.30 **In studio con ospiti e musica**, varietà

- 18 — **Colorado**, sceneggiato. Con Barbara Carrera, William Atherton, Richard Chamberlain, Richard Crenna, Chad Everett, Sally Kellerman, Lyn Redgrave. Il governo non mantiene affatto le promesse di aiuto fatte ■ tribù indiane, anzi invia nel Colorado un contingente di soldati al comando del fanatico e sanguinario colonnello Skimmerhorn
- 18.30 **I lunedì della natura**, attualità
- 18.45 **Disco Fresco**, musicale
- — **D'Artagnan**, sceneggiato
- 19.30 **Guarda e vinci**, quiz
- 19.45 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- FILM** 20.30 **San Francisco**, di Woodbridge Strong Van Dyke, con Clark Gable, Spencer Tracy, Jeannette MacDonald. Usa drammatico 1936 — A San Francisco nel 1906 ■ cantante è contesa dal proprietario del locale in cui lavora e di cui ■ innamorata, e il direttore dell'Opera. Il terremoto ■ la morte del secondo e il matrimonio fra i due innamorati dopo la conversione religiosa di lui. Film di enorme successo
- 22.20 **Telegiornale**
- 22.30 **Speciale Tg1**, attualità
- 23.25 **Tg1 notte**

Rete tre

- 19 — **Tg3** - Intervallo con favole popolari ungheresi, cartoni animati
- 19.25 **L'altro suono**, documenti. Quinta puntata
- 19.55 ■ **cinepresa e memoria**, momenti del documentario italiano dal 1949 al 1970. Terza serie: I bambini. Il covo (1982)
- 20.05 **Lo sport** ■ **giochi popolari**: ■ è ■ storia, documenti. In dieci puntate viene offerta una mappa delle manifestazioni popolari ■ origine storica ■ religiosa e degli sport che ne costituiscono la base. Oggi sono ■ gli sbandieratori
- 20.30 **Storie nella storia: Chapultepec**. Chapultepec è la collina nei pressi di Città del Messico su cui gli aztechi costruirono ■ fortezza-santuario di Tenochtitlan, luogo di riposo degli ultimi imperatori. Cortés vi entrò nel 1521
- 21.20 **Tg3** - Intervallo ■ favole popolari ungheresi, cartoni
- 21.45 **Vita degli animali**, documentario: Zanne e artigiani
- 22.15 **Calcio: J ■ Florenti** ■ Replica
- 23.45 **Speciale** **Orecchiocchio**

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13.15 **Master**. La musica giorno per giorno
- 15 — **Nord** - ■ e... vice- ■ Viaggio nel pomeriggio ■ mondo con Lino Matti, Chiara Barbarossa, Giulio Salerno e Sergio Fedele
- 16 — **Il Paglione** - ■ cura di Giuseppe Neri
- 17.25 **Tonino Ruscito** presenta **Globetrotter**. Viaggio nel mondo del 33 e 45 giri
- 18.25 **Piccolo concerto**. Violinista, Carlo Chiarappa; pianista, Kostantin Bojino
- 19.30 ■ **jazz '83**. Attualità dagli Stati Uniti con Billy Banks
- 20 — **Zerolandia** ■ **fermo-posta ci riprova**. Renato Zero risponde ■ vostre lettere, ■ Loredana Berté
- 21 — **il mondo** ■ **Whò**. Programma di Giuseppe Barbieri e Sigfrido Melchiorre
- 21.30 **il poeta o vulgo sciocco**. Varietà ■ Gaio Fratini
- 22.27 **Audifox: il teppista stellare** di Valeriano Gialli

Rete due

- 13 — **Tg2** ■ **tre**
- 13.15 ■ ■ **crede: Marion** ■ **religione elettronica**, telefilm. Con Mylene Demongeot
- 14.10 **Cinevariety**, avanspettacolo con Aldo ■ Carlo Giuffrè
- 14.35 **Quando Coppi andava in bicicletta**, documenti. Seconda puntata
- FILM** 15.35 **Quanto è bello tu murire** **acido**, di Enzo Lorenzini, con Giulio Brogi, Stefano Satta Flores, Angela Goudwin, Raffaele De Luca. ■ drammatico 1975 — Il film rievoca ■ i toni del dramma popolare ■ spedizione di Sapri tentata da Carlo Pisacane nel 1857 per liberare l'Italia meridionale dai Borboni. Il regista più volte allude alle affinità esistenti fra ■ patriota napoletano e Che Guevara
- 17 — **Tandem estate**, varietà presentato da Toni Binarelli. Nel corso ■ programma: **Klimbo**, cartoni animati - **Blondie**: il giorno fortunato ■ **Blondie**, telefilm. Terza parte - **L'Apennino**, cartoni animati - **Frederic Chopin in Polonia**, documentario

- 18.40 **Tg2 sportaera**
- 18.50 **Giallo, arancione, rosso, quasi azzurro**, documenti. ■ corso del programma: ■ ■ **profondo blu**, documentario
- 19.45 **Tg2**
- 20.30 **La terra** ■ **grande promessa**, sceneggiato dal romanzo di Wladyslaw Stanislaw Reymont, con Andrzej Seweryn. Regia di Andrzej Wajda. Terza puntata
- 21.30 **Stagione di opere e balletti**: dal XXVI Festival ■ Due Mondi di Spoleto: ■ ■ **Butterfly**, tragedia in tre atti di Luigi ■ e Giuseppe Giacomini. Musica di Giacomo Puccini. Con Catherine Lamy, Kristian Johansson, Steven Cole, Sandra Shaski, Ubaldo Carosi, Kathryn Olson. Spoleto Festival Orchestra e The Westminster Choir diretti da John Matheson. Regia teatrale di Ken Russell. Primo atto
- 22.25 **Tg2 stasera**
- 22.30 ■ ■ **Butterfly**, secondo e terzo atto
- 0.05 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

- 18 — **Cartoni animati**
- 18.25 **Il dirigibile**, varietà per i ragazzi presentato da Maria Giovanna Elmi ■ Mal. Settima puntata
- 18.50 **Notiziario** - Bollettino meteorologico
- 19.05 ■ ■ **giorno dopo giorno**, sceneggiato. Ventinovesima puntata
- 19.20 **Telematè**, ■ ricetta ■ giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
- 19.30 ■ ■ **affari**, quiz
- — ■ **di notte: Fiocco rosa**, telefilm
- 20.30 **Ma ce l'avete in cuore?** varietà. Seconda puntata
- FILM** 21.30 **Il bivio**, ■ Fernando Cerchio, con Charles Vanel, Claudine Dupuis. Italia poliziesca 1961 — Un giovane entra nella polizia al solo scopo ■ carpire informazioni utili che gli permettano grosse imprese criminali senza colpo ferire
- 23 — **Le inchieste del commissario Malgret**, sceneggiato. Con Gino Cervi, Andreina Pagnani - **Notiziario** - **Oroscopo** - ■ **meteorologico**

DUE (FM 95,6)

- 13.41 **Francesco Vairano** presenta **Sound-Track**. Curiosità, informazioni e musiche ■ vecchi e nuovi film
- 15 — **Storia** ■ **la e dintorni**. Come si divulga la storia a piacere nostro
- 15.45 **Musica da paesaggio**. Dieci ■ gusto misto presentati da Loredana Lipperini
- 16.32 **Manfredo Matteoli** presenta ■ ■ **nm ripartiamo?**
- 17.32 **Aperti il pomeriggio**. Un posto all'ombra con tanta musica, un po' di chiacchiere e qualche ricordo di stagione. In studio Riccardo Pazzaglia e Gianfranco Agus
- 19.50 **Una finestra sulla musica** a cura di Mauro De Cillis
- 20.45 **Sere d'estate** **Vita col padre** di Howard Lindsay ■ Russel Crouse, con Paolo Stoppa, Rina Morelli, Corrado Pani
- 22.40 **Un pianoforte nella notte** a cura di Gino Nappo

TRE (FM 98,2)

- 11.50 **Pomeriggio musicale** ■ ■ ■ Paolo Donati
- 15.30 ■ **certo discorso estate** ■ cura di Pasquale Santoli
- 17.30 **Spazio Tre**. Musica e attualità ■ culturali presentate da Giulia Arborio Mella
- 19.30 **Festival** ■ **Sallaburgo 1983**. Direttore Claudio Abbado
- 21.40 **Nuove musiche**. Presenta ■ Gianfranco Zaccaro
- 22 — **Coloratura** ■ ■ **canto** ■ Bruno Cagli, 5' ed ultima puntata
- 23 — **il jazz**. Improvvisazione ■ creatività nella musica.



Italia 1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

- 14 — **Adolescenza inquieta**, sceneggiato
- FILM** 14.30 **Ricerche Etta Place**, di Lee Philips, con Katharine Ross, Steve Forrest, Hector Elizondo. Usa western 1976
- 16.25 **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
- 18 — **La grande vallata**, sceneggiato
- 19 — **Wonder Woman**, telefilm
- — **Soldato Benjamin**, telefilm
- FILM** 20.30 **La ragazza** ■ ■ **valligia**, di Valerio Zurlini, con Claudia Cardinale, Jacques Perrin. Italia drammatico 1960. — Love story senza domani fra un ragazzino di una famiglia per bene e una ragazza di qualche anno maggiore di lui che ■ fratello del giovanissimo protagonista aveva amato e sganciato dando ■ lui il compito di allontanarla. I due hanno la rivelazione del loro sentimento e assieme anche dell'impossibilità di proseguirli
- 22.40 **Bandiera gialla**, ■ canzoni e i protagonisti degli Anni Sessanta
- 23.25 **Samurai**, telefilm
- FILM** 0.15 **Mercato** ■ **donne**, con Vera Ralston, Scott Brady. Usa western 1953

Canale 5 Canali 61-32; 50-69-36

- 13.30 **Santieri**, sceneggiato
- 14.30 ■ ■ **Hospital**, sceneggiato
- FILM** 15 — **Ultimo gangster**, ■ Edward Ludwig, con James Stewart, Edward G. Robinson, Lionel Stander. Usa drammatico 1937. — **Scontata** ■ **pena**, un gangster si mette in ■ della moglie
- 16.20 **Lou Grant**, telefilm
- 17 — **Search**, telefilm
- 18 — **La piccola grande Nell**, telefilm
- 18.30 **Popcom**, musicale
- 19 — **Tutti a casa**, telefilm
- 19.30 **Kung-Fu**, telefilm
- FILM** 20.25 **Far West**, di Raoul Walsh, con Troy Donahue, Diane McBain. Usa western 1964. — **Un capo indiano nascosto in Messico** ■ **seri problemi** al comandante di un forte che cerca di evitare a tutti i costi ■ massacro. Dopo una prima battaglia con gli indiani il comandante spedisce ■ parlamentare col capo pellerossa a una giovane tenente. La sua missione di pace ha successo
- 22.25 **Baretta**, telefilm
- 23.25 **American ball**
- FILM** 0.25 **Il figlio di Spartaco**, di Sergio Corbucci, con Jacques Sernas. Italia avventuroso

Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- 14 — **Ague viva**, sceneggiato. Con Angela ■
- FILM** 14.45 **Perfetti gentiluomini**, di Jack Cooper, con Lauren Bacall, Ruth Gordon, Sandy Dennis. Usa commedia 1978.
- 16.30 **Gordian**, cartoni animati
- 17 — **Baldios**, cartoni animati
- 17.30 ■ ■ **Ciao**, cartoni animati
- 18 — ■ ■ **Blazers**, cartoni animati
- 18.30 ■ ■ **casa** ■ **prateria**, telefilm
- 19.30 **Quincy**, telefilm
- FILM** 20.30 **I quattro figli di Katie Elder**, di Henry Hathaway, con John Wayne, Martha Hyer, Michael Anderson Jr. Usa western 1965. — **In seguito alla morte di una proprietaria terriera avvenuta in circostanze poco chiare**, i quattro figli si riuniscono e decidono ■ indagare sui motivi che l'hanno spinta a vendere in fretta tutti gli appezzamenti di terreno che possedeva. Comincia così una serie di sospetti ■ rappresentazione che termina col duello finale fra il cattivo e il maggiore dei fratelli
- 22.40 **La città degli angeli**, telefilm
- 23.40 **FBI**, telefilm
- FILM** 0.15 **L'assassino** ■ **notte**, drammatico

Svizzera

- 15,25 **Piz Largo**, ripresa di un'ascensione con gli alpinisti Andreja Florineth e Rauch
- FILM 16,40** **In tre nella strada**, di Boris Sagal, con Ales Rocco, Vincent Van Patten
- 17,50 **I love Ju**, Dopo 40 anni di servizio vanno in pensione tre Juker dell'aviazione militare
- 18,25 **Lucia la terribile**, telefilm
- 19,50 **Allocazione dei** della Confederazione
- 20 — 1° agosto, nazionale
- 21,50 **Il tempo delle cattedrali**

Capodistria

- 14 — **Confine aperto**, Trasmissione in lingua slovena
- 18 — **Lungo il fiume rosso**, di Albert C. Gannaway, con Jim Davis. Avventuroso (replica)
- 19,30 **Punto d'incontro**
- 19,45 **Presagio**, telefilm
- 20,45 **La marcialonga**, telefilm
- 21,30 **Turtoggi**
- 21,40 **Carita**, di Dragojevic

Nuova Manila

Canale

- 13,30 **Il**
- 14,30 **Le** avventure di Lassie, telefilm
- FILM 15** — **Killico, il pilota** Avventuroso
- 16,30 **Il** degli animali, documentario
- 17 — **Il rigolo**, 50 minuti di risate
- 18 — **Quando il** canta (replica)
- FILM 20,30** **I demoni**, con Paul C. Michael Forrest. Drammatico 1971
- 22,30 **Promozionando**

Sesta Rete

Canale 36



Rete A

Canali 31-62-33

- FILM 15,30** **Una ragazza e un mortorio**, di Jacqueline Audry
- 17 — **Sulle strade della California**, telefilm
- 18 — **Furia**, telefilm
- 19 — **Barnaby Jones**
- 19,45 **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
- FILM 20,15** **La donna amore**, di Henry Levin, con Glenn Ford, Evelyn Hayes. Usa drammatico 1948
- FILM 23** — **vergine per il principe**, di P. Festa Campanile, con V. Gassman, V. Ussi. Italia commedia 1965

Telemalta

Canali 41-60-37

- 19 — **eroi** Hogan, telefilm
- 19,30 **Harry O**, telefilm
- FILM 20,30** **La ragazza e la valigia**, di Valerio Zurlini, con Claudia Cardinale, Jacques Perrin. Italia commedia 1960
- 22,30 **Agente speciale**, telefilm
- FILM 23,30** **fuga**, di Harmon Jones, con Anne Bancroft, Lee J. Cobb. Usa drammatico 1954

G. R. P. (Antenna 3)

Canali 66-42-20

- 14,10 **I ranger della foresta**, telefilm
- FILM 14,30** **El Rojo**, di Leo Colman, con Richard Harrison, Nieves Navarro, Peter Carter. Italia western — **El Rojo** torna dopo molti anni al suo paese con lo scopo preciso di vendicarsi dei quattro assassini che hanno massacrato la famiglia. Ad uno ad uno li elimina tutti
- 16 — **Il** bianco, cartoni animati
- 16,50 **The bold ones**, telefilm
- 17,45 **Laura**, sceneggiato
- 18 — **Ispettore Regan**, telefilm
- 19,05 **Almanacco storico** Piemonte
- 19,45 **Street**, telefilm
- FILM 20,30** **La bala tuono**, di Anthony Lann, James Stewart, Joanne Dru, Dan Duryea, Gilbert Roland. Usa drammatico 1953 — **Ingegnere petrolifero propone un** un progetto per l'estrazione del petrolio al presidente di una società. Il piano viene approvato, ma i pescatori del luogo si oppongono a tentare di sabotare gli impianti

Quartarete

Canali 22-35; 23

- 17 — **Una famiglia intraprendente**, telefilm
- 17,30 **Mixage**, Programma di filmati musicali a richiesta
- 18,30 **I grandi personaggi**, cartoni animati
- 19 — **The Jefferson**, telefilm
- **Sport e brivido**
- 20,35 **Bellamy**, telefilm
- 21,30 **Special fantascienza**: «La conquista delle stelle». 2° parte
- 22,30 **L'ero di Eva**, telefilm
- FILM 23** — **Luca bambino mio**, di Ramon Fernandez, con Nino Del Arco, Paul Stevens, Pilar Velasquez. Italia-Spagna drammatico 1972 — **Da quando il papà pescatore è scomparso in mare**, Luca, ragazzino introverso, si è affidato non a mamma, ma a Juan, pescatore che lo alleva con notevoli sacrifici. Quando anche Juan scompare in un naufragio, interviene un essere soprannaturale che gli ridà fiducia e lo avvicina alla mamma
- FILM 0,30** **Il sedico**, di Joseph Coates, con Sal Mineo, Juliet Prosser. Usa giallo 1965 — **Minnaccata** lettere anonime Nora si rivolge alla polizia. Al posto viene una donna

Tele Subalpina

Canale

- FILM 17,15** **Titanic latitudine 41 Nord**, di R. Baker, Kenneth More. Gran Bretagna drammatico 1958
- 19 — **Terza pagina** «Punto famiglia»
- 19,45 **Un uomo e la città**, telefilm
- FILM 20,30** **Sette uomini d'oro nello spazio**, di Alfonso Brescia. Italia fantascienza
- 22 — **Monitor** «Informedica»
- 22,30 **La famiglia Smith**, telefilm

Studio Nord

Canali 21-56; 68

- 19 — **Columbia Fantasy**, cartoni animati
- 19,30 **Trider G7**, cartoni animati
- 20 — **Il** degli olandesi, telefilm
- 20,30 **Columbia Fantasy**, cartoni animati
- FILM 21** — **Capitan Blood**, di Michael Curtiz, con Errol Flynn. Usa avventuroso 1935
- FILM 23** — **Buffalo** in sella, di Bernard Ray, con Richard Arlen, Jennifer Holt. Usa western 1947

22 — The bold ones, telefilm

- 0,45 **Un giorno di oggi**
- FILM 1** — **Oni Calcutti**, di Guillaume Martin, Aucoin, Mark Dempsey, Patricia Hawkins, George Welbes. Usa musica — 1972 — **Perseguitato** e poi sequestrato, è la versione cinematografica dello spettacolo teatrale di Kenneth Tyan. Sette episodi che narrano altrettante storie sessuali
- FILM 2,30** **Il delitto della signora Reynolds**, di Miguel Iglesias, con Mario Silva, Gil Vidal, Antonio Duran. Spagna drammatico 1972 — **Berta**, dotata di un potere straordinario che consente di vedere il passato, scopre che la morte di Renata non è avvenuta per attacco cardiaco ma per mano del marito
- FILM 4** — **Ingenui perversi**, di Andrzej Wajda, con Tadeuz Lomnicki. Polonia commedia — **Due giovani si incontrano** notte a Varsavia, tra — **insieme**. Quando il giovane si sveglia trova più la compagna. La per le vie della città e ritrova
- FILM 5,30** **Fatti e taci**, di Marc Allegret, con Mylene Demongeot, Alain Delon. Francia commedia 1958

Telecity

Canali 63-38-36

- 13,25 **Giovani avvocati**, telefilm
- FILM 14,25** **La mia** il Santo un castigo di Dio, di Jim O'Connolly, Moore, Rosemary Dexter. Gran Bretagna, giallo 1972 — **Il celebre detective del telefilm**, Simon Templar, giunge in Sicilia per indagare sulla morte di un americano. Viene catturato e rinchiuso in un castello dove si tiene una riunione di capi mafiosi
- 16 — **Codice 3**, telefilm
- 17 — **Girandola**
- 17,30 **Viva**, spazio tv per ragazzi
- 19,30 **Capitani e re**, telefilm
- FILM 20,25** **La** tuono, di Anthony Mann, con James Stewart, Joanne Dru, Dan Duryea, Gilbert Roland. Usa drammatico 1953 — **Ingegnere petrolifero propone con un amico** progetto per l'estrazione del petrolio al presidente di una società. Il piano viene approvato, i pescatori del luogo si oppongono e tentano di sabotare gli impianti
- 22,15 **Sesto senso**, telefilm
- 23,15 **Vendita televisiva**

Videouno

Canali 53-39-26

- 18 — **Telefilm**
- 18,25 **Cartoni**
- 19 — **Obiettivo**
- 19,30 **Campionati** mondo calcio Spagna '82: Brasile-Urss
- FILM 21** — **Titolo** pervenuto

Telecupole

Canali 64-57; 21

- 14,30 **Hitchcock**, telefilm
- FILM 15,30** **Vivere in pace**, di Luigi Zampa, con Aldo Fabrizi, Ave Ninchi. Italia drammatico 1948
- 17 — **Cartonissima!**
- 18,30 **Fulmine**, telefilm
- 19,30 **Garrison commando**, telefilm
- FILM 20,30** **I** ortanelli, di Mario Mattoli, con Totò, Carlo Campanini. Italia commedia 1947
- 22 — **Project Ufo**, telefilm
- FILM 23,30** **amori di** blonda, di Milos Forman, con Hanna Brejova

Videogruppo Canali 52-54; 57

- FILM 14,45** **volto**, di George Franju, Valt, Pierre Brasseur. Francia-Italia giallo 1959 — **Una ragazza ha avuto il viso completamente sfigurato in un incidente**. Il padre chirurgo tenta di ridare alla figlia la compiendo crudeli esperimenti su fanciulle
- 16,30 **Cartoni animati**
- 17,30 **Selvaggio West**, telefilm
- 18,30 **Agenzia estate**
- 19,10 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
- 19,35 **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
- FILM 20,30** **Tre sul divano**, di Jerry Lewis, con Jerry Lewis, Janet Leigh, Gina Golan, James Best. Usa commedia 1966 — **Giovane** vorrebbe finalmente sposare la fidanzata psichiatra, questa prima di decidersi vuole risolvere il caso di sue pazienti che hanno paura degli uomini. Il giovane quindi la corte ognuna guarendole dalle loro nevrosi
- 22,10 **Selvaggio West**, telefilm
- FILM 24** — **Film della notte**

Quinta Rete

Canale 47

- FILM 15** — **Estate arida**. Usa drammatico
- 16,30 **7° continente**, documentario
- 17 — **Cartoni**
- 17,30 **Dick Van Dyke**, telefilm
- 18 — **La danzatrice di Benares**, telefilm
- 18,30 **Una famiglia intraprendente**, telefilm
- 19 — **Toto**, telefilm
- 19,30 **Cartoni animati**
- 20,30 **Il virginiano**, sceneggiato
- 22 — **Monjiro samurai solitario**, telefilm
- FILM 23,15** **L'inquilino** piano, di Roman Polanski, con Isabelle Adjani, Roman Polanski, Melvyn Douglas. Francia drammatico 1976 — **Parigi un modesto impiegato che soffre di solitudine prende in affitto un appartamento appartenuto a una donna che si è suicidata. Abitandovi è assalito angosce, mania di persecuzione incubi, che lo portano presto al suicidio**
- FILM 0,30** **Bellata macabra**, di Dan Curtis, con Karen Black, Oliver Reed, Bette Davis. Gran Bretagna orrore 1976 — **Un'intera famiglia che trascorre le vacanze in una bellissima misteriosa villa, distrutta da fatti strani e inspiegabili**

Primantenna

Canali 27-44-38

- **La valle della morte**, telefilm
- FILM 20,30** **Cineteca**: Film
- 22 — **Gli investigatori**, telefilm
- FILM 23** — **Film della**

Canale 68

Canali 68-57



Il cane spaventa i bimbi, lo uccide

■ TORINO — Un cane di razza Rottweiler, in una villa della collina di Superga ha ucciso un bambino di 14 mesi con un colpo di coda. L'episodio è avvenuto nel po-

meriggio ed è stato conseguenza di questi giorni.

Guido Manassero, 37 anni, titolare di una fabbrica di motori elettrici è l'autore

di questo gesto. La vittima è un Rottweiler di dieci mesi, Ouzo, proprietà di Manassero che vive in una villa vicina a quella di Manassero. L'indu-

striore è stato denunciato alla polizia e gli è stato sequestrato il cane. Manassero è stato arrestato per aver sparato in luogo abitato.

● A PAGINA 5

Lunedì 1 Agosto 1983

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - DIRETTORE DI AVVIAZIONE POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 500 (ARRETRATI IL DOPIO)



MORTA UNA DELLE PETERS SISTERS

COPENAGHEN (Danimarca) — Matty Peters, una delle componenti del famoso trio delle Sisters Peters, è morta dopo lunga malattia all'età di 63 anni. Insieme alle sorelle, Matty aveva cantato negli Anni quaranta nel famoso Cotton Club di Harlem, esibendosi con compiaci di grido come l'orchestra di Duke Ellington. Dopo aver lavorato per vari anni a Parigi, le sorelle Peters si erano trasferite a Copenaghen raccogliendo nuovi successi.

Alessandro, 14 mesi, è partito stamane da Torino per essere operato a Boston

TORNERA' A VEDERE IL BAMBINO CIECO?

La generosità dei lettori ha messo a disposizione i soldi per viaggio e intervento



■ TORINO — Alessandro, 14 mesi, è partito oggi per Boston. Il piccolo torinese, cieco da pochi giorni (per gravi problemi respiratori e da una lunga incubatrice), sarà operato dal celebre microchirurgo giapponese Hirose al Massachusetts Infirmary.

Figlio di un operaio che è rimasto molto tempo in integrazione e che solo ultimamente ha trovato lavoro in una ditta di trasporti, Alessandro non avrebbe potuto intraprendere questo viaggio della speranza senza la generosità dei lettori di «Stampa» e «Specchio» di raccogliere 78 milioni nel giro di due settimane. Altri fondi sono stati raccolti dalla parrocchia di Gesù Operaio, dalla famiglia di Alessandro, e dalla Caritas. Il Lyons Ctu Torino Stupinigi ha fornito l'appoggio dei soci residenti a Torino.

L'aereo con a bordo Alessandro, papà e mamma è partito oggi alle 10,30. Alle 13,30, l'aereo è diretto a New York. Da qui, la famiglia ripartirà per Boston. Già per giovedì, è fissata la prima visita del prof. Hirose. È augurio, una speranza di tutti: che Alessandro torni a vedere la luce.

ALESSANDRO TORINO, 14 MESI, STAMANE A BOSTON CON I GENITORI

Equo canone, parte oggi il caro-affitti

● A PAG. 7

Tessili e alimentaristi, fatti i contratti

● A PAG. 12

Assicurazioni-auto, scattano le polizze

● A PAG. 12

Piacenza storia dal dopoguerra ai giorni nostri della partenza in massa per le agiate vacanze

Trent'anni di grande esodo

Torino Anni Cinquanta, quando i metalmeccanici chiamavano metallurgici e dodici giorni di ferie ma, in compenso, niente integrazione. Torino che fuori dall'armadio giacche, trapianti, in quell'agosto del '55 quando il termometro scendeva a nove gradi. Torino che, l'anno prima, il Ferragosto era rovinato.

Ma è vero che le stagioni ci sono più, che «quegli anni girano» lassù, intendendo satelliti artificiali, missili, stazioni orbitanti e varia altra ferraglia spaziale, in titt la meteorologia. Nel '55 non c'era neppure lo Sputnik, che sarebbe arrivato due anni dopo, eppure a Ferragosto battevano i le imbottite.

Torino 1960, ancora pioggia, con gli esperti a dire «peggiorerà». I giornali a pubblicare ingenui consigli di guida: quando piove la macchina, inerzia, tende a andare in curva, attenzione, andate piano. La macchina, negli anni del boom, il sogno, la meta, l'aspirazione di tutti. La «500» è la «500» minore, «500», su quattro ruote gli italiani tutti i torinesi prima degli italiani.

Torino, l'anno dopo il Sessantotto. Dimenticati i collettivi, gli attivi e le assemblee, giovani e giovani al lancia verso il mare. Un senza precedenti, dicono i ferrovieri di Porta Nuova.

E poi tutti gli anni dopo, fino a ieri, fino a oggi. Il «rifiuto», la riscoperta del privato...

sguardo al passato di leggere le ferie sono un rito vivere ogni anno. Ogni spreco i titoli sul «grande». Che sia sempre no grande e sempre più esodo, Torino lo scoprirà, forse, soltanto a mab.



VIGILIA DI '54: LA BIGLIETTERIA STAZIONE DI PORTA NUOVA GREMITA FOLLA

1950: Mimì metallurgico (dodici giorni di ferie) parte...

Con la fine di questa settimana il periodo tradizionale ferie di Ferragosto. Tra domenica e lunedì si prevede che decine di migliaia di torinesi abbandoneranno la città per i posti di villeggiatura. Le partenze, com'è già avvenuto negli scorsi, raggiungeranno le punte verso la metà. Complessivamente si calcola che oltre 400 mila persone si serviranno dei treni, del pullman o di mezzi privati come automobili, motoscooter per recarsi a trascorrere lontano dalla città qualche giorno di vacanza.

L'esodo quest'anno è cominciato con notevole anticipo sulle passate estati. Normalmente il traffico-passeggeri della stazione di Porta Nuova di 26 mila persone giorni feriali è 28 mila alla domenica. Nel mese di luglio c'è stato un movimento di 50 mila viaggiatori in più.

Il periodo annuale a cui hanno diritto gli operai e gli impiegati delle diverse

industrie, varia a seconda dei contratti. Ricordiamo le ferie riguardanti le categorie più importanti:

Metallurgici, operai: 12 giorni lavorativi per anzianità da 1 a 7 anni, 14 giorni lavorativi per anzianità da 7 a 15 anni, 16 giorni da 15 a 20 anni e 18 giorni oltre i 20 anni; **impiegati:** 15 giorni lavorativi per anzianità da 1 a 5 anni compiuti, 20 giorni da 5 a 10 anni, 30 giorni lavorativi oltre 10 e fino a 18 anni, 30 giorni lavorativi oltre 18 anni; **categorie intermedie (ex equiparati):** 15 giorni lavorativi per anzianità di servizio da 1 a 5 anni compiuti, 20 giorni da 5 a 12 anni compiuti, 25 giorni da 12 a 20 anni compiuti, 28 giorni per anzianità oltre 20 anni compiuti.

Chimici, operai: 12 giorni lavorativi per anzianità da 1 a 7 anni, 14 giorni oltre 7 e fino a 15 anni, 16 giorni per anzianità oltre i 15 anni; **impiegati:** 15 giorni lavorativi per anzianità fino a due anni, 18 giorni fino a 10 anni, 25 giorni fino a 18 anni e 30 giorni

anzianità oltre i 18 anni.

Tessili, operai: 12 giorni lavorativi dal primo anno di anzianità; **impiegati:** 15 giorni di calendario per anzianità fino a 2 anni, 20 giorni di calendario oltre i 2 anni e fino a 10, 25 giorni di calendario oltre i 20 anni e fino a 25, 30 giorni di calendario oltre i 25 anni.

Edilizia, operai: 12 ore (12 giorni e mezzo) dal 1° anno di anzianità; **impiegati:** 15 giorni di calendario per anzianità fino a 2 anni, 20 giorni di calendario per anzianità oltre i 2 anni e fino a 10 anni.



MA PARTE?

1955: piove, va di moda il tailleur

In quest'agosto vanno di moda i tailleur. Camicette di sargallo, abiti leggeri scollature a mezza schiena il simbolo un'estate che arroventava l'aria, bruciava i tetti e i muri delle case, faceva bollire l'asfalto delle strade. Uomini in maniche di camicia, i colletti staccati se stessero per morire di soffocazione, sgusciavano a filo dei palazzi sfruttando anche la più esigua striscia d'ombra. Oggi vedi andare in giro giovanotti con giacca a due petti, cravatta serrata attorno al collo con un nodo strettissimo.

Il sole fa capolino qualche ora, e poi cede il passo a nuvoloni gonfi di pioggia. Le persone prudenti escono con gli ombrelli, salvo dimenticarli da ogni parte, bar al cinema in trattoria in casa dell'amico. Naturalmente, quando ne sono sprovviste, piove. Una spruzzaglia uggiosa come ieri pomeriggio, un temporale a fiocchi ieri. Gli «scapoli della villeggiatura», che hanno moglie e figli o in montagna, si fregano le mani pensando che sono rimasti padroni della città in un'epoca straordinariamente mite: negli uffici i ventilatori rimangono appollaiati in cima agli armadi con le croce delle pale malinconicamente ferma, nei lavandini delle non si ode lo sgocciolare rubinetto, dai no state tirate fuori, odorose di naftalina, le coperte d'inverno.

La trapunta sul letto non è un anacronismo. Da 25 a Torino non si è mai avuto un Ferragosto così fresco. Nella notte di martedì scorso la colonnina è scesa a 8,9 gradi, mercoledì a 9,8 per risali-

re a 10 giovedì e ripiombare poi a 9,1 la sera. Nel tardo pomeriggio di ieri è cominciato a piovere. I più temono che l'acquedotto autunnale comprometta la gita che molti dei rimasti a Torino hanno in programma. Ricorda proposito l'estate scorsa, quando i gitanti di Ferragosto dovettero trascorrere la giornata con la parapigiola e portata di o rifugiarsi per ore nei fumosi e sopratfollati locali delle osterie di campagna.

1960: in vacanza con l'impermeabile

Incominciano oggi le vacanze per oltre 250 mila torinesi. Il tempo, a giudicare dalla piovosa giornata di ieri, non promette niente di buono. Anche oggi, secondo gli esperti, dovremmo nuvole e rovesci. Previsioni in questi giorni non contano. Parte lo stesso rispettando il programma fissato e mesi. Le ferie sono punto d'onore e tutt'al più potrà aggiungere al bagaglio qualche maglione, l'impermeabile e l'ombrello. Nessuno certo rinuncerà, per i capricci della stagione, al riposo sospirato dopo lungo anno di fatica.

La gente dice: «Se proprio non piove, il bagno si può fare lo stesso». Chi è in montagna aggiunge: «Con una buona giacca a vento, la nebbia paura». In cuor loro, naturalmente, tutti desiderano che il tempo metta finalmente giudizio che i meteorologi, che non sono incoraggianti, siano sconfitti nel loro pessimismo.

Le condizioni atmosferiche renderanno più difficile e rischiosa la guida. Chi viaggia

in auto, e soprattutto chi affida agli instabili veicoli a due ruote, deve maggiore prudenza.

Ricordate che sull'asfalto bagnato l'aderenza dei pneumatici diminuisce, che le frenate richiedono spazi molto più lunghi e sono meno sicure: avvicinandovi agli incroci in ogni occasione d'incertezza dovete ridurre nettamente la velocità.

Viaggiando notte ricordate che molti ciclisti rispettano l'obbligo di munirsi della luce posteriore e del catarifrangente. Mentre marciate con le mezze luci potete scorgervi all'improvviso, a breve distanza: sulla strada scivolosa può riuscirvi impossibile una manovra d'emergenza, per evitare l'investimento. Siate attenti, moderare l'andatura.

Quando affrontate una curva ricordate che, per forza d'inerzia, la vostra macchina (una tonnellata, una tonnellata e mezzo fra veicolo persone e bagagli) tende a proseguire in linea retta.

1965: il «boom» dell'automobile

Da ieri Torino ha metà abitanti. Gli altri laghi, tra i boschi delle Langhe o i vigneti del Monferrato. In luglio sono andati almeno centomila torinesi, altri centomila partiti il 1° agosto. Infine, più di trecentomila persone hanno lasciato Torino nelle ultime 48 ore, dopo la chiusura delle maggiori industrie per le ferie annuali.

Il «grande esodo» d'agosto è cominciato venerdì. I primi ad andarsene sono stati coloro che fanno la settimana corta. Ma la lavoratori in ferie partita tra bato pomeriggio e ieri mattina. Si calcola che oltre 100 mila persone si servite della ferrovia (nella sola giornata l'ufficio biglietti di Porta Nuova ha incassato circa 10 milioni). I convogli più affollati sono stati quelli diretti verso l'Italia meridionale; ma non si è vista l'incredibile due o tre anni or sono; da allora il numero delle persone che hanno l'automobile è aumentato parecchie famiglie, che un paio d'anni fa prendevano il treno per vacanze, partite in macchina.

Il traffico sulle strade è stato intenso.

Intanto città l'attività dei vigili urbani nell'ambito della «campagna del silenzio e dell'educazione stradale» è in aumento nonostante il parziale esodo della popolazione. Questa settimana sono multati 339 guidatori per abuso segnali acustici e 190 per rumorosità motore. Particolarmente il numero delle contravvenzioni per velocità o pericolosa: 242, contro le 180 della settimana scorsa. Per sorpasso irregolare 218 multe; 369 per mancata precedenza a veicoli e 369 per mancata precedenza pedoni. I pedoni multati per inosservanza alle sui passaggi «zebrati» 216. I vigili hanno inoltre inviato all'ispettorato motorizzazione civile 57 veicoli per la revisione del silenziatore e per quella del dispositivo acustico avariato.

1969: città vuota

In ventiquattr'ore, tra venerdì e sabato, Torino ha cambiato faccia. Treni, auto, pullman, aerei — anche taxi e motociclette — hanno allontanato dalla città più di mezzo milione di abitanti. «Un esodo senza precedenti — dice il sovrintendente di Porta Nuova comm. Suelli — a cui abbiamo fatto fronte mobilitando tutto il materiale».

Si parte in auto, città più motorizzata d'Italia. Ma anche il treno. Ieri il primo convoglio delle grandi vacanze è stato il supplemento rapido per Roma (il «Tirreno») delle 16,58: sei elettromotrici, di cui 4 di prima classe. Nemmeno un posto libero. In serata sono partiti, stipati, lo straordinario per Lecce 20,50 e quello per Reggio Calabria alle 21,30. Oggi i treni straordinari saranno 21 e domani 23. In totale, entro agosto, saliranno a più di 200.

Il sovrintendente di Porta Nuova, comm. Suelli, dice: «L'anno tra il 20 luglio e il 13 agosto si sono venduti 299 mila biglietti (parecchi collettivi) per 608 mila viaggiatori, con un incasso di 911 milioni. Nello stesso periodo di quest'anno prevediamo la vendita di 343 mila biglietti per complessivi 663 mila viaggiatori — di cui 326 mila dal 1° 4 agosto — e un incasso di un miliardo 100 milioni». Le prenotazioni sono in corso da due mesi e superano in totale il numero di 300 mila, tutta gente che ha già pagato il prezzo del biglietto. Gli sportelli di Porta Nuova, una trentina, incassano in media 80 milioni al giorno.

Dove vanno i torinesi in vacanza? Il comm. Suelli risponde in base alle destinazioni richieste per i biglietti: «Il 10 per cento nell'Italia orientale (Veneto) o sulla costa adriatica; il 30 per cento in Piemonte e in Liguria, il 40 per cento in Calabria e Sicilia, il 20 per cento nelle Puglie». Le statistiche delle Ferrovie rispecchiano la composizione della popolazione cittadina: «Non sono pochi i torinesi che scelgono per incantevoli spiagge del Sud, ma la grande maggioranza dei biglietti a lungo percorso è richiesta da immigrati rientrano paese d'origine».

Treni presi d'assalto, fiumi di auto su strade e autostrade e Torino, per un mese, diventa un deserto

verso Sud, nella pazza folla

1971: l'assalto a Porta Nuova

Alle 16, la banchina del binario 9 era già zeppa di famiglie in partenza. Quasi lo stesso binario 12, da dove parte il treno del sole (Reggio C. e Sicilia). Ritorno al Sud, portando dietro tutti i segni della storia dell'immigrato: le valigie di cartone («Mamma, porgi le valigie» grida uno dal finestrino, la donna gli solleva i pacchi legati con lo spago), i bottiglioni d'acqua, le radioline, i fumetti, perfino la musica delle armoniche a bocca.

Ogni estate, lo stesso viaggio. «Io lo faccio da quattro anni. Quattro anni che sto a Torino e quattro anni che torniamo a Foggia», dice Antonio Santoro, moglie e tre figliuoli. Non proprio Torino, ma Cumiana. Non proprio a Foggia, ma Rocchetta di Sant'Antonio. Perché ogni

giù? «Ma perdiana! Ci sono i parenti. Ci rivedo con tutti. Ci sono quelli che tornano dalla Germania».

E poi, c'è Rocchetta?

«Mah, c'è l'aria. C'è che è proprio madre patria. Tutti gli amici, tutte le cose di prima... Ci saranno feste patronali, adesso in agosto. Quella di San Rocco e quella di Santa Maria del Pozzo».

Sono mesi che a casa parlano di questo ritorno. In una manciata di giorni, tra due lente notti di treno, si stringono e si spremono nostalgia, affetti, ricordi innocenti: «A Foggia c'è la mamma», dice Angelo, otto anni, il più grande dei tre bambini. E cosa fa la nonna? «Regala le pistole». Intanto Donata, sette anni, fa raffe con i clackers, le infernali palline di plastica.

Signora, non ha mai pensato, mai avuto voglia di... altrove? Non so, di fare vacanze in Francia, per esempio?

«In Francia? In Francia... teniamo nessuno», dice la moglie.

Il vagone-letto Torino-Bari è tutto vuoto. Sono le 18. Anche in prima c'è tanto posto libero. Ma la seconda classe, giunge non ore di anticipo sull'orario di partenza è già in ritardo. Non c'è più posto. Ci sono le carrozze chiuse, quelle i posti prenotati (da Milano o da Bologna). Biglietti mille spiegazzati scivolano tra le gambe di un conduttore. Qualcuno ha i seggiolini pieghevoli. C'è uno magro, sei bambine accampate su una panchina di

va in Sicilia.

E' tanto che ne è lontano?

«Tre, quattro mesi».

Ma da quanto è a Torino?

«Tre, quattro mesi». E' appena arrivato, con i treni degli immigrati. Già ritorna.

Perché così presto?

«E' bella, Sicilia», dice piano.



8 AGOSTO '84: ASSALTO AL A PORTA CHIUSE FABBRICHE, EMIGRANTI TORNANO AL SUD

1973: code e caos

Lasciare città al più presto sembra l'imperativo categorico 600 mila torinesi. Le partenze sono cominciate pomeriggio e proseguite massicce per tutta la serata e (a ritmo ridotto) per tutta la notte. Oggi vi sarà la seconda ondata, forse la più grossa, domani partiranno coloro che pensano di essere i soli ad aver seguito il consiglio di «diluire l'esodo». Si mescoleranno ai gitanti della domenica e quelli che hanno già terminato le ferie. Lunedì partiranno i ritardatari, quelli che hanno rinunciato a qualche di per evitare la ressa e preferito pagare un giorno di pensione non goduta (molti alberghi hanno applicato tariffe per il periodo dal 29 luglio al 20 agosto) piuttosto che affrontare la caotica uscita dalla città.

Vi è anche chi ha voluto perdere neppure un minuto. Ieri davanti a molte aziende all'uscita del primo turno, alle 14, vi erano decine di auto già pronte alla partenza: sul tetto, gommoni, materassi, carrozzina, sul sedili moglie e figli pronti all'annuale migrazione. I capifamiglia sono passati direttamente dall'atmosfera dell'ufficio a quella vacanze, o meglio, quella arroventata dell'autostrada. Alle 14,30 v'erano già le prime code — molto limitate, per fortuna — caselli della Torino-Savona. Alle 18 le code già piuttosto considerevoli, poi il traffico in uscita poco alla volta è aumentato fino alle 21.

1974: per chi resta è un dramma

L'austerità, il caro-prezzi, le difficoltà economiche che colpiscono soprattutto famiglie a basso reddito, dominano scena delle vacanze, ufficialmente cominciate con la chiusura delle grandi fabbriche. Il tradizionale rito dell'esodo massa quest'anno ha assunto aspetti di assoluta normalità: niente resse, confusione, code auto sulle strade, colonne interminabili di macchine stracariche bagagli sono un ricordo dell'estate '73. Per chi parte, almeno tre rimangono. La non si svuota. Prevedono ritorni scadenza breve: la maggioranza ha ridimensionato i programmi di permanenza fuori città.

Il grosso delle partenze si è avuto venerdì pomeriggio stanotte, ma in modo ordinato. Un esodo ridotto, senza affollamenti sulle principali centri di villeggiatura marina montana, né sulle direttrici Sud. Al casello dell'autostrada Torino-Savona ieri alle 17 il traffico giudicato che normale, anche rispetto un qualsiasi weekend.

E INTANTO COM'E' LA CITTA'?

Per chi rimane, la metropoli sino a ieri efficiente e attiva diventa una grande macchina inerte che nessuno può funzionare. Parla di grandi estivi, e si dice: «Chi resta potrà ritrovare per qualche settimana il gusto delle abitudini antiche. Passeggiare, godere del verde tanti giardini, riposare

senza i rumori di traffico assordante, riposo e quiete».

Troppo spesso, però, si dimentica che l'uomo moderno è ormai schiavo le certe abitudini non bastano poche settimane per fargli ritrovare piaceri semplici dimen- la città volta le spalle, eccoci spediti, senza risorse appoggi. Quest'anno il discorso è anche più drammatico: la crisi economica ha consigliato tagli draconiani alle familiari, voce «ferie» in molti casi è stata cancellata.

La cronaca ha registrato un episodio terribile per una città che normalmente conta 1200 letterie: una che la bimba malata braccio ha percorso piedi 13 chilometri non è riuscita a bottiglia latte per la figlia. E quanti di potrebbero aggiungere a questa, esperienze personali drammatiche, ma sempre sgradevoli? In questi giorni l'anno passato erano chiusi persino i bagni pubblici, unica risorsa contro la calura per migliaia di persone. Proibito anche lavarsi. Dovette intervenire il sindaco per farli riaprire.

Allora tutte le categorie interessate al funzionamento dei servizi avevano assicurato per quest'estate una migliore organizzazione: turni rigidi per macellerie, panetterie, latterie, negozi di alimentari, farmacie, mercati, tabaccherie, chioschi giornali, bar ristoranti. Agosto sarà per queste promesse il mese della verifica.

1982: neppure il caro-benzina ferma la carica del selcentomila

Eccole, le vacanze. Finalmente si va in ferie. Almeno mila torinesi hanno lasciato la città negli ultimi dieci giorni. Il conto, per difetto, non è ufficiale perché mancano precise statistiche. In ogni caso «fotografia» dimensioni dell'esodo con approssimazione lontana dalla realtà.

Come è già accaduto negli anni scorsi, anche in questa occasione il di trasporto preferito è l'auto. Ieri mattina sulla Torino-Savona il traffico scarso, quasi assente sulla Torino-Piacenza sulla Torino-Valle d'Aosta i passaggi erano lievemente maggiori, «ma code né punte apprezzabili di ingorgo», dicono gli addetti ai caselli. Il traffico si è fatto più intenso nel tardo pomeriggio. Mai, comunque, ci sono stati ingorghi. code ai caselli per il pieno prima che la benzina «balzasse» a 1120 lire il litro secondo una delle decisioni prese governo. La «stangata» non ha fermato le partenze. I problemi torneranno bre. E ci sarà da stringere la cinghia, si stringerà, è il commento rassegnato dei più.

Un assalto «moderato», secondo i responsabili delle ferrovie, «lievemente inferiore all'anno scorso» è avuto anche stazioni Porta Nuova e Porta Susa. Secondo un calcolo questa volta «ufficiale», dal luglio a stati venduti oltre



1° AGOSTO 1982: INGORGHI CASELLO DELLA TORINO-PIACENZA

180 mila biglietti con punta venerdì di mila. I treni sono partiti, anche se in qualche giustificabile ritardo, pieni, ma non sovraccarichi.

MA COM'E' LA STAZIONE?

Servizi igienici — Sono gli stessi, numero, da trent'anni. Insufficienti nelle ore punta, puliti regolarmente dal personale.

Sale d'aspetto — Piccole e piuttosto scomode, sono state rinnovate qualche anno fa. Ora sono sorvegliate, specialmente notte.

Polizia — Il personale è praticamente raddoppiato. Accanto agli agenti in divisa operano altrettanti colleghi in borghese.

— E' il punto dolente. stazione costa tutto caro e i prezzi variano. Una «Coca» lattina, per esempio, si paga 1400 nei chioschetti, 1200 al bar e 1100 in vettura (se c'è il servizio). Un panino di mortadella si paga da 800 a 1000 lire, mezza minerale 750 a 1000 lire. Anche per il pranzo si registrano differenze. Gli piatti costano dalle alle 1000 lire in più a seconda siano ordinati al «set» o al bar principale.

TRAFFICO SUPER AI CASELLI OGGI SONO PARTITI GLI ULTIMI

Un chilometro di auto in fila a Villanova sulla Torino-Piacenza - Stesse difficoltà sulla Torino-Savona - Tutto tranquillo invece sulla Torino-Milano - Mezza città è andata in ferie - Negozi chiusi, più civici a vigilare

Ultime code ai caselli di Villanova e di Caramagna. Da oggi inizia il mese delle ferie. Il primo di agosto ed è un lunedì. Chi partito ieri sera o presto non un rigoroso che vuol in stretta sintonia il calendario, più semplicemente si tratta di chi affittato un alloggio al

monti e, per contratto, può usufruirne dal primo mese. anche perché, altrettanto sicuramente, fino al giorno prima, ieri (domenica 31 luglio), l'appartamento occupato altre famiglie in vacanza.

Sono più di quanti potesse immaginare i torinesi che affittano l'alloggio in case turistiche, se si pensa che per tutta la notte fino alle 8,15 di stamane vi è stata coda al casello della Torino-Savona. Un chilometro anche casello di Villanova sulla

Torino-Piacenza. Tutto tranquillo, invece, all'ingresso della Torino-Milano. Per «Serenissima», che porta a Venezia, un agosto in coerenza con il nome. In città, intanto, si possono fare le prime previsioni chi rimasto. Torino appariva

deserta, ma molte le famiglie che si erano recate per il Week-end in vicine località di montagna o sui laghi sul torrenti. La città deserta, senz'altro una popolazione pari al centro provinciale: non ha l'aspetto di un capoluogo di regione.

39 agosto invece la prenderanno chi parcheggio in centro dalle 8 alle 9 e orario. Le disco orario, infatti, in questo periodo, non valgono.



TRAFFICO INTENSO VERSO IL MARE. CODE AL CASELLO DI CARMAGNOLA

A darle un'atmosfera provinciale contribuiscono la fermata delle fabbriche, la chiusura di negozi, uffici. Una a mezzo servizio. Per le strade può circolare disinvoltura, la stessa durata dei semafori è stata ridotta. Potrebbe essere un agosto di tutto riposo per chi resta, caldo permettendo.

Sulla popolazione restante vigileranno i civici di quartiere. Hanno il mandato dall'amministrazione comunale severi con chi disturberà la quiete della «Torino part-time». Daranno multe salate a chi sarà trovato ad abbandonare animali. Fino al

Una città che ormai nell'afa respira a fatica a caccia di fresco nelle notti di piena estate

Affollatissime fin quasi all'alba, sul Po, le banchine dei «murazzi» i dehors dei bar in piazza Gran Madre - La gente, finiti gli spettacoli dei «Punti verdi», non ha voglia di tornarsene a casa - Una bibita a specchio del fiume; tante chiacchiere per tirare tardi

In città il termometro resta feroce sopra i 34 gradi, con punte anche molto più alte, umidità da Paesi tropicali. chi fa ogni giorno più l'attesa del

temporale dovrà riportare d'incanto, come per un tocco di bacchetta magica, tutte le in ordine. Ma che i temporali vengono a modo, non c'è proprio nulla da

fare. Ce ne stiamo rinchiusi con le persiane ben accostate, attenti non fare il minimo movimento inutile, affogare in di buie fresche.

Fino alla Non la sera intendiamo d'inverno, il primo imbrunire, il dopocena al più. proprio la sera profonda, anzi la notte. Le strade di Torino in questi giorni si animano dopo le 10, anche le 11, quando «Punti verdi» qualcuno comincia a sfollare, e finalmente un po' di fresco ci avverte che, ancora per un giorno, l'assidua promessa minacciata verrà rimandata. Mezzanotte, l'ora streghe, è diventata quella della «grazia».

Anche un'altra lunga, calda, insopportabile giornata è giunta al suo fine, e qualche refolo d'aria si insinua fra il Po e collina, prende coraggio lungo i grandi corsi che portano in periferia, s'incrocia con quelli che, timidi come lui, si avventurano giù dalle vallate caracollano per corso Francia, corso Regina. Sono talmente discreti, questi venticelli morti.

Un po' coraggio lo prendono solo Pellerina, fra gli alberi e gorgoglio allegro della Dora, a lungo il Po, davanti quinta Superba dove, si sussurra, certe è permesso anche lusso di golfino leggero. E i «murazzi» si trasformano in grande solotto all'aria aperta che non chiude fino al mattino.

Nei vecchi magazzini Comune sono spuntati i bar, per tutti i gusti. C'è quello un po' «freak», sporchetto «alternativo», quello buono per tutti, quello «quasi» elegante, ombrelloni poltroncine, forse soltanto per andare dancone, farsi servire a pol, blicchie-

rone in mano, esser presto dimenticati a favore di quel più grande «dehors» costituito dalle banchine Po.

Non sono fuke-box, tante radio portatili gigantesche, che mischiano le loro musiche in un fracasso da porto caraibico, tanto che sembra persino, a tratti, sentire esclamazione in spagnolo, chissà, forse non solo suggestione. Non ci sono i soliti nottambuli di Torino che si conoscono tutti quanti per nome, anche perché sono quattro gatti: po' sedute a un po' coricate al chiar di luna ci sono proprio le famiglie, le comitive amici scacciate dal caldo del cinema, i ragazzi, gli studenti, insomma proprio tutti: tirati tardissimo e sbandigliare, in una Torino-by night inedita casalinga.



I TORINESI SI GODONO IL FRESCO NEI DEHORS DEI BAR ALLA GRAN MADRE

INDIRIZZI UTILI

ANTONIO SIGLIO coiffeur, C.so De Gasperi 26/d, tel. 582.882.
ATELIER DI BELLEZZA MASSIMO, via S. Teresa 10, tel. 519.053 - 511.032.
D'AFFATTO Squeak parrucchiere per bimbi, V.le Emanuele 83, tel. 532.555.
HAUT COIFFEUR Cupani Luigi, Teofilo Rossi 3, tel. 532.555.
EZIO SCOLARO acconciature, Corso Vittorio 25, p. 1°, tel. 532.555.
COIFFEUR JOLIE FEMME, c. Vinzaglio 35, tel. 539.933.
LISTA ANCHE FESTIVI orario continuato, via Carlo Alberto 55, tel. 530.042. Riparazioni protesi urgenti.
DENTISTA orario continuato, protesi urgenti, riparazioni, tel. 744.840.
POTTA? accurate riparazioni in giornata, Tel. 532.555.
DENTISTA aperto tutto agosto continuato 9-20, anche Esecuzioni e riparazioni protesi urgenti, Via Cernaia 18, tel. 513.366.
DENTIERA telefonare al Dentista, C. Frasca 64/14, Caramagna tel. 532.555. Riparazioni immediate. Protesi. Aperto agosto.
OTTICO c. Torione 6, tel. 877.274. Esami, lenti contatto, chiavi. Consegna immediata.
CENTRARREDO mc. di esposizione: il mese di agosto offerta una camera da letto e soggiorno componibile a L. 3.500.000, tel. 511.987 - 510.629 - 511.987.
PIZZERIA via Rovereto 79 Torino.
LA BECCACCIA ristorante, tel. 0485.
PRONTO CASA urgenti idraulica, elettricità, boiler, tapparelle, frigo, tel. 533.502.
DAVICO spechi C. Mancosio 13 Roma.
CASA SPOSO abiti da cerimonia e C. Frasca 203, tel. 532.555.
TINTORIA v. Gole 17, tel. 532.555.
FIOR MEGLIO v. Trupoli 112, noleggio piante, Fiorino, tel. 325.067.
FIOR NANO corso Francia 11 bis, tel. 511.987 - 510.629 - 511.987.
FIOR v. Cibrario 88, tel. 532.555.
MAYER, via Po 24 profumeria, sreglie, dse, tel. 871.751.
OROLOGERIA adro stazione Porta Nuova, tel. 538.223.
A TORINO articoli regalo biglietteria, via Po 14, tel. 839.7000.
COLORIFICIO TORINO via Donato 60, tel. 481.791: carta da parati moquette, copripavimenti, tendaggi.
Riparazioni t. 210.768.
TV riparazioni tel. 335.8155 - 795.013.
ELETTROAUTO via Ormea 90, t. 682.520.
ELETTROAUTO v. Calandra 23, t. 876.435.
ELETTROAUTO v. Belfiore t. 532.555.
ELETTROAUTO FARD v. Monti 25 ang. c. Massimo d'Azeio, tel. 859.001.
COMINISTA C. Palermo 97/H, tel. 532.555.

la vostra attività prosegue anche in «campo di»
Informate i torinesi tramite i rubriche, rivolgendovi a PUBLIKOMPASS S.p.A.
Galleria Federico
Via Marengo 32
tel. 658.965 - 658.844

ESAMI DI MATURITA' 1983 LICEO LINGUISTICO CADORNA

QUINTA SEZ. A 32 ALUNNI
QUINTA SEZ. B 31 ALUNNI
PROMOSSI 100%

12 (20%) COL MASSIMO DEI VOTI: 60/60
25 (40%) CON VOTI COMPRESI FRA 60/60 E 50/60
L'ISTITUTO SI CONGRATULA COI SUOI ALUNNI PER L'OTTIMO RISULTATO

LICEO LINGUISTICO CADORNA
Torino - Viale Curreno 21 - Tel. 657.906
(FEMMINILE E MASCHILE)

Uccide il cane del vicino perché terrorizza i bambini

L'episodio in una villa in collina - L'animale aveva scavato un buco sotto la recinzione - Un colpo di pistola alla testa - Il padrone: «Era un cucciolo, non faceva male a nessuno»

Un cane di dieci mesi, che aveva scavato la recinzione entrando nel parco del vicino, è stato ucciso dal padrone di casa che gli ha sparato a bruciapelo un colpo di rivoltella calibro 45. L'episodio sconcertante è avvenuto ieri pomeriggio sulla collina di Superga.

Il cane si chiamava Ouzo, ed era Rottweiler, proprietà del commerciante Domenico Gai, strada Superga 136. A sparargli è stato l'industriale, Guido Manassero, 37 anni, titolare di una fabbrica di motori elettrici.

«Ouzo — racconta Marco Gai, fratello del proprietario del cane — aveva la brutta abitudine di passare nel parco di Manassero scavando un buco sotto la recinzione. L'ha fatto anche ieri e i bambini del vicino si sono spaventati e si sono messi a piangere. Il cane, però, non mordeva. Lo pos-
sibile assicurare nella maniera più assoluta. Forse è stato aggredito dai cani del vicino, due feroci pastori tedeschi e un alano.

«Pochi minuti dopo ho sentito uno sparo — prosegue il racconto — ma mi sono eccessivamente preoccupato perché in collina sovente qualcuno si mette a fare un po' di tiro a segno. Quando ho chiamato i cani, però, Ouzo non si è presentato allora ho cominciato ad avere dei sospetti. Ho chiesto a Manassero se aveva sparato al mio cane e lui ha ammesso sì».

Ouzo, in effetti, si trovava



IL VIALETTA DOVE È STATO UCCISO OUZO, IL CUCCIOLLO ABBATTUTO CON UN COLPO DI PISTOLA

risverso sull'asfalto della strada che porta dalla villa del custode a quella padronale.

Gli hanno sparato a bruciapelo — racconta signora Gai — un colpo alla testa, dal-

l'alto il basso. Il proiettile è entrato dalla volta cranica ed è uscito sotto il mento, conficcandosi nell'asfalto. Questo significa che il cane era fermo quando gli hanno

sparato e che stava aggredendo qualcuno.

A Guido Manassero la polizia ha ritirato il porto d'armi e sarà multato per avere sparato in luogo abitato.

A Roma in bicicletta pedalando 6 giorni per la pace nel mondo

Un avvocato di Chivasso è partito stamane - Aveva già compiuto l'impresa a piedi

Sono le prime luci dell'alba di stamane. Chivasso, dopo un'ennesima giornata di terribile sole e caldo afoso, a poco a poco si sta svegliando. Nel centro storico cittadino ha avuto da poco inizio il via vai delle motorette della raccolta rifiuti, mentre anche qualche autovettura, forse di operai non ancora in ferie, sta attraversando la città per recarsi al posto di lavoro.

Ed è che alle 6 in punto Martoni, precisamente ai 5, signore, è di statura con i capelli quasi bianchi, in divisa ciclista, esce dal portone di casa con una bicicletta da corsa per mano.

È l'avvocato Pier Bartolo Giuliano, 42 anni, ha deciso di fare un raid ciclistico fino a Roma: 700 chilometri da percorrere in 6 giorni. Scopo del viaggio: «Lo faccio per la pace nel mondo. Quindi chi è in pace con gli altri è in pace con se stesso, niente altro».

L'avvocato chivassese è alla sua prima esperienza; già nel '75 aveva compiuto un'impresa simile, sempre da Chivasso a Roma, però a piedi. Allora aveva impiegato ben quattordici giorni. Anche questa volta — spiega — nella ricorrenza dell'Anno Santo straordinario, era mia intenzione di ripetere l'impresa a piedi. Purtroppo, a causa di alcuni malesseri durante l'inverno, sono sconsigliato dal medico. Però non mi sono arreso, e ho rimediato con la bicicletta: «Fréjus» da

corsa manubrio da viaggio, due borse sul parafranco posteriore con dentro carte geografiche, indumenti e qualche bustina ricostituente.

Maglietta blu con vistosa scritta «Pro pace mundi», pantaloncini corti, scarpe ciclisti, l'avvocato chivassese in sella alla «Fréjus» ha così iniziato la sua corsa verso Roma. Prima tappa sarà Busal-
la, poi Lerici, Quercianella, Grosseto, Tarquinia, e finalmente, dopo sei giorni di pedalate, l'arrivo a Roma.

Durante la permanenza alcuni giorni nella capitale, è desiderio poter avere un'udienza con Papa Wojtyla. La via di ritorno s'inizierà giovedì in treno per unirsi poi alla famiglia (moglie e due figli) in S. Bartolomeo.

Guardia medica per Ceresole

La breve ma intensa estate delle valli canavesane ha creato in passato non pochi problemi di carattere sanitario. Paesi come Ceresole Reale, Noasca, Ronco Valprato Soana vedono regolarmente moltiplicarsi la popolazione avere la struttura per reggere alle molte richieste di prestazioni mediche. Per questo motivo l'Unità sanitaria ha deciso di istituire, sino al 31 agosto, un servizio di guardia medica a Ceresole che si esplicherà per tutto l'arco della giornata.

Promossi e bocciati per la «Maturità»

Molti i 60/60 negli scientifici nei tecnici - Qualche «non maturo» fra i privatisti

Liceo Scientifico Einstein. Prima commissione: 68 maturi; 13 non maturi; 60/60 sei; 60/60 tre: Arrighi, Elena Plebani, Monica Cerutti. XXI Commissione: 68 maturi; 2 non maturi; 60/60 cinque: Nunzio Caponno, Vanda Furlan, Gabriella Giannachi, Guido Franceschini, Giovanni Martini.

Liceo Scientifico Copernico. Commissione: 59 maturi; 13 non maturi; 60/60 sei: Arrighi, Elena Plebani, Monica Cerutti. XXI Commissione: 68 maturi; 2 non maturi; 60/60 cinque: Nunzio Caponno, Vanda Furlan, Gabriella Giannachi, Guido Franceschini, Giovanni Martini.

Liceo Scientifico Cattaneo. XVIII Commissione: 71 maturi; 3 non maturi (tutti privatisti); 60/60 quattro: Laura Parinetti, Fulvio Di Nuno, Enrico Scomparin, Elena Sorriso. Seconda commissione: 18 maturi; 1 non maturo (privatista); 1 superpromossi sono tre: Michele Morghet Bianco, Giuseppina Glouza, Paola Parola.

Liceo Scientifico «Leonar-

do Vinci. XIX commissione: 68 maturi; 4 non maturi; 4 superpromossi. **Liceo Scientifico Ferraris.** III commissione: 68 maturi; 1 non maturo; 60/60 sei: Nicoletta Beneventani, Furio Bisotti, Stefano Borri-
IV commissione: 72 maturi; 1 non maturo; 1 superpromossi cinque: Giorgio Cornacchia, Vincenzo Bossa, Antonella Birolli, Marco Bramardi, Monica Russo Frattasi.

Tecnico Industriale «Grassi». I commissione: 67 maturi; 5 non maturi (tutti privatisti); 60/60 due: Marco Chiosso e Massimo Din-
Sartore.

Liceo Scientifico Volta. XIII commissione: 57 maturi; 5 non maturi; 60/60 tre: Fulvio Cascio, Sergio Fabbio, Federica Orecchia. XIV commissione: 57 maturi; 3 non maturi (interni); privatisti: 4 maturi, 5 non maturi; un solo 60/60: Donatella Sponza. Commissione: 57 maturi; 1 non maturo; privatisti: 3 maturi, 1 non maturo; 60/60 cinque: Umberto Inardi, Giorgio Maria Superga, Valerio Cibrario, Domenico Falbo, Antonio Di Maria.

Meno agricoltori, più macchine Così cambia l'universo dei campi

Pubblicata la fotografia '81 della meccanizzazione agricola in Piemonte Sono 340.934 le motrici che lavorano nella nostra regione - Le prospettive

Diminuiscono gli agricoltori, aumentano le macchine. Cambia il mondo dell'agricoltura. La fotografia '81 della meccanizzazione agricola del Piemonte è firmata dall'assessorato regionale. È il terzo volume dopo quelli del '79 e dell'80. Il libro offre un viaggio completo nella realtà agricola del Piemonte vista da punti d'osservazione fissi: il consumo di carburanti agricoli, il movimento macchine agricole. La pubblicazione della Regione elenca anche le case costruttrici tutti quei marchingegni che cadenzano oggi la vita di chi ha scelto il lavoro nei campi.

Nel grande universo delle aziende agricole meccanizzate censite in Piemonte sono compresi tutti i «generi» muniti di motore diesel o gli apparecchi sprovvisti di motore ma alimentati a gasolio (ad esempio bruciatori per essiccatoi e per serre ortofioricole) e rimorchi agricoli. Grandi assenti nel «censimento» della Regione sono le macchine agricole operatrici portate o trainate dai gruppi propulsori: aratri, erpici, se-

minatrici, spargi concimi e disseminatori, testate di mietitrici, falciatrici, rotobal-
le, pompe d'irrigazione.

Questi impianti non sono mai stati censiti. Invece molto utili per conoscere integralmente le necessità del mondo agricolo.

Qual è dunque la situazione delle macchine agricole, come e dove ha colpito la crisi? «Nonostante i decrementi già registrati negli acquisti del 1980 e '81 — sostiene l'assessore all'agricoltura Bruno Ferraris — la consistenza del patrimonio macchine agricole per occupato in agricoltura resta la più elevata: 1,3 trattori per addetto contro 1,1 della Comunità economica europea. Praticamente ogni ettaro può disporre in Piemonte di 6,4 cavalli potenza contro 4,56 dell'Italia. L'81 conferma una grande flessione nelle vendite: -14,23».

Occorre però considerare — osserva in Regione — che nell'80 si era verificato un incremento negli acquisti del tutto eccezionale, cioè +13,46 per cento sul '79 per nulla fisiologico se confrontato con il

dato negativo della sottoutilizzazione del parco macchine piemontese.

Osservando le ultime statistiche a disposizione si può osservare come gli agricoltori piemontesi preferiscano acquistare il «nuovo» fabbricato e abbiano un occhio di riguardo ai prodotti esteri (27 per cento contro il 18 per cento registrato su scala nazionale).

Le trattatrici fabbricate in Italia rappresentano il 67,32 per cento (sono 91.627) mentre quelle estere raggiungono quota 33,68 per cento (46.526). Il ciclo motore più ricorrente è il diesel; il sistema di propulsione più diffuso è la semplice trazione, mentre continua la preferenza della doppia trazione e il «cingolo» registra una leggera flessione. L'esercito delle macchine agricole in Piemonte conta oggi 340.934 unità.

Farmacie

Elenco delle farmacie aperte oggi a sabato 1 agosto '83, con orario 9-12,30 e 15-19,30: p. Vittorio Veneto 10; Traiano

73; c. Peschiera 146/C; v. Gorizia 133; v. 15; v. Po 51; c. Fiume 4; v. Chiesa della Salute 45; v. Garibaldi 28; v. Prejuso 41; v. 24; c. Grosseto 165; v. Asinari di Bernozzo 134; v. Negarville 8; v. Passo 60; v. Exilles 46; v. Giachino 53; v. O. Agnelli 56; v. Carlo 2; v. degli Abeti 10; Via delle Orfane 25; v. Nizza 65; c. Svizzera 42; c. Potenza 92; c. Regio Parco 36 bis; v. S. Secondo 48; c. Grosseto 214; v. Alres 77; c. San Maurizio 35; v. Rivalta 50/A; p. Respighi 3; v. Antonio Cecchi 54; v. Lemie 33; v. 13; v. Monginevro 113; v. Tunisi 99; c. Belgio 41; v. 13; v. Giolitti 7/C; v. Piffetti 31 bis; v. Bologna 83; v. Maria Vittoria 3; v. Di Nanni 71; c. Vinzaglio 31; Galleria Umberto I 54; p. Ca-
Bozzolo 11; v. Tofane 71; v. Passalacqua 11; v. De Sanctis 62; v. Foligno 69; c. Moncalieri 257; v. Barletta 43; c. Sempione 112; c. Francia 1 bis; v. Madama Cristina 30; Strada S. Mauro 179; c. Francia 171; c. Orbasano 216; c. Vittorio Emanuele 76; v. Bardonecchia 114.

Superato lo Stelvio con quattro cavalli

Al ■■■ metri del passo dello Stelvio hanno trovato un furioso temporale con grandine e vento freddo, ma tre giorni fa sono morti di caldo scendendo da Merano ■ Bolzano, con temperature torride anche a duemila metri. I quattro cavalieri piemontesi di «Alpitrek 83», ■■ ormai ■■ buon punto del raid Ventimiglia-Venezia, cominciato il 25 giugno. Lo Stelvio è stato l'ultimo valico ad alta quota: «Abbiamo trovato alberghi e bancarelle di bibite ■ souvenir come a Lourdes», dice Mauro Ferraris, uno dei cavalieri.

Il gruppo, con Andreoli, Ferraris, Noire e Meregaglia, è sceso a Trafoi in Val Venosta ■ a Silandro ha avuto l'incontro ■ gli alpini del battaglione «Bergamo» dell'Orbica salti incontro alla spedizione. In caserma ■ c'è stata una calorosa ■ accoglienza: i cavalli ■ stati sistemati nelle stalle ■ muli, mentre i cavalieri-alpinisti ■ stati intrattenuti dal ■ dante ■ invitati a pranzo e cena. Insieme agli ufficiali ■ è stato controllato il percorso Silandro-Belluno. A Merano altro ricevimento militare, con uno squadrone del «Savola Cavalleria» che ■ scortato il gruppo attraverso tutta la città insieme ad un drappello di cavalieri della Società Ippica Meranese. Su un ponte ■ dell'Adige, c'è anche stata una stretta di ■

Ferraris e il comandante dei cavalleggeri, come nel celebre episodio di Teano.

In caserma i cavalli ■■■■ stati riferati dal maniscalchi dell'esercito mentre i torinesi sono stati ospitati con tutti gli onori al Circolo Ufficiali. C'è stata anche una visita al Museo ■■■■ del «Savoia Cavalleria», dove è tra l'altro conservato impagliato, il cavallo «Albino», ultimo superstita (morto nel 1960) della carica di cavalleria di Isbushenskij in Russia il 24 agosto 1942; ultimo fatto d'arme dei tempi moderni in cui un contingente di cavalleria va all'assalto all'arma bianca. Infine ■■■■ con ■■■■ stuolo di «penne bianche» e col generale Manfredi comandante del 4° Corpo d'Armata, grazie al quale ■■■■ stato possibile il contatto con i reparti.

ieri i «cavalieri del cielo» sono «sbarcati». ■ Cortina d'Ampezzo tra la curiosità e le feste dei turisti. La prossima grande città sarà Belluno (con un incontro ■ gli alpini del Gruppo «Lanzo».)

Dal punto di vista veterinario gli interventi di Nan-
■ Meregaglia sono stati
frequentati anche se ■ lieve
entità. «Abbiamo avuto dei
problemi traumatici so-
prattutto dovuti alla natu-
ra del terreno. La cavalla
"Ofelia" ha riportato ■
"setola traumatica" al tal-
lone ■ un piede anteriore

A Chivasso le tombe del cimitero sepolte da mezzo metro di erbacce

Polemica per la mancata pulizia del camposanto - Pochi uomini, manca persino il diserbante

CHIVASSO → Polemica per il cimitero generale di Chivasso. I defunti riposano tra enormi erbacce e cumuli di fiori appassiti. Le proteste delle persone che si recano a far visita ai loro cari presso il camposanto comunale di via Favorita, con il trascorrere dei giorni, si stanno facendo sempre più frequenti a causa dell'erbaccia che regna da parecchio tempo tra le tombe interrate. Sui campi a Nord, centrale e Sud, l'erba alta anche 50 centimetri sembra addirittura aver preso il dominio della zona; in alcuni casi i piccoli monumenti in marmo e granito — completamente sommersi dalle sterpaglie che li rendono quasi invisibili.

Nel cimitero attualmente si trovano 400 tombe ■ famiglia, otto campi comuni da ■ tombe interrate, nonché ■ loculi comuni fuori terra. Piermaria Reggio, 55 anni, cura la pulizia con altri due addetti, Giacomo Bizzotto e Luigi ■ Pogliano. Ma deve provvedere anche alle tumulazioni e alle esumazioni ■ altri tre cimiteri frazionati: quello ■ Castelrosso (fino ■ poco tempo fa presentava gli stessi problemi), della Mandria e Boschetti. Dal giugno scorso ■ Castelrosso è di servizio fisso Giacomo Bizzotto, quindi a Chivasso ■ c'è stata una riduzione di personale.

«E' vero, la gente ■■■ ragio-
ne di protestare — ■■■ Pier-
maria Rengio — ma se manca



ERBACCE RICOPRONO LE TOMBE NEL CIMITERO DI

il personale, gli attrezzi e il materiale, come si può fare il lavoro? Dovendo curare anche il lavoro d'ufficio, il tempo a disposizione per le pulizie rimane molto poco. Giorni fa — continua — Reggio — mi sono recato a Comune dall'economista Angelo Bottero a presentargli il problema e a richiedere del personale per una pulizia generale; mi è stato risposto che quando ci saranno i soldi comprenderemo anche il diserbante.

Altro grave problema ■ rappresentato dai cumuli ■ fiori

secchi e marci che fuoriescono
pochi contenitori in plastica
esistenti, ma quasi distrutti, e ammassati
terra lungo i viali che conducono alle tombe. «L'impressione
della nettezza urbana cittadina, la ditta Almeri — aggiunge il Reggio — è incaricata
di ripulire i contenitori all'interno del cimitero. Il giro
viene effettuato soltanto
volta alla settimana. Il lunedì;
mentre necessiterebbe il passaggio
almeno tre volte. Ad esempio, la settimana scorsa
non s'è visto

I cumuli d'immondizia in queste settimane calde e afose provocano inoltre odori sgradevoli, quasi insopportabili. Pare che la questione entro pochi giorni si risolvenga con una pulizia generale.

CHE PEPERONI, SE NON ARRIVA LA GRANDINE!

Produzione abbondante ■ Carmagnola ■ ottima - Ma si teme il crollo dei prezzi - Una cooperativa con 40 soci

CARMAGNOLA — E' tempo di peperoni. In questi giorni si vive l'attesa del raccolto. Sono giorni frenetici nella campagna. I contadini guardano con soddisfazione il caldo, ma temono i temporali improvvisi e la grandine che potrebbe rovinare la produzione che, quest'anno, ■■ preannun- ■■ abbondante. Una produzione solida, quindi, che permette anche ambiti programmi.

I produttori si sono organizzati per combattere i m...
lesseri di sempre (le malattie

della pianta e le avversità atmosferiche) e le ferree leggi di mercato condizionato dall'abbondanza del prodotto messo in vendita. Il famoso peperone di Carmagnola, il «quadrato», il «braidese» e il «jugo» (detto anche «corno di bue») ■ dunque al centro della discussione.

Nelle campagne c'è fervore: i contadini sono preoccupati per un possibile ■■■■ prezzo dovuto alla gran quantità di prodotto immessa sul mercato. Talvolta i prezzi scendono al ■■■ sotto dei costi di pro-

duzione che tra la manodopera, i sementi, il concime, gli antiparassitari e le attrezzature, costituiscono per il coltivatore un fardello non indifferente.

Ma, se i problemi tecnici si possono risolvere, quelli del mercato trovano indifesi i produttori. Allora? Una risposta ed una soluzione potrebbe venire dall'associazionismo tra i produttori stessi. Un esempio ■ ■ la Cooperativa «Solidarietà» nata a Carmagnola sul finire dell'anno scorso. Sono più ■ ■ i soci

produttori ortofrutticoli, di
Carnagnola, Carignano, Vil-
lastellone, Poirino, Pralormo,
Ceresole, Caramagna.

«Lo sforzo comune è quello di controllare la produzione», dice Felice Girardo, uno dei soci fondatori della Cooperativa, «responsabile del Consorzio agrario - in rapporto anche all'esportazione del prodotto. Sia per quanto riguarda il consumo fresco che per il taglio del peperone destinato alle industrie conserviere, lo scopo è quello di spuntare prezzi maggiormente competitivi».

La maggiore produzione (destinata alle industrie) ■ dalla metà di agosto alla metà di ottobre, mentre ■ «testa» e la «coda» della produzione complessiva, per il consumo fresco dell'ortaggio, ■ fine luglio a fine ottobre.

I produttori associati conferiscono tutto il prodotto Cooperativa ■ viene poi distribuito sui vari mercati a prezzi il più possibile uniformi. Sembra che la cosa funzioni. Pare infatti, che per merito della Cooperativa buona parte della produzione di quest'anno sia già stata «impegnata». ■ alcune ditte ■ settore canovaccio, mentre continuano le contrattazioni per lo smercio del prodotto fresco.

I prezzi? «E' ■■■■■ preste-
per parlarne — asserisce Fel-
ce Giraudo — le previsioni so-
■■■ comunque favorevoli an-
che per gli acquirenti, sopra-
tutto se fanno gli acquisti ■■■
rettamente nelle zone di pro-
duzione». **Graziella Teta**

Scoperta una bisca Rapina al

Scoperta bisca clandestina, rapina a un bar ■ Collegho. Sono i due fatti ■ «nera» che hanno caratterizzato la notte appena trascorsa.

Verso l'una gli agenti ■ pe-
hanno fatto irruzione nel lo-
calf ■ via Artisti 10/e, li han-
■ sorpreso dodici persone in-
tente ■ giocare il denaro a
chémín ■ e fer. Il responsabile
dell'esercizio abusivo, Rino
■ Bello, 52 anni, ■ stato de-
nunciato.

Due ore più tardi, alle 3,10, tre individui armati di pistole mascherati, sono entrati nel bar di **Collegno** a Collegno e si sono fatti consegnare dalla proprietaria Loredana Di Maso, 20 anni, residente a Collegno, l'incasso della giornata. Non contenti delle 800 mila lire avute dalla Di Maso si sono fatti dare orologi e catenine dai clienti del bar. Sono fuggiti su un'auto di colore verde.



UNA VEDUTA ■ MERCATO DEI ■ DI CARMAGNOLA (LA FOTO ■ DELL'ANNO SCORSO)

**Associazione Nazionale
delle Strade**
(A.N.A.S.)
COMPARTIMENTO
DELLA VIABILITA'
DEL [] - TORINO

Avviso di **ufficiosa da**
esperte con il Metodo di cui
all'art. 1, lettera D) e art. 4,
Legge 2/2/73, n. 14
S.S. n. 457 di Moncalvo
Lavori urgenti di costruzione di
opere di sostegno **corpo**
stradale in frane al Km. **25+400**
ed al Km. 25+400
importo a base d'asta
L. 293.784.700

Cat d'iscrizione ■
La richiesta ■ partecipazione
■ gara, su ■ bollata, do-
vrà ■ inoltrata ■ Comparti-
mento A.N.A.S. di Torino en-
tro dieci giorni dalla data della
presente pubblicazione.

IL ■
■ COMPARTIMENTO
(Dott. Ing. Francesco Ferrazini)

Comitato Nazionale
COMPARTIMENTO
DELLA VIABILITA'
DEL PIEMONTE - TORINO

... gare ...
... con ... cul
all'art. 1, ... D) e art. 4,
Legge 2/3/73. ...

S.S. n. **» del Monginevro**
Lavori urgenti per il rifacimento
del ponticello pericolante ■
Km. 54+050 ■ relativa rettilifica-
zione piano-altimetrica.
Importo ■ base d'asta L.
274.000.000.
Cat. d'iscrizione 6
La richiesta di partecipazione
alle gare, su carta bollata, do-
vrà ■■■■■ inoltrata ■ Compar-
timento A.N.A.S. di Torino en-
tro dieci giorni dalla data ■■■■■
presente pubblicazione ■■■■■

IL DIRIGENTE
IL COMPARTIMENTO
(Dott. Ing. Francesco Ferrarese)

Centro ~~autoriparazioni~~ per l'assistenza tecnica
e forniture originali

Copotec srl

AEG-TELEFUNKEN

TORINO
C. Racconigi 139
386116 - 386362
APERTO TUTTO AGOSTO

Salva il nipote nello Stura Esausto scomparire nei flutti

La disgrazia ieri ■ Balme - L'uomo abitava a Riva di Chieri - Alla Pellerina s'è sfiorata la tragedia: tre donne salvate ■ vigili ■ fuoco - Recuperato ad Ala il corpo di un quindicenne



IN QUEST'ANSA DELLA DORA TRE PERSONE HANNO RISCHIATO DI MORIRE ANNEGATE IERI POMERIGGIO

Ancora una tragedia nei fiumi, per una afosa domenica d'estate. A Balme, nell'Alta Valle di Lanzo, ■ annegato nelle acque dello Stura un giovane di Riva ■ Chieri, Severino Moscati, che si era lanciato nel torrente per salvare ■ nipotino in difficoltà.

L'uomo è riuscito ■ raggiungere il piccolo ■ a trarlo a riva. Poi, le forze gli sono ■ ed il ■ travolto dalle acque. Inutile ogni tentativo di rianimazione. Recuperato ■ portato d'urgenza al Mauriziano ■ Lanzo, non c'era più nulla da fare.

La disgrazia si è compiuta intorno alle 15. Severino Moscati, abitava in via Vittorio Veneto 40, a Riva di Chieri.

Tragedia sfiorata, invece, alla Pellerina, nei pressi della diga ■ Rocchetta. Madre, figlia ■ zia hanno rischiato ■ annegare nella Dora, proprio ■ fronte ■ Appio Claudio. E' ■ poco dopo mezzogiorno. Adele Torta, 13 anni stava lavando i piatti del pranzo consumato sull'erba. Improvvisamente, la ragazza ■ scivolata sul fondo muschioso ■ la corrente della Dora ■ trascinata qualche ■ più avanti ■ solo un tronco ■ gliato di traverso tra alcuni masai ha trattenuto la ragazza.

Alle sue urla sono ■ i parenti. La madre, Concetta, 39 anni e la zia Maria, si ■ tuffate senza valutare appieno la situazione. Anch'esse ■ state subito trascinata dalle acque fredde del fiume e, fortunatamente, ■ riuscite ■ aggrapparsi allo stesso tronco ■ Adele.

Sono ■ chiamati prontamente i vigili del fuoco che, dalla vicina caserma sono giunti sul posto in poco più di tre minuti. Un pompiere, legato ad una fune, si è gettato in acqua e ■ aiutato ■ colleghi ■ ha trasportato ■ riva ■ e salve le ■ donne. Se ■ sono cavate ■ nemmeno una contusione. Solo tanto spavento e, forse, un buon raffreddore.

Sempre ieri, infine, ■ recuperato sempre nella Stura, ■ dopo Ala, il corpo di Vito Morano, 14 anni, residente a Torino, in corso

Traiano 150. Era annegato cinquant'anni fa, ■ 12 giugno, mentre ■ in gita ■ dei conoscenti. Sino ad ■ non era stato possibile ritrovarlo. Ieri, i vigili del fuoco Silvano Gallino e Vittorio

Marini, guidati da Claudio Vallino, appartenenti ■ distaccamento di Lanzo, lo hanno avvistato sotto ■ roccione ■ recuperato.

■ inutile raccomandare ancora una volta prudenza?

■ caldo, è vero. Si cerca refrigerio in qualunque modo. Ma non trasformiamo un giorno ■ festa, di vacanza, di gioia, in una tragica data ■ lutto. Nei fiumi, nei torrenti, nei laghetti non bagnatevi!

Scattato oggi (ma è polemica) il caro-affitti

Ritocchi fino al 90 per cento - Nessuno «sconto» a chi, nel '78, aveva un reddito inferiore ■ milioni

Affitto più caro, da oggi, per migliaia di inquilini. E' il primo agosto ■ scatta, come ■ consueta, il ritocco previsto dalla legge in ■ all'indice dell'Istat. Ma, stavolta, c'è un elemento ■ più da tenere in considerazione: ad uguale abitazione, corrisponde ■ sempre da oggi ■ eguale canone d'affitto. Non ci sono più, cioè, condizioni di favore per chi nel '77 ■ un reddito inferiore agli ■ milioni. Siamo tutti allineati, indipendentemente da quanto guadagniamo o guadagnavamo.

Da oggi, per i contratti non soggetti ■ proroga, scatta l'aumento del 12 per cento. I contratti soggetti ■ proroga, invece, si trovano ■ pagare ■ in ■ solo mese ■ sia l'intero canone, sia l'indicizzazione maturata dal '78. Per questi inquilini, l'aumento ■ dal ■ al 90

Ma, poiché la legge non ■ chiara, anche questa volta ■ polemiche ■ duplici interpretazioni. Da ■ lato, ■ Confedilizia, i Piccoli proprietari di immobili e il Sunia che concordano su ■ aumento del 92,2 per cento, dall'altro ■

Sicet-casa, sindacato vicino alle Acli e alla Cisl che, in ■ a un altro calcolo, sostiene che i fitti dovrebbero aumentare ■ solo ■ del 65,39 per cento.

■ Sei giovani di Moncalieri sono rimasti feriti ■ uno ■ in fin di vita ■ in due incidenti stradali verificatisi sulle strade di Albenga nella notte tra sabato e domenica. Il più grave è Massimo Gatti, ■ anni, via Real Castello numero 6 che ■ ■ in ■ nel reparto rianimazione del San Martino di Genova. Con la sua auto ■ finito fuori strada sulla statale Albenga-Colle ■ Nava nei pressi ■ Villanova.

L'altro incidente ■ avvenuto sull'Aurelia ■ Albenga ■ Ceriale in località San Giorgio; ha avuto per protagonista ■ A112 che per cause imprecisate ha sbandato infilandosi nel guard-rail che l'ha trapassata sfondando il motore e l'abitacolo. ■ conducente, Andrea Di Vincenzo, ■ anni, via Maroncelli 28 guarirà in 15 giorni, ha invece riportato la frattura del bacino ■ ■ giorni di prognosi Maria Filomena ■ Giovanni.

CHILOMETRICHE CODE DI AUTOMOBILI PER UN SEMAFORO DI VENARIA REALE

L'impianto, invece di snellire il traffico proveniente dalle valli di Lanzo, rallenta la circolazione - I vigili urbani: «Non si può eliminare, ma esistono percorsi alternativi alla «direttissima»

Ieri ■ come l'altra domenica ■ quella prima ancora. A Venaria il semaforo di piazza Vittorio Veneto continua ad essere l'incubo per le migliaia di torinesi che amano trascorrere il tempo libero nelle ■ di Lanzo. Un vero cappio al collo per i gitanti, sia al mattino quando tutti insieme ■ ■ al Pian della Mussa, ■ di sera quando rientrano a ranghi ancor più compatti. Neppure in questi giorni di grande esodo verso il ■ la situazione ■ migliorata e l'altra ■ ra alla periferia ■ cittadini ■ c'era il «tradizionale» ingorgo ■ ■ alcuni chilometri.

La confusione si ■ iniziata poco dopo le 17 e lentamente si ■ trasformata in coda fino ■ ■ del parco della Mandria. Dicono i vigili urbani di Venaria: «Il problema è vecchio e non è risolvibile sino a quando i torinesi non scopriranno che per andare al lago di Malciaussia o al Pian della Mussa esistono percorsi alternativi, come la «direttissima» che ■ per Venaria e prosegue lungo la Mandria sino a Lanzo. Secondo le statistiche della Provincia la strada ■ già più la frequentata ■ giorni lavorativi, figuriamoci la domenica quando tanta gente si sveglia con calma ■ decide di partire per la Val ■ Lanzo perché ■ gita più vicina. Anche ■ fosse abolito il semaforo piazza Vittorio Veneto non cambierebbe nulla. E' stato stimato che in certe domeniche settanta-ottantamila i turisti ■ in Val di



TRAFFICO ■ SUL PONTE DELLA STURA A VENARIA

Lanzo per ■ pic ■. Ciò significa che al momento del rientro si muovono tutte insieme circa 30 mila vetture. A volte la coda è lunga una decina ■ chilometri ■ giunge ■ Venaria sino all'incrocio per PIANO. Sostengono sempre i vigili urbani ■ Venaria: «Esistono almeno altre tre strade, per-

no migliori ■ quella ■ Venaria, per raggiungere Lanzo ■ Torino ■ che la domenica sono ■ deserte. ■ lanciamo un ■ e proprio appello perché ■ gente durante questi giorni di vacanza non trasformi, per ■ stessa ■ per noi, in un "inferno" a passo d'uomo" la gita ad Ala, Ceres

Vitù. La prima variante è ■ superstrada ■ parte dall'inizio di corso Grosseto ■ porta a Caselle. I gitanti possono imboccarla ■ poi, una volta a Caselle, proseguono per Cirié e Lanzo. L'altro percorso comincia ■ statale 24 ■ Alpignano. Si svolta verso Druento, si continua per San

Gillio e ■ ■ per arrivare sulla «direttissima» di Lanzo all'altezza di Piano. Esiste infine un'ultima alternativa che consiste nel giro più lungo ■ ma molto veloce, perché dalla statale 24 ■ gira verso Val della Torre ■ di qui ■ scende poi poco oltre Robassomero.

TORINO

Ripresa marcata

TORINO — L'inizio della settimana avviene in un clima disteso che permette agli operatori di impostare iniziative a più largo respiro. Sono stati soprattutto i settori industriali ed in particolare Olivetti e le Fiat a mettere in evidenza una ripresa consistente e continua; soprattutto le Olivetti che sono apparse richieste per tutta la mattinata a prezzi crescenti hanno conseguito un rialzo notevole, 8,04 per cento il titolo ordinario, 5,50 per cento il titolo risparmio.

anche le Fiat si comportate molto bene con miglioramento del 4 per cento del titolo ordinario e del 2 per cento del titolo privile-



giato. A questo settore comunque si accodano tutti gli altri con progressi meno marcati — tuttavia generalizzati. Gli assicurativi, i bancari, i finanziari infatti medianamente recuperano quasi l'1 per cento con punte più elevate per le Milano ordinarie che registrano un progresso 2,67 per cento e Ifi priv. che migliorano del 3 per cento.

Buono anche l'andamento degli immobiliari ad eccezione delle Condotte Acqua Roma che fanno segnare flessione 1 per cento.

MILANO

Seduta positiva

MILANO — sempre sostenuta, ma selettiva. La settimana si è iniziata con una seduta positiva, trascinata al rialzo dai titoli del cosiddetto «tris d'assi»: Fiat, Montedison, Olivetti, sempre oggetto di ampi scambi con ordini da oltre l'Alpe; seguono la Viscosa, le Burgo, la Centrale e i titoli del gruppo. Mediobanca, Ifi pr., le Mira Lanza e altri titoli isolati, sarebbe troppo lungo fare un elenco valori in rialzo.

Nei bancari, ad esempio, le Mediobanca sono balzate a 87.500. Il volume degli scambi, in complesso, è risultato anche oggi non troppo ampio, perché molti si sono concentrati sul e sui titoli che so-

pra abbiamo citato. L'indice generale ha registrato +1% all'inizio, +0,9 sul finale mettendo in evidenza un lieve assottigliamento nei massimi segnati. In complesso però, buona parte della quota ha registrato piccole migliorie in riflesso alla tendenza dei tre titoli chiave.

Dopoborsa in netto denaro, specialmente per le due Fiat e per le Ifi 5100; ben tenuto il resto dei valori trattati. Attività normale del reddito fisso, con scambi sempre accentrati su Bot, Carte di Credito e Obbligazioni indicizzate.

Nuovo balzo del dollaro che supera quota 1579

— Dollaro a 1579 lire all'apertura dei cambi in Italia. tratta di un ulteriore balzo in avanti di dieci punti per la moneta statunitense.

Il dollaro rimane tuttavia stabile sui valori precedenti nei confronti del marco tedesco (2,6425 marchi) del franco svizzero (2,1280 franchi) tre cede lievemente rispetto al franco francese, passando da 7,9575 a 7,9730 franchi.

Cambi Bancari

quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro	1578,50-1579,50
Sterlina	2391-2394
tedesco	592,10-592,60
franco svizzero	735-736
franco	198,90-197,10
franco belga	29,81-29,85
franco oland.	530,10-530,60
Yen	6,485-6,49

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	1-8	29-7	Titoli	1-8	29-7
VALORI STATO					
5%	39	41 50	CC.OO.PP. Anas 7% 72	52	52
Edil. Scol. 5,50% 68			CC. Aut. 7% 70 1°	57 30	57 30
Edil. Scol. 5,0% 69	88 80	89 80	CC. Aut. 6% 74 1°	57 30	57 30
Edil. Scol. 5% 70		85 20	FF.SS. 6% 68 1°	85 25	85 25
Edil. Scol. 6% 71		82 50	FF.SS. 6% 67	85 25	80 60
Edil. Scol. 6% 72	80 15	80 15	FF.SS. 6% 69 1°	85 50	85 50
Edil. Scol. 9% 75/90	77	77	FF.SS. 7% 72 1°	69 70	69 70
Edil. Scol. 8% 76/91	78 40	78 40	Amn. FF.SS. 7% 70	70 50	70 50
Edil. Scol. 10% 77/97	78 50	78 50	Amn. FF.SS. 10% 75 1°	94	94
DD.PP. Comp. Pr 10%	72 80	72 80	Amn. FF.SS. 12% 79 1° em.	92 25	92 25
C.C.T. 10% 85	81	81	P. Verde 6% 64 1°	92 90	92 90
C. Cr. Tes. 1-10-83	100	100	P. Verde 7% 71 1°	88	88
C. Cr. Tes. 1-3-84	100	100	ICIPU 6%	79	78 20
C. Cr. Tes. 1-4-84	100 05	100 10	ICIPU 8% F 75	n. l.	n. l.
C. Cr. Tes. 1-6-84	100	100 10	ICIPU 7% G 72	77	77
C. Cr. Tes. 1-8-84	100	100 05	IMI 26 8% 67	79 90	79 20
C. Cr. Tes. 1-1-85	100	100	IMI 28 7% 70	79 40	79 40
C. Cr. Tes. 1-3-85	100	100	IMI 29 7% 70	78	78
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 10	100	Medison 13,5% 78/81 ind.	131 50	131
C. Cr. Tes. 1-8-85	100	100	Città Torino		
B.T.P. 12% 87	84 85	84 85	Pr To AEM 5,5% 80/85	82	82 80
B.T.P. 12% 1-10-83	89 25	89 15	Pr To AEM 5,5% 82/85	82	82 80
B.T.P. 12% 1-1-84	89 25	89 20	di Milano	90 30	90 30
B.T.P. 12% 1-4-84	89 75	89 50	Int. S. Paolo To 5%	85	85
B.T.P. 12% 1-10-84	84 20	84 20	Int. S. Paolo To 6%	84 50	84 50
OBLIGAZIONI					
Enel 6% 85 1	89 80	89 80	Int. S. Paolo a. conv.	81 10	81 10
Enel 6% 85 2	82 90	82 90	S. OO.PP. 6% ex 5%	81	81 10
Enel 6% 85 3	78	78	S. Paolo OO.PP. 6%	82	82
Enel 6% 85 4	74 80	74 50	S. Paolo OO.PP. 9% Ecu	88 10	88 10
Enel 7% 73	67 15	67 60	C. Ris. PP.LL. 6%	55	55
Enel 7% indicizzata	144	144	Fond. Piemonte V.A. 8%	50	50
Enel 7% indicizzata	140 30	140 30	Fond. Piemonte V.A.	70	70
Enel 12% 80	88	88	Piemonte V.A. OO.PP.	60	60
Enel 12% 80 indicizzata	88 85	88 85	5,50%	78 70	78 70
Enel 12% 79/86	91	91	OBLIG. CONVERTIBILI		
IMI 5,50% 61	82 50	82 20	B.I.L. 12% 80/85	179	175
IMI 6% 65	84 50	84 80	Generali 12% 81	284 50	284 50
IMI 12% 77	94	94	Int. Alfa 7% 70/85	88	88
Autostrade 8% 68/88 1	77 20	77 20	Int. Credito 13%	95 50	95 50
Autostrade 7% 71/88	86 15	86 15	Int. Stet 7% 73/88	83	83
Autostrade 8% 78/88	88	88	La Centrale 13%	92	92
C.C.OO.PP. 5%	64 40	64 40	Med. FIDIS 13% 81/91	111 70	111 70
C.C.OO.PP. 5,50%	63 15	63 15	Med. Metall. 13% 81/91	89 50	89 50
C.C.OO.PP. 6%	63 15	63 15	Med. Olivetti 12% 78/88	301	282
C.C.OO.PP. 7%	53 50	53 50	Med. Sip 7% 73/88	88	88
C.C. Int. SL 6% 85 1°	83 40	83 10	Med. S. Spirito 7% 73/88	328 40	328 40
C.C. Int. SL 6% 85 2°	80 80	80 80	Snia 13% 81/90	111	111
C.C. Int. SL 7% 70 1°	77 40	77 40	Olivetti 13% 81/91	92 50	92 50
C.C. Int. SL 7% 70 2°	70 80	70 80	Pirelli 13% 81/91	115	115
C.C. Int. SL 7% 71 2°	69 20	69 20	S. Paolo S. Italiani 12% 78/85	282	282
CC.OO.PP. Anas 5% 68	53 50	53 50	IFIL 13% 81/87	222	222
			Cart. Burgo 13% 81/85	82 80	82 80
			Unicem 14% 81/87	122 80	122 80

LE AZIONI A MILANO

Titoli	1-8	29-7	Titoli	1-8	29-7	Titoli	1-8	29-7	Titoli	1-8	29-7
ALIMENTARI											
Alivar	4135	4105	Burgo ord.	2770	2710	Standa risp.	6230	6170	Italmobiliare	67800	69800
Bonifiche Ferr.	29000	29000	Burgo priv.	2845	2690	COMUNICAZ. - ELETTEOTECNICI			Partec. Finanz.	736	735
Cavazzani	1348	1380	Burgo risp.			Alitalia priv.	939		Pirelli & C.	3041	3035
Eridania	8090		De Medici	1960	1960	Auallare			Pirelli SpA	1785	1738
Ind. Bulloni P.		3032	Mondadori pr.	5250	5499	Autostr. To-Mi	7800	7805	Pirelli SpA risp.	1735	1718
Bulloni risp.		3030		2870		Italcable	13750		Rajna	13000	
Ind. Zuccheri	1450	1450	CEMENTI - CERAMICHE			NAI	27 75	27 50	Rajna risp.	20000	
Milano Agr. Vitt.	7000	6880	Cementor			Nord	1845	1848	Riva Finanz.	9599	
Perugina	1758	1758	Pozzi-Ginori	111	103 50	SIP risp.	1845	1848	Sarom	1420	
Perugina risp.	1888	1848	Pozzi-Ginori r.	87 50	87 50	Tecnosist	420	405	Schlappearelli		
ASSICURATIVI						FINANZIARI			SME	789	760
Alleanza Ass.		34500	Eternit pref.	460	455	Acqua Marcia	2200	2200	SMI	1970	1850
Aurora Ass.		1000	Eternit pref.	460	455	Agricola	17120	17380	SMI risp.	1490	1439
C. Ass. ord.	13500	13110	Italcementi r.	44000	45950	Bastogi IRBS	228 25	225	Stat	1748	1730
C. Ass. Mi risp.	8989	8899	Unicem		12000	Bonif. Siete	30850		Terme Acqui	1111	1111
C. Latina ord.	590	590	CHIMICI			Borgosesia o.	6800	6100	IMMOBILIARI - EDILIZIA		
C. L. priv.	440	431	Caffaro	8521	8511	Borgosesia r.	2467	2467	Aedes		6250
FIRS	1950	1950	Caffaro risp.	428		Brioschi	1350	1350	B.I.L. ord.	774 50	774 50
FIRS risp.	680		Farmil Erba	11670	11448	Bulon	2398	2401	B.I.L. risp.	728	717
Generali	134875	133800	Italgas	1029	1000	La Centrale	2080	2050	COGE		894
Italia Ass.	14030	13995	Lepetit		26310	La Centrale risp.	1255	1249	Cogefar	1384	1388
L'Abellia Ital.	42400	42100	Lepetit priv.			La Centrale r. 1-7-82	1299	1201	Cond. Acqua	148	148
La Fondataria	57029	56800	Mira Lanza	35050		CIR risp.	4597	4249	DS Angeli Frua	1825	1800
RAS	145050	144500	Montedison	209 75		Eurobancaria		4179	G. Imm. Sogena		900
SAI	13150	13090	Perlar		7580	Fidia	2050		Id.	25200	25500
SAI priv.	13350	13230	Pierrel		1455	Fin. risp.	4900	4810	ISVIM		14000
Sol 1-1-833			Pierrel risp.	1455	1445	Finmare	60 25	60 25	La Milano Bond.	8801	87507
Toro Ass. pr.	11795	11760	Roi	1470	1430	Finrex	1450	1445	La Milano Contr. r.		8790
Toro Ass. pr.	9490	9350	Saffa risp.	5780	5727	Flacider	48	48 50	Risanamento		9200
BANCARI						Gemina	453	450		2350	
B. Catt. V.	5680	5680	Sloisigeno	15500	15450	Gemina risp.			MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
B. Comm. Ital.		30400	COMMERCIO			Generalfin			FIAT ord.	3100	3044
Roma	29500	29500	La Rinasco. ord.		346	GIM	3250	3050	FIAT priv.		2216
Larino		5400	La Rinasco. p.	244 75	235 50	GIM risp.		1896	Gilardini		6395
Cred. Varesina	3445	3400		1164	1155	IFI priv.	6020	4980	Franco Tosi		18620
Cred. Varesina	4390			6580	6450	IFIL		4495	Magnet M. or.	839 50	839 50
Interbanca pr.	20305	20200				IFIL risp.		4495	Magnet M. risp.	837	837
Mediobanca	67600	68050				Invest		2831	Olivetti ord.	3589	3395
									Olivetti priv.	3350	3240

Per le serate in Riviera concerti, balletti e recital

Tante «stelle» sotto le stelle

Bolscioi a Finale aspettando Carmen

Rock napoletano a Pietra Ligure



IL BOLSCIOI A FINALE

FINALE LIGURE — Dopo l'omaggio a Mario Del Monaco il turno questa sera presso l'Arena del Borgo di Finale Ligure è delle stelle e dei solisti delle tre più grandi scuole di danza classica dell'Unione Sovietica: il Bolscioi di Mosca, il Kirov di Leningrado e lo Shevchenko di Kiev.

E' il secondo appuntamento della stagione «Targa d'oro - Città di Finale Ligure» organizzata dal Comune il patrocinio del ministero Turismo e dello Spettacolo e della Regione Liguria.

Tra i ballerini russi che si esibiranno nell'arena, ricavata in un cornice naturale splendida, spiccano i nomi di Nadzheva Pavlova, Liudmila Smorgacheva, Vieslav Gordeev e Michail Lavronskij, quattro star di caratura mondiale da sole illuminare l'intera serata.

Con loro saranno Liubov Dancenko, Nicolai Priadenko, Vieslav Kibij, Tarsov Miklin.

Nella serata, che avrà inizio alle 21,30, sarà presentato un programma piuttosto intenso sapientemente dosato fra balletti d'ispirazione classica e coreografie che rifanno la danza più moderna. Il corso della serata inaugurale da sabato sera della stagione lirica dedicato al compianto tenore Mario Del Monaco (il cui incasso è stato interamente devoluto in beneficenza all'associazione per lo studio, la prevenzione e la terapia delle malattie renali dell'ipertensione) sono stati anche consegnati i premi «Targa d'oro», un riconoscimento che giuria di qualificati operatori e di personalità del campo artistico.

In questa edizione i premi sono andati alla memoria di Mario Del Monaco, ritirato il moglie Fedora, ballerina Carla Fracci ed ai giornalisti Gianni Raviele, capo dei servizi culturali del TG1 e Carlo Picone conduttore del TG2 13.

Il prossimo appuntamento della stagione lirica sarà sabato 6 agosto l'attesissima prima della «Carmen» di Bizet con la partecipazione di Viorica Cortez e Gianfranco Cecchele. Regia Ezio Zefferi. Alberto Dressino



TERESA DE SIO

PIETRA LIGURE — Trifoglio d'eccezione con i big della canzone nella Riviera di Ponente Teresa De Sio, Matia Bazar e Franco Battiato. Inaugura la serie questa sera a Pietra Ligure presso il campo sportivo la star del filone rock napoletano. La ventottenne Teresa De Sio dopo le felici esperienze in «Musicanova» a fianco di Eugenio Bennato sta bissando quest'anno in tutta Italia il grosso consenso sostenuto nel 1982 presentando il terzo album da solista che è segnalato come uno dei successi dell'attuale stagione musicale.

Con lei al comunale di Pietra Ligure la sua ormai fedelissima: Gigi De Rienzo alla batteria, Francesco Bruno alla chitarra, Ernesto Vitolo alle tastiere, Roberto Firsi al flauto e Mauro Spina alla batteria.

Domani sera invece sarà la volta di Franco Battiato al campo sportivo di Andora e di Matia Bazar a Spotorno. La stagione '83 Franco Battiato punta sulla spettacolarità. Il suo concerto infatti in questa stagione è ricco di grosse novità, nomi dei musicisti che lo accompagnano (tanto per citare qualcuno Alberto Radius, Francesco Messina, Giusto Pio e Stefano Cerri) sue ormai tradizionali ballerine della danza del ventre fino al coro «Madrigalisti». Si calcola che con lui sul palco si alterneranno complessivamente oltre venti artisti.

Infine Matia Bazar nuova versione, che, cambiato il tastierista, sono rifatti completamente il trucco proponendo un nuovo e originalissimo sound nato dalla fusione tra elettronica e ritmi anni Trenta. Un filone che visti i successi «Vacanze» e «Tango» sembra risultare particolarmente gradito nel ricco panorama musicale italiano. Il loro concerto si terrà domani sera a Spotorno anche in questo caso presso il campo sportivo.

Per Teresa De Sio e Franco Battiato la tournée proporrà immediatamente un'altra tappa in terra ligure entrambi a Chiavari allo stadio comunale. Teresa De Sio canterà domani sera mentre Battiato la seguirà mercoledì.

La Valle d'Aosta in bancarella libro per libro

Si apre il 6 agosto la tradizionale manifestazione

AOSTA — Tutti gli aspetti della Valle d'Aosta presentati sotto i portici di piazza Chanoux, ad Aosta, dal 6 al 16 di agosto in occasione della edizione della bancarella del libro.

La manifestazione è promossa dall'Azienda di soggiorno che ha inteso continuare il dialogo culturale con valligiani e turisti che a migliaia sfilano ogni le bancarelle dove lo specifico punto di riferimento è la realtà valdostana: l'etnia, la montagna, i costumi, le usanze, la storia.

Accanto ai testi che dicono tutto della Valle d'Aosta anche le normali edizioni a carattere nazionale e varie sezioni dedicate alla sagittica, al romanzo, alla scienza, all'arte, alla vita animale e vegetale, alla storia, alla geografia e così via.

Gli organizzatori della «Bancarella del libro» dicono che i visitatori potranno incontrare messaggi che durano nel tempo illustrazioni sui vari aspetti della Valle d'Aosta cui non potranno serbare un approfondito ricordo.

L'appuntamento con gli editori e i librai di Aosta è ormai a far parte programmi dell'estate il pubblico potrà la «Bancarella del libro» ogni giorno dalle 10 alle 24 operando scelte sulle migliaia di volumi che saranno esposti. Di particolare interesse saranno opere antiche fuori commercio che vere e proprie ghirtonerie per antiquari e collezionisti.

Alla «Bancarella del libro» di Aosta potrà soddisfarsi ogni esigenza, dei grandi che dei più piccoli. Nelle ore serali verranno organizzate sempre sulla piazza Chanoux manifestazioni e spettacoli, tra cui proiezione di un film sulla montagna e l'esibizione del gruppo «Guitar Man».

g. m.

Polemiche sulle «tessere» per i funghi

VERBANIA (a. c.) — Continuano le polemiche attorno alle «tessere» per la raccolta dei funghi. La verbanese dell'associazione micologica «G. Bresadola» ha avviato una raccolta firme per chiedere l'emissione di un unico tesserino valido per l'intero comprensorio del Verbano - Cusio - Ossola.

Viene fatto rilevare che l'acquisto di un tesserino e più tesserini per ognuna della Comunità Montane della zona porta difficoltà, disagi potrebbe anche causare il raccoglimento spiacevoli incidenti (ammende).

Le firme si raccolgono a Verbania nella sede della società «G. Bresadola».

Un concorso fotografico a Grinzane

GRINZANE CAVOUR (g. b.) — La Pro Loco Gallo Grinzane Cavour organizza il terzo concorso fotografico nazionale aperto ai fotomatori di tutta Italia. Il concorso suddiviso in due sezioni: stampe bianco e colori. Previsti due temi: libero e paesaggio. Ogni concorrente può partecipare con un solo foto di 4 per ogni sezione.

Le fotografie devono pervenire entro e non oltre il 30 agosto prossimo e devono essere indirizzate a: Pro Loco Gallo e Grinzane Cavour, 12060 Grinzane Cavour (Cn).

A Borgomanero apparecchio antitumori

BORGOMANERO (f. a.) All'ospedale dell'Usl di Borgomanero è entrato in funzione un mammografo, un apparecchio per la ricerca e la prevenzione dei tumori del seno, donato dalla Cassa di Risparmio di Torino. Si tratta di una sofisticata apparecchiatura, del costo di 100 milioni, che consente lo studio delle ghiandole mammarie.

«Il mammografo — spiega all'unità sanitaria — rappresenta un contributo che può essere definito decisivo per la scoperta e la fase preclinica dei tumori».

«Sarà possibile — affermano all'ospedale — intensificare l'azione preventiva attraverso un intenso ed esteso depistage».

• **OVADA** — Dopo lunga lattia, è morto all'ospedale di Ovada, Gilberto Tosi, di anni. Giornalista pubblicista, ha collaborato con molti quotidiani e stato anche, per oltre trent'anni, corrispondente di Ovada da La Stampa e di Stampa Sera.

I «Bacchetti» come ai tempi della nonna

Da mercoledì Silvano d'Orba si apre la classica sagra - Vini e arrostiti, tutto preparato come avveniva un tempo

SILVANO D'ORBA — Fra le sagre che si svolgono nell'arco dei mesi estivi nell'Ovadesa, quella «Bacchetti» di Silvano d'Orba, dedicata al vino «Dolcetto», ha qualche che la differenzia dalle altre.

Innanzi tutto qui l'iniziativa è patrimonio di tutti i viticoltori della frazione uniti nell'Associazione Unitaria Produttori del Dolcetto: ben 17 anni organizzano questa manifestazione, uniti nell'acquisto dei prodotti e delle attrezzature, nella costruzione del grosso capannone che viene ora utilizzato per il riparo dei mezzi e del materiale dell'associazione stessa.

Questi trenta viticoltori, che coltiva circa un centinaio di ettari di terreno con una produzione media di circa 7000 ettolitri di vino, con la loro associazione sono riusciti a dare un concreto contributo per andare verso la soluzione di uno dei più gravi problemi dell'agricoltura di questa zona: quello delle aziende di limitate dimensioni. Non certamente che con l'Associazione unitaria ad-

effettuato un accorpamento dei fondi perché ognuno ha la sua cascina, lavora, la gestisce ritene più opportuno, ma in pratica, associandosi con gli altri, ha acquistato il potere contrattuale maggiore soprattutto nell'acquisto dei concimi ed anche delle macchine agricole che hanno oggi raggiunto prezzi proibitivi.

E qui, ai «Bacchetti», anche la «Sagra del Dolcetto», che quest'anno è programmata da mercoledì al 16 agosto, assume particolare importanza per questi viticoltori, perché è un'ulteriore occasione per vedere operare assieme tutte le famiglie; uomini e donne, giovani e anziani, tutti hanno un compito ben preciso, un lavoro da svolgere e circoscritto solo al periodo della sagra.

Infatti quello che viene offerto in queste due settimane di festa «Bacchetti» è produzione del luogo. Non solo il vino e la frutta ma tutto ciò che viene confezionato per le sagre gastronomiche. I polli, i conigli ed anche i maiali, quali viene ricavato un eccellente arrostito, vengo-

macellati in occasione della festa. Altri sono stati «sacrificati» in precedenza per preparare quel salame campagnolo che solo ai «Bacchetti» si può gustare.

La carne così è davvero gustosa come una volta, perché gli animali vengono allevati a nutrirsi come ai tempi della nonna, quando i mangimi non sapeva neppure che cosa fossero. I maiali allevati ancora con polenta e ghiande quando l'uccisione del maiale, che normalmente avveniva nel periodo carnevale, rappresentava l'occasione per raggruppare i vicini di casa e gli amici. E dopo che il povero porcello veniva spazato sull'ala della cascina, si fa gran festa, gran baldoria.

Allora ognuno aveva, per l'occasione, il suo compito: c'era chi lavava l'animale, chi lo raschiava, il coltello acqua bollente, chi lo squartava ed il più esperto confezionava i salami mentre altri ancora utilizzavano i primi assaggi per fare gustosi piatti che venivano solitamente consumati polenta.

Tutto genuino, quindi, ai «Bac-

chetti» ed a prezzi popolari perché l'obiettivo, anche dopo 17 anni, resta sempre quello della promozione. In questi quattordici giorni di festa mancano neppure iniziative di ogni genere: primeggia la passeggiata distica, che è in programma per domenica 7 agosto alle 9.

Ma i viticoltori dell'Associazione Unitaria Produttori del Dolcetto del Bacchetti — come precisa lo stesso presidente Albino Bisto — sanno di aver raggiunto degli obiettivi che si erano posti: quello di far diventare, ogni anno, sempre più grande la loro festa e di dare un importante contributo alla valorizzazione del Dolcetto Ovada Doc.

L'occasione della sagra serve anche a ricordare quale importanza l'agricoltura nell'economia del paese. «Noi non facciamo scioperi — dice Bisto —, partecipiamo però a quelli di altre categorie, manifestando anche con i nostri trattori, perché ci rendiamo conto dei problemi che hanno gli altri lavoratori. Vorremmo soltanto che anche loro si rendessero conto dei nostri». Renzo Bottero

Albenga si dimette Consiglio comunale

Il consiglio comunale di Albenga è stato sciolto; si dovrà ricorrere alle urne per eleggere una nuova amministrazione. Albenga, quasi 10 mila abitanti, secondo centro della provincia di Savona, è retta da quasi due anni da un quadripartito (democrazia cristiana, socialisti, socialdemocratici e liberali) che disponeva di sedici seggi su trenta.

Sindaco il socialista Mauro Testa. In precedenza c'era una giunta di sinistra. La crisi si è aperta per difficoltà nei rapporti interni fra i gruppi della coalizione di governo. La rottura si è verificata con le dimissioni della giunta e di esponenti laici, il vicesindaco Casillo, socialdemocratico, l'assessore ai Lavori Pubblici Giovanni Zunino, liberale.

Contestualmente hanno annunciato la rinuncia al mandato anche tredici membri dell'opposizione, un indipendente, repubblicano e undici comunisti lasciando il Consiglio con soltanto la metà dei suoi membri. Dopo alcuni giorni di trattative per ricucire lo strappo, soluzione possibile, la rottura è stata confermata. Si dovrà votare in autunno o nella primavera dell'84.

Nel prossimi giorni il prefetto di Savona e il comitato di controllo devono decidere se nominare un commissario g. mo.

Il poeta di Riva Ligure, morto nel 1953, riposa dimenticato al suo paese Pastonchi, trent'anni di abbandono

Autore di incontrastato successo in vita, è caduto progressivamente nell'oblio generale - In occasione del trentesimo anniversario della scomparsa, si pensa a un convegno di studi che possa trovargli una giusta collocazione nel panorama letterario italiano di questo secolo - «Portato a fumo dei salotti, ma capace di versi eterni»



FRANCESCO PASTONCHI

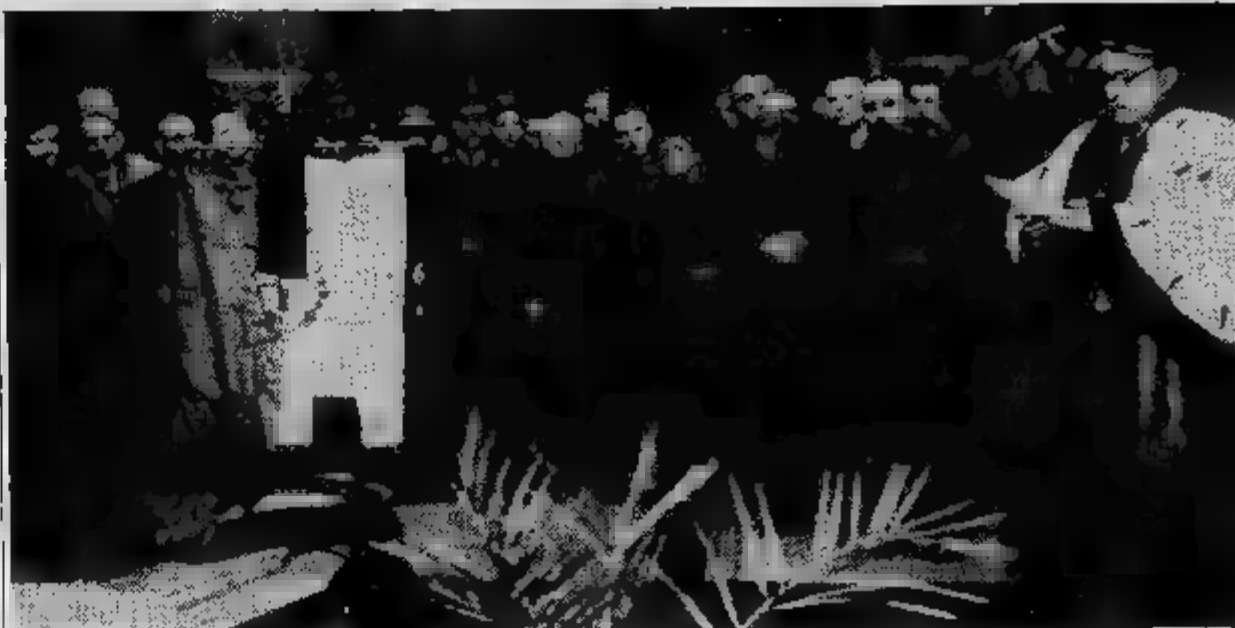
RIVA LIGURE — Sulla Via Aurelia l'indicazione c'è, ma i turisti in genere tirano dritti; sono pochi quelli che si lasciano convincere a fare una capatina al Santuario della Madonna del Buon Consiglio a Riva Ligure, cittadina a due passi da Sanremo, dove c'è la casa di Francesco Pastonchi, di poeti più noti e discussi del nostro secolo.

Lì, all'ombra della chiesetta, riposa il «sospirato sepolcra», come lui stesso la definì in una lirica. Una «sospirata sepolcra» che ora è un po' snobbata da

tutti: pochi si ricordano il poeta, pochi vi fanno visita. È fenomeno abbastanza parallelo alla caduta dell'Inghilterra, in vita poeta di gran successo, dei più studiati nelle scuole e più citati nelle antologie letterarie almeno fino agli Anni Sessanta.

Pastonchi è nato proprio a Riva Ligure, piccolo centro che sul mare ancor oggi conserva il suo buon sapore d'antico, per quasi tutta la vita è stato uno degli esponenti maggiori spicco del mondo intellettuale torinese: la sua fama divenne nazionale. E quando Pastonchi morì a Torino il 29 dicembre 1953 era all'apice del successo.

Ora, all'approssimarsi della scadenza del trentesimo anniversario della sua morte, qualcuno sulla Riviera comincia a chiedersi se sia il caso di programmare qualche iniziativa. Rilevando che l'ultima volta ha sperimentato un successo appuntamenti dedicati ai suoi figli letterati più famosi: basti pensare il convegno dedicato Imperia ad Edmondo De Amicis (che fu anche occasione per polemiche stampa) e «Primo Maggio», anch'esso



L'ORAZIONE FUNEBRE PER LA MORTE DEL POETA NEL 1953

opera del celeberrimo autore di «Cuore» o la serie di convegni a iniziative che lo scorso anno Sanremo e Taggia dedicarono a Giovanni Ruffini.

Con Pastonchi, però, il discorso appare più complesso, almeno sulla carta. Iniziative in programma? Per si parla di un convegno di studi, forse, premio letterario. Ma siamo ancora in fase di progetto. Intanto, però, qualche cosa si è mosso. Sulla rivista «Poesia d'Italia» è uscito un ampio dossier tutto dedicato al poeta di Riva Ligure. Lo hanno

curato il prof. Mario De Apollonia preside della Scuola Media statale di Riva Ligure e il prof. Bartolomeo Durante, docente di lettere a Ventimiglia. La prefazione è di Massimo Cavalli, giovane letterato di Cambrasso, morto suicida nel novembre 1982, appena tre giorni dopo aver terminato lo scritto che qualcuno considera il testamento spirituale.

Uno studio fatto ricostruire la personalità di Pastonchi, capace tuttora — come è stato scritto — di suscitare slanci appassionati e critiche feroci. Una perso-

nalità complessa. Pastonchi appare ai tre studiosi liguri «più portato al fumo di un po' ambiguo, provocante, salmotti letterari che alla polvere degli archivi», anche capace di «scrivere versi eterni».

Pastonchi, insomma, trent'anni dalla morte è tutto da scoprire, o meglio da riscoprire. I vecchi di Riva Ligure ricordano ancora l'elegante signore che ogni tanto, da Torino, tornava nel borgo natale. Resta da vedere se il ricordo verrà rinnovato dopo tanti anni. Bruno Monticone

Lancia il cane dall'auto denunciato a Acqui Terme

Voleva sbarazzarsi dell'animale per andare liberamente in ferie

Abbandonare d'estate i cani è sport molto comune fra gli italiani, purtroppo, colorati al più, e andare in vacanza si distano del proprio fedele amico, non vengono mai puniti.

Non è andata però così a un automobilista Alessandrino sorpreso a Rivalta mentre gettava dalla propria vettura l'animale. L'animale è stato adottato da una signora del paese e l'automobilista denunciato: ha provveduto a inoltrare denuncia alla sezione Enpa di Acqui Terme che ha anche denunciato per maltrattamenti agli animali il commerciante che ad Acqui, durante una fiera, ha tenuto per un giorno intero al sole alcuni cuccioli chiusi in una minuscola gabbia con pochissima acqua e altrettanto scarso cibo.

«Lottare contro chi maltratta animali, li abbandona, li sevizia, è una guerra lunga, difficile, che ci impegna moltissimo», dice il presidente dell'Enpa di Acqui, Maria Paola Fiola — ma qualche buon risultato si ottiene ed è molto importante. Il cane di Acqui alcuni mesi fa gestito dalla sezione dell'Enpa protezione animali.

I cani non vengono soppressi, anzi, se è necessario, si box ampi e confortevoli, mentre si un padrone.



«Arti del Verbano» rassegna da sabato

VERBANIA — Contrariamente alla mostra artigianale del Kursaal annullata per l'indisponibilità delle sale (fragioni di sicurezza anti-incendio), la rassegna Arti Artigiane del Verbano terrà regolarmente nella sua decima edizione, nell'area tradizionale di Madonna di Campagna.

Sarà dedicata quest'anno alle valli ossolane, ai lavori dei maestri artigiani, ai suoi prodotti tipici: formaggi, liquori, miele, salumi.

Ci saranno anche padiglioni di degustazione di altri prodotti, quali il Gorgonzola ed i vini colli novaresi, che potranno essere acquistati godendo di sconti particolari.

Come è tradizione, la rassegna sarà accompagnata ogni sera da spettacoli folkloristici, rappresentazioni teatrali (anche per bambini), concerti di musica moderna e classica, dibattiti promozionali.

L'inaugurazione è fissata per le 17 di sabato 8 agosto; chiusura per le 24 di lunedì 15. L'ingresso alla rassegna è gratuito. Degli spettacoli alcuni sono ad ingresso libero; per altri il biglietto di ingresso varia dalle 2000 alle 3000 lire. a. c.

Scelte ad Alba le date del Palio

La fiera nazionale del tartufo a terra di Alba dall'8 al 16 ottobre. Domenica 2 si svolgerà la giostra delle Cento Torri - Palio degli asini. La fiera è stata fissata nel momento in cui l'amministrazione comunale albese ha deciso di affidare la gestione tecnica ancora per quest'anno alla Pro Loco Alba Manifestazioni.

Come noto, da qualche tempo si parla, tra vivaci polemiche, della ristrutturazione di Alba Manifestazioni che finora ha agito come Pro Loco autonoma. Vorrebbe invece trasformarsi in un organismo maggiormente collegato all'amministrazione comunale che intende esercitare un controllo sia per quanto riguarda la programmazione delle iniziative che sui bilanci.

Già da questa edizione della Fiera, 53ª, Alba Manifestazioni non sarà più completamente autonoma nelle decisioni. Infatti, affiancata a un comitato composto da 11 consiglieri comunali in rappresentanza di tutti i gruppi politici è presieduto dal sindaco. A far parte di questa commissione sono stati nominati: Tommaso Zanotelli sindaco, presidente, Adolfo Barbero, Giancarlo Penna, Pietro Berruti (dc), Giuseppe Alessandrini (pri), Dino Destefanis (psdi), Angelo Coppa (pli), Giorgio Scagliola (psl), Roberto Della Torre (psi), Giulio Castagna (pdup). g. b.

Le malattie vocali sono curate gratis

A Cuneo il servizio compie 15 anni di vita

CUNEO — (g. d. m.) Ancora diretto dal prof. Carlo Semeria, l'ambulatorio di fonologia dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo compie quindici anni; nel 1968, quando fu istituito, fra i primissimi in Italia.

Il servizio, allora come oggi del tutto gratuito, ha lo scopo di rieducare le malattie della voce, dell'udito e della parola nei bambini e negli adulti. «In tale senso», spiega Gregorio

Ferrero, presidente della Usl di Cuneo — l'ambulatorio di fonologia ha raggiunto notevoli risultati con una gamma di applicazioni vasta e complessa.

Nei quindici anni di funzionamento l'ambulatorio ha preso in carico e rieducato migliaia di pazienti, soprattutto in età scolare. Tra il 1972 e il 1981 il prof. Carlo Semeria e i suoi collaboratori hanno condotto un'ampia indagine nelle scuole elementari di Cuneo e dei paesi vicini la quale ha permesso di esaminare e successivamente curare vari tipi di logopatie: balbuzie, ritardo del linguaggio, sigmatismo, muta della voce (quando il ragazzo in età puberale non ha cambiato il timbro vocale), ipoacusie (perdita di udito grave delle capacità uditive).

«Nei quindici anni di attività — aggiunge il presidente della Usl di Cuneo — abbiamo osservato come il difetto della parola e del linguaggio sia spesso trascurato sia per scarsa informazione sull'esistenza di adeguate possibilità di cura sia per ragioni economiche. L'ambulatorio dell'ospedale «Santa Croce» offre come si è detto prestazioni completamente gratuite. Per accedervi è sufficiente esibire la richiesta del medico curante e telefonare al Centro unico di prenotazione della Usl in via Carlo Boggio 14, tel. 4411. g. d. m.

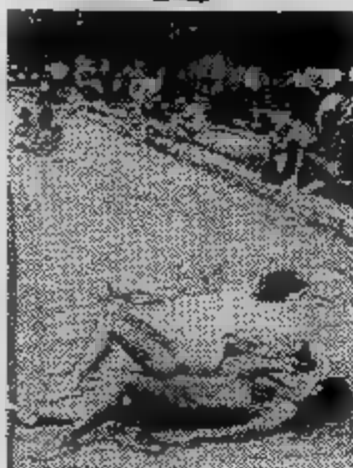
Nelle Langhe la fiera di Benevello

Proseguono a Benevello, nelle Langhe, i festeggiamenti patronali di S. Pietro. Iniziativa sarà uno spettacolo di cabaret Gipo Farassino.

Oggi in programma un torneo di pallone elastico alla pantolera che proseguirà il giorno dopo.

Domani mattina si terrà la quinta edizione della Fiera-mercato zootecnico agricola, una delle più importanti della Langhe. Alle 21 la «Nuova compagnia del vapore» presenta «La pausa del sabato» tratto dall'omonimo romanzo di Beppe Fenoglio.

Calura e folla sul Lago Maggiore



VERBANIA — (a.c.) Giornata caldissima, quella di ieri, sul Lago Maggiore, pur tenuto conto che lascia rivierasca non si più 36 gradi fatti venerdi. Il termometro, a Verbania, si fermato sui 33 gradi, ma l'afa ha reso più opprimente la calura.

Gremite spiagge e piscine; ignorati i divieti balneazione promulgati, in numerosi Comuni rivieraschi, dai sindaci.

Caso Teardo, una nuova pista conduce addirittura alla Cee

Il magistrato indaga sulle sovvenzioni europee - Somme elevatissime sarebbero state distorte - Coinvolti anche politici di livello nazionale? - Irruzione lacp savonese

SAVONA — L'avvocato Vittorio Chiusano e il collega Silvio Romanelli, difensori fiducia di Alberto Teardo, presidente della giunta regionale ligure finito in carcere con persone che presunta colossale bustarelle, hanno impugnato l'ultimo mandato di cattura, per concussione, contestato all'uomo politico fine settanta magistrati inquirenti. Deciderà entro sei giorni il tribunale se respingerlo o accettare il ricorso.

Intanto la procura della Repubblica ha iniziato un procedimento favoreggiamento e rivelazione di atti d'ufficio che attengono proprio a questa inchiesta. Riguarda la «taipa» di Giustizia che fece pervenire ad degli impresari in carcere notizie riservate sugli interrogatori presunti complici.

Le novità di maggior rilievo

però potrebbero giungere insieme al ritorno Savona del giudice Granello, uno dei magistrati inquirenti, partito la per missione segretissima che l'abbia condotto a Roma e in altre città del Sud e del Nord. Le indagini imboccano una nuova pista (gli altri filoni riguardano l'edilizia popolare, quella residenziale, il controllo locali pubblici ed altre attività del genere), quella delle sovvenzioni Cee.

Si tratterebbe di somme ri-

levantissime che non sarebbero state utilizzate secondo i fini richiesti dalla Comunità economica europea. In questo però nel mirino degli inquirenti entrerebbero uomini politici di maggiore caratura dello stesso Alberto Teardo. Una cosa è certa: l'inchiesta ha superato i confini provinciali e regionali per dimensioni nazionali. Ieri sono iniziati i «termini feriali». Ciò significa che l'espressa rinuncia degli inquisiti e dei loro legali i giudici non potranno procedere all'interrogatorio di altri

imputati. L'avvocato Chiusano però, ha già rinunciato a questi termini per accelerare l'inchiesta. Si presume che anche i colleghi lo seguiranno a decisione. Intanto bra che nell'inchiesta si sia aperto un altro piccolo «giaculo». L'acp di Savona, il presidente, Marcello Borghi, è finito in analoghe a quella di Teardo, è stato sequestrato dalla Guardia di finanza carabinieri. Sembra siano spariti parecchi documenti ad appalti sospetti.

Santhià, rapina al casello

SANTHIÀ — Rapina questa alla del casello di Santhià, autostrada per la Valle d'Aosta. Cinque banditi armati pistole, giunti su una Ritmo, hanno immobiliz-

zato due agenti turno di Cerevico, 21 anni, e Battista Pissinis, anni, Ivrea, i quali dovevano a mezzanotte. Sotto minaccia delle pi-

stole, dopo avere l'incasso, i banditi hanno portato in aperta campagna i due malcapitati li hanno legati a un nocce fino alle 5, ora in cui hanno deciso di rapinare che gli agenti dell'ultimo turno che smonta alle 8: Lorenzo Massaglia, anni, Giampiero Grosso 30, Fernando Giannini 23, Giovanni Bevo.

Compiuto il secondo colpo, con delle due ne, circa 15 milioni, i cinque fuggiti attraverso i campi in direzione di Alice Castello, facendo perdere le loro tracce e abbandonando legati all'albero i due che solo più tardi liberati dai colleghi.

Dato l'allarme, sul sono intervenuti i carabinieri hanno iniziato una battuta. Più tardi la macchina servita per il colpo, dei malviventi nessuna traccia.

E' mancato Scolastico ved. Burdizzo

L'annuncio: la figlia, il genero, Roberto, Carlo e parenti tutti. Funerali martedì 2 c.m., ore 10.30, Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Elisabetta (Lena)

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Luliana, le nipoti Maria con Francesco e Funerale giorno 1, ore 15.30, parrocchia di Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Amalia Demagistris in Roggero

Ne danno il doloroso annuncio il marito Angelo, il figlio Giovanni con la moglie Fernanda e Angelo, la figlia Carla con il marito Eugenio e Alessandra e Funerale il 2 agosto 1983, alle 8.30, parrocchia di Pione. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Fabrizio

Ne danno il doloroso annuncio: la mamma, il papà e parenti. Funerali martedì 2 c.m., ore 8.15, Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Rino

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giuliana, il figlio Valerio, la moglie Irene, i fratelli, i cognati, i nipoti, tutti. Funerali mercoledì 3 agosto, ore 15.30, parrocchia San Costantino, corso Potenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Due milioni di auto in più nell'esodo di fine luglio

ROMA — E' un esodo «strisciante» nel che sempre massiccio, dato lo scaglionamento delle partenze su larghe fasce orarie)

ma pur sempre esodo, quello di fine luglio. Anzi, in base alle rilevazioni pervenute ministero dell'Interno, esso è stato più intenso nei confronti

dello stesso periodo dello scorso anno: ben 20.762.000 veicoli, dal 29 al 31 luglio compreso, aumento di 2.257.000 in cifre assolute e del 12,1 per

cento in percentuale.

Strade autostrade sono state impegnate soprattutto nella giornata di sabato, durante la quale hanno circolato 7.991.000 autoveicoli. Ovviamente, molto è stato il lavoro per polizia stradale, carabinieri e guardie di finanza.

E' che la circolazione negli è progressivamente aumentata (ora si oltre i 22 milioni, fra mezzi leggeri e pesanti) e che gli automobilisti si sono affrettati nelle scelte degli itinerari e nei comportamenti, ma è anche vero che l'indisciplina non è stata totalmente stroncata.

che i più svariati motivi, nei tre giorni del «grande esodo» fine luglio sono stati registrati 2254 incidenti di una certa gravità, con aumento del 14 per cento a una punta di 834, 31 luglio.

Ottantanove i morti (-18%) e i feriti (+21,2%), con punte maggiori sempre durante il 31 luglio (rispettivamente 27 e 811).

La situazione comunque viene considerata «fluida». «E' presto per dare risultati che stiano in qualche modo definitivi — dicono al ministero dell'Interno — anche per bisognerà attendere le stime Ferragosto. Solo allora sapremo fino a che punto l'esodo degli italiani e il traffico hanno superato le cifre degli scorsi».

A Sordillo il «Piacentino d'oro 1983»

SAN PIETROLO DI — Il presidente della Federazione gioco avv. Sordillo, è una giuria di Bartolomeo al che assegna persona che, a giudizio, ha detto la bugia più grossa. Il stato conferito a Sordillo Zico-Ceresio e conclusione.

Per un centimetro di mare



TOKYO. E' LA PRIMA DOMENICA DOPO LA DELLA STAGIONE DELLE IN GIAPPONE E LE SPIAGGE SONO ALL'INVEROSIMILE. QUESTO E' IL LITORALE FUJIBAWA, CINQUANTINA DI CHILOMETRI A SUD-EST TOKYO, DOVE DOMENICA C'ERANO, DOPO LE 800

Dopo una vita intensamente dedicata alla famiglia ed alle opere di carità e di assistenza il 21 luglio è sepolto a spina in Roma, di 83 anni.

Amalia Cordero Lanza del Montezemolo nata Demattela

Croce Pro. Donna On. Dev. del S. S. O. di Malta. Presidente Naz. On. del Patronato Assistenza Spirituale FF.AA.

dalla fede cristiana ne danno il annunzio i figli con la. Farla- to e figli, mons. Andrea, Lydia col marito Giovanni Scoppola e figli; Isola col marito Giovanni Mancini e figli; Adriana col marito Benedetto Della Chiesa, figli e nipoti; ed i parenti tutti. Funerali avranno luogo in Roma lunedì 1° agosto alle ore 18 nella casa. Villa. Raffaele (Villa Senni) Anagnina 561. Martedì 2 agosto. Generali. Torino la verrà benedetta prima della tumulazione nella tomba di famiglia.

Roma, via dei Cestari 42.

Pierangela Chioda

I funerali celebrati martedì 2 agosto 1983 alle 11 della casa di Arzago d'Adda. Arzago d'Adda, 31 luglio 1983.

A PIERANGELA che ci ha lasciati l'amore con cui e presidiato la famiglia il ricordo struggente di Antonio con Francesco e Giuseppe. Arzago d'Adda, 31 luglio 1983.

Cristianamente è mancato TEN. COL. DOTT. Aniceto Trebbi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Medico, il figlio Mario con piccola, nipoti, nipoti, nipoti. Funerali martedì, ore 15.30, parrocchia «S. Secondo». La sera 16.30, Noie Canavesio. Torino, 31 luglio 1983.

RICORDANDO CON AFFETTO COL. DOTT. Aniceto Trebbi

Guido e Rosanna Orazio Benfatti prendono viva parte al dolore del decesso e dei cari. Torino, 31 luglio 1983.

Luligina Comandone in Delmastro

Ne danno il doloroso annuncio il marito, Tere, parenti tutti. Funerali martedì 2 agosto, ore 14.30, Ospedale (via Tofano). La presente è partecipazione e ringraziamento. Torino, 31 luglio 1983.

Improvvisamente è mancato Vito Passalacqua

Lo annunciano addolorati: la moglie Nicoletta Vinc, il figlio Giuseppe Vinc, il fratello Nino, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali lunedì 1° agosto, ore 14.15, via Mercadante 85/6. Torino, 31 luglio 1983.

Cristianamente è mancato del suoi cari Luligina

Addolorati lo annunciano: moglie, figlia, sorella, nipoti, cognati e parenti tutti. Funerali martedì, ore 14.30, Ospedale Martini, via. Torino, 31 luglio 1983.

Angela Camero ved. Taverna

Addolorati lo annunciano figli, e nipoti. Funerali mercoledì 3 agosto, ore 8.30, parrocchia Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento. Torino, 30 luglio 1983.

E' mancato Lanza (detto Giuseppe) Maestro del Lavoro Anziano FIAT

Lo annunciano la moglie, il figlio Giovanni, la nipote Antonella e tutti i cari. Funerali in Rivoli, ore 2 corr., ore 8.30, parrocchia Nuova Collegiata, via Pini 44. Rivoli, 31 luglio 1983.

Tito e Lina piangono la scomparsa di nonno GIUSEPPE

Dorina Maggiora Borroni

piangono la moglie con Gianfranco, Elisabetta; la figlia Emma con Mario Battanda, il fratello Ermengildo e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 15.30 della parrocchia Gran Madre di Dio. Torino, 30 luglio 1983.

Partecipano al dolore per la scomparsa della cara DORINA il fratello Ermengildo, la cognata Rosina, la figlioccia Elvira con Ovidio e Alessandra.

ANNIVERSARI 1977 Biglietti

1978 1983 dottor Alfio Pastore Tenero rimpianto della moglie e figlio.

1980 Ing. Manlio Pesante Con inestinguibile rimpianto ti ricorda la Dina.

Per 27 ministeri 44 i candidati

ROMA — Sulla lista dei ministri già circolano ipotesi e indiscrezioni nei corridoi di Montecitorio. Per le 27 poltrone Craxi deve scegliere fra 44 nomi.

- Esteri: Andreotti (dc) o E. Colombo (dc) o Spadolini (psdi)
- Interni: Scalfaro (dc) o Fanfani (dc)
- Tesoro: Gorla (dc) o E. Colombo (dc)
- Giustizia: Bozzi (pli) o Darida (dc) o Martinazzoli (dc)
- Bilancio: Forte (psi) o La Malfa (pri) o Vizzini (psdi)
- Finanze: Longo (psdi) o Visentini (pri) o Forte (psi)
- Difesa: Lagorio (psi) o Forlani (dc) o Spadolini (pri)
- Pubblica istruzione: Vallutti (pli) o Gerardo Bianco (dc)
- Lavori pubblici: Altissimo (pli) o Nicolazzi (psdi) o Capria (psi)
- Trasporti: Gava (dc) o Di Giesi (psdi) o Gasparri (dc)
- Agricoltura: Mazzotta (dc) o Mannino (dc) o Galloni (dc)
- Industria: Gorla (dc) o Pandolfi (dc) o De Michelis (psdi)
- Poste e telegrafi: Gasparri (dc) o Gava (dc)
- Lavoro: Scotti (dc) o Signorile (psi)
- Partecipazioni statali: De Michelis (psi) o Gorla (dc)
- Commercio estero: Capria (psdi) o Altissimo (pli)
- Sanità: Altissimo (pli) o Giesi (psdi)
- Beni culturali: Susanna Agnelli (pri) o Vernola (dc) o Galloni (dc)
- Cultura e spettacolo: Battaglia (pri) o Signorello (dc)
- Biondi (pli)
- Cassa del Mezzogiorno: Signorile (psi) o Mannino (dc)
- Regioni: Mazzotta (dc) o Manni (pri) o Romita (psdi)
- Rapporti con il Parlamento: Capria (psdi) o Balzamo (psdi)
- Ricerca scientifica: Romita (psdi) o Radi (dc)
- Politica comunitaria: Battaglia (pri) o Biondi (pli)
- Marina mercantile: Di Giesi (psdi) o Biondi (pli)
- Funzione pubblica: Schietroma (psdi) o Manni (pri)
- Protezione civile: Fortuna (psi) o Susanna Agnelli (pri) o Zamberletti (dc)

Contratto per gli alimentaristi L'accordo siglato questa notte

Per 450 mila lavoratori, di cui 30 mila in Piemonte - Riduzione di 12 ore sull'orario annuo, aumento medio in 3 anni di oltre 100 mila - Migliorato l'inquadramento

ROMA — S'inizia l'agosto, e solo i metalmeccanici dell'industria privata restano senza contratto. Ieri infatti hanno chiuso i tessili, e nella serata è stata siglata l'ipotesi di accordo, del contratto per gli alimentaristi. Così, contemporaneamente all'inizio delle grandi ferie estive, può concludersi questa lunga e travagliata stagione contrattuale durata diciannove mesi: tutti i grandi contratti giunti al traguardo, quello riguarda circa un milione di metalmeccanici, per il quale il no della Federmeccanica alla mediazione di Scotti, ha imposto un rinvio a tempi indefiniti o all'intervento del nuovo governo che Craxi si accinge a varare.

Sabato sera, i leader sindacali dicevano preoccupati anche per le sorti degli altri due contratti ancora aperti, e temevano un rinvio a settembre. Ma la trattativa a oltranza per i circa un milione di tessili si è conclusa felicemente ieri mattina, mentre quella per gli alimentaristi si è sbloccata ieri sera, imboccando

fase decisiva e finale.

Dopo trascorso la mattinata in consultazioni separate dei rispettivi organi esecutivi, per cercare formulare nuove che superassero lo scoglio più controverso, quello della flessibilità, orario straordinario, la delegazione della Filia, quella degli imprenditori alimentari tornate ad incontrarsi sede della Confindustria all'Eur. In serata tanto i sindacati unitari, quanto gli imprenditori, dichiaravano palese ottimismo che «lo scoglio era superabile», la trattativa proseguiva sino alla conclusione.

Gli imprenditori erano realmente interessati ad una rapida chiusura della vertenza. Nel settore alimentarista infatti 450 mila dipendenti, dei quali 30 mila in Piemonte e solo 10 mila in Torino) proprio in questi giorni s'iniziano molte produzioni stagionali, e le industrie quasi tutte aperte, nel pieno del lavoro. L'ultima che desideravano gli imprenditori alimentari era dunque una

confittualità che si trasciasse anche in agosto.

Su alcuni punti della piattaforma l'accordo massimale era già stato raggiunto nei giorni scorsi. Così, ieri erano già acquisite le parti riguardanti i diritti d'informazione aziendale, il trattamento di malattia, le sanzioni anti-assenteismo, il rapporto fine lavoro, e gli aspetti normativi specifici che riguardano i sacchariferi e gli agenti piazzisti.

Sugli altri punti fondamentali della piattaforma (riduzione dell'orario di lavoro, inquadramento e aumenti salariali) le posizioni delle controparti si erano avvicinate molto già sabato, ma a bloccare tutto rimaneva la questione della flessibilità dell'orario, sulla quale le richieste apparivano distanti e contrapposte.

Ora questo scoglio è stato superato. Le intese raggiunte vertono su 12 ore di riduzione oraria per tutti i lavoratori da aggiungersi ai 36 ore presenti nel precedente contratto.

Gianni Pennacchi

Al mensile 95 mila in tre anni

ROMA — Circa un milione di ha il nuovo contratto di lavoro. La categoria

• ORARIO: ore in meno all'anno per i giornalieri, 36 ore per i biennali e 36 ore per i triennali. 12 per chi è il 6x6.

• SALARIO: l'incremento mensile medio di 95 mila l'anno per tre anni, e un minimo di 51 mila (1° livello) e un massimo di 131 mila (7° livello).

• FLESSIBILITÀ: esigenze stagionali, mercato le aziende possono un massimo di 96 ore annuali che il lavoratore recupererà con altrettante di riposo. Saranno pagate maggiorazioni.

• INDENNITÀ: mensilità di 10 lire mensili per tessitori, tagliatori e circolanti.

• STRAORDINARIO: rimane volontario e individuale, in caso di necessità aziendali il problema sarà con il consiglio di fabbrica.

Forse un killer venuto dall'estero ha preparato il massacro di Chinnici

Un uomo sospettato di appartenere a una delle più potenti famiglie mafiose (e che nelle settimane scorse risiedeva fuori dall'Italia) ha spiato i movimenti del magistrato

DAL PALERMO — L'auto-bomba con cui è stato ucciso il giudice Chinnici potrebbe essere stata preparata non lontano dall'abitazione del magistrato. È convinto che i sicari non abbiano azzardato di per un lungo percorso quella «126» imbottita di tritolo che al primo urto avrebbe potuto saltare.

Così adesso la polizia sta svolgendo indagini in tutti i garage della zona. La macchina minata sarebbe stata parcheggiata sotto casa del giudice poco prima delle fatidiche 8.08, il momento esatto. Probabilmente i sicari boato, lasciavano un'altra auto di fronte al portone via Pipitone 59, per occupare il posto nel quale poi hanno lasciato la «126». Un piano studiato nei minimi dettagli.

E' scontato che da tempo la mafia studiava i movimenti di Chinnici. E adesso si sta indagando di un uomo sospettato di appartenere ad una delle più potenti «famiglie» palermitane. La sua presenza non lontana dall'abitazione di Chinnici segnalata ai carabinieri un informatore. Il fatto singolare è che secondo le informazioni in possesso degli investigatori — presunto mafioso all'epoca viveva all'estero. Perché è tornato a Palermo?

Oggi il sostituto procuratore Caltanissetta, Salvatore Patané, titolare delle indagini, è arrivato a Palermo per discutere con i più stretti collaboratori di Chinnici e capire quale direzione la chiave dell'attentato.

Le tesi dei giudici dell'ufficio istruttoria è che Chinnici

sia stato ucciso per due motivi: da una parte si è voluto decapitare e intimidire un ufficio che sta lavorando bene; dall'altra si è eliminato un magistrato che, per le inchieste che conduceva in

persona, rappresentava per la mafia un nemico temibile.

Chinnici in particolare stava indagando sull'assassinio di Pio La Torre, ed arrivava alla conclusione che quel delitto rivelasse gli stessi

mandanti dell'omicidio di Dalla Chiesa. Era una convinzione che poggiava su alcuni indizi e sulla «lettura» complessiva degli ultimi grandi delitti di mafia.

Rampoldi

Bimbo a Ancona ucciso dal caldo

Era in vacanza con la nonna - Soffriva d'acetone

ANCONA — Il caldo torrido, che da alcuni giorni grava sull'Anconetano, ha fatto un'altra vittima. Dopo un agricoltore, deceduto in seguito ad un colpo di mentre lavorava nei campi, è toccato un bambino di 14

anni, Alessandro Morelli, di Montepulciano, in provincia di Siena.

Il piccolo, che soffriva di acetone, era da qualche giorno in vacanza dalla nonna a Numana, una località balneare in provincia di Ancona. Il caldo probabilmente ha aggravato le condizioni del bambino, che giovedì pomeriggio s'è sentito male. La nonna, preoccupata, venerdì ha avvertito i genitori, commercianti, che erano rimasti a Montepulciano per impegni di lavoro. Il padre, la madre di Alessandro immediatamente partiti in auto per Numana, e hanno preso il piccolo, per riportarlo al paese d'origine, dal sanitario che lo ha in fin dalla nascita.

Durante il viaggio di ritorno, però, le condizioni di Alessandro si sono aggravate. Il padre, originario di Gubbio, ha allora deciso di all'ospedale della città umbra, dove la famiglia è arrivata verso le 23.30 di venerdì.

Liguria: lotta il fuoco

GENOVA — Gli uomini della «foresta», i vigili del fuoco e numerosi volontari sono stati impegnati per tutta la notte per spegnere alcuni incendi scoppiati nella tarda serata di ieri nei boschi liguri. Il più violento è divampato nell'entroterra tra Voltri, Acquasanta e Prà, alla periferia occidentale di Genova, in località Roccafranca, dove le fiamme minacciavano alcune coloniche e dove l'opera di spegnimento è risultata particolarmente difficoltosa in quanto la strada non è percorribile dalle autobotti.

Da oggi gli aumenti della Rc auto

ROMA — Oggi scattano i nuovi «massimali» minimi per la Rc auto. I tetti di copertura lievitano del 50 per cento.

Dagli attuali 100 milioni di lire per

sinistro, 50 milioni per persona ferita o morta e 10 milioni per danni alle cose di terzi, si passa a 150, 75 e 15 milioni.












































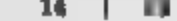

I premi di polizza registrano un lieve ribocco che si aggira intorno al tre per

cento in più.

Il conguaglio del premio, per coloro che avevano la polizza in scadenza nei mesi scorsi, verrà regolarizzato alla prossima scadenza.

AUTOVETTURE IN SERVIZIO PRIVATO (ESCLUSA LA LOCAZIONE), DA NOLEGGIO CON CONDUCENTE E AUTOTASSAMETRI

MASSIMALI DI GARANZIA Lire: a) per sinistro; b) per persona; c) per danni a cose ed animali

AUTOVETTURE  LA TARGA DELLE PROVINCE SOTTOINDICATE	POTENZA in C.V.		Valide fino al 31-7-1983		Dal 1° agosto 83
			a) 100.000.000 b) 50.000.000 c) 	a) 150.000.000 b) 50.000.000 c) 15.000.000	
	da oltre	fino a			
GRUPPI TARIFFARI: Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Lucca, Massa Carrara, Mi- lano, Targhe estere, 	—		Lire 	Lire 	Lire 154.100
	10	12	223.000		239.700
	12	14			243.500
	14	18		305.800	
	di oltre 18 CV				419.000
AFI, Ancona, Aosta, Bari, Cagliari, Caserta, CD, EE, Ferrara, Fi- renze, Foggia, Forlì, FTASE, Genova, Imperia, La Spezia, Livorno, Mantova, Modena, Napoli, Ngorò, Oristano, Padova, Parma, Pe-  Piacenza, Pisa,  Pordenone, Ravenna,  Cala- bria, Reggio Emilia,  Rovigo, Salerno, SCV, Sassari, Sa-  Taranto, Trento, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza	—	10	142.200		
	10	12	211.800	216.100	218.200
		14	224.800		231.400
			284.300	290.000	
	di oltre 18 CV		278.280		389.500
Alessandria, Arezzo, Ascoli Piceno, Asti, Avellino,  Bene- vento, Brindisi, Catanzaro, Chieti, Como, Cremona, Cuneo, Prosi-  Gorizia, Grosseto, L'Aquila, Latina, Macerata, Messina, Novara, Pavia, Perugia, Pesaro, Rieti,  Trieste, Ve- rrese, Vercelli	—		119.700	122.100	123.300
	10	12	178.400		183.700
	12	14	189.200		
		18	239.500	244.200	246.600
	di oltre 18 CV				328.000
Agrigento, Caltanissetta, Campobasso, Catania, Cosenza, Enna, Isernia, Lecce, Matera, Palermo, Potenza, Ragusa, Siena, Siracusa, Terni, Trapani, Viterbo	—	10	104.800	106.900	107.900
	10	12	156.100		
	12	14			
	14		209.500	213.700	
				284.200	287.000

Varsavia: dispersa (senza incidenti) manifestazione davanti alla «croce»

Per la prima volta dopo l'abolizione dello stato d'assedio - Si stanno presentando alle autorità i militanti clandestini di Solidarnosc - Lech Walesa: «Non possiamo condannarli, sono in buona fede»

VARSAVIA — Le forze della polizia sono dovute intervenire per disperdere senza incidenti il raggruppamento di diverse centinaia di persone che intonavano canti presso la chiesa di Santa Maria a Varsavia.

Da parte della polizia i funzionari hanno chiesto la gente, attraverso gli altoparlanti, di disperdersi perché la manifestazione era illegale, ma le persone riunite hanno risposto gridando: «Lo

di guerra è terminato». Dopo questa reazione della folla, due convogli che insieme sono giunti nei pressi della chiesa e decine di agenti si sono diretti verso la croce di fiori dedicata a Stefan Wyszynski. Gli agenti hanno chiesto alla gente di allontanarsi e hanno controllato i documenti.

Le centinaia di persone riunite alla croce di fiori erano venute, una parte dalla vicina chiesa di Santa Maria dove era stata celebrata una messa e altri dalla chiesa di Santa Stanislaw Kostka, parrocchia dell'acciaieria «Huta Warszawa».

Quest'ultima chiesa circa 4000 persone avevano partecipato a una messa per la patria, celebrata dal gennaio 1982 ogni ultima domenica del mese. Anche ieri, nonostante il periodo di vacanze, la messa ha riunito molte persone, la cerimonia religiosa cominciò alle 10 con il canto religioso «Cristus vincit» con le ali alzate in segno di vittoria. Nel corso della divers-



MANIFESTAZIONE ALLA «CROCE DEI FIORI»
Sei volte è stata fatta allusione a «Solidarnosc» e agli «80» dell'agosto '80. Il che ha provocato diverse volte gli applausi dei fedeli, ha avuto diversi accenti critici confronti della situazione attuale. Il curato della parrocchia, Jan Gruszecki, ha

gli ultimi giorni «quasi mille chilometri per tutta Polonia» ho incontrato molti attivisti di «Solidarnosc» che sono stati rilasciati dall'amnistia.

«Sono felice per tutte quelle persone tra le quali ci sono molti miei amici che spero di vedere in un prossimo futuro», ha aggiunto Walesa. Interrogato sulla sua opinione per quanto riguarda gli attivisti clandestini che si presentano alle autorità, Walesa ha sottolineato: «Non possiamo condannarli».

«La maggior parte di loro sono delle persone che credono di poter fare di più per la Polonia in questo che non in clandestinità».

Rispondendo quindi alla domanda su cosa faranno con lui i membri della direzione clandestina nazionale, Walesa ha risposto: «Le persone della "Tsk" non devono aver fretta perché l'amnistia prevede un tempo abbastanza lungo per riflettere. Per quanto riguarda la decisione, essa dipenderà sicuramente anche dagli sviluppi della situazione».

Trentino e Marche La terra trema

ROMA — La terra ha tremato in Trentino-Alto Adige e in Marche. Il terremoto è stato registrato da una rete di stazioni sismografiche. La sua intensità è stata pari al quarto-quinto grado della scala Mercalli.

La scossa, che è stata isolata e non ha provocato danni, è stata avvertita soprattutto in Val Venosta, al confine con la Svizzera, e nella zona di Ancona, precisamente a qualche chilometro di distanza dal mare.

Il sisma è stato particolarmente forte in alcune zone.

Arrestati in Spagna i rapinatori italiani

ALICANTE — Quattro italiani che facevano parte di una banda che ha attaccato e svaligiato un furgone postale impadronendosi di circa 104 milioni di pesetas (oltre un miliardo di lire) sono stati arrestati l'altro giorno. Lo ha annunciato un comunicato della polizia spagnola.

Conferenza sul razzismo a Ginevra

GINEVRA — Oggi si apre a Ginevra la seconda conferenza mondiale della lotta contro il razzismo e la discriminazione. Nel corso del congresso, promosso dalle Nazioni Unite, verrà ripreso il tema conduttore della prima conferenza mondiale che si tenne nell'agosto 1978, al termine della quale fu approvato un piano d'azione decennale.

«Dimmi quali capelli hai e ti dirò se sei violento»

CHICAGO (Illinois) — Sulla base di esami di laboratorio, un gruppo di ricercatori è giunto alla conclusione che i capelli possono fare da spia alla violenza. Tutto dipende dalla loro composizione. I parametri usati per il grado di criminalità sono costituiti da rame, sodio e zinco. Nei capelli delle persone che sono state sottoposte a improvvisi accessi di violenza, sono stati riscontrati un elevato tasso di rame e tracce di zinco. Nei capelli delle persone che sono stati definiti criminali abituali, sono state rilevate una bassa percentuale di rame e un'elevata presenza di zinco e moderate tracce di zinco.

Cadaveri trovati in un camping

VERONA — I corpi di due turisti olandesi sono stati trovati ieri in una tenda del campeggio «Romeo e Giulietta» a Cò de l'ebreo (Verona), sulla nazionale Verona-Peschiera. Sono il dottor Albertus Hindrikus Thiecke, 38 anni, dell'Università di Utrecht, e Stephen Nicholas Coffi, 25 anni, originario delle Antille e abitante a Amersfoort. La scoperta è stata fatta da un inserviente del campeggio, il quale ha avvertito i carabinieri di Verona. I militari intervenuti hanno trovato il medico, che ha stato che la morte del sanitario sarebbe avvenuta 24 ore prima del ritrovamento e che era causata da una vasta ferita al cuore, probabilmente prodotta da un coltello. La morte del giovane antillano, invece, sarebbe avvenuta nelle prime ore di ieri; il corpo non presenta lesioni apparenti.

L'uomo di Reagan, Stone, ha incontrato i leaders della guerriglia in Salvador

Oggi vola Managua per un colloquio con i dirigenti sandinisti - Nessun particolare

WASHINGTON — Nessun dato certo ma diversi segnali avvertono che si è improvvisamente aperta, qualche speranza, pista diplomatica e pacifica per il Centro America. L'altro giorno Castro e Reagan hanno detto di essere pronti a intavolare trattative. Il blocco di forniture militari nell'area e per il ritiro dei consiglieri militari stranieri. Ieri il portavoce del gruppo dei Paesi mediatori «Contadora» ha confermato che le trattative pratiche.

Oggi, una notizia nuova: il servizio stampa della presidenza della Repubblica colombiana ha comunicato che l'inviato speciale del presidente degli Stati Uniti per il Centro America, Richard Stone, è incontrato a Bogotà per due ore con Ruben Zamora, rappresentante del Fronte di liberazione nazionale.

Le Farabundo Marti del Salvador Stone ha anche incontrato Guillermo Ungo, leader del Fronte democratico rivoluzionario, alla politica della coalizione della guerriglia di sinistra che è giunta al potere.

Nessun particolare fornito sul colloquio, ma il prelo colombiano lo ha definito un nuovo passo verso la pace in America Centrale, precisando che si tratta solo di un contatto iniziale.

Richard Stone intanto ha richiesto oggi a Managua per conferire con i dirigenti del regime sandinista e questo appuntamento è seguito con grande attenzione dagli osservatori internazionali.

In una intervista alla rete «GBS», l'ambasciatore americano all'Onu, Richard Kirkpatrick, ha affermato che l'offerta del leader cubano Castro

favorire il blocco di tutte le forniture di armi straniere e per il ritiro dei consiglieri militari dall'America Centrale rappresenta un progresso, e che è detta «cautamente ottimista» circa le prospettive di una soluzione di pace. Tuttavia ha aggiunto che ritenere che sia ancora giunto il momento per Washington di ridurre le sue pressioni sul governo del Nicaragua.

La signora Kirkpatrick, considerata uno dei più influenti consiglieri del presidente Reagan per le questioni dell'America Centrale, ha affermato che attendersi che siano i Paesi americani a non gli Stati Uniti a parlare a Castro è un piano di pace per la regione centro-americana in quanto, a parere, la regione «che desidera vivamente risolvere i suoi propri problemi». Ha anche espresso soddisfazione per l'a-

zione del Nicaragua di una soluzione regionale dei conflitti, e ha affermato che gli Stati Uniti «appoggiano fermamente» gli sforzi di pace intrapresi dal Paese e gruppo di «Contadora».

PORTLAND — Il vicepresidente George Bush, nel suo discorso pronunciato ieri, ha negato che gli Usa intendano lasciarsi coinvolgere militarmente nella crisi centroamericana. Parlando al congresso dei governatori, il numero due repubblicano ha affermato: «Non stiamo mandando le truppe statunitensi a combattere nel Centroamerica, stiamo cercando rovesciare il governo nicaraguense, altri stanno cercando di distruggere i governi dell'America Centrale con le armi, noi ci stiamo prodigando per rafforzare i governi con le elezioni».

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Bramante
vice direttore

Editoriale LA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano
Umberto Cuticchia
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradotto

Stabilimento tipografico: Ed. La Stampa
S.p.A. - Via Merano, 32 - 10126 Torino

© 1983 Ed. LA S.p.A.

Temperatura a Torino, ore 13: +29



TEMPO PRE-
VISTO: cielo
da irregolar-
mente nuvoloso.
VENTI: calmi o
deboli variabili.
VISIBILITA':
buona. TEMPERATURA: in
graduale aumento. TEN-
DENZA: in aumento. nuvolosi
con temporali.

In Italia (ore 8)	
Atene	+22
Berlino	+15
Buenos Aires	+6
Lisbona	+10
Londra	+18
Mosca	+16
New York	+22
Parigi	+22
Singapore	+24
Tokyo	+27

In provincia (ore 8)

Aosta	+23
Alessandria	n.p.
Asti	+26
Cuneo	+26
Novara	+24
Vercelli	+26
Genova	+25
Imperia	+25
Savona	+22

In Italia (ore 8)

Venezia	+24
Milano	+25
Bologna	+26
Ancona	+27
Roma	+24
Napoli	+24
Bari	+23
Reggio C.	+23
Catania	+27
Cagliari	+26

Orefice ucciso dai banditi

ROVIGO — L'orefice Rino Mengoli, 56 anni, è stato ucciso nel suo negozio di Rosolina Mare (Rovigo) durante una sparatoria provocata da cinque rapinatori.

Il delitto è avvenuto nella notte: i banditi erano entrati nell'oreficeria — che rimane aperta fino a tarda sera — situata in una località turistica — nella quale si trovava Mengoli, la moglie Maria e un cliente. Alla vista dei rapinatori i Mengoli si sono rifugiati in una vetrina. Mengoli — secondo una prima ricostruzione — ha estratto una pistola e ha sparato. Contemporaneamente an-

che uno dei banditi ha aperto il fuoco, colpendo l'orefice in varie parti del corpo. Subito dopo, i rapinatori — uno dei quali sarebbe rimasto ferito — si sono allontanati a bordo di una «Mercedes» targata tedesca, risultata poi rubata ad Abano Terme (Padova).

Poco più di tre anni fa Rino Mengoli aveva messo in fuga alcuni rapinatori e il suo negozio era stato saccheggiato. L'orefice li aveva affrontati impugnando la pistola e i rapinatori avevano abbandonato una parte della refurtiva.

Le indagini sull'uccisione di Mengoli sono condotte dai carabinieri e dalla polizia di

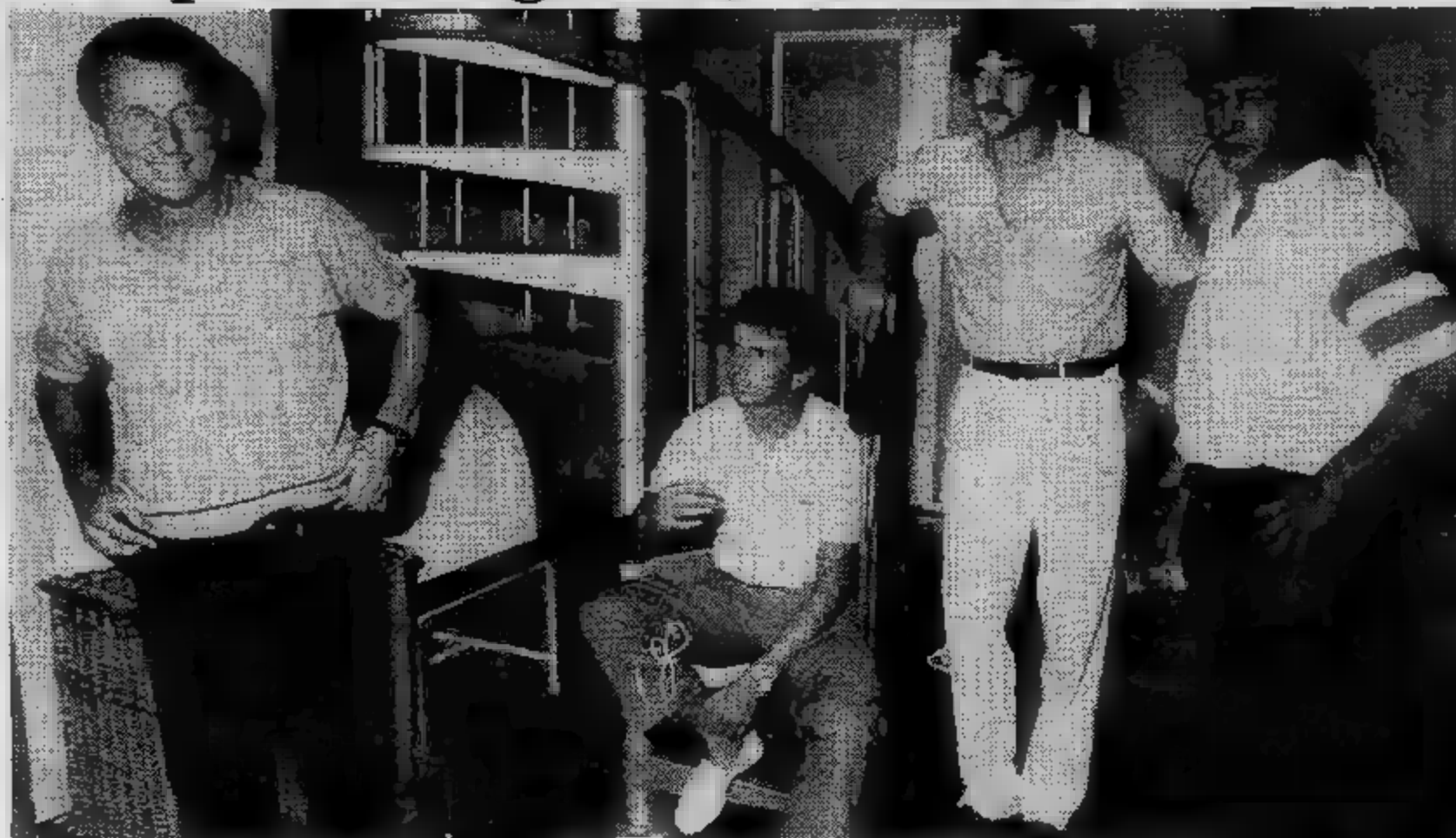
Adria (Rovigo) che ha disposto un'ispezione nella zona per rintracciare la «Mercedes» la quale i rapinatori sono fuggiti.

A Rosolina Mare, contro l'orefice sarebbe stata una rivolta: infatti Mengoli era infatti trovato bossoli oltre a quelli sparati dal commerciante con la «Beretta» 7,65 bifilare. I rapinatori (che indossavano un abbigliamento sportivo, avevano un'altezza di circa un metro e settanta ed erano molto giovani) avrebbero rubato dal negozio alcune catenine d'oro.

Questa mattina dovrebbe essere eseguita l'autopsia sul corpo dell'orefice ucciso.

Al raduno dei bianconeri Paolo Rossi ha ricevuto un'accoglienza molto calorosa: pe

Trap con Vignola, Tacconi e Penzo



Tutti vogliono toccare «re» Platini



Boniek suda, presto suderà di più



«Per la

«Roma, Inter e Sampdoria sono
siamo decisi ■ rifarci» - «Sarà un
ressante, soprattutto grazie il fuo

■ ricevuto un'accoglienza calorosissi-
ma da parte dei tifosi che, incuranti della
canicola, si ■■ recati al Comunale per il
raduno della Juventus. Paolo Rossi è ■■
cora il «re del Mundial», anche ■■ passa-
■ ■■ dal trionfo di Madrid e ■■ la
stagione '82-'83 l'ha visto offrire presta-
zioni al ■■ sotto della sua fama.

Anche lui, ■■ altri «campeones», do-
veva smaltire la sbornia mondiale, fatta
■ momenti di grande esaltazione e di
grande stress. «Un anno fa, al raduno, c'e-
■ una gran folla, c'era tanta euforia», di-
ceva Rossi prima ■ salire sul pullman
che ha portato la squadra nel ritiro di Vil-
lar Perosa. Quasi quasi non sembrava di-
spiacergli che ieri ci ■■ un ambiente
più tranquillo. Senza un filo ■ grasso ma
rilassato, Rossi appariva caricato ■ va-
canze divertenti trascorse parte a Ibiza,
in Spagna, ■ parte in Versilia. «Gli echi
del tuo soggiorno ■ Ibiza ■■ arrivati ■
che in Polonia», scherzava Boniek. ■
Rossi rideva di gusto.

L'estate '83 era stata tutt'altro che ri-
posante per Pablito. Questa lo restituiva
■ Trapattoni in migliori condizioni psico-
fisiche ■ animato dalla voglia di riscatto.
Non c'è Bettiga ■■ «partner» ■■ c'è
Penzo che, rispetto a Bobby-gol, agisce in
posizione più avanzata ■ gli consentirà ■
sottrarsi ■ doppie ■ affissianti marcatur-
re. Penzo ■■ ha la classe né l'esperienza
di Bettiga ma, anche se ■ esplosivo ■■ an-
ni, può essere molto utile tatticamente
per le sue qualità di sfondare e per gli
spazi che aprirà in favore di Rossi, ■■

sentendogli
portunista.

«Zoff ■■
un'epoca, ■
ventre anch
Farlando ■■

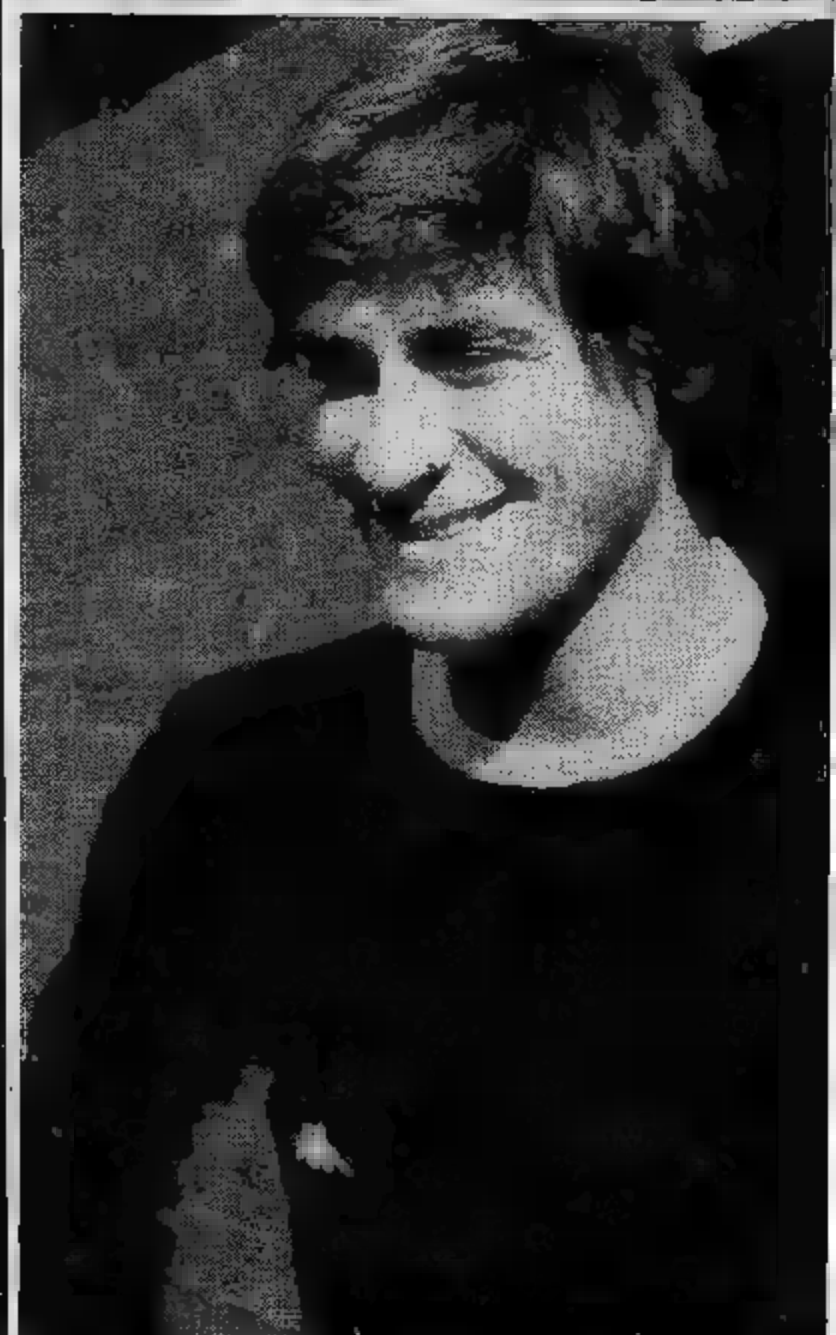
■■ che ■
Coppa del ■
che dopo a
della parte

■■ il giro
«mondiali-
bientamenti
stesso Ros
nuovo acqu
per un ■■
le ultime
vinto.

«Non è f
commentav
vuto spacca
trenta ma i
mo perso. ■
Juventus n
Roma ■ In
lo è la Sam
chowod ■ M
re in alto. ■
■ stranieri
tecnico e l'
sempre, sar

Nei pross
— come gli
perti ■■ di
rava che ■
mi e che ■
tanto clame

Bodini p



BODINI SOGNA DI SOSTITUIRE ZOFF ANC

...e i tifosi è ancora il «re del Mondiale», anche se è ormai un «Mondial» tutto francese...

Juve l'anno del riscatto»

«molti forti, ma campionato inter-classe stranieri»

di sfruttare le ■■■ doti di op-

«I leggendari hanno caratterizzato la squadra c'è e dovrebbero i risultati», osservava Rossi. «La scorsa stagione, aggiungerebbe bastato centrare la campionata per nobilitarla, anche per lo scudetto a causa della falsa che caratterizzava l'andata. C'erano ruggini e c'era il problema dell'amore di Boniek e Platini, e dello scudetto, che praticamente era anche un alieno. I bianconeri disputando le partite del campionato

« facile conquistare il titolo — a Rossi —. Noi [] non [] tutto e aggiudicarcelo non in venti partite. Invece l'abbiamo però siamo decisi a rifarci. La lista tra le più forti anche [] sono attrezzatissime, [] padria che con Bordon, Vlerocchino può davvero puntare un bel campionato con fior che ne aumenteranno il tasso interesse. [] Juventus, [] in prima linea per vincerlo. »
 « I miei giorni Rossi s'incontrerà altri bianconeri — [] Boniccutere l'ingaggio. Ieri assicuro dovrebbero esserci problemi a ripetere il « caso » che fece re l'estate scorsa.

Bruno Bernardi



Conta su se stesso e spera

«Quando mi è stata offerta la possibilità di giocare ho sempre dato il massimo: ma Tacconi è molto forte, sarà una bella lotta»

Luciano Bodini, quarto anno alla Juventus. Ma quello che sta per cominciare sarà diverso, nella realtà e nelle prospettive, da quelli che l'hanno preceduto. Sta volta ■■■ c'è più Zoff, il «mostro sacro» con il quale Bodini ha dovuto fare i conti finora, il titolare di quel ruolo per il quale il modesto quanto bravo giocatore lombardo era stato assunto ■ che ■■■ ha praticamente avuto occasione ■■■ se non in fugaci comparse ■ quindi nella parte finale della scorsa stagione. Scomparso l'insuperabile concorrente, ■■■ però Tacconi comparire sulla strada ■ Bodini al quale chiediamo se, dopo le ottime prestazioni sfoggiate ■ Coppa Italia e al «Mondialito», nutra soltanto speranza oppure ■■■ convinzione nella fiducia ■ Trapattoni. «Direi convinzione, perché quando mi ■ stata offerta ■ possibilità ho dato ■ ■■ riscuotendo lusinghieri apprezzamenti».

— Anche Tacconi però è molto fiducioso...

«Lo so, ed è giusto. E' un bravo portiere, ad Avellino l'ha dimostrato tante volte finendo spesso ■■■ i migliori della squadra. Toccherà all'allenatore scegliere».

— Quattro anni nella Juve, eppure tanti hanno scoperto il valore del ventinovenne portiere bianconero soltanto sul finire della stagione scorsa. Bodini, ■■■ le fa rabbia?

«Tanta. A Bergamo ero qualcuno, a Torino nessuno, nonostante gli ■■■■ trascorsi nella stessa società».

— La familiarità ■■■ Trapattoni, ■
consapevolezza d'antica data delle sue

esigenze potranno però rappresentare altrettanti punti ■ vantaggio a suo favore.

«Non credo — replica il portiere —, lui sceglierà chi gli ispirerà maggior fiducia. Sarà una bella lotta».

Oltre alle qualità tecniche dei due atleti, Trapattoni ovviamente terrà in considerazione ■ reazione sotto il profilo psicologico, ■ esame che Bodini ha già sostenuto ■ profitto e che rappresenta invece un'incognita per l'ex avellinese. Non ■ detto, infatti, che un giocatore ■■■■ produrre lo stesso tipo di reazione nervosa sia quando gioca ■ una squadra ■ provincia, sia quando difende la porta di una grande formazione chiamata ■ inseguire grandi obiettivi in campionato e tragar- ■ ancor più prestigiosi sul piano internazionale.

Domenica prossima, ■ Villar Perosa, la Juve effettuerà la prima «uscita» in assoluto divisa in due formazioni: la «A», che rispecchierà ■ grandi linee lo schieramento titolare, e ■ «B», che dovrebbe comprendere ■ ■ ■ ■ ■ riserve. Chiediamo ■ Bodini ■■ quale parte vorrebbe stare. «E' una domanda imbarazzante, ■■■■ so neppur io quale risposta dare. Ottenere subito la preferenza dell'allenatore sarebbe molto bello, ma anche pericoloso: al primo errore potresti trovarti fuori squadra ■ prima di riottenere fiducia: ce ■■ vorrebbe».

Qualcuno sussurra ■ uno schieramento nettamente favorevole ■ ■ da parte ■ compagni di squadra. Che cosa c'è di vero? «Francamente ■ ■ so nulla».

Piercarlo 

TACCONI **MODULO** DAL SALUTO AFFETTIVO DEI

A St-Christophe squadra in «maschera», ma qualcosa s'è visto

Schachner sembra davvero l'uomo che serve al Torino

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-CHRISTOPHE

«Con a fianco uno sfondatore come Schachner, Seldaggi e l'argentino», fantastica da mesi la tifoseria granata. «Pileggi è l'uomo ideale per fare riflatore Dossena a consentire al nostro regista i suoi colpi genio», sottolinea qualche altro. «Francini è dotato: sarà an-

che giovane, gente come Danova e Bersaglio...», afferma convinto il terzo.

Ieri a Saint-Christophe non si è avuta riprova di tutto ciò. Bersellini ha schierato nei due tempi squadre per nove undicesime diverse (hanno giocato tutti i novanta minuti solo i «primavera» Ploci e Benedetti) variamente frammi-

messo che i ragazzi giovanissimi usano una simile distinzione) e ragazzini giovanissimi. Così Schachner ha giocato con Selvaggi. Che però ha giocato Hernandez. Dossena il quale, a volta, non ha giocato Pileggi. Un gran misto, insomma, che non consente assolutamente di tentare risposta ai molti inter-

rogativi tecnici della vigilia, permette tutt'al più valutazioni «parziali».

«E' scelta suggerita fatto che quest'anno facciamo più partite precampionato che non lo scorso anno — ha spiegato Bersellini — Non dimentichiamo neppure che abbiamo fatto una sola settimana di preparazione. Così ho voluto che tutti giocassero almeno minuti, ciascuno nel ruolo a lui più congeniale. Mi accontento che tengano 20-25 minuti a testa. Facciamo mezzoretta, visto il fondo ormai dovrebbero avercelo. Ho schierato due squadre che dovrebbero più o meno equivalersi.

I gol messi a segno in partita del genere — il Saint-Christophe è stato promosso solo quest'anno — Seconda alla Prima Categoria e non era rinforzato, l'anno dalle riserve granata — un peso reale, bisognerebbe dire, che la squadra della ripresa si è di leggermente più forte di quella primi 45 minuti, visto che ha messo a segno sei gol contro cinque, ma le indicazioni più interessanti certe dalle marcature.

Incominciamo con Schachner, il clamoroso acquisto della campagna compra-vendite Torino e il protagonista più atteso parte tifo-

si. Il fatto due o tre da grande giocatore — ha commentato con la parsimonia Bersellini —. Così Pileggi o Zaccarelli o Caso o altri, del resto. Certamente, l'austriaco ha fatto alcune buone. E' di peso a bisogno il tempo per trovare la forma. In mostra, però, preziosissime caratteristiche: potenza fisica e senso rete. Sono cose già si sapevano, ma non può che fare piacere il tifoso granata abituato a farfallini, che costrui-

scono quanto — spesso — sprecano, vedere un uomo che sembra avere la porta avversaria come chiodo fisso. Magari anche a costo di errori, ma suggeriti dall'esclusiva volontà di battere il portiere avversario.

Pileggi è Caso. Due giocatori che non fanno scalpore e non hanno certamente eccitato la tifoseria granata, che potrebbero rivelarsi determinanti per superare gli inconvenienti emersi in stagione nel centro del Torino. Non li è visti a fianco di Dossena, come si diceva, ma li si è visti giocare. Zaccarelli e le impressioni non possono che essere positive. «Direi che tutta la squadra si è bene, dal centrocampista in su», ha commentato Bersellini. Ed è giudizio che «pesa», fatto dal mister.

Caso, forse, è un po' più in ritardo di preparazione, ha già fatto vedere quanto siano esatte le positive che si sono dette di lui: sa tener bene la zona, senso tattico, sa amministrare bene il pallone. C'è stare sicuri che, a rodaggio compiuto, saprà essere un'ottima alternativa per molti compagni di centrocampo che adesso sembrerebbero godere maggiori chances.

Per Pileggi il discorso è diverso. Corre, contrasta, si propone per lo scambio, cerca la conclusione. Istinivamente si pensa ad una particolare facilità nel raggiungere la condizione. «No, anzi — è la stupefacente risposta —. Normalmente sono lento ad andare in forma. Il fatto è che una partita come questa conta relativamente. E' che quest'anno sono ben più abili a sbagliare più un colpo».

Della difesa «vedova» Van de Korput (quale ironia, dopo tante critiche) non può praticamente dire nulla. I ragazzi di Saint-Christophe l'hanno messa tutta, ma non proprio riusciti a impegnare Danova, Galbiati e soci. Per ulteriori informazioni, ripassare mercoledì allo stadio Puchos di Acosta.

Giorgio Destefanis



CASO, DA ANNI «PUPILLO» DI BERSellini, POTRA' RENDERSI MOLTO UTILE AL TORINO



SCHACHNER (A SINISTRA) DUE GOL (IL SECONDO) DIMOSTRANDO IL POTERE VERAMENTE IL CANNONIERE IL TORINO HA BISOGNO

Un caso senza precedenti nel pallone italiano

Una partita è sospesa per invasione di campo

Il giudice sportivo del pallone è stato usato in un'ultima sentenza: il pallone ferro contro parecchi giocatori della serie A e società che per la prima volta sono state sanzionate. Tra le sue illustri, Carlo Balocco e Felice Bertola, a cui è appeso il pallone, ma il contegno non proprio consono alle regole sportive.

In totale, giocatori, dirigenti e vertici della casa della federazione circa 10 milioni, forse un record tenendo conto che il pallone elastico non è uno sport ricco di pene pecuniarie, quando toccano lire, sono già considerate salatissime.

Nel lungo comunicato del magistrato del pallone elastico è riportata una sentenza su un più unico che nella storia -balano-: sospensione di una partita per invasione di campo. I frequentatori, sferisteri, sia i tifosi che gli scommettitori, hanno fama di gente tranquilla, che non eccede anche negli appassiti: tutt'al più qualche insulto all'arbitro o a questo o quel terzino che l'ha combinata veramente grossa. Certamente più i giocatori, che spesso si beccano, anche tra i pagni, squadra, in stretto dialetto piemontese o ligure.

Quello che è accaduto a Treiso d'Alba, per il campionato di serie C, è una squadra locale Manferr (Fenocchio, Rovera, Cagnasso e Marcarino) e quella dell'Assicurazione Card-Cucine Fogliati (Castagnole Lanze (Billa, Giannini, Pregliasco e Fassino) precedenti

nei tornei maggiori. Il fattaccio è avvenuto seguito da discussione su un presunto fallo del giocatore dell'Assicurazione Card. L'arbitro avrebbe tempestivamente rilevato. Cosa sia dopo, è stato annullato esattamente perché le versioni delle società non concordano con quella dell'arbitro. Di certo, i giocatori della Manferr si sono rifiutati di riprendere il gioco e sono certo punto un centinaio entrati in campo propositi bellicosi nei confronti del direttore di gara. Sembra che sia volato anche qualche pugno tra tifosi delle due squadre; parapiglia l'arbitro uscito indenne, ma la partita non è più ripresa.

Ora il giudice sportivo ha votato la vittoria agli ospiti per 13-0, infliggendo ai quattro giocatori della Manferr trentamila lire di multa ciascuno e 100 mila lire di multa sociale. Il campo è stato squalificato due giornate, già scontate. Nella sua sentenza, il giudice deplora quanto accaduto e da espressioni i giocatori e i dirigenti della Manferr.

Dopo quella partita, la squadra Treiso d'Alba ha giocato in campo neutro vincendo (13-0), per rinuncia degli avversari, la partita contro gli Amici di Castelletto Molina, ma la decisione del giudice l'ha estromessa dalle prime posizioni classificate quindi dalle qualificazioni per le finali. In testa graduatoria sono ora l'Assicurazione Card e Priocchese Priocchese d'Alba, composta da Voia, Soria, Grassano e Bottallo.

Dopo la vittoria contro la Finlandia agli europei

Per l'Italia del football c'è un invito in America

CASTEL GIORGIO — Manifestazioni questa settimana: almeno così lavoreremo poi: la titolare barile strada centrale paese è entusiasta di questo primo campionato europeo di football americano. In effetti Castel Giorgio non offre molte attrattive: un pugno case tra le colline umbre ar dal sole, lontano dalle vie del turismo, duemila abitanti scarsi, per lo più contadini, o emigranti.

Questo sfondo lo stadio «Vince Lombardi», l'unico in Europa costruito appositamente per il football americano, è la classica «cattedrale nel deserto». Costato quasi 300 milioni (denaro quattro anni fa), lo volle Bruno Benetti, ai tempi in cui sognava essere lui il predestinato a lanciare il nuovo sport nel nostro Paese; vi fece disputare un campionato italiano un po' fortunoso, poi chiuse baracca e burattini. Giovanni Colombo ereditò lo stadio tutto il resto: dopo anni di inattività ha voluto riaprire le porte al «Vince Lombardi».

Alla fine sono venuti in semita per vedere gli azzurri contro i finlandesi, rivelazione del torneo: erano giocatori appassionati di Roma,



Torino, Milano, Savona, Bolzano, dell'Emilia, belle ragazze targate Florucci e Biko, anstani del posto, un po' frastornati quel movimento insolito, quei colori, quei suoni. Alla fine ha vinto l'Italia, merito, grazie alle mete di Gerosi e Longhi, alle corse Orta, agli sfondamenti di Berini, ai lanci di Benessoli, al pac-

chetto difensivo una «li» in cui ha ottimamente figurato il torinese Costa.

I finlandesi hanno finito per essere considerati i Carneadi della situazione. Così si è scoperto che nella loro terra di renne e di laghi ci sono molte squadre e pochi spettatori, si è scoperto che aprile preparavano questo campionato, che nei venti giorni trascorsi a Castel Giorgio hanno saputo farsi apprezzare per la loro correttezza, per la loro gentilezza, tenuti a bacchetta dall'allenatore che li aveva ad acqua e latte, a guai a toccare un alcoolico: diamine, non erano mica per fare i turisti.

Chi invece è arrivato in Umbria lo spirito turistico in nulla più sono stati i francesi: donne al seguito, voglia di ridere, di scherzare, di divertirsi, un po' meno voglia di giocare. E nonostante tutto hanno fatto soffrire poco i tedeschi, cui è andata la palma della scorrettezza e dell'inciviltà.

A completare la rosa dell'Nazioni partecipanti a questo primo campionato europeo c'era l'Austria: credeva di vincere, ha fatto grane sul regolamento fin primo giorno, poi il campo ha palesato tutta la impreparazione, nendo all'ultimo posto.

Quando è rinviata? «S la data del prossimo campionato europeo decideremo autunno — dichiara il presidente dell'Aifa, Giovanni Colombo — la sede probabilmente sarà Parigi. E forse ci saranno altre squadre in via: la Gran Bretagna, l'Olanda, forse il Belgio.

Qual è il premio per gli azzurri vittoriosi? «Siamo stati invitati negli Stati Uniti per affrontare alcune squadre di college. Per intanto, il 18 settembre, saremo a Vicenza contro i militari americani della Base Nato, i famosi Blu Knights».

A Castel Giorgio, tra tarantucci e vino, musicisti e majorette, la festa si è protratta fino a tarda sera. E mentre gli azzurri brindavano al titolo, che i finlandesi hanno finalmente avuto — rompezze e righe — hanno potuto riversarsi nei bar a tranciare il quarto. Io hanno fatto, anche questo, molto timorosi, per non rovinare il buon ricordo su queste colline soleggiate rimarrà il cro.

Marco Sannazzaro

Uzzeni la centro anche a Vesime

Si imposto al volante di una Porsche Turbo

VESIME — Uzzeni, bis. Il novarese, solitamente disponibile commento sillabico e ad sorriso per commiato, dopo una notte insonne, al suo secondo successo stagionale, i riccioletti imperlati di sudore, stappa champagne e parla con tutti.

Si diverte a commentare: «In pratica è la terza uscita stagionale col Porsche Turbo, macchina che non fa grinze, che esplode attraverso 340 cavalli tutti razza. Dopo Domodossola, a due passi da casa, anche Vesime mi ha portato bene. Devo proprio ammettere che ho vinto senza faticare. Prima della partenza temevo soprattutto l'esperienza di un Bobo Cambiagli, venuto sin da Milano col suo Ferrari, certo in di figurare. E, invece, tranne la Lancia di Josy Barbero, ho sentito il pericolo alle spalle. I tempi che andavano accumulando, mi rendevano sempre più tranquillo. In pratica ho sparato in cinque o sei prove speciali, ma rischiare più del dovuto».

Calca con gli altri, tra i quali Fausto Bondesan, il suo fido navigatore che non vorrebbe più andare a riposare. Proprio quando la notte finì d'imperatore, giungono in pedana, ad uno, tutti gli equipaggi. Novanta in tutto, come la paura e la fortuna mescolate assieme, per cinquantotto equipaggi la festa c'è stata. ha abbandonato, solitamente lo ha fatto nelle primissime prove speciali. Addiritura i portacolori. Chiari Corse Malatesta Cravero non sono

riusciti ad entrare nel vivo della «prima cronometro».

Tra i digs, l'ultimo a ritirarsi è Aldo De Paoli. Una macchina rabbia e fatica gli comprime il volto. Fuma e mastica amaro: «E' nuovamente la solita solfa; però stufo di dover subire ritardi che non ho. Partire numero 25 vuol dire davanti i piloti col «pelo», ed altri che corrono soltanto per divertirsi. Io il rallismo lo intendo con una certa professionalità. Succede che ogni volta che annullano una «speciale» mi ritrovo a dover pagare minuti su minuti».

Renato Monzeglio, il preparatore, lo sente sbraitare le scuote appena il capo, andandogli incontro: «Si dovrà pazientare qualche mese; tantopiù che la priorità è andata ormai a farsi benedire. Il prossimo mi auguro che Aldo possa competere con una Lancia Rally. Si vedrà chi vale di più».

Josy Barbero è spasso con la ragazza per i vicoli vestime, una volta tanto non si crucia a dismisura: «Sono arrivato secondo. Mi avuto problemi con la macchina, mi va recriminare». Lui e Remo ormai un posto nelle finali Trofeo di Zona e lo sono conquistato. Così come gli altri, nei vari gruppi A, N. L'ultima spiaggia, per l'appunto quella della dei 111 minuti, novaresi, scemerà finalmente i dubbi e le rivalse per tutti gli altri. Come nelle fiabe, quelle che accompagnano gli uomini nelle loro disavventure terrene. Un po' su quattro ruote e un po' no.

Piero

I piemontesi sono forti ma un milanese li batte

Ciclismo: Gianni Bugno vittorioso nel campionato dei «seconda serie»

VARESE — In casa Demitri, a Carignano, il campionato italiano di ciclismo del dilettanti. Seconda serie era iniziato molto presto, nel cuore della notte. Andrea, non diciannovenne, portacolori della Ciclistica Possa-Immobiliare San Quirico, sognava tanti corridori impegnati in una volata: forse c'era anche lui, ma non gli riusciva di vedersi nel gruppetto. A sua madre, invece, nel sogno era apparsa chiara la figura di un atleta che, in perfetta solitudine, stava conquistando il titolo di campione d'Italia. Questo anche un nome: Gianni Bugno, milanese coetaneo di Andrea.

Ebbene, mamma Demitri aveva sognato giusto, nel senso che ad alcune ore di distanza in una assolata pomeriggio dell'ultimo giorno di luglio a Varese, Gianni Bugno, cinto il titolo dei Dilettanti più giovani, appunto i «seconda serie».

Il corridore milanese ha compiuto un'impresa eccezionale, fuga solitaria durata ben 100 km. Ma Bugno può rappresentare una bella realtà per il ciclismo del domani (nella sua breve carriera) già vinto il titolo italiano su pista e si classificato quarto, l'anno scorso, nel campionato mondiale per juniores), squadra piemontese ha ben lavorato e ha ottenuto il simbolico primo posto fra le formazioni regionali grazie a biellese Ferrari (terzo), Andrea Demitri (quinto) e al borgomano Giulio Zoppis (diciannovesimo).

E dire che i piemontesi in corsa erano appena otto. Oltre ai tre già accennati c'era il borgomanerese Elio Fasola, il Luca Alessandri e tre torinesi: il neo-campione regionale Roberto Dardi, Andrea Puddu e Tullio Spina. Assenti (ed è inespugnabile) i tre «seconda serie» del Fiat-Agri: Mauro Aretuso, Carlo Buffa e Roby Zola.

Clonostante, i contrapposti con bravura allo squadrone della Lombardia con ben 81 partenti e alle rappresentative del Veneto e dell'Emilia-Romagna, ciascuna forte di ventina atleti. Ferrari, che ha conquistato la medaglia di bronzo, ha vent'anni, corre per l'Ucav e Mongrando. Da juniores, conquistò il titolo piemontese.

— Impossibile raggiungere

Lewis rinuncia ai 200 mondiali

STOCOLMA — Carl Lewis non correrà i prossimi campionati del mondo di atletica, in programma dal 7 al 14 agosto ad Atene. L'atleta statunitense, annunciato nei media, nella staffetta 4x100 e nel 100 m in lungo. La Finlandia comincia a fare fresco — commenta — non voglio rischiare infortuni. Il posto sarà preso da Greg Lattany, l'atleta di Gran Bretagna, ha il record mondiale nel 100 m.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)

La giornata è positiva, possibilità di nuovi incontri per chi si trova in vacanza. Animazione e presenza di spirito sul lavoro per chi è rimasto in città. Ma verso sera, il nervosismo complica la vita e tende a ingigantire un problema.

TORO (21 aprile - 21 maggio)

L'amore continua ad essere fonte di gioia, mentre le amicizie deludono. Sarà una giornata di possibilità di chiarificazione dei rapporti e il sereno potrebbe tornare a tutti i cammì. La forza di volontà è in aumento e si dimostra di valido aiuto.

GEMELLI (21 maggio - 21 giugno)

Sottovale la stanchezza partner nei vostri confronti e domani molti arriveranno al pettine. Potrete salvare il rapporto se il raziocinio e l'ascolto parte ogni atteggiamento superficiale.

(22 giugno - 22 luglio)

Sarete un po' preoccupati per una questione che vi assilla da tempo e che non riuscite a risolvere. Esiste il rischio di cadere in una crisi di pessimismo e di scoraggiarsi. Le distrazioni.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)

Dimostrerete un gran senso di responsabilità e molto spirito in ogni cosa che farete. Aumenterà la stima degli altri e di conseguenza il vostro orgoglio si sentirà gratificato. Gli aiuti d'animo positivi attireranno i vostri.

(23 agosto - 22 sett.)

Continuate la felicità in cui vi mantenete. Vi buttate in avventura. Venere vi protegge, ma evitate di mitizzare chi vi sta vicino e accettate le cose per quello che sono.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)

Vi sentirete insoddisfatti, quindi sfogherete il vostro malumore dimostrandovi permalosio e inaffettuosi. Il pessimismo vi porterà a migliorare le circostanze. La giornata sarà dunque negativa, senza che accada nulla.

(23 ott. - 22 nov.)

Giornata superattiva, sia che vi troviate in vacanza, sia in città. Sarete molto vogliosi di fare, non importa. L'intraprendenza e il massimo impegno di voi si tradurranno in ottimali e in sicuro successo sia a livello personale che professionale.

(23 nov. - 21 dic.)

La movimentata della quale dovrete il partner se non perdete il buon umore. In quanto alle avventure amorose, meglio accantonarle perché vi sentirete rispondere un bel no. Sono favoriti gli hobby e gli incontri sociali.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)

Vi trovate evitate imprudenze praticando qualsiasi sport. In città usate il massimo di cautela. Svolgete i vostri compiti professionali. Soprattutto tenete a bada la tensione nervosa.

(21 gen. - 18 feb.)

Riuscite a trovare con qualcuno nei giorni vi ha preoccupati la sua di dialogo. Farete dei vacanze proprio con questa persona e vi sentirete entusiasti le imprese sociali.

(19 febbraio - 18 marzo)

Smettete di tormentarvi per dimenticate il partner, andate in cerca di nuove perché rivelerebbero un disastro. Impegnatevi nel lavoro se non siete ancora in vacanza, oppure dedicatvi ad un nuovo hobby se vi trovate lontani casa.

Lettere del lettori

Il maledetto francobollo da decimila

L'Italia ha un inutile e costosissimo francobollo che non è proprio a cosa possa servire: diecimila lire! I giornali non hanno scritto una riga di commento per dire di questa assurdità, una follia che non interessa a e che non serve a nulla.

Anche per spedire un pacco negli Stati Uniti sufficiente servirsi di francobolli già esistenti da cinquemila lire era posto.

M. Teresa Zanni.

Non è propriamente che i giornali abbiano taciuto. Hanno dato notizia e Stampa Sera, nella rubrica filatelica, ha specificato che il francobollo era niente affatto gradito, inutile, come dice la lettrice, e alla vigilia delle costituzioni un'autentica «stangata filatelica».

Si aggiungeva anche che i collezionisti i quali abitualmente acquistano cinque francobolli per tipo (blocco di quattro più il singolo), si sarebbero trovati davanti a un esborso di cinquantamila lire, autentica follia per un francobollo di dieci anni verrà sempre costare diecimila lire, no che, davanti all'indifferenza generale, da addirittura sottocosto, come molti del periodo più «nero» della Repubblica, sottoquotati e invendibili, acquistati a pacchi quando apparvero da coloro che vennero definiti «fogliaroli».

Il proposito di mercati

Egregio direttore, vorrei segnalare paio cose che, di questi tempi, causano a cittadino costretto (o amante dell'agosto torinese) a restare in città, non pochi disagi.

Il primo punto è quello pulizia dei mercati. E' di qualche giorno fa notizia che i bancarellari che smontano i banchi sono multabili. Al mercato sotto mia, in corso Brunelleschi, i banchi restano in bella mostra a tempo permanente e nessuno dice nulla.

Infatti non c'è la pulizia meccanizzata. Arriva squadra ben eterogenea di gente (anche giovanissimi) che e palette raccolta la spazzatura (ma gli ambulanti non potrebbero usare contenitori, o si stancano troppo?) e ne fanno graziosi mucchietti di lati del marciapiede.

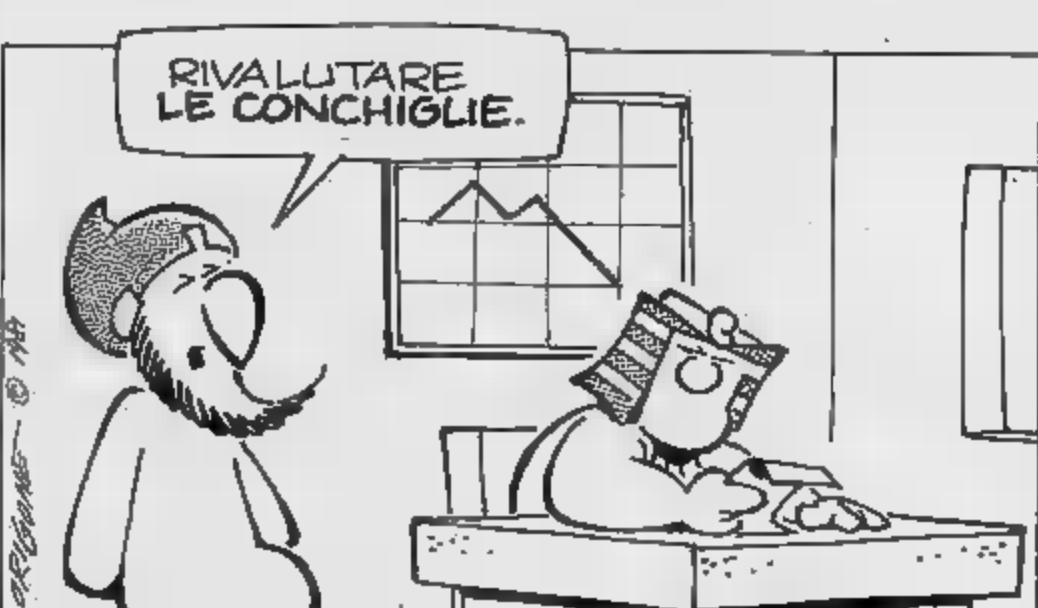
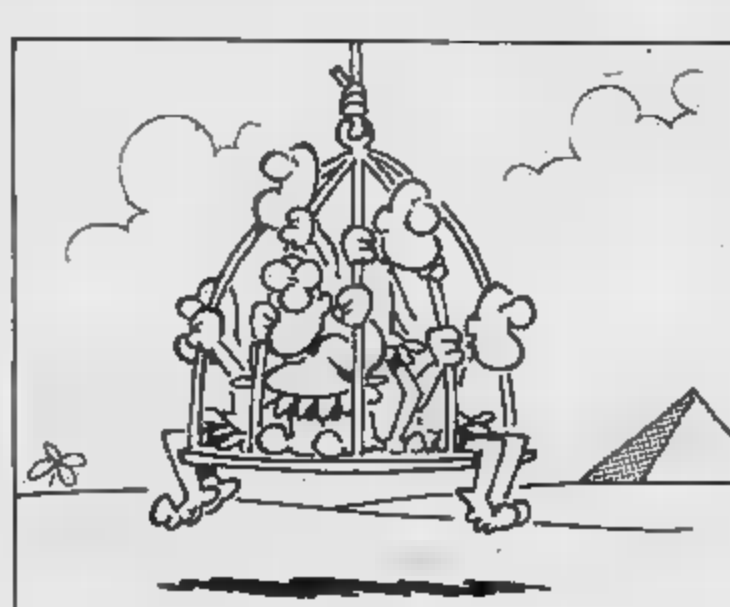
Poi arriva camion che credo sia un'eredità truppe americane di liberazione, dotato ben che, con rumori e sferzagliamenti vari, raccolta il tutto.

f. g. Torino

KOKY



NILUS



«Viaggio» tra i saldi di fine stagione a caccia degli ultimi capi per il guardaroba delle vacanze

Al mercatino, tirando sul prezzo in un clima da bazar orientale...

Se di questi tempi prevenire le spese per andare in vacanza è di per sé un problema economico non indifferente, ricorrente nella maggioranza delle famiglie italiane, il tipo medio, quello che riguarda gli acquisti relativi al guardaroba vacanziero non è da sottovalutare. Anche il vestiario marino è minimizzato, spogliarsi sotto il sole e rivestirsi quando sale la luna con la complicità della moda del momento comporta una spesa tutt'altro che leggera.

L'onda lunga delle vacanze non ha provocato negli anni passati le «piene» previste nei negozi, ma rigurgitano di merci offerte a prezzi pressoché dimezzati. L'allettante invito delle vendite promozionali praticate nei boutiques a tutti i livelli; gli «enti straordinari» dei grandi magazzini; i saldi «clamorosi» appena cominciati i banchi dei negozi, propongono buoni ed onesti affari.

«Sono purtroppo arrivati tempi di «magra» — dicono coralmemente i negozianti dell'abbigliamento —, le finanze sono in ribasso, il potere d'acquisto del consumatore si è sensibilmente indebolito e di conseguenza ha rallentato la corsa allo shopping che negli anni scorsi in vista delle vacanze era una sorta di tradizione, divertente ed eccitante, spendereccio rituale».

Temibili concorrenti nei negozi sono inoltre i «mercattini», agglomerati in tema

■ Anche le bancarelle della Crocetta sono state investite dalla crisi

■ «Risentiamo delle vacanze "corte" della scarsità di soldi: i clienti comprano solo gli articoli meno costosi prima di decidere fanno lo "struscio" da un capo all'altro della strada confrontando prezzi e merci»

■ Affollati i banchi dove sono ammassati bermuda, short, canottiere e t-shirt, «vanno» costumi, bikini, slip per uomo e bambino: «Ma sono finiti i tempi in cui le donne compravano due o tre capi alla volta...»

Il moda. Prendiamo esempio quello della Crocetta, considerato di lusso, frequentato dalle signore «bene» che quotidianamente vanno a caccia di occasioni come andassero ad un safari in Kenia. Si aggirano attentamente con cautela nella jungla delle bancarelle pronte a catturare la preda che mostreranno orgogliosamente alle amiche. Cercano e trovano quei capi di razza, «firmati» che si sa bene attraverso quale canale arrivano di quando in quando sui banchetti del mercato.

«Le restrizioni economiche si avvertono anche qui noi — spiega Maria Balla presidente del commercianti che popolano il mercatino della Crocetta —, risentiamo delle vacanze in "corte" di periodo e di soldi. Compara-

no il minimo indispensabile, tirano ancora sul prezzo come fossero nel bazar orientale. Vendiamo bene gli articoli poco costosi quali ad esempio gli allegri e capaci borsoni plastificati a grandi bolle colorate, fondo bianco (12 mila) e le esotiche sportine di paglia (10 mila). Prima di comprare fanno lo "struscio" un capo all'altro della strada confrontando prezzi e merci».

■ assembramenti dei compratori si verificano davanti ai banchi dove sono ammassati pantaloni Bermuda, short, canottiere e t-shirt. La voce squillante del venditore sollecita l'acquisto di questi capi facili, pratici, economici: «Due canottiere marinare rigate a vivaci colori e 6 mila. Guardino signore, la firma "Pomodoro quadrato" garantisce questi short profilati

"viva le gambe" che vi offre 10 mila ed allo stesso prezzo anche le magliette in puro cotone».

Montagne calzoncini di tela di vari colori ed edizione che circa la lunghezza sono un compromesso tra Bermuda e short, dotati di strategici cordoni o linguette in tessuto a consentire una sorta di saliscendi che li raccorcia o li allunga venduti panini a 7 mila; carrettate di t-shirt tricolore in vasta gamma colori a 5 mila; piccanti minigonne sorrette dalle bretelle incrociate sul dorso a 20 mila; maglie di cotone con inserti a 25 mila; prendisole a sottoveste in tela bajadera a forti tinte 12 mila.

La boutique Brigitte di piazza Guàlia ha il suo punto vendita qui tra i banchi della Crocetta per cui esita a proporre le maglie in gran voga nella fantasia ispirata alla savana decorata da borchie dorate ed inoltre doppiate in rete (46 mila), le polo solcate da righe a 20-30-39 mila e i pantaloni floreali a 38.500.

Una piccola folla di donne di ogni età sosta davanti ad una collina di costumi bagno interi, bikini, slip per bambini e da uomo. Per niente impressionate dalla vociferante vendita che ricordano il settimo comandamento «non rubare» affondano mani nel cumulo pescando qua e là body e due pezzi. Dopo avere valutato il tipo, calcolata la taglia e la convenienza tirano fuori dal borsellino 8 mila lire pari al



modesto costo del costume 6 mila del bikini oppure 3 mila per lo slip infantile.

«Tutto siglato Leger, tutto a 15 mila» indica il vistoso cartello issato sull'altura bikini a righe laminate sul body stilizzato di Ester Williams. «Sono finiti i tempi dell'allegro shopping quando le donne acquistavano o capi volta — dicono da Folie —, la valigia si è alleggerita. Oggi comperano poco o niente e siamo vigili delle ferie. Vendiamo a prezzi stracciati i capi di Kauten, prendisole, magliette e pantaloni, ma mancano i qualitini».

Acquisti parsimoniosi comunque il ritmo continuo riguardano i pantaloni a righe bloccati sopra le caviglie tipo corsaro (35 mila); i cal-

lzoncini chiusi in vita 15 mila; una corda, arrotondata al polpaccio alla «zompafossi» (39 mila). Si lasciano tentare da Marilynne Monroe che tra una frenesia di pois schiude la bocca al famoso sorriso sensuale (19 mila).

Miki e Tony sono ottimisti pur ammettendo che vendono prevalentemente spicciolate non impegnative ma un alto quoziente di «moda» come creazioni riproducenti lo stile Cina di Kenzo, Giap e Michiko. Vanno infatti a ruba in questo banco brevi canottiere di lino simili a piccoli bolari (19-25 mila); i pantaloni inondati di grandi fiori e giardini di Kioto (38 mila) e quelli a tela con elaborati motivi di pannelli avvolgenti i fianchi a formare le tasche (da 35 a 39 mila).

Sugheroni ed espadrillas per passeggiare in libertà



L'estate non pone eccessivi problemi per le calzature in quanto sabots e sandaletti a prezzi abbordabili risolvono brillantemente il periodo stagionale. Un'estesa, svariatissima gamma di calzature tale da soddisfare tutti i gusti ed ogni esigenza economica mette in rilievo la straordinaria creatività in tema di linee e colori mentre sottolinea l'assennata politica dei prezzi degli industriali della calzatura consapevoli dei difficili momenti che viviamo.

I prezzi in diminuzione grazie ai forti sconti promozionali permettono qualche capriccio fuori programma. Non è certo un'estate scalza a giudicare la quantità di scarpe vendute in questo periodo che precede il grande esodo. I negozianti non hanno alcuna ragione di mugugnare se non vendono a prezzo pieno.

Gli empori a larga diffusione ad esempio Bata, Grandi Magazzini Supermec, Togo con i loro punti vendita disseminati in vari quartieri centrali e periferici offrono un ricco assortimento di modelli. Supermec le tipiche espadrillas in tela di vari colori con suola di corda e gomma costano 7 mila. I sandali in pelle d'ispirazione ellenica cosiddetti «infradito» 7500. Moltissimi i sabots da spiaggia a listelli incrociati a fascetta lucida oppure opaca (12 mila). Brillante novità ciabattine a tacco alto e medio con la tomaia in maglia dorata (15 mila), molto romantiche quelle (illeggiadrite da passanastri) mini-volanti merletto intriso d'oro (29 mila).

Gialle, rosse, bluette, bianche le calzature maschili in scamosciato dotate di mascherina rigata (25 mila). Coloratissime le scarpe da vela in pelle (29.900 - 35 - 39.900).

■ nota il rilancio di comode, pratiche espadrillas interpretate in diverse maniere sicché apparse anche nelle boutiques esclusive San Carlo proposte una «greca» dorata a prezzo scontato (10 mila). Accanto ai sandaletti policromi in pelle Ralteri espone le tipiche calzature spagnolesche la suola ortopedica di corda (da 6 a 30 mila).

I «sugheroni», così definiti da Sergio Rossi la serie simpatici sabot peso piuma a motivi pittoreschi ripresi dal folklore indiano (35 mila). Facili da abbinare con tutti i sandali città-mare a tacco basso in cuoio naturale (70-100 mila). Nati per ballare i sofisticati sandalini di lino impreziositi da inserti in pitone (125-135 mila). Per «lui» niente di più chic che le linee Coveri identificabile nelle scarpe stringate in tela jeans, suola di gomma (49 mila) o in pelle bianca (140 mila).

Da Maud Frizon sandali a sabot di francese in napoleone, leggera, aerata da minuti forellini (130-140). Tra i tanti colori della collezione preferiti il bianco, nero, rosso e circa l'altezza dei tacchi non si avvertono orientamenti precisi: bassi, medi, alti non si contendono alcun primato.

Calzature «fuori serie» per ingioiellare i piedi le creazioni dello stilista Aldo Sacchetti. ■ tratta di preziose ciabatte tempestate da miriadi di brillantini multicolori (strass), in alcuni modelli ne sono magistralmente incastonati oltre trecento. Sensazionali quelle realizzate con piccolissimi specchietti in un raffinato mixage di colori a riflettere il genere d'eleganza di alta classe (sulle 30 mila).

Accessori di primaria importanza valigie, sacche, borsoni e borse in attesa di viaggiare a prezzi ■ modelli diversificati. Una firma d'alta moda ■ fama internazionale, Borbone, continua a mettere allori ■ celeberrime borsoni ad «occhio di pernice» che nella versione estiva, in materiale leggero di ■ luminoso bianco, non creano problemi di coordinamento con gli abiti (60-220). Per viaggio lo ■ Umberto Ginestrone (Borbone) consiglia sacche e sacconi molto funzionali per ogni tipo di transfer, sempre nello stesso tessuto picchiato delle borse ■ sintonia con i morbidi portabruccioli o per riporre i monili fantasia scintillanti di strass, ■ miroir ideati per colmare ■ abissali scalfature degli ■ da sera.

La nuova generazione di valigie arrivata da Mozzini indica l'orientamento verso i contenitori morbidi, leggeri, flessibili. Tra questi spicca la valigia-armadio maneggevole, pratica «Battaglion» così chiamata in riferimento al modello ripreso da quello in dotazione agli ufficiali Usa. In blu oppure in marrone ■ circondata da una fascia in tricotomia (550 mila). Importata da Redwall la valigia americana Lark in tessuto di nallo (320-340). Molto più economiche le «Sport Sac» ■ paracadute in ■ tinte ■ dimensioni (38-70).

I viaggi in aereo hanno modificato l'industria del bagaglio decisamente spostata verso il luggage leggero e flessibile. Emerge la concezione ■ carry-ons, portare cioè il bagaglio nella cabina dell'aereo evitando le lunghe attese, i disagi di valigie perdute. Assolvono perfettamente questo compito le Manderina Duck che Durando ■ lanciato a Torino ■ grande ■ Sacche, tracolloni, borsoni ■ borsette da viaggio costano dalle 68 ■ 100 mila.

Servizi di ■ Rossetti

Personaggi della Settimana

L'ultimo patrono dei cuori solitari lascia orfana l'Italia di De Amicis

Enzo Tortora, in carcere da quaranta giorni, da Regina Coeli lancia un'immagine in perfetta sintonia con quella che per molti anni abbiamo conosciuto in tv - Migliaia di telegrammi arrivano ogni giorno in prigione: il Paese dei buoni sentimenti non si rassegna all'idea di perdere il suo Santo Protettore

E' stato come se ■■■■■ mandato Giovanna d'Arco al rogo. Pensate: mettere in prigione il Profeta dei Buoni Sentimenti, il Grande Consolatore dei diseredati, l'Ultimo Patrono dei cuori solitari, Difensore di paralitici e vecchiette, tutto una lacrima e un fiore. Senza Enzo Tortora, ■■■■ anni, genovese (ma di origini napoletane), due matrimoni, tre figlie femmine, una casa nel centro di Milano, una stanza fissa all'Hotel Plaza ■■■■ Roma, l'Italia deamicisiana appena ■■■■ porta e da lui rilanciata, sprofonda in un desolante sconforto, quasi fosse rimasta orfana ■■■■ sono migliaia i telegrammi di solidarietà che ingolfano ■■■■ cassetta postale ■■■■ Regina Coeli.

Così pure sono ormai quaranta giorni che ■■■■ penisola televisiva attende speranzosa un chiarimento del «clamoroso errore giudiziario» e ■■■■ rimessa ■■■■ piede libero dell'Eroe di Portobello, «a testa ■■■■ e con ■■■■ punzonatura ■■■■ gaianuomo».

Per ora, ahimè, nulla è ■■■■ e i telespettatori, rotti ormai a qualunque esperienza, si sono quasi abituati alla ■■■■ immagine ■■■■ Grande Presentatore, non più smaltato e sorridente accanto ■■■■ pappagallo, ma ripreso col teleobiettivo durante l'ora d'aria, ■■■■ camicia bianca slacciata sul petto, il pullover annodato sui fianchi, come se invece ■■■■ che a Regina Coeli fosse a Porto Cervo, il volto austero, ma non dolo.

E' noto, d'altronde, come uno che si ■■■■ ma non si piega: piuttosto sugli al-

tari, che nella polvere. La sua carriera ■■■■ inizio nel '49, con ■■■■ servizio radiofonico sulla svendita degli animali d'un circo fallito (tra leoni, quattro cani sapienti, dieci scimmie), cui seguono la «Meridiana», «Radio Squadra», «Primo Applauso», quindi nel ■■■■ «Telefortuna» nel quale Tortora permette a Noschese di caricaturare Fantani e viene defenestrato dalla tv. Una breve parentesi fuori dalla Rai, dove rientra trionfalmente ■■■■ «Campanella Sera», seguito ■■■■ «Bada come parli», «Il Gambero», poi «La domenica sportiva».

■■■■ nel '69 Tortora si lascia riaffermare dalla vis polemica ■■■■ in un'intervista che fa scalpore paragona la ■■■■ a «un jet colossale guidato da un gruppo di boy scouts che ■■■■ divertono». I boy scouts, offesi, non gliela lasciano passare: per ■■■■ seconda volta Tortora viene defenestrato e il suo esilio durerà otto anni.

Rientrerà alla Rai nel '77 con «Portobello», che dopo ■■■■ tiepida partenza, planerà trionfalmente raggiungendo i ventotto milioni di spettatori e permettendo a Tortora, con questo record, di battere definitivamente l'eterno rivale ■■■■ Bongiorno.

Eccolo diventare il presentatore più contestato, che divide equamente i suoi favori fra la televisione di Stato e ■■■■ private. A questo punto, nuovo colpo di ■■■■ non si tratta però di una defenestrazione, ■■■■ cui era ■■■■ abituati, ma di un arresto causa «as-

sociazione per delinquere di stampo camorristico».

Dopo il primo choc con inevitabile malore, Tortora è di nuovo molto padrone di sé, molto lucido, molto razionale ■■■■ molto sdegnato. Decide quindi di interpretare ■■■■ perfezione la parte che si pretende da lui: lo vogliono detenuto? E lui ■■■■ il detenuto modello, va sans dire. Si ■■■■ rapare ■■■■ zero «per adeguarsi completamente alla condizione ■■■■ carcerato», si mette ■■■■ scrivere un memoriale ■■■■ invece di abbandonarsi ■■■■ escandescenze, loda l'operato dei giudici ■■■■ si dichiara fiducioso nella giustizia.

Impeccabile nella pettinatura e nel congiuntivo anche in un frangente ■■■■ questo: «La prigione — confida a ■■■■ delle tre figlie — ■■■■ un'esperienza umana tremenda, ma irripetibile. Restare soli ■■■■ ■■■■ ventiquattr'ore ■■■■ ventiquattro, guardare soltanto dentro la propria vita e il proprio cuore, ■■■■ sensazione nuova e straordinaria». Lui ne approfitta ■■■■ solo per guardare in ■■■■ stesso, ma per rileggere i memorialisti veneziani del Settecento, il suo amatissimo Schopenhauer, i suoi diletti Roth, Popper ■■■■ Stendhal. Esempiare. In galera come sul video.

Che ■■■■ ci riserberà il futuro? Nessuno può dirlo ■■■■ con ■■■■ Forse, ■■■■ Grande Riabilitazione. Oppure, chissà, un nuovissimo gioco a quiz, «Dietro le sbarre». In diretta, ■■■■ Regina Coeli.

Donata Glaneri



E la dolce onorevole «lascia» Tornerà nei panni di Medea...

Carla Gravina, l'antidiva per eccellenza, non si è più presentata al Parlamento nelle file del suo partito L'esperienza per lei è finita - «Ricordo lunghissimi e faticosi viaggi in macchina per essere la mattina alla Camera e alla sera pronta allo spettacolo» - Durante il mandato, non ha rilasciato interviste politiche

L'onorevole Gravina ■■■■ lasciato gli scranni del Parlamento, per tornare ad essere soltanto un'attrice. Vi ■■■■ entrate ■■■■ anni ■■■■ fa, come deputata del pci (6000 voti di preferenza) alla morte di Luigi Longo: unica attrice eletta ■■■■ Camera.

■■■■ non ha mai ■■■■ diva: rappresentante di un partito severo, che richiede la costante presenza dei suoi deputati, Carla Gravina ■■■■ affrontato con la massima serietà la vita dura del doppio lavoro: «Ricordo lunghissimi e faticosi viaggi in macchina, da città in cui non esistevano ■■■■ porti, per ■■■■ mattina alla Camera ■■■■ tornare la sera in tempo per lo spettacolo. Tutto questo, spesso per trascorrere ore da sola, ■■■■ quasi, seduta nell'aula ■■■■ ascoltare ■■■■ relazioni sulla ■■■■ per gli accendini».

Per far fronte all'impegno politico l'attrice ha rinunciato a ruoli in teatro che l'avrebbero tenuta troppo ■■■■ lungo lontana da Roma e ■■■■ è sempre sottratta alle interviste, cercando con tutte le forze di «non far parlare di sé».

Non esistono, infatti, dichiarazioni dell'on. Gravina durante i suoi tre anni di attività parlamentare: «Non volevo si dicesse che sfruttavo la mia presenza in Parlamento per farmi pubblicità: ho avuto grossi pudori in questo ■■■■ Devo ammettere, però, che è stato assai faticoso: non sapevo bene come far ■■■■ due parti, deputato e attrice».

A giugno, non si è ripresentata alle elezioni ed ora, esonerata dal gravoso incarico è pronta ■■■■ riprendere ■■■■ tempo pieno l'attività ■■■■ di attrice. Della sua esperienza politica ■■■■ un ■■■■ di diffusa amarezza insieme con ■■■■ di inadeguatezza ■■■■ coglie chiunque si addentri, per qualche tempo, nella giungla politica.

La si può capire: ■■■■ sempre stata ■■■■ contrarla ai compromessi ■■■■ pronta a pagare di



persona. In un mondo fatto di approssimazione, Carla Gravina è conosciuta come una professionista rigorosa, che non bara mai né con se stessa né con gli altri. E' diventata attrice senza imporsi per la bellezza, ■■■■ essere ■■■■ eletta miss, ■■■■ aver studiato recitazione, senza conoscere un produttore ■■■■ nemmeno un regista. Dopo, si è fatta strada ■■■■ sola, ■■■■ nello spettacolo che nella vita, madre coraggiosa in un momento nel quale essere ragazze-madri ■■■■ ancora considerato infamante ■■■■ colpevole veniva ■■■■ all'indice senza pietà.

Erano gli Anni 60 ■■■■ Carla Gravina, nata a Gemona, Friuli, quarta ■■■■ cinque sorelle, educata con rigidi metodi da un padre austero, colonnello dell'esercito, venne scoperta da Lattuada all'uscita ■■■■ scuole e lanciata come prototipo della ragazzina timida, ingenua, lentigginosa. Innamorata di Gian ■■■■ Volontè, suo partner in Giulietta ■■■■ Romeo, andò a vivere con lui, sebbene fosse sposato, e ■■■■ ebbe una figlia.

Scandalo nazionale: erano gli anni in cui certi atteggiamenti spregiudicati si pagavano cari. ■■■■ colpo, ■■■■ Gravina si vide chiudere le porte della televisione ■■■■ anche il cinema la respingeva con la scusa che, diventata madre, non poteva più interpretare il personaggio ■■■■ ragazza ingenua, con il quale si era aperta la strada. ■■■■ poiché esistevano altri ruoli per una come lei, che aveva soltanto vent'anni, un'aria tutt'altro che matura con i suoi occhi limpidi, i capelli cortissimi e rossi, il fisico ■■■■ connotati sessuali aggressivi, ■■■■ ragazzo, dovette restarsene fuori per ben ■■■■ anni.

Quanto a suo padre, non la volle rivedere per mesi: s'intenerì soltanto quando nacque la nipotina Giovanna e allora acconsentì ■■■■ raccogliere in seno ■■■■ famiglia ■■■■ reprobare col frutto ■■■■ colpa, come nei romanzi di Carolina Invernizio.

La relazione tra la Gravina ■■■■ Volontè durò ■■■■ anni: dopo, vi furono altri due grandi amori, Federico Pantanella ■■■■ Felice Laudadio, ma lei ha sempre rifiutato di sposarsi perché, afferma, «non sono le carte a legare due persone o a trattenerle, ■■■■ decidono di non amarsi più». Non per niente Giovanna, ■■■■ figlia, porta soltanto il ■■■■ ■■■■ e lei si ■■■■ sempre vantata ■■■■ provveduto da sola alla figlia ■■■■ a se stessa, conservando l'indipendenza finanziaria e non contando ■■■■ su nessuno.

Nel lungo periodo di ostracismo la sua salvezza fu il teatro e, da allora, non si contano ■■■■ sue interpretazioni: da Goldoni e Jonasco, ■■■■ Pinter a Shakespeare, sempre esemplari essendo attrice capace di grandi raffinatezze. Ora che ■■■■ potuto uscire dal Parlamento, eccola infatti rientrare ■■■■ palcoscenico: abbandonerà i panni di deputato con la regia di Berlinguer, vestirà quelli di Medea, con la regia di Ronconi.



Note d'Arte



di Angelo Mistrangelo

GLI AVVENIMENTI, LE RASSEGNE IN PIEMONTE

Le mostre

Chiesamberto - Sala Comunale - La Pro loco, il patrocinio della Provincia di Torino, ha allestito una mostra della pittrice torinese Luciana Bay. Nei suoi dipinti, più ancora nei delicati acquerelli, si nota una personale freschezza compositiva, un'interpretazione della natura morta, delle composizioni floreali che si apprezzano per la sobria e luminosa pennellata (fino al 20 agosto).

Lamie - Sala municipale - Personale del pittore Luigi Parana che presenta paesaggi, ritratti e personaggi della Valle eseguiti ad olio e a carboncino (fino al 21 agosto).

Locana - Scuole pubbliche - Sculture e dipinti di Sergio Perosino, dedicate alla Valle Orco. Autore dei monumenti pubblici di Pont Canavese, Ribordone e Locana, Perosino espone in questa occasione una scelta delle opere che testimoniano la sua visione della Valle Orco, volontà di cogliere aspetti di un paesaggio antico come antiche sono le case, i rustici, la popolazione. Dopo una fase «immagini astratto-naturalistiche» (Aldo Passoni) il linguaggio di Perosino trova più immediate rispondenze figurali in un naturalismo rasserenante, documento probante della adesione a un mondo ricco di ricordi e tradizioni (fino all'8 agosto).

Sauze - Galleria Libreria Spazio (via Assietta) - Prosegue la personale di Gianni Bazzani autore di dipinti a china raffinate che pongono in evidenza i dintorni di Bardonecchia, la Valle Stretta, i boschi, lo svettare montagne su cieli limpidi (fino al 5 agosto).

Torino - Palazzo Vela - La grande retrospettiva di Alexander Calder rinnova l'incontro con la sorprendente scultura, i dipinti, la grafica di questo notissimo artista americano. Mole Antonelliana, Arte e scienza per il disegno nel mondo.

In Liguria

Alassio - Galleria Al Passo - Insegnante presso l'Istituto Statale di Castellamonte, Ferruccio d'Angelo, nato in provincia di Cosenza nel 1953, opera all'insegna di una ricerca informale, suggestivi trapassi cromatici che conferiscono alla composizione un particolare valore e un richiamo a forme spazialismo che si ricollega alla scrittura Sandro Cherchi - alla «grande pittura moderna» Mostra patrocinata dalla Comune di Alassio (fino al 15 agosto).

Altare - Villa Faraggiana - Giorgio Forattini espone una scelta delle più interessanti, caustiche, incisive vignette (fino al 3 agosto).

Borgo Vercelli - Galleria Sant'Agostino - Mostra Emanuele Luzzati che presenta i bozzetti per i costumi del «Don Chisciotte» (fino al 12 agosto).

Da vedere in Italia

Palazzo Diamanti - La personale di Leonor Fini consente di ripercorrere l'itinerario espressivo di un'artista nata a Buenos Aires nel 1908 che, già nel 1933, compagna surrealisti a Parigi. La Fini ha esposto alla rassegna «Surrealismo» nel 1935 a Londra, alle mostre «Arte fantastica, Dada, Surrealismo» nel 1957 a New York e, nel 1964, a Bordeaux, Goya e il Fantastico» (fino al 30 settembre).

Firenze - Forte Belvedere - Mostra Antologica di Mario Carli curata da Maurizio Calvesi, autore inoltre del catalogo. Per questo importante appuntamento fiorentino (ricordiamo in passato la grande mostra di Henry Moore) sono state scelte opere realizzate in legno, mentre per la prima volta sono esposte teste in bronzo considerate un «Omaggio a Chirico» (fino al 2 ottobre).

Modena - Galleria Civica - «Il disegno italiano fra le due guerre». Una rassegna interessante che rinnova l'interesse per il disegno quale espressione primaria, istintiva, protagonisti Casorati e Wildt, Morlotti e Guttuso e Depero, Tozzi, Balla, Tosi, Funi, Prampolini, Conti, Mafai; gli astrattisti Veronesi e Soldati, il lirico Morandi (fine agosto).

Roma - Galleria Maneri - Personale della pittrice Floriana Berardi (fino al 10 agosto).

Pesaro - Galleria Franca Mancini - «Album segreto 1918-1930», 227 disegni per ricami «coloratissimi» di Giacomo Balla. Catalogo Enrico Crispolti (fino al 9 agosto).

Sassari - Palazzo della Provincia - Mostra Antologica di Aligi Sassu, curata da Mario Micheli, autore anche del catalogo. Sono esposte cinquanta opere che testimoniano il lungo cammino dell'artista nato a Milano famiglia sarda. Il suo affresco al mito di Prometeo (sei metri per cinque) è stato acquistato dall'amministrazione provinciale di Sassari (fino al 31 agosto).

In mostra agli Antichi Chiostrì 80 pastelli del torinese

DA PAVESE A VALENTI

come dalla poesia nasce il quadro

Ancora una volta la poesia offre a Augusto Valenti il pretesto, l'occasione per dipingere, per ritrovare con la realtà il più profondo dell'umana esistenza. Ancora una volta i suoi pastelli (in passato erano xilografie e dipinti ad olio) hanno della poesia la cadenza, l'essenziale risoluzione formale, il segno una verità enunciata più che gridata, ma soprattutto rivelano intime connessioni con un «dire» emergente da albe solitarie e incommensurabili silenzi.

Questo perché in Valenti, da sempre ospite della Piccola Casa Divina Provvidenza di Torino, l'indagine pittorica costituisce una propria alternativa al lento e talora anonimo fluire dei giorni.

Il discorso artistico di Valenti, la sua infermità, deve essere visto nel suo complesso, analizzato in modo tale da poter sottolineare la capacità evocativa delle immagini in esso racchiuse, la meditata risoluzione della struttura compositiva. In ogni Valenti, per vent'anni allievo di Felice Vellari, saputo cogliere il senso di una realtà mai tragicamente vissuta e sofferta, ma interpretata, una serenità e una sensibilità che elevano queste sue pagine al livello dell'arte pura.

Valenti esprime infatti le proprie emozioni, i sentimenti più sinceri, lo stupore e la fronte alla vita. E la via questi pastelli hanno sicuri riferimenti, hanno il sapore di un canto sommesso: una sorta di meditazione che si stempera in linee, colori e figure.

La poesia di Cesare Pavese rappresentano quindi l'essenza di un dettato che (come già era potuto avvertire nell'interpretazione dei versi di Ada Negri e di Gozzano, di Lorca e Pascoli, Rimbaud, Quasimodo) ha volti malinconici e sguardi attoniti, ha paesaggi lievi e riposanti: tutto è visto con serenità, con candore, attraverso una luce che è il segno di una fede che tutto è dia.

«La cena triste», «Matino», «Lavorare stanca», «Verrà la morte e avrà i tuoi occhi», si snoda la mostra or-



Augusto Valenti - 28-2-1983

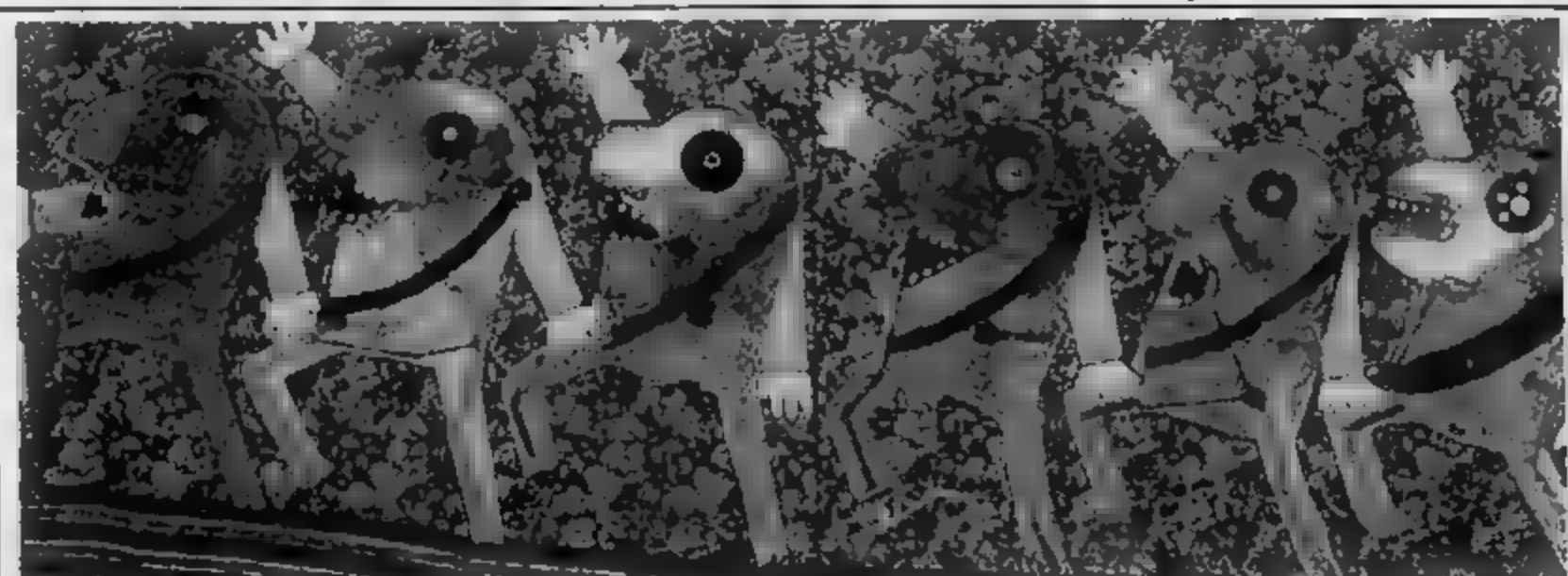
dinata agli Antichi Chiostrì (via Garibaldi 25), si ritrovano i segni della poetica pavese: le colline e gli alberi nel vento, la solitudine dell'uomo, l'inquietudine esistenziale; il sogno, i viaggi, i ricordi.

Valenti propone perciò una «lettura» dei versi di Pavese

che fluisce con nitore, con un'embrionica sospensione psicologica, con un gesto trepidante che infonde rappresentazione e lieve di un sogno e l'ingenuità espressiva di un fanciullo, perché, ha detto l'artista, «forse i meno scontenti della vita sono anco-

ra quelli che soffrono». Allestita sotto l'egida della Città di Torino, l'esposizione è accompagnata da un catalogo con testo critico di Ernesto Caballo e testimonianza di Renzo Gusco, Ettore Fico, Giacomo Solfantino e Francesco Tabusso.

a. m.



Baj e Varian

A Palazzo Forti è in corso sino a settembre la mostra dedicata ad Enrico Baj, uno degli esponenti più validi e qualificati dell'arte contemporanea italiana: una delle «più affascinanti testimonianze della cultura internazionale del dopoguerra» di fermenti e di implicazioni, esprime - scrive Giorgio Cortenova in catalogo - una continuità creativa straordinariamente intensa e stimolante.

Una creatività che lungo l'arco degli anni si è espressa attraverso composizioni «Arrivo dell'ultra-corpore» (1958) e «Figura atomica» (1951), «Mystic mind» (1961) e «Parata a sei» (1964). Il suo universo pittorico Baj sembra insistentemente a figure distorte, a volte mostruose, specchi deformanti della nostra natura umana: «Perché - ha scritto l'artista - mostri siamo noi, quando ci guardiamo allo specchio oggi, a tanti anni, corrotti dal tempo, dai vizi, dal delirio del cogito».

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 30 - via Marengo 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; BOLZANO, via Portici 30; BRESCIA, via Bassini 2; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 88; IMPERIA, via Bonifante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 28; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 144; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 14; ROVERETO, corso Rosmini 53/55; SANREMO, via Gobbi 47; SASSARI, corso Crispi 3; SAVONA, via Assego 1; TRENTO, via Londra 1; TREVISO, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 8, oltreché presso tutti i corrispondenti della Pubblistampa S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Pubblistampa S.p.A., corso Mazzini d'Asiago 1 - 10126 Torino, il prezzo delle inserzioni è essere corrisposto anticipatamente per via postale o vaglia. Il risultato prodono del numero di righe (minimo 3) la riga è composta di 25 lettere, inter-spazi compresi per la tariffa della Rubrica, l'aggiunta delle importi pari al 10% globale.

La Pubblistampa S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata a: cassetta, il di- rinto verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, cir- colari, di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla debbono essere per posta o raccomandate, e spinte se assicurate o raccomandate.

Per le spedizioni speciali in- chiesta, con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPAR- MIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le sedi e Dipen- denze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI VIA FILO
Gli annunci economici La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente nu- 650.2165 (3 linee automatiche). Il relativo dovrà essere effe- tuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserviziabilità è impegnato a ri- tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. A chiunque in un'ora
no prestiti. Telefonare 011 650.3961
ufficio.

A.A.A.A. CONSULFIN autoservizi
ipoteca e prestiti fiduciari a poche
percentuali.

CONSULFIN
corso Vittorio E. 195, tel. 594.780 - 508.388, via Sacchi 58.

A.A.A.A. prestiti personali e
mutui ipotecari rimborsabili in 36-84 me-
si. Tassi promozionali. Corso Francia 15,
telefonare 749.6203 - 779.826.

A. PRESTITI rapidissimi e commerciali,
artigiani, dipendenti e casalinghe. Telefo-
nare 011 836.389 ore ufficio.

PRIVATO finanziamenti ipote-
cari su immobili minimo 5 milioni. Per in-
formazioni e appuntamenti tel. 657.837.

- 504.463 telefonare per finan-
ziamenti immediati. Massima serietà.

3 Aziende, negozi

LOANO cede pensione di 11 camere red-
dito dimostrabile ottimo investimento fa-
cilitazioni. Tel. 594.780.

MAPPANO alimentari con alloggio inces-
so L. 350 mila giornaliere cede De Gio-
vanni settore commerciale, tel. 491.550.

PROFUMERIA pressi piazza
incasso giornaliero L. 500 mila anche
senza merce. Minisola, tel. 599.513.

BAR super con deliziosi ricicci
L. 350 mila giorno dilazionando De
Giovanni settore commerciale, 491.550.

VENDESI hotel ottima posizione di pas-
saggio e nuovissima costruzione dispo-
nibile di servizi e telefono
dotato di ampi soggiorni e ristorante
adatto per meetings modernissimo bar
ampia sala riunioni parcheggio con tutti
comfort moderni e razionali. Per mag-
giore informazioni e appuntamenti
ragguagli.

7 Offerte lavoro e impiego operai, artisti, fattorini

Importante società cerca perso-
nale assistenza piccoli elettrodomestici
consegne vendite categoria
Si richiede: **automeccanico**. Offerta: **trattamento economico** con assistenza di legge
gore artigiani. Tel. 594.780.

CERCANSI operai elettricisti per impiant
bordo macchina utensili impianti
industriali cabling per periodo ferie (an-
che artigiani). Tel. 901.6206.

CERCHIAMO personale ambasciò ogni
anche pensionati (a) e part
elevato guadagno. Tel. 650.8873.

15 Autovetture

A.A.A. Concessionaria Lancia
Autobianchi tutta la gamma modelli 1983
vetture d'occasione Fiat Lancia, Alfa Ro-
meo, Renault, Volkswagen. Consegna 20
ore. Lincarauto, corso Principe Oddone
68, telefono 472.047 (aperto anche il sa-
bato tutto il giorno).

ACQUISTIAMO pagando massimo 126,
Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo,
Bmw, Fiesta, R4, R14. Corso Raf-
faello 3, tel. 658.001.

ACQUISTIAMO pagando il massi-
mo in contanti. Lincarauto, corso P. Od-
done 68 (anche il sabato) Tel. 472.047.

AUTOCITY
venditore autorizzato Fiat Lancia Auto-
bianchi vasto usato
garantito al miglior prezzo. Pagamento
senza anticipo senza cambiali senza ipo-
teche fino 36 mesi valuta bene la tua au-
to. Via Pianezza 202, tel. 739.6025.

A112 da noi costano di meno. Condizioni
irripetibili. Lincarauto s.r.l. Concessiona-
ria, Principe Oddone 68 Lincar-
auto, corso Orbasano (anche il
bato tutto il giorno).

18 Acquisto alloggi

A. URGENTEMENTE cer-
chiamo alloggi liberi a affi-
tato costruzioni nuove o vec-
chie ogni dimensione. To-
rino e cintura. Casalegno,
tel. 650.7735.

ACQUISTO causa trasferimento a Torino
2/3 camere cucina. Tel. 650.7735.

18 Acquisto alloggi

VACANZE SICURE AUTOEXPORT
Bracca Concessionaria Alfa Romeo vi of-
ferta una vasta gamma d'autooccasioni
ogni marca e tipo certificato di garan-
zia auto in sostituzione in di ter-
mo macchina e gratuito tutta
Europa. un'offerta di vetture
selezionate. Affrettatevi. Retestazioni
cambiali. Aperto anche il
Corso Francia 197 - Rivoli (Torino), tele-
fono 011 959.3339.

18 Acquisto alloggi

MONOCAMERA libera spaziosa indipen-
dente servizi, Stradella, 1° piano.
Salotto, 741.3131.

LIBERO libera adiacente piazza
Nazario Sauro termo bagno ascensore.
L. 21 milioni vende. Tel. 518.856

completo residenziale
splendida posizione in palazzina vendesi
alloggi mq 150-200. Tel. 642.101.

SANTENA in palazzina
vendesi. Tel. 530.163.

T.A.T. 506.691 libero (Corso Vercesi)
camere tinello cucinino bagno termo
ascensore L. 44 milioni 400 mila.

TRIANA in palazzina signorile vendesi
alloggio nuovo mq 120 box per 2 auto gar-
dino prezzo affare. Tel. 364.491.

VENARIA appartamenti 2-3-4 vani e ser-
vizi canina dilazioni. De Giovanni Im-
mobiliare 491.550.

VILLA splendida posizione terrazzo gar-
giardino alloggio custode
vendesi. Tel. 642.101.

ALESSANDRO tel. 512.842 vende li-
bero signorile in Via Cernaia mq 230 sa-
lone studio 2 letto cucina bagno.

ALESSANDRO tel. 512.842 vende in
cassa signorile con appartamento
in medio piccolo libero di occuparsi.

ALESSANDRO tel. 512.842 vende in
stabile centrale appartamenti completa-
mente e signorilmente ristrutturati.

ALPINO libero 2 camere cucina ser-
vizi panoramico termo
Grimaldi, telefono 415.0441.

20 Domande affitto

A. ATTENZIONE spesa im-
mense 2-3-4 vani o villet-
te in Torino o cintura. Tel. 512.842.

SOCIETA' cerca appartamenti
Torino un personale in trasferta
per brevi periodi. Tel. 512.842.

21 Offerte affitto

62 mono-bicamera telefono
tv filodiffusione aria condizionata an-
che brevi periodi. Tel. 348.8333.

ALESSANDRO tel. 512.842 affitta ul-
ti locali e servizi in corso Re Imper-
to in casa molto signorile.

affitta
nel Piar. Francesca uf-
ficiali lussuosi dotati di ogni comfort.

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI artigiani montatori pratici di
linee operative macchine speciali e teste
multiple. Telefonare 424.0955.

VILLETTA libera Moncalieri 130
piano rialzato più piano seminterrato
servizi giardino vende agenzia Tro-
glia 521.1254.

VILLETTA S. Raffaele Cima Raccone
cucina salone doppi servizi su 2
piani box auto 2300 mq giardino frut-
to L. 443.138.

29 Domande affitto

A. ATTENZIONE spesa im-
mense 2-3-4 vani o villet-
te in Torino o cintura. Tel. 512.842.

SOCIETA' cerca appartamenti
Torino un personale in trasferta
per brevi periodi. Tel. 512.842.

29 Domande affitto

62 mono-bicamera telefono
tv filodiffusione aria condizionata an-
che brevi periodi. Tel. 348.8333.

ALESSANDRO tel. 512.842 affitta ul-
ti locali e servizi in corso Re Imper-
to in casa molto signorile.

affitta
nel Piar. Francesca uf-
ficiali lussuosi dotati di ogni comfort.

29 Domande affitto

CERCANSI artigiani montatori pratici di
linee operative macchine speciali e teste
multiple. Telefonare 424.0955.

CORTAZZONE casa indipendente
nata con gusto di ampio salone cucina
e camere servizi box cantina orto il giar-
dino cintato L. 91 milioni mila vende.
Telefonare 0141 55.675.

Immobiliare Piemontumobili
tratta vostre vide affoggi natiche
acquisto vendita. Tel. 937.

LUBERNA vendesi panoramico in
signorile e ricco soggiorno
bagno affare 50 milioni. Tel. 512.642.

29 Domande affitto

PRAGELATO vendo alloggi mono-bloca-
li vere occasioni con mutuo dilazioni 18
mesi senza interessi tra 2%. Visite sabato
domenica. Tel. 0121 81.078.

casetta acquistiamo in provin-
cia di Torino anche da ristrutturare.
Telefonare.

SCANDOLUZZA bella d'epoca su
piani. Piano terra: doppio locale
caldia ingresso ampio salone cucina
abitabile dispensa salotto bagno servizi;
1° piano: salone bagno
terrazzo mq di orto cortile inde-
pendente proprietà cittadina panoramica
L. 91 milioni mila vende. Telefonare
0141 55.675.

29 Domande affitto

TRIA Castelli Affare e Moncalvo porzione
di casa rurale di 2 camere su due piani,
ampio fienile orticello giardino, L.
milioni 800 mila. Telefonare 0141
55.675.

VALLE d'Aosta La Thuillie importante cen-
tro turistico invernale-estivo vendiamo
appartamenti pronti e in costruzione ag-
volazioni finanziamenti diretti. Tel. 0165
436.21 - 345.53.

VIAGIANO d'Asi posizione dominante
panoramica graziosa casetta su 2 piani
fuori terra di ampio locale al piano terra 3
camere cucina abitabile ripostiglio bagno
al 1° piano vasto salotto sopralavanti giar-
dino riscaldamento gasolio L. 89 milio-
ni 900 mila vende. Tel. 0141 556.75.

29 Domande affitto

di tipo, prezzo, dimensione,
tutto il Piemonte. Mutui, dilazioni, per-
muta. Casamercato 011 650.3805.

Varie

A.A.A.A. argenteria orfe-
ria gioielleria vecchia, antica valutan-
do massimo. Tel. 878.327 via Mazzini 9.

rotte Riparazioni in mazz'ora
rammodernamento qualsiasi tipo e pro-
mobile. Tel. 749.5762.

MAGA aiuta lavoro fortuna
sofferenze vincita al gio-
co. Tel. 835.301, via Mongrando 11.

«Circé» veggente
destina consigli risolve problemi d'a-
more vi farà tornare la persona amata
gemelli e pentacoli protettivi. Tel.
696.6773 solo donne, via Muratori 13 -
Torino.

EDICOLE APERTE A TORINO DAL 2 AL 15 AGOSTO 1983

**QUARTIERE 1
CENTRO**
corso Regina Margherita 143
piazza Statuto 16, c. Beccaria
Milano 13
via Garibaldi
C. d'Appello 16 (Tribunale)
via Consolata 8
piazza XVIII Dicembre 7
(Porta Susse)
via San Domenico 7
via Bellezia
via Cernaia
via Porta Palatina 13
via Barbaroux 29 (mag.)
via P. Micca 2
ang. via San F. d'Assisi)
p. Castello (ang. v. Garibaldi)
via Cernaia/c. Siccardi
via Cernaia 2 (ang. v. Botero)
v. S. Tommaso 13 (v. P. Micca)
galleria S. Federico 21
via Vioti 1, via Pietro Micca
p. Castello (cine Romano)
via XX Settembre 8
via XX Settembre 47
c. Vinzaglio (ang. c. Matteotti)
p. S. Carlo 156 (v. S. Teresa)
p. Madonna degli Angeli
via Po 28
p. C. Emanuele II 11 (Carlini)
corso Vittorio Emanuele
(angolo corso G. Farrar)
corso Re Umberto
(angolo corso G. Matteotti)
via XX Settembre
(Arcivescovado)
p.zza V. Veneto 2 (ang. v. Po)
piazza Vittorio Veneto 17
via Cavour 5
via Buozzi 10
via della Rocca 12
via Carlo Alberto 45
piazza C. Felice 89 (Alb. Ligure)
corso Vittorio Emanuele 36
c.so V. Emanuele (Mugna)
via Mazzini
v. Accademia Alberina 32

**QUARTIERE 2
S. SALVARIO**
via Nizza 1 (c. V. Emanuele)
Galliani 14
via Bernollet 16
Madama Cristina 22/A
via Nizza

**QUARTIERE 3
CROCETTA**
via Morosini 8
Vittorio Emanuele 61
Re Umberto 31
(c. Stati Uniti)
corso Duca degli Abruzzi 35
Massena 50
via Secondo
corso De Gasperi
Sommellier
Duca Abruzzi
(angolo corso De Gasperi)
corso Re Umberto 76
corso Turati 53

**QUARTIERE 4
PAOLO**
via Monginevro 93/A
v. Braccini 33 (ang. v. Spalato)
corso Racconigi 153
corso Rosselli

**QUARTIERE 5
CENISIA**
piazza L. Martini
piazza 11
corso Vittorio Emanuele
(Carceri)
corso Vittorio Emanuele 197
via Duchessa Jolanda
via Frejus 17
via Monginevro 6
corso Peschiera 202
(angolo Racconigi)
corso Peschiera 172

**QUARTIERE 6
S. DONATO**
c.so Regina Margherita 232
corso Tassoni/via Cibrario
corso Tassoni/via S. Donato
via Livorno 12
via Cibrario 97

**QUARTIERE 7
S. SALVARIO**
via Nizza 1 (c. V. Emanuele)
Galliani 14
via Bernollet 16
Madama Cristina 22/A
via Nizza

**QUARTIERE 8
S. DONATO**
c.so Regina Margherita 232
corso Tassoni/via Cibrario
corso Tassoni/via S. Donato
via Livorno 12
via Cibrario 97

Ormea 36
via Madama Cristina
via Nizza 79
via Monti 26
via Nizza 121
corso M. d'Azeglio 118
v. Giotto 1 (ang. M. Cristina)

**QUARTIERE 9
CROCETTA**
via Morosini 8
Vittorio Emanuele 61
Re Umberto 31
(c. Stati Uniti)
corso Duca degli Abruzzi 35
Massena 50
via Secondo
corso De Gasperi
Sommellier
Duca Abruzzi
(angolo corso De Gasperi)
corso Re Umberto 76
corso Turati 53

**QUARTIERE 10
PAOLO**
via Monginevro 93/A
v. Braccini 33 (ang. v. Spalato)
corso Racconigi 153
corso Rosselli

**QUARTIERE 11
CENISIA**
piazza L. Martini
piazza 11
corso Vittorio Emanuele
(Carceri)
corso Vittorio Emanuele 197
via Duchessa Jolanda
via Frejus 17
via Monginevro 6
corso Peschiera 202
(angolo Racconigi)
corso Peschiera 172

**QUARTIERE 12
S. SALVARIO**
via Nizza 1 (c. V. Emanuele)
Galliani 14
via Bernollet 16
Madama Cristina 22/A
via Nizza

**QUARTIERE 13
S. DONATO**
c.so Regina Margherita 232
corso Tassoni/via Cibrario
corso Tassoni/via S. Donato
via Livorno 12
via Cibrario 97

**QUARTIERE 14
S. SALVARIO**
via Nizza 1 (c. V. Emanuele)
Galliani 14
via Bernollet 16
Madama Cristina 22/A
via Nizza

**QUARTIERE 15
S. DONATO**
c.so Regina Margherita 232
corso Tassoni/via Cibrario
corso Tassoni/via S. Donato
via Livorno 12
via Cibrario 97

Regina Margherita 206
via Cibrario 46 bis
via San Donato 30
corso Svizzera 26
corso Francia 6 (Staz. filobus)

**QUARTIERE 16
AURORA**
Cuneo 20
corso Novara
via A. Cecchi 72
corso G. Cesare 57
corso Brescia 5/bis
via Cigna 48
corso G. Cesare 13
(Staz. Cirié-Lanzo)
via Biella (M. Ausiliatrice)
Regio Parco 28
XI Febbraio 7
c.so Regina Margherita 132
c.so Regina Margherita 82
via Mameli 11

**QUARTIERE 17
VANCHIGLIA**
corso Cadore 27
(angolo corso Belgio)
Oropa
corso Belgio
corso Tortona 4
via Napoleone 20
via Vanchiglia 25
via Giulia 33
corso San Maurizio 39/A

**QUARTIERE 18
NIZZA**
MILLEFONTI
via Nizza
piazza Bozzolo
via 218
via Genova 103
via Genova 177
via Ventimiglia 206
c. Maroncelli (ang. p. Bengasi)

**QUARTIERE 19
LINGOTTO**
corso Unione Sovietica 157
via Tunisi 93/A
corso Corsica/via La Loggia
c. Caio Plinio-Staz. Lingotto
via Passo Buole 66
Unione Sovietica 349
Unione Sovietica 237
Tralano 106
Onorato Vigiani 33

**QUARTIERE 20
S. RITA**
via Gorizia
Tripoli 10/8
Sebastopoli 225
Ferraris 164
via Barletta 35
Tripoli 39
via Tripoli 118
corso Orbasano 226
corso Agnelli 56
via San Marino 75

**QUARTIERE 21
MIRAFIORI NORD**
via Veglia
via Tripoli 20 (Grugliasco)
via Veglia 71
via G. Reri 133
(angolo via Boston)
via Cimabue 6/bis
Gaidano 8
Dandolo 4
E. D'Arborea 2

**QUARTIERE 22
POZZO STRADA**
corso Montecucco 1
Francia 303
corso Francia 383
corso Peschiera 318
corso Brunelleschi 71
via De Sanctis 88
corso Trapani 110
via Lancia 103
(angolo Monte Asolone)
Montecucco
via Ffiori
via Monginevro 192

**QUARTIERE 23
PARELLA**
via Lessona 49
Telesio 103
via Sabatrand
via Ghemme
via Capelli
Carrara 117
piazza Rivoli 14

**QUARTIERE 24
BORGATA PARADISO**
collegio
corso Francia 70/Paradiso
v.le Radich/Rieti (Grugliasco)

**QUARTIERE 25
VALLETTE LUCENTO**
v.le Mughetti 11/F (Vallette)
via Lucento 120
via Luini 106
Lombardia 132
via Valdelatorre 78
via Pianezza
(angolo corso Potenza)

**QUARTIERE 26
CAMPAGNA LANZO**
strada Lanzo 77
(angolo piazza Stampalia)
corso Grossotto
via Stradella 197
piazza Martirolo
(angolo via Lemie)
via Borgaro 29/1
via Sansovino 151
via Amali 150 (Altessano)

**QUARTIERE 27
BORGATA VITTORIA**
via Coppino
via Bibiana 50
via Stradella 104
via Chiesa Salute
via Giachino
via Chiesa Salute 163
via Castelfelfino/via Breglio

**QUARTIERE 28
MILANO**
Martorelli 81
Vercelli 100
Spontini 24
corso Cesare 119
via Sesia 19
Pelsiello
corso Palermo
via Bologna 88

**QUARTIERE 29
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO**
viale Pioppi 12 (Falchera)
corso Vercelli 487

**QUARTIERE 30
BORGATA PARADISO**
collegio
corso Francia 70/Paradiso
v.le Radich/Rieti (Grugliasco)

**QUARTIERE 31
VALLETTE LUCENTO**
v.le Mughetti 11/F (Vallette)
via Lucento 120
via Luini 106
Lombardia 132
via Valdelatorre 78
via Pianezza
(angolo corso Potenza)

**QUARTIERE 32
CAMPAGNA LANZO**
strada Lanzo 77
(angolo piazza Stampalia)
corso Grossotto
via Stradella 197
piazza Martirolo
(angolo via Lemie)
via Borgaro 29/1
via Sansovino 151
via Amali 150 (Altessano)

**QUARTIERE 33
BORGATA VITTORIA**
via Coppino
via Bibiana 50
via Stradella 104
via Chiesa Salute
via Giachino
via Chiesa Salute 163
via Castelfelfino/via Breglio

**QUARTIERE 34
MILANO**
Martorelli 81
Vercelli 100
Spontini 24
corso Cesare 119
via Sesia 19
Pelsiello
corso Palermo
via Bologna 88

**QUARTIERE 35
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO**
viale Pioppi 12 (Falchera)
corso Vercelli 487

**QUARTIERE 36
BORGATA PARADISO**
collegio
corso Francia 70/Paradiso
v.le Radich/Rieti (Grugliasco)

**QUARTIERE 37
VALLETTE LUCENTO**
v.le Mughetti 11/F (Vallette)
via Lucento 120
via Luini 106
Lombardia 132
via Valdelatorre 78
via Pianezza
(angolo corso Potenza)

**QUARTIERE 38
CAMPAGNA LANZO**
strada Lanzo 77
(angolo piazza Stampalia)
corso Grossotto
via Stradella 197
piazza Martirolo
(angolo via Lemie)
via Borgaro 29/1
via Sansovino 151
via Amali 150 (Altessano)

**QUARTIERE 39
VALLETTE LUCENTO**
v.le Mughetti 11/F (Vallette)
via Lucento 120
via Luini 106
Lombardia 132
via Valdelatorre 78
via Pianezza
(angolo corso Potenza)

**QUARTIERE 40
CAMPAGNA LANZO**
strada Lanzo 77
(angolo piazza Stampalia)
corso Grossotto
via Stradella 197
piazza Martirolo
(angolo via Lemie)
via Borgaro 29/1
via Sansovino 151
via Amali 150 (Altessano)

**QUARTIERE 41
BORGATA VITTORIA**
via Coppino
via Bibiana 50
via Stradella 104
via Chiesa Salute
via Giachino
via Chiesa Salute 163
via Castelfelfino/via Breglio

**QUARTIERE 42
MILANO**
Martorelli 81
Vercelli 100
Spontini 24
corso Cesare 119
via Sesia 19
Pelsiello
corso Palermo
via Bologna 88

**QUARTIERE 43
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO**
viale Pioppi 12 (Falchera)
corso Vercelli 487

**QUARTIERE 44
BORGATA PARADISO**
collegio
corso Francia 70/Paradiso
v.le Radich/Rieti (Grugliasco)

**QUARTIERE 45
VALLETTE LUCENTO**
v.le Mughetti 11/F (Vallette)
via Lucento 120
via Luini 106
Lombardia 132
via Valdelatorre 78
via Pianezza
(angolo corso Potenza)

**QUARTIERE 46
CAMPAGNA LANZO**
strada Lanzo 77
(angolo piazza Stampalia)
corso Grossotto
via Stradella 197
piazza Martirolo
(angolo via Lemie)
via Borgaro 29/1
via Sansovino 151
via Amali 150 (Altessano)

■ cura ■ Valeria Zanl

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

LA BUTTERFLY
dissacrata da Russell

Rai-Rete 2

ORE 20,30

La terra della grande promessa, sceneggiato. Puntata dello sceneggiato che il regista polacco Andrzej Wajda ha tratto dal libro del suo connazionale Wladyslaw Reymont intitolato «Terra promessa». Morotz Wet, uno dei tre protagonisti della storia accomunato agli altri dal desiderio di mettersi in affari e arricchire velocemente, torna da Amburgo con un'enorme partita di cotone. Borowiecki, suo socio, costringe il padre a vendere le sue proprietà per racimolare denaro, ma in fondo questo gli occorre perché improvvisamente il prezzo del cotone subisce un imprevisto aumento che provoca un vero terremoto fra gli imprenditori della zona.

A Lodz la vita continua. Incendi, bancarotte, truffe e grosse fortune che si creano e si esauriscono nello spazio di una giornata. Muore il potente industriale Bucholz e il funerale è quello di un re. La vendita del cotone acquistato prima del rialzo ad un prezzo bassissimo permette ai tre soci di iniziare la costruzione della loro fabbrica e a Borowiecki di far arrivare a Lodz il padre e la fidanzata. La grande impresa ha inizio.

ORE 21,30

Madama Butterfly, lirica. Questa Butterfly è quella registrata al Festival dei Due Mondi di Spoleto, attesissima da tutti gli appassionati. Firmata da Russell, il regista di *I diavoli* e *L'altra faccia dell'amore*, che nei giorni successivi fu bersagliato quasi unanimemente dalla critica nostrana che lo accusò di avere stravolto il carattere dell'opera pucciniana fra il resto riducendo la musica al rango di colonna sonora.

SEGNALIAMO

Rai-Rete 1

ORE 13,45

La dell'amore, Italia drammatico 1930. Non solo i cinefili, gli e i patiti della nostalgia ad ogni costo, anche il grosso pubblico probabilmente starà cominciando ad apprezzare l'interessantissimo ciclo. Anni Trenta che la Rete Uno sta mandando in onda. Il getto continuo facendoci scoprire attori e soprattutto registi degni di collettiva rivalutazione.

Il film di è firmato dal salernitano Gennaro Righelli, già attore dialettale in napoletano e regista del muto del 1911. fra i nomi degli interpreti figurano quelli di Camillo Pilotto, autentica star dell'epoca, già in teatrali con Zaccari e Gramatica, e belle Dria Paola e Issa Pola.

Se la critica gli attribuisce un «basso peso specifico», il film risulta comunque interessantissimo trattandosi della prima pellicola sonora prodotta in Italia, tratta da una novella di Pirandello che per ironia della sorte si chiama *Il silenzio*. Da ricordare anche i leit motiv del film, «Solo per te, Lucia», costituiti da grandi successi dell'epoca e che qualcuno potrebbe ancora considerare familiari.

ORE 20,30

Francisco, Usa drammatico. Film di enorme successo popolare, già visto poco meno di un anno fa sulla rete, ma sempre simpatico da rivedere. Pubblico e critica furono concordi nell'attribuirgli i massimi onori per Gable si trattò del suo massimo successo prima di quello storico con *Via col vento*.

L'eclettico regista Woodbridge Strong Van Dyke, attore itinerante nelle fiere di provincia, stupisce per freschezza e la capacità di creare le commissioni più curiose, che pellicola potrebbe definire sentimentale, come avventurosa, bella ricostruzione del terremoto del 1906, addirittura come religioso. Entusiasmanti gli attori, Gable in testa, seguito da Spencer Tracy che nei panni di un prete mascherà alla perfezione l'antipatia che aveva per il protagonista cui non perdonava fra il resto le

Rappresentata per prima volta a Charleston, nella Carolina del Sud, dove anni viene allestito festival omologo quello di Spoleto, giunta Italia forte della critica americana più prestigiosa, elogi sul Washington Post, Newsweek e sul New York Times. Il regista inglese trasportava vicenda in Giappone, la ambientava in una casa di piacere di Nagasaki e faceva coincidere l'azione l'imminente scoppio del conflitto americano-giapponese durante la seconda guerra mondiale.

Per i nostri recensori specializzati questa è stata la prima di una lunga serie di dissacrazioni che a un certo punto sono apparse eccessive e che hanno portato le celeberrime opere di Puccini a conoscere la sua seconda sconfitta dopo quella del debutto andato malissimo alla Scala di Milano nel.

Se un critico ha parlato di opera «stimolante» ed «estrosamente divertente», la grande invece calcolato sul toni duri definendo «trauma» la del regista dilungandosi sul «trapano interpretativo» la inesorabilità è pari al fiero sadismo. La Butterfly dissacrata di Ken viene fortunatamente in edizione completa e senza tagli la sola interruzione del Tg2 stasera, brevissimo, alle 22,25. Protagonisti sono Catherine Lamy e Kristian Johansson. L'orchestra di Spoleto Festival Orchestra e Westminster Choir diretti da John Matheson.

Italia 1

ORE 22,40

Bandiera gialla, varietà. Si continua a parlare sempre più evidente nostalgia degli Anni Sessanta.

FILM SUL VIDEO

orecchie a sventola, e la bellissima Jeanette McDonald, una delle attrici preferite da Lubitsch, regina incontrastata del musical teatrale per un decennio.

Rai-Rete 2

ORE 15,35

Quanto è bello la morire acciso, drammatico 1975. La tragica impresa di Carlo Pisacane, ex ufficiale borbonico che sbarcò a Sapri nel 1857 sperando di guidare alla sollevazione i contadini e fu da questi massacrato, dai versi celeberrimi di Luigi Mercantini nella Spigolatrice di Sapri — una delle poesie più parodiate della letteratura —, rivive in questo film che tenta nel contempo accomunarla a quella per molti versi simile di Che Guevara in Bolivia.

La critica riconobbe al regista Lorenzini vari meriti, e non ultimo quello di riaccendere il dibattito sulle due fallimentari spedizioni, ma gli imputò in sintesi di messo troppa carne al fuoco e di aver calcolato poco nel finale simbolico con la contadino che raccoglie il fucile Pisacane mostrando di aver recepito il suo messaggio libertario. Elogi ricevettero i due interpreti principali, Stefano Satta Flores e Giulio Brogi (quest'ultimo definito «magnifico»), e Roberto De Simone, autore della bellissima colonna sonora.

Reteuno

ORE 20,30

I quattro Elder, western di stampo vecchissimo, girato in tempi recenti, ma reso interessante dalla bravura degli interpreti quanto quella del regista Henry Hathaway, dell'avventuroso (*I lancieri del Bengala*) e (*Niagara*), che iniziò la sua carriera come attore bambino al fianco di Shirley Temple.

La prima gigantergia, non solo fisicamente, è naturalmente il protagonista John Wayne. Con lui Hathaway girò alcuni anni dopo uno dei capolavori quello che si potrebbe definire «waynismo»: *Il grinto*.

DOVE ANDIAMO IN CITTA' E FUORI

NOMADI REVIVAL
e i Giancattivi «evangelici»

I CONCERTI

PUNTI VERDI — Al Parco della Pellerina, questa alle 21,30, i Nomadi concerto. A tanti anni dagli esordi, i Nomadi mantengono intatti la loro inventiva e il loro fascino. Il programma del concerto comprende numerosi brani del loro ormai famosissimo repertorio e le canzoni «Ancora» volta con sentimento, l'album uscito l'anno scorso che testimonia la voglia viva dei Nomadi comunicare sensazioni e pensieri. Questo, ovviamente, con la consueta professionalità e l'umanità che li contraddistinguono.

Il prezzo del biglietto è di L. 3000.
LIMONE PIEMONTE — Il cartellone dell'Undicesima estate musicale di Limone propone questa sera, al cinema-teatro

«La dicala» ore 21,15, un Concerto del flautista Marco Jorino e il pianista Simona Quaglia. Val la pena di segnalare Marco Jorino una specie di enfant prodige: si diplomato nell'82, a soli quindici anni, al Conservatorio di Cuneo con il massimo dei voti e la lode, oltre aver vinto concorso di Stresa, quello di 1° flauto presso l'Orchestra di Milano, il «Cilea» Palmi e, quest'anno, quello di 1° flauto presso l'Orchestra Rai di Torino, dove attualmente presta la sua attività. Anche Simona Quaglia si è diplomata al massimo dei voti, al «Verdi» di Torino nel 1979, ottenuto premi nei concorsi di Cesena, Aulla e Lucca. Dal 1980 insegna pianoforte al Conservatorio di Cuneo. Il programma del concerto di questa sera comprende musiche di Bach, Schubert, Poulenc, Bozza, Pierné e Chaminade. L'ingresso è libero.

TEATRO

PUNTI VERDI — Al parco Rignon, 21,30, per la spettacoli «Piemonte Estate 83», la Giancattivi Produzione presenta *Maria, il Cireneo* di Sandro Benvenuti e Ugo Chiti, regia di Marco Mattolini. Simone il Cireneo e Marta, pia donna lamentatrice professionista, vivono il loro modo gli ultimi giorni di Cristo a Gerusalemme. I due racconti apocritici che percorrono lo spettacolo, talora indipendentemente e talora intrecciandosi in dialoghi esilaranti e fitti, servono da pretesto reinventare in chiave contemporanea due personaggi secondari del racconto biblico, facendone per volta protagonisti. Il lavoro, pur utilizzando in larga misura la sperimentazione dei comici dei due interpreti (Athina Cenci e Sandro Benvenuti), esclude ogni tentativo parodistico e si serve dei fatti narrazione biblica in quanto materiali universalmente noti, prescindendo merito religioso e nell'assoluta rispetto della figura di Cristo. Il tessuto drammaturgico nasce dal confronto due modi di vedere gli stessi

fatti, l'uno «fieramente» al femminile, l'altro decisamente al maschile.
Ingresso lire

DI FENIS — Per la rassegna di spettacoli «Paesaggi mondani», curata dal Teatro U, promossa dall'Assessorato al Turismo, Urbanistica e Beni Culturali della Regione Valle d'Aosta, la sezione «Tra natura e scena» propone questa sera alle 21,30 *Isole*, allestito dal gruppo romano Dark Camera diretto da Marcello Sambati. Le «isole» punti cardinali di uno spazio infinito, vuoto e desertico. L'occhio dello spettatore deve trasformarsi in un congegno sofisticato, in grado di mettere a fuoco all'improvviso l'immagine che salta da un punto all'altro del buio. non presenta infatti azione, attraversamenti. «S' l'idea della migrazione» dice Sambati — la migrazione come fuga, viaggio, avventura, memoria. Il gruppo lavora da tempo materiali visuali e tecnologici questo spettacolo è stato elaborato e realizzato nei laboratori di Dark Camera dal giugno al dicembre dell'anno. Partecipano a *Isole* Marcello Sambati, Massimo Ciocolini, Pisana Staffie e Piero Iaccacci.

AVVENIMENTI

SEMINARIO DI CHITARRA — In occasione del Centenario della nascita di Guido Gozzano, il Comune di Agliè — in collaborazione con la Regione, Rai, il Teatro Regio e l'Università di Torino — organizza il 1° Seminario accademico di chitarra, tenuto dal professor Domenico Lafasciano. Il seminario, che si svolgerà all'11 settembre prossimo presso la del Comune di Agliè, è aperto ad allievi effettivi e udito-

ri. Le quote frequenza sono rispettivamente L. 50.000 e L. 20.000. A fine corso, verrà rilasciato un diploma a tutti gli allievi, mentre i migliori saranno protagonisti del concerto pubblico di chiusura. Le domande d'iscrizione dovranno pervenire il 5 settembre al maestro Lafasciano (via Gattico 23, 10149 Torino, tel. 299.247); la quota partecipazione dovrà invece versata direttamente all'ingresso del seminario.

DELLA TERZA ETA' organizza «Fai da te», corsi e pitture, scultura, fotografia, ceramica e telaio per chi in città durante vacanze estive. Per informazioni, rivolgersi in via Principessa Clotilde 95/a, telefono 744.008 (tutti i giorni dalle ore 16 alle 18).

SETTEMBRE MUSICA. Prosegue presso la biglietteria mobile piazza Castello (lato sinistro Palazzo Madama) prevendita dei posti numerati, a lire 5 mila, per i seguenti concerti: Messa Solenne di Beethoven / H. Szerying, violino / Staatskapelle di Dresda / A. S. Mutter, violino - A. Weissenberg, pianoforte / Il Messia / Händel / N. Yepes, chitarra / Orchestra Regionale Toscana / Messa in si minore di Bach / Mathis, soprano / Verdi: Balletti dalle opere con l'Orchestra del Regio / S. Accardo, violino / I. Pogorelich, pianoforte / Concerto jazz / Orchestra del Settecento con F. Bruggen.

Les noces di Stravinskij con l'Orchestra e il Coro della Rai / «Frato Sole», film musicale di L. Mancinelli / Passione secondo Giovanni e tre Cantate di Bach / Il Thomanerchor / Orchestra de Paris / D. Barenboim. Biglietteria: 10-13 / 16-19. I restanti concerti hanno ad ingresso gratuito.

CINEMA

STAMPA
SERA

Supplemento
del venerdì

7 giorni



I programmi in 12 pagine
Spettacolo, Inchieste, varietà

PUNTI VERDI — A Palazzo Reale, ore 22, *Rocky III*, film di Sylvester Stallone, con lo stesso Stallone e Talia Shire (Usa, colori, 1982). La proiezione film verrà replicata domani al cinema Romano 16,30 e 18,30.

GUIDA AL MEGLIO DEI PROGRAMMI TELEVISIVI DA DOMANI A SABATO

PRIVATE FILM E VARIETÀ

LOLLO
nel letto di Rock

MARTEDI — Un film da non perdere, alle 15.15 su Canale 5, è *Sono un agente Fbi*, in onda per il ciclo James Stewart, con una sorta di antologia delle più note imprese della celeberrima polizia americana, viste senza troppo spirito critico, ma certamente condite da molto fascino. Sulla stessa rete alle 21.25 assistiamo al meno interessante *Strani compagni di letto*, commedia con una bellissima Lollo moglie di Rock Hudson che torna da lei dopo la separazione per motivi di carriera e si accorge di amarla ancora.

Su Rete 4 alle 20.30 troviamo il drammaticissimo *Mercoledì delle ceneri* con la Taylor che si fa la plastica facciale per riconquistare il marito, mentre alle 20.30 su Italia 1 sarebbe interessante *Tophapi*, storia di un superfurto perpetrato da Melina Mercouri, se non fosse già stato replicato dappertutto tutto l'anno e se tutti non ne conoscessero il divertente finale.

Su Grp-Antenna 3 dramma francese alle 20.30 con *La banda Bonnot*, storia vera della banda di anarcoidi rapinatori che negli Anni 30 terrorizzarono Parigi compiendo rapine e omicidi utilizzando l'automobile per la prima volta nella storia del colpo in banca.

MERCOLEDI — Nel *Re delle isole*, su Canale 5 alle 21.25 Charlton Heston è un ex mercante di schiavi che si stabilisce alle Hawaii, diventa ricco, arricchisce una bella cinesina, fa sposare suo figlio con la figlia di lei e trama per far anettere l'arcipelago agli Usa. Alla stessa ora su Rete 4 Paul Newman è invece protagonista di *Sfida senza paura*, film che lo vede boscaiolo e lavoratore irriducibile, deciso a non arrendersi e non smettere di lavorare né quando la moglie minaccia di andarsene, né quando colleghi in sciopero gli danno del crumiro.

Il film della serata è però probabilmente quello di Italia 1, intitolato *Brama di vivere*, in onda alle 20.30, firmato da Vincente Minnelli e imperniato sulla vita di Vincent Van Gogh magistralmente interpretato da Kirk Douglas.

GIOVEDI — C'è un secondo James Stewart da non perdere alle 15.15 su Canale 5, *Partita d'azzardo*, che affianca l'attore alla fatale Marlene Dietrich. Entrambi i personaggi vivono in una selvaggia cittadina del West: lei è una «bella» che si redime morendo, lui un giustiziere abile a usare la legge, l'astuzia, la pistola e i pugni.

Sempre su Canale 5 le 20.25 ci portano il *Festivalbar*, seguito alle 22 dal comico Totò e Peppino divisi a Berlino, e tardissimo, all'una del mattino, da un altro western memorabile: *La pistola sepolta*, con Glenn Ford.

Grp-Antenna 3 alle 20.30 ripropone il comico, simpatico e stralunato *Cari amici miei*, con Philippe Noiret scopritore di una setta di ribelli nelle fogne parigine, mentre alla stessa ora Canale 5 rilancia il non divertentissimo *Chi ha paura di Virginia Woolf?*, imperniato sulle solite liti coniugali fra Burton e la Taylor, con il povero George Segal testimone involontario.

Giallo su Rete 4 alle 20.30 con *Un rebus per l'assassino*, sorta di gioco delle parti girato tutto a bordo di uno yacht, assolutamente sconsigliato agli amanti del cinema d'azione.

VENERDI — René Clément, che in questi giorni si divide con tutta la sua produzione fra Rai e Canale 5, firma il thriller *Unico indizio una scarpa gialla*, su Canale 5 alle 21.15. Il cast affianca Frank Langella e Faye Dunaway nella vicenda del rapimento dei figli di uno scienziato americano perpetrato da agenti stranieri che cercano di carpirgli i segreti industriali. Si sospetta di tutto e di tutti e si trova la soluzione solo nel finale mozzafiato.

Grp-Antenna 3 alle 20.30 annuncia *Scusa, mi presti tua moglie?*, simpatica commedia comica con Ric e Giani, mentre Italia 1 rilancia a breve distanza dalla sua ultima comparsata televisiva *Sangue e arena*, con una Hayworth magnifica, e la vicenda del torero che raggiunta la fama prende una sbandata per un'avventuriera pentendosi dopo poco e tornando in famiglia.

Rete 4 alle 21.30 annuncia *E' nata una stella*, dramma con la Streisand anche in veste di cantante.

SABATO — Su Canale 5 alle 20.25 l'appuntamento per gli sportivi è con l'incontro di boxe *Stecca-Nati*, seguito alle 21.25 dallo spionistico *M5 codice diamanti*, che vede ancora la Mercouri, affiancata stavolta da James Garner e dall'immane Sandra Dee.

Grp-Antenna 3 alle 20.30 propone Brigitte Bardot spia internazionale protagonista di *L'adorabile idiota*, mentre alla medesima ora su Italia 1 ritroviamo il celeberrimo musical *Gigi*, con Leslie Caron, Maurice Chevalier e la splendida, bellissima cornice della Parigi di fine Ottocento.

Su Rete 4 alle 20.30 nel *Casinista* Pippo Franco protagonista è un soggettista specializzato in testi comici che viene spedito dall'attore per cui lavora a cercare nuovi spunti nella realtà di tutti i giorni. Ci riesce, e soggettista e attore arricchiscono tutti e due.

FILM

TUTTI I TITOLI DI RAI ED ESTERE

TELEFONI BIANCHI
Elsa Merlini segretaria per Alessandrini

MARTEDI — La segretaria privata, sulla Rete Uno alle 13.45, è quasi un plagio di un film tedesco, ma lanciato in Italia il filone dei telefoni bianchi, la protagonista esordiente Elsa Merlini, e il regista Goffredo Alessandrini al suo primo film.

Sulla Rete 2 alle 15.20 si piange moltissimo con *Il venditore di palloncini*, strappalacrime con le vicende di un bambino abbandonato dalla madre, costretto a mantenere il padre alcolizzato e ghermito a dieci anni da un morbo tremendo, mentre, sullo stesso canale, alle 20.30, più interessante sembrerebbe *Delitto in pieno sole*, thriller del francese René Clément, con Alain Delon invidioso della ragazza e del denaro di un amico che progetta di uccidere costui per carpirgli tanto la bella che il denaro.

La Rete 3 alle 22 annuncia *Canzone pagana*, commedia con la campionessa di nuoto e regina del musical Esther Williams, che qui non danza ma fa innamorare di sé l'ex insegnante Howard Keel che dopo avere ereditato è diventato un ricco proprietario di una piantagione in Polinesia.

Su Montecarlo alle 21.30 attenzione a *I basilischi*, realistico quadro della vita di due giovani meridionali, con un bravissimo protagonista Stefano Satta Flores.

MERCOLEDI — La Rete 1 alle 13.45 propone *Squadroni bianchi*, nota pellicola avventurosa di Augusto Genina, che all'epoca entusiasma le platee e la cui particolarità più curiosa è quella di affidare a Cesare Polacco un imprevedibile ruolo di guida araba.

L'ultimo sapore dell'aria, sulla Rete 2 alle 15.30 è un film simile a quello di martedì, ancora con molte lacrime e col rituale morticino nel triste finale. Sempre sulla Rete 2 alle 21.35 troviamo invece il terzo film prodotto dal trio Pollock-Rutherford-Christie, *Assassino sul palcoscenico*, con la simpatica Miss

Marple che stavolta giunge a improvvisarsi attrice per individuare il misterioso colpevole di ben tre delitti. La Rete 3 alle 20.30 annuncia il dramma di Francesco Maselli *Il sospetto*, storia cupa e seccissima di Gian Maria Volontè, militante del partito comunista clandestino durante il ventennio, che scopre di essere stato manovrato da una spia onde aiutare la polizia fascista nella sua caccia ai dirigenti.

GIOVEDI — Il film del primo pomeriggio sulla Rete 1 è *Animali pazzi*, datato 1939 e in onda alle 13.45. Si tratta di una delle primissime pellicole interpretate da Totò, qui nei panni di un barone che cerca di preservare un'eredità altrimenti destinata a una casa di cura appunto per animali malati di mente.

Sulla Rete 2 si cambia totalmente genere con *Uno sparo in fabbrica*, dramma finlandese di denuncia sociale, in onda alle 15.35, con la rabbia di un operaio che dopo angherie e ingiustizie esplode come indicato nel titolo. La Rete 1 alle 21.25 prosegue il ciclo «all'italiana» col western spaghetti meno brutto di quanto si possa pensare *Odio per odio*, con Antonio Sabato immancabile protagonista e il solito Fernando Sanchez nei panni del bandito messicano grasso, sporco e cattivissimo.

La Rete 3 propone alle 20.30 *Bodas de sangre*, trasposizione filmata del balletto omonimo con flash sulle prove e sulla preparazione degli attori-ballerini, mentre Montecarlo alle 21.30 annuncia *Mambo*, con la bellissima Silvana Mangano contesa fra il mascalzone Vittorio Gassman, e il ricco principe Michael Rennie.

VENERDI — La Rete 1 alle 13.45 vede un'interessante *La telefonista*, con Isa Pola piccante impiegata dei telefoni e le sue vicende amorose e professionali, mentre la Rete 2 alle 15.30 prosegue nella sua programmazione eclettica proponendo il dramma bellico *L'oro di Roma*, storia di ebrei romani che durante l'occupazione nazista rischiano la

deportazione se non consegnano a Kappler un riscatto di 50 chili d'oro.

Sulla Rete 1 alle 21.25 Clark Gable è protagonista di *Strano interludio*, dramma del 1932 che affianca alla diva del tempo Norma Shearer nei panni del grande amore che lei incontra dopo aver sposato un individuo insulso per fare dispetto al padre che le impediva di sposare quello che invece amava davvero.

La Rete 3 continua il ciclo «Teatro con la macchina da presa» col drammatico *Uno sguardo dal ponte*, firmato da Sidney Lumet e ambientato fra emigranti italiani in America, mentre Montecarlo alle 21.30 annuncia un'altra delle divertenti commedie di Peppino De Filippo: *Per me come se fosse*.

SABATO — In tempo massimo, alle 13.45 sulla Rete 1, Milly e De Sica s'innamorano facendo assieme i paracadutisti sul lago di Como. Alle 15.20 sulla Rete 2 invece *Il giorno dell'Assunta* narra la crisi di un meridionale a Roma simboleggiandola in toni probabilmente troppo sofisticati per essere apprezzati dal grande pubblico. Sullo stesso canale le 21.40 ci portano invece il caso *Pisciotta*, dramma sociale di Eriprando Visconti inteso sulle indagini che un magistrato fa, ricavandone nient'altro che ipotesi, sull'avvelenamento del luogotenente e assassino di Salvatore Giuliano, ucciso da un caffè alla stricnina propinatogli in carcere per vendetta o per ottenere il suo silenzio.

La Rete 3 alle 20.30 torna a Welles proponendo il documentario *Filming Othello*, girato dallo stesso regista qui impegnato a descrivere la lavorazione del suo *Otello* recentemente trasmesso. Montecarlo alle 22.30 punta invece sul classicissimo horror con lo statunitense *La notte dei sette assassini*, dramma di una troupe cinematografica che riprende un film terrificante in un castello strano e cupo e si ritrova a vedere diventare reali i più macabri elementi partoriti dalla mente del regista.

SHOW-TELEFILM

SULLE RETI DELLA RAI

CAMPIONATO NAZIONALE
boxe con Sotgiu e Paciullo

MARTEDI — Penultima puntata di *Macario*, storia di un comico, alle 20.30 sulla Rete Uno, seguita alle 21.45 dalla nuova trasmissione di Piero Angela, *Quark speciale*, e alle 22.45 dalle immagini registrate al *Festival Internazionale del piano bar di Piuggi*.

La Rete Due in serata, alle 22.40 dopo il film annuncia il terzo appuntamento con *Serenio Variabile*, la rubrica di turismo presentata dalla Elmi che quest'anno presenta la novità gradita della diretta. *Concerto del martedì* alle 20.30 sulla Rete Tre. Protagonista il pianista Rudolf Buckbinder.

MERCOLEDI — Sulla Rete Uno alle 20.30 ritroviamo ancora una volta il telefilm *Il ritorno del Santo*, mentre alle 21.25 *Caccia al tesoro* è ambientato nell'incantevole cornice di Bali. Sempre sulla Rete Uno, alle 22.35, appuntamento con *Mercoledì delle ceneri* e l'incontro di boxe *Sotgiu-Paciullo* valido per il campionato italiano dei pesi leggeri e trasmesso da Alberobello.

Sulla Rete Due alle 20.30 prende il via *Arabesque*, sceneggiato imperniato sulla vita di Clara Schumann, moglie del celebre compositore, a lui vicina fin da bambina, e infa-



ALBERTO SORDI PER «STORIA DI UN ITALIANO»

ticabile nel contenere le sue ricorrenti crisi di follia.

GIOVEDI — L'appuntamento della serata è quello con *Colosseo*, divertentissimo varietà delle 20.30 sulla Rete Uno questa settimana dedicata alle più folli, spettacolari, insolite e divertenti cerimonie filmate in ogni parte del mondo.

La Rete Due alle 20.30 man-

da in onda la terza puntata di *Sestante*, dedicata stavolta al cantone di Appenzello in Svizzera e al suo insolito sistema di governo, mentre alle 21.25 prosegue nella replica del varietà di *ArboreTeleparia internazionale* con interventi di Francesco Guccini e Mario Marcano.

VENERDI — La Rete Uno alle 20.30 risponderà *Ping*

Pong, la rubrica di dibattiti a due condotta da Alberto La Voile. Sulla Rete Due alle 20.30 ritroviamo invece Sordi e la sua *Storia di un italiano*, giunta al terzo ciclo e imperniata stavolta sugli Anni Sessanta e il boom economico, mentre alle 21.45 per *Dossier Replay*, ritroviamo *La caravana dei delinquenti* — special su un sistema alternativo di detenzione sperimentato in America — e alle 22.45 l'opera della Compagnia del Collettivo di Parma enigmaticamente intitolata 1908?

SABATO — Varietà alle 20.30 sulla Rete Uno con *Sotto le stelle '83* e la prevista partecipazione di Christian, Ivano Fossati e dei Twins, e prosecuzione alle 22 della commedia di Flaiano *Un marziano a Roma*, nota per aver detenuto un record nella storia degli insuccessi teatrali italiani e aver ispirato la simpatica reazione dell'autore con la frase «L'insuccesso mi ha dato alla testa».

Sulla Rete Due alle 20.30 seconda puntata di *Arabesque*, seguita alle 23.25 dal varietà *Viaggio nel cappello sulle ventitré*, e alle 0.05 dalle immagini del campionato del mondo di pentathlon moderno.

Rete uno

- 13,30 **Telegiornale**
FILM 13,45 *La canzone dell'amore*, di Gennaro Righelli, con Dria Paola, Isa Pola, Elio Steiner, Camillo Pilotto. Italia commedia 1930 — *Una ragazza rinuncia all'amore di un musicista conteso da una rivale per dedicarsi al bambino che sua madre ha avuto da una relazione e che le ha affidato prima di morire. Quando il padre della creatura riconosce il piccolo come suo figlio, la ragazza trova nel musicista, ritornato da lei, il conforto per la separazione dal bimbo*
- 15,05 **Art Ensemble in concerto**, musicale. Prima parte
- 15,35 **Happy Days: Quando l'amore è muto**, telefilm
- 16 — **Gli insetti: un mondo misterioso e sconosciuto: Le termiti**, documentario
- 16,50 **Avventure e amori di Nero, cane di leva**, cartoni animati
- 17 — **Fresco Fresco**, quotidiana in diretta di musica, spettacolo e attualità presentata da Roberta Manfredi
- 17,10 **Astroboy**, cartoni animati
- 17,30 **In studio con ospiti e musica**, varietà

- 18 — **Colorado**, sceneggiato. Con Barbara Carrera, William Atherton, Richard Chamberlain, Richard Crenna, Chad Everett, Sally Kellerman, Lyn Redgrave. Il governo non mantiene affatto le promesse di aiuto fatte alle tribù indiane, anzi invia nel Colorado un contingente di soldati al comando del fanatico e sanguinario colonnello Skimmerhorn
- 18,30 **I lunedì della natura**, attualità
- 18,45 **Disco Fresk**, musicale
- 19 — **D'Artagnan**, sceneggiato
- 19,30 **Guarda e vinci**, quiz
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- FILM 20,30** *San Francisco*, di Woodbridge Strong Van Dyke, con Clark Gable, Spencer Tracy, Jeannette MacDonald. Usa drammatico 1936 — *A San Francisco nel 1906 una cantante è contesa dal proprietario del locale in cui lavora e di cui è innamorata, e il direttore dell'Opera. Il terremoto causa la morte del secondo e il matrimonio fra i due innamorati dopo la conversione religiosa di lui. Film di enorme successo*
- 22,20 **Telegiornale**
- 22,30 **Speciale Tg1**, attualità
- 23,25 **Tg1 notte**

Rete tre

- 19 — **Tg3** - Intervallo con favole popolari ungheresi, cartoni animati
- 19,25 **L'altro suono**, documenti. Quinta puntata
- 19,55 **La cinepresa e la memoria**, momenti del documentario italiano dal 1949 al 1970. Terza serie: I bambini. Il covo (1962)
- 20,05 **Lo sport nei giochi popolari: ed è subito storia**, documenti. In dieci puntate viene offerta una mappa delle manifestazioni popolari di origine storica e religiosa e degli sport che ne costituiscono la base. Oggi sono di scena gli sbandieratori
- 20,30 **Storie nella storia: Chapultepec**. Chapultepec è la collina nei pressi di Città del Messico su cui gli aztechi costruirono la fortezza-santuario di Tenochtitlan, luogo di riposo degli ultimi imperatori. Cortés vi entrò nel 1521
- 21,20 **Tg3** - Intervallo con favole popolari ungheresi, cartoni
- 21,45 **Vita degli animali**, documentario: Zanne e artigli
- 22,15 **Calcio: Juventus - Fiorentina**. Replica
- 23,45 **Speciale** **Orecchicchio**

Rete due

- 13 — **Tg2 ore tredici**
- 13,15 **Marion non ci crede: Marion e la religione elettronica**, telefilm. Con Mylène Demongeot
- 14,10 **Cinevarietà**, avanspettacolo con Aldo e Carlo Giuffrè
- 14,35 **Quando Coppi andava in bicicletta**, documenti. Seconda puntata
- FILM 15,35** *Quanto è bello in morire*, di Enzo Lorenzini, con Giulio Brogi, Stefano Satta Flores, Angela Goodwin, Raffaele De Luca. Italia drammatico 1975 — *Il film rievoca con i toni del dramma popolare la spedizione di Sapri tentata da Carlo Pisacane nel 1857 per liberare l'Italia meridionale dai Borboni. Il regista più volte allude alle affinità esistenti fra il patriota napoletano e Che Guevara*
- 17 — **Tandem estate**, varietà presentato da Toni Binarelli. Nel corso del programma: **Klimbo**, cartoni animati - **Blondie: il giorno fortunato di Blondie**, telefilm. Terza parte - **L'Apemala**, cartoni animati - **Frederic Chopin in Polonia**, documentario

- 18,40 **Tg2 sportsera**
- 18,50 **Giallo, arancione, rosso, quasi azzurro**, documenti. Nel corso del programma: **I misteri del profondo blu**, documentario
- 19,45 **Tg2**
- 20,30 **La terra della grande promessa**, sceneggiato dal romanzo di Wladyslaw Stanislaw Reymont, con Andrzej Seweryn. Regia di Andrzej Wajda. Terza puntata
- 21,30 **Stagione di opere e balletti**: dal XXVI Festival dei Due Mondi di Spoleto: **Madama Butterfly**, tragedia in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa. Musica di Giacomo Puccini. Con Catherine Lamy, Kristian Johansson, Steven Cole, Sandra Shaski, Ubaldo Carosi, Kathryn Olson. Spoleto Festival Orchestra e The Westminster Choir diretti da John Matheson. Regia teatrale di Ken Russell. Primo atto
- 22,25 **Tg2 stasera**
- 22,30 **Madama Butterfly**, secondo e terzo atto
- 0,05 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

- 18 — **Cartoni animati**
- 18,25 **Il dirigibile**, varietà per i ragazzi presentato da Maria Giovanna Elmi e Mal. Settima puntata
- 18,50 **Notiziario** - Bollettino meteorologico
- 19,05 **Anna, giorno dopo giorno**, sceneggiato. Ventinovesima puntata
- 19,20 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
- 19,30 **Gli affari sono affari**, quiz
- 20 — **Medici di notte: Fiocco rosa**, telefilm
- 20,30 **Ma ce l'avete un cuore?** varietà. Seconda puntata
- FILM 21,30** *Il bivio*, di Fernando Cerchio, con Charles Vanel, Claudine Dupuis. Italia poliziesco 1951 — *Un giovane entra nella polizia al solo scopo di carpire informazioni utili che gli permettano grosse imprese criminali senza colpo ferire*
- 23 — **Le inchieste del commissario Maigret**, sceneggiato. Con Gino Cervi, Andreina Pagnani - **Notiziario** - **Oroscopo** - **Bollettino meteorologico**

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,15 **Master**. La musica giorno per giorno
- 15 — **Nord - Sud e... viceversa**. Viaggio nel pomeriggio del mondo con Lino Matti, Chiara Barbarossa, Giulio Salerno e Sergio Fedele
- 16 — **Il Paginone - estate a cura di Giuseppe Neri**
- 17,25 **Tonino Ruscitto presenta Globetrotter**. Viaggio nel mondo dal 33 e 45 giri
- 18,25 **Piccolo concerto**. Violinista, Carlo Chiarappa; pianista, Kostantin Bojino
- 19,30 **Radiojazz '83**. Attualità dagli Stati Uniti con Billy Banks
- 20 — **Zerolandia fermo-posta di riprova**. Renato Zero risponde alle vostre lettere, con Loredana Berté
- 21 — **Il mondo degli Who**. Programma di Giuseppe Barbieri e Sigrido Melchiorre
- 21,30 **Il poeta a vulgo scioeco**. Varietà di Galo Frattini
- 22,27 **Audiobox: il tappista stellare di Valeriano Gialli**

DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Francesco Vairano presenta Sound-Track**. Curiosità, informazioni e musiche di vecchi e nuovi film
- 15 — **Storia d'Italia e dintorni**. Come si divulga la storia a piacere nostro
- 15,45 **Musica da passeggio**. Dischi a gusto misto presentati da Loredana Lipperini
- 16,32 **Manfredo Matteoli presenta Perché non ripartiamo?**
- 17,32 **Aperti il pomeriggio**. Un posto all'ombra con tanta musica, un po' di chiacchiere e qualche ricordo di stagione. In studio Riccardo Pazzaglia e Gianfranco Agus
- 19,50 **Una finestra sulla musica** a cura di Mauro De Cillis
- 20,45 **Sere d'estate Vita col padre** di Howard Lindsay e Russel Crouse, con Paolo Stoppa, Rina Morelli, Corrado Pani
- 22,40 **Un pianoforte nella notte** a cura di Gino Nappo

TRE (FM 98,2)

- 11,50 **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
- 15,30 **Un certo discorso estate** a cura di Pasquale Santoli
- 17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Giulia Arborio Mella
- 19,30 **Festival di Salisburgo 1983**. Direttore Claudio Abbado
- 21,40 **Nuove musiche**. Presenta Gianfranco Zaccaro
- 22 — **Coloratura e bel canto** di Bruno Cagli, 5ª ed ultima puntata
- 23 — **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica.

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

- 14 — **Adolescenza inquieta**, sceneggiato
- FILM 14,30** *Ricercate Ella Place*, di Lee Philips, con Katharine Ross, Steve Forrest, Hector Elizondo. Usa western 1976
- 16,25 **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
- 18 — **La grande vallata**, sceneggiato
- 19 — **Wonder Woman**, telefilm
- 20 — **Soldato Benjamin**, telefilm
- FILM 20,30** *La ragazza con la valigia*, di Valerio Zurlini, con Claudia Cardinale, Jacques Perrin. Italia drammatico 1980. — *Love story senza domani fra un ragazzino di una famiglia per bene e una ragazza di qualche anno maggiore di lui che il fratello del giovanissimo protagonista aveva amato e sganciato dando a lui il compito di allontanarla. I due hanno la rivelazione del loro sentimento e assieme anche dell'impossibilità di proseguire*
- 22,40 **Bandiera gialla**, le canzoni e i protagonisti degli Anni Sessanta
- 23,25 **Samurai**, telefilm
- FILM 0,15** *Mercato di donne*, con Vera Ralston, Scott Brady. Usa western 1953

Canale 5 Canali 61-32; 50-69-36

- 13,30 **Sentieri**, sceneggiato
- 14,30 **General Hospital**, sceneggiato
- FILM 15 —** *Ultimo gangster*, di Edward Ludwig, con James Stewart, Edward G. Robinson, Lionel Stander. Usa drammatico 1937. — *Scontata la pena, un gangster si mette in cerca della moglie*
- 16,20 **Lou Grant**, telefilm
- 17 — **Search**, telefilm
- 18 — **La piccola grande Neli**, telefilm
- 18,30 **Popcorn**, musicale
- 19 — **Tutti a casa**, telefilm
- 19,30 **Kung-Fu**, telefilm
- FILM 20,25** *Far West*, di Raoul Walsh, con Troy Donahue, Diane McBain. Usa western 1964. — *Un capo indiano nascosto in Messico crea seri problemi al comandante di un forte che cerca di evitare a tutti i costi un massacro. Dopo una prima battaglia con gli indiani il comandante spedisce a parlamentare col capo pellerossa un giovane tenente. La sua missione di pace ha successo*
- 22,25 **Baretta**, telefilm
- 23,25 **American ball**
- FILM 0,25** *Il figlio di Spartacus*, di Sergio Corbucci, con Jacques Sernas. Italia avventuroso

Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- 14 — **Agua viva**, sceneggiato. Con Angela Leal
- FILM 14,45** *Perfetti gentiluomini*, di Jack Cooper, con Lauren Bacall, Ruth Gordon, Sandy Dennis. Usa commedia 1978.
- 16,30 **Gordian**, cartoni animati
- 17 — **Baldios**, cartoni animati
- 17,30 **Ciao Ciao**, cartoni animati
- 18 — **Star Blazers**, cartoni animati
- 18,30 **Quella casa nella prateria**, telefilm
- 19,30 **Quincy**, telefilm
- FILM 20,30** *I quattro figli di Katie Elder*, di Henry Hathaway, con John Wayne, Martha Hyer, Michael Anderson jr. Usa western 1965. — *In seguito alla morte di una proprietaria terriera avvenuta in circostanze poco chiare, i quattro figli si riuniscono e decidono di indagare sui motivi che l'hanno spinta a vendere in fretta tutti gli appezzamenti di terreno che possedeva. Comincia così una serie di sospetti e rappresaglie che termina col duello finale fra il cattivo e il maggiore dei fratelli*
- 22,40 **La città degli angeli**, telefilm
- 23,40 **FBI**, telefilm
- FILM 0,15** *L'assassino di notte*, drammatico

Svizzera

- 15,25 **Piz Largo**. Ripresa di un'ascensione con gli alpinisti Andreja Florineth e Beat Rauch
- FILM 16,40** **In tre sulla strada**, di Boris Sagal, con Ales Rocco, Vincent Van Patten
- 17,50 **I love ju**. Dopo 40 anni di servizio vanno in pensione tre Jucker dell'aviazione militare
- 18,25 **Lucia la terribile**, telefilm
- 19,50 **Allocuzione del Presidente della Confederazione**
- 20 — **1° agosto. Festa nazionale**
- 21,50 **Il tempo delle cattedrali**

Capodistria

- 14 — **Confine aperto**. Trasmissione in lingua slovena
- 18 — **Lungo il fiume rosso**, di Albert C. Gannaway, con Jim Davis. Avventuroso (replica)
- 19,30 **Punto d'incontro**
- 19,45 **Presagio**, telefilm
- 20,45 **La marcialonga**, telefilm
- 21,30 **Tuttoggi**
- 21,40 **Canta Oliver Dragojevic**

Nuova Manila

Canale 44

- 13,30 **Il dedicone**
- 14,30 **Le nuove avventure di Lassie**, telefilm
- FILM 15** — **Killico, il pilota nero**. Avventuroso
- 16,30 **Il mondo degli animali**, documentario
- 17 — **Il rigolò**. 50 minuti di risate
- 18 — **Quando il gallo canta** (replica)
- FILM 20,30** **I demoni**, con Paul Carr, Michael Forrest. Usa drammatico 1971
- 22,30 **Promozionando**

Sesta Rete

Canale 36



Rete A

Canali 31-62-33

- FILM 15,30** **Una ragazza a rimorchio**, di Jacqueline Audry
- 17 — **Sulle strade della California**, telefilm
- 18 — **Furia**, telefilm
- 19 — **Barnaby Jones**, telefilm
- 19,45 **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
- FILM 20,15** **La donna senza amore**, di Henry Levin, con Glenn Ford, Evelyn Hayes. Usa drammatico 1948
- FILM 23** — **Una vergine per il principe**, di P. Festa Campanile, con V. Gassman, V. Lisi. Italia commedia 1965

Telemalta

Canali 41-60-37

- 19 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
- 19,30 **Harry O**, telefilm
- FILM 20,30** **La ragazza con la valigia**, di Valerio Zurlini, con Claudia Cardinale, Jacques Perrin. Italia commedia 1960
- 22,30 **Agente speciale**, telefilm
- FILM 23,30** **Gorilla in fuga**, di Harmon Jones, con Anne Bancroft, Lee J. Cobb. Usa drammatico 1954

G. R. P.

(Antenna 3)

Canali 66-42-20

- 14,10 **I ranger della foresta**, telefilm
- FILM 14,30** **El Rojo**, di Leo Colman, con Richard Harrison, Nieves Navarro, Peter Carter. Italia western 1966 — **El Rojo** torna dopo molti anni al suo paese con lo scopo preciso di vendicarsi dei quattro assassini che hanno massacrato la sua famiglia. Ad uno ad uno li elimina tutti
- 16 — **Kimba il leone bianco**, cartoni animati
- 16,50 **The bold ones**, telefilm
- 17,45 **Laura**, sceneggiato
- 18 — **Ispezzione Regan**, telefilm
- 19,05 **Almanacco storico del Piemonte**
- 19,45 **Side Street**, telefilm
- FILM 20,30** **La bala del tuono**, di Anthony Mann, con James Stewart, Joanne Dru, Dan Duryea, Gilbert Roland. Usa drammatico 1953 — **Ingegnere petrolifero** propone con un amico un progetto per l'estrazione del petrolio al presidente di una società. Il piano viene approvato, ma i pescatori del luogo si oppongono e tentano di sabotare gli impianti

Quartarete

Canali 22-35; 23

- 17 — **Una famiglia intraprendente**, telefilm
- 17,30 **Mixage**. Programma di filmati musicali a richiesta
- 18,30 **I grandi personaggi**, cartoni animati
- 19 — **The Jefferson**, telefilm
- 20 — **Sport e brivido**
- 20,35 **Bellamy**, telefilm
- 21,30 **Special fantascienza**: «La conquista delle stelle». 2° parte
- 22,30 **L'eco di Eva**, telefilm
- FILM 23** — **Luca bambino mio**, di Ramon Fernandez, con Nino Del Arco, Paul Stevens, Pilar Velasquez. Italia-Spagna drammatico 1972 — **Da quando il papà pescatore è scomparso in mare**, Luca, ragazzino introverso, si è affidato non alla mamma, ma a Juan, un pescatore che lo alleva con notevoli sacrifici. Quando anche Juan scompare in un naufragio, interviene un essere soprannaturale che gli ridà fiducia e lo avvicina alla mamma
- FILM 0,30** **Il sadico**, di Joseph Coates, con Sal Mineo, Juliet Prose. Usa giallo 1965 — **Minnaccata da lettere anonime** Nora si rivolge alla polizia. Al suo posto viene uccisa una donna

Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 17,15** **Titanic latitudine 41 Nord**, di R. Baker, con Kenneth More. Gran Bretagna drammatico 1958
- 19 — **Terza pagina** «Punto famiglia»
- 19,45 **Un uomo e la città**, telefilm
- FILM 20,30** **Sette uomini d'oro nello spazio**, di Alfonso Brescia. Italia fantascienza
- 22 — **Monitor** «Informedica»
- 22,30 **La famiglia Smith**, telefilm

Studio Nord

Canali 21-56; 68

- 19 — **Columbia Fantasy**, cartoni animati
- 19,30 **Trider G7**, cartoni animati
- 20 — **Il tesoro degli olandesi**, telefilm
- 20,30 **Columbia Fantasy**, cartoni animati
- FILM 21** — **Capitan Blood**, di Michael Curtiz, con Errol Flynn. Usa avventuroso 1935
- FILM 23** — **Buffalo Bill ancora in sella**, di Bernard Ray, con Richard Arlen, Jennifer Holt. Usa western 1947

22 — **The bold ones**, telefilm

0,45 **Dai giornali di oggi**

- FILM 1** — **Oh! Calcutta!**, di Guillaume Martin, Aucoin, con Mark Dempsey, Patricia Hawkins, George Weibes. Usa musicale 1972 — **Perseguitato dalla censura e poi sequestrato**, è la versione cinematografica dello spettacolo teatrale di Kenneth Tyan. Sette episodi che narrano altrettante storie sessuali
- FILM 2,30** **Il delitto della signora Reynolds**, di Miguel Iglesias, con Mario Silva, Gil Vidal, Antonio Duran. Spagna drammatico 1972 — **Berta**, dotata di un potere straordinario che le consente di vedere il passato, scopre che la morte di Renata non è avvenuta per attacco cardiaco ma per mano del marito
- FILM 4** — **Ingenui perversi**, di Andrzej Wajda, con Tadeusz Lomnicki. Polonia commedia 1962 — **Due giovani si incontrano una notte a Varsavia**, trascorrono ore insieme. Quando il giovane si sveglia non trova più la compagna. La cerca per le vie della città e la ritrova
- FILM 5,30** **Fatti belli e taci**, di Marc Allegret, con Mylène Demongeot, Alain Delon. Francia commedia 1958

Telecity

Canali 63-38-36

- 13,25 **Giovani avvocati**, telefilm
- FILM 14,25** **La mafia lo chiamava il Santo** ma era un castigo di Dio, di Jim O'Connolly, con Roger Moore, Rosemary Dexter. Gran Bretagna, giallo 1972 — **Il celebre detective del telefilm**, Simon Templar, giunge in Sicilia per indagare sulla morte di un americano. Viene catturato e rinchiuso in un castello dove si tiene una riunione di capi mafiosi
- 16 — **Codice 3**, telefilm
- 17 — **Girandola musicale**
- 17,30 **Viva**, spazio tv per ragazzi
- 19,30 **Capitani e re**, telefilm
- FILM 20,25** **La bala del tuono**, di Anthony Mann, con James Stewart, Joanne Dru, Dan Duryea, Gilbert Roland. Usa drammatico 1953 — **Ingegnere petrolifero** propone con un amico un progetto per l'estrazione del petrolio al presidente di una società. Il piano viene approvato, ma i pescatori del luogo si oppongono e tentano di sabotare gli impianti
- 22,15 **Sesto senso**, telefilm
- 23,15 **Vendita televisiva**

Videouno

Canali 53-39-26

- 18 — **Telefilm**
- 18,25 **Cartoni animati**
- 19 — **Obiettivo comune**
- 19,30 **Campionati del mondo di calcio Spagna '82**: Brasile-Urss
- FILM 21** — Titolo non pervenuto

Telecupole

Canali 64-57; 21

- 14,30 **Hitchcock**, telefilm
- FILM 15,30** **Vivere in pace**, di Luigi Zampa, con Aldo Fabrizi, Ave Ninchi. Italia drammatico 1946
- 17 — **Cartonissima!**
- 18,30 **Fulmine**, telefilm
- 19,30 **Garrison commando**, telefilm
- FILM 20,30** **I due orfanelli**, di Mario Mattoli, con Totò, Carlo Campanini. Italia commedia 1947
- 22 — **Project Ufo**, telefilm
- FILM 23,30** **Gli amori di una bionda**, di Mijos Forman, con Hanna Brejcova

Videogruppo

Canali 52-54; 57

- FILM 14,45** **Occhi senza volto**, di George Franju, con Alida Valli, Pierre Brasseur. Francia-Italia giallo 1959 — **Una ragazza ha avuto il viso completamente sfigurato in un incidente. Il padre chirurgo tenta di ridare alla figlia la bellezza compiendo crudele esperimenti su altre fanciulle**
- 16,30 **Cartoni animati**
- 17,30 **Selvaggio West**, telefilm
- 18,30 **Agenzia estate**
- 19,10 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
- 19,35 **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
- FILM 20,30** **Tre sul divano**, di Jerry Lewis, con Jerry Lewis, Janet Leigh, Gina Golan, James Best. Usa commedia 1966 — **Giovanotto vorrebbe finalmente sposare la fidanzata psichiatra, ma questa prima di decidersi vuole risolvere il caso di tre sue pazienti che hanno paura degli uomini. Il giovane quindi fa la corte ad ognuna guarendole dalle loro nevrosi**
- 22,10 **Selvaggio West**, telefilm
- FILM 24** — **Film della notte**

Quinta Rete

Canale 47

- FILM 15** — **Estate arida**. Usa drammatico
- 16,30 **7° continente**, documentario
- 17 — **Cartoni animati**
- 17,30 **Dick Van Dike**, telefilm
- 18 — **La danzatrice di Benares**, telefilm
- 18,30 **Una famiglia intraprendente**, telefilm
- 19 — **Toto**, telefilm
- 19,30 **Cartoni animati**
- 20,30 **Il virginiano**, sceneggiato
- 22 — **Monjiro samurai solitario**, telefilm
- FILM 23,15** **L'inquilino del terzo piano**, di Roman Polanski, con Isabelle Adjani, Roman Polanski, Melvyn Douglas. Francia drammatico 1976 — **A Parigi un modesto impiegato che soffre di solitudine prende in affitto un appartamento appartenuto a una donna che si è suicidata. Abitandovi è assalito da angosce, mania di persecuzione e incubi, che lo portano presto al suicidio**
- FILM 0,30** **Ballata macabra**, di Dan Curtis, con Karen Black, Oliver Reed, Bette Davis. Gran Bretagna orrore 1976 — **Un'intera famiglia che trascorre le vacanze in una bellissima e misteriosa villa, è distrutta da fatti strani e inspiegabili**

Primantenna

Canali 27-44-38

- 20 — **La valle della morte**, telefilm
- FILM 20,30** **Cineteca: Film**
- 22 — **Gli investigatori**, telefilm
- FILM 23** — **Film della notte**

Canale 68

Canali 68-57



STAMPA SERA

CAPOLAVORO *****
OTTIMO *****
Favorevole *****
Discusso *****
Mediocre *****

CARTELLA *****
Succosso *****
Canardi *****
Diacori *****
Scario *****



ANGIE DICKINSON NEL FILM DI DE PALMA AL ROMANO
PRIME VISIONI

Ambrosio c. V. Emanuele 53 Tel. 547.007	Il guerriero del rif. di George Brown con M. Hammett Ali, Leon Kennedy, Peter Lawford (Usa-Colori) — I cattivi del rif. vogliono truccare l'incontro dove una «speranza» combatte per curare la scollinatura. Non violento Drammatico Prima visione 18.30, 18.40, 20.20, 22.20
Ariston c. Lagrange 21 Tel. 548.147	Bakerton, di Anthony Richmond, con David Warbeck, Janet Agren, Roberto Ricci, Miguel Herrera (Italia-Colori) — Avventure mozzafiato di un super agente coinvolto in complicatissimo caso. Thriller 18.40, 18.40, 20.40, 22.40
Arlecchino c. Sommeville 22 Tel. 587.190	CHIUSO PER FERIE
Lire 4500	

ALTRE VISIONI

SELENE (corso Belgio 53, telefono 874.171): Chiuso per ferie	PORTINO (via Cigna 47, telefono 486.560): Chiuso per ferie
NUOVO ODEON (via Venezia 8, telefono 748.23.62): Oggi chiuso. Domani The blues brothers di John Landis, con John Belushi, Dan Aykroyd, ore 20-22.20 Commedia	
ZONA CENTRO ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/1, telefono 544.077): Chiuso per ferie. Riapertura il 27 agosto	

Augustus c. C. N. 200 Tel. 532.118	CHIUSO PER LAVORI
Capitol c. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.603	CHIUSO PER LAVORI
Lire 4500	
Centrale c. D'Essai 27 Tel. 540.110	CHIUSO PER FERIE
Lire 4000	
Cristallo c. Colto 5 Tel. 630.71.00	CHIUSO PER LAVORI
Lire 4500	
Doria c. Gramsci Tel. 542.432	Cristiana F., nei ragazzi dello zoo di Berlino, di Ulrich Edel, con Nalla Bruchon (Germania-Colori) — Storia vera di una ragazza berlinese coinvolta nella droga e nella prostituzione. Violento 14. Drammatico 16, 18.05, 20.15, 22.30 ***
Lire 4500	
Gioiello c. C. Colombo 31 Tel. 500.760	CHIUSO PER FERIE
Lire 4500	
Ideal c. Bocca 4 Tel. 541.523	CHIUSO PER FERIE
Lire 4500	
Lilliput c. K. S. 15 Tel. 537.100	Toolie, di Sidney Pollack, con D. Hoffman, J. Lange (Usa-Colori) — Complicazioni sentimentali di un attore, che in cerca di scrittura accetta di travestirsi da donna. Ottiene il successo ma non riesce più a liberarsi di questo ruolo. N. N. Commedia 15.45, 18, 20.15, 22.30 ***
Lire 4500	
Lux c. S. Federico Tel. 541.283	CHIUSO PER LAVORI
Lire 4500	
Nazionale c. Bovio 7 Tel. 516.850	CHIUSO
Lire 4500	
Olimpia c. Arsenale 31 Tel. 532.148	CHIUSO PER FERIE
Lire 4500	

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 85, telefono 587.715): Chiuso per ferie	ZONA FRANCIA ZETA D'ESSAI (via Cibrario 88, telefono 749.2807): Chiuso per ferie
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, telefono 683.354): Sex operation (S.P.K. hard v. o). Con Gabriel Byrne. Ap. 14.30 ult. 22.30	METROPOL (via Principe Tommaso 6, telefono 650.6470): CHIUSO PER FERIE. Riapertura 25 agosto

LUCCI ROSSE

SELENE (corso Belgio 53, telefono 874.171): Chiuso per ferie	PORTINO (via Cigna 47, telefono 486.560): Chiuso per ferie
NUOVO ODEON (via Venezia 8, telefono 748.23.62): Oggi chiuso. Domani The blues brothers di John Landis, con John Belushi, Dan Aykroyd, ore 20-22.20 Commedia	
ZONA CENTRO ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/1, telefono 544.077): Chiuso per ferie. Riapertura il 27 agosto	

Reposi c. XX Settembre Tel. 531.400	CHIUSO PER FERIE
Lire 4500	
Romano c. Galleria Sublimina Tel. 510.145	Per i Punt Verdi, replica del film proiettato ieri a Palazzo Reale. Venite per vedere, di Brian De Palma, con Angie Dickinson, Michael Caine. Giallo Ore 18.30, 18.30, L. 19.00 Riduzione
Lire 1500	
Studio Ritz c. Acqui 2 Tel. 630.531	CHIUSO PER FERIE
Lire 4500	
Vittoria c. Roma 346 Tel. 561.789	CHIUSO PER LAVORI
Lire 4500	

PROSEGUIMENTI

Ambra c. S. Saba 77 Tel. 287.197	CHIUSO IN ATTESA DI VERIFICA DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE DI VIGILANZA PROSSIMA RIAPERTURA
Lire 3000	
Arco-Inc. c. Pr. Odessa 31 Tel. 484.831	CHIUSO PER FERIE
Lire 3500	
Faro c. Po 30 Tel. 832.214	CHIUSO
Lire 3000	
La Perla c. De Gasperi 26 Tel. 504.791	CHIUSO PER FERIE
Lire 3500	
Massana c. Massana 9 Tel. 795.803	CHIUSO PER FERIE
Lire 3000	
Massimo c. Montebello 5 Tel. 576.981	Il paradiso può attendere, di Warren Beatty, con Warren Beatty, Dyann Carron, Julie Christie (Usa-Colori) — Glicatore di (col-ol) americano, morto prematuramente, torna in terra milanese. Non violento Commedia 20.30, 22.30 Riduzione 79
Lire 3000	

ROMA BLUE

ROMA BLUE (via San Donato 40, telefono 487.765): Super Hard Love, Laura Levi, ap. ore 15, ult. 22.30. Ingr. L. 2500	MAIOR (largo Giulio Cesare 105, telefono 287.974): Blue sensation, Ap. 15, ult. 22.30
MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255): Mia moglie, uomo corpo da vendere. No stop dalle 10 alle 22.30	CINECLUB (via Fratelli Calandria 15, tel. 831.662): Dalle 14.30 alle 24 continuato. Lustre di Im. Stronk. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, telefono 871.642): Milneriani superstiti. Ap. ore 15, ult. 22.30	HOLLYWOOD (via Nizza 170, tel. 698.3617): Momenti porno di Marilyn Pissacchia. Novità Usa. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22.30
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3617): Momenti porno di Marilyn Pissacchia. Novità Usa. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22.30	SAN SICARIO S. SICARIO: Sestriere FRATTEVE: Maseco in fiamme.
ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): Incontri molto particolari, Yvonne Genee. Or. 14.05, 15.45, 17.25, 18.05, 20.45, 22.30	

FUORI CITTA'

PINEROLO HOLLYWOOD: Con la sua non è processo. ITALIA: Organo bianco. SAN SICARIO S. SICARIO: Sestriere FRATTEVE: Maseco in fiamme.

TEATRI NUOVO - VIGNALE DANZA 85c: V. F. silval. Interazione: fino al 17.8. Silval, incontri, spettacoli. Infr. e iscr. tel. 0142/923.431 NUOVO - CONCENTI AL SANTUARIO DI CINEA: ogni domenica ore 18. Infr. tel. 011/680.668.

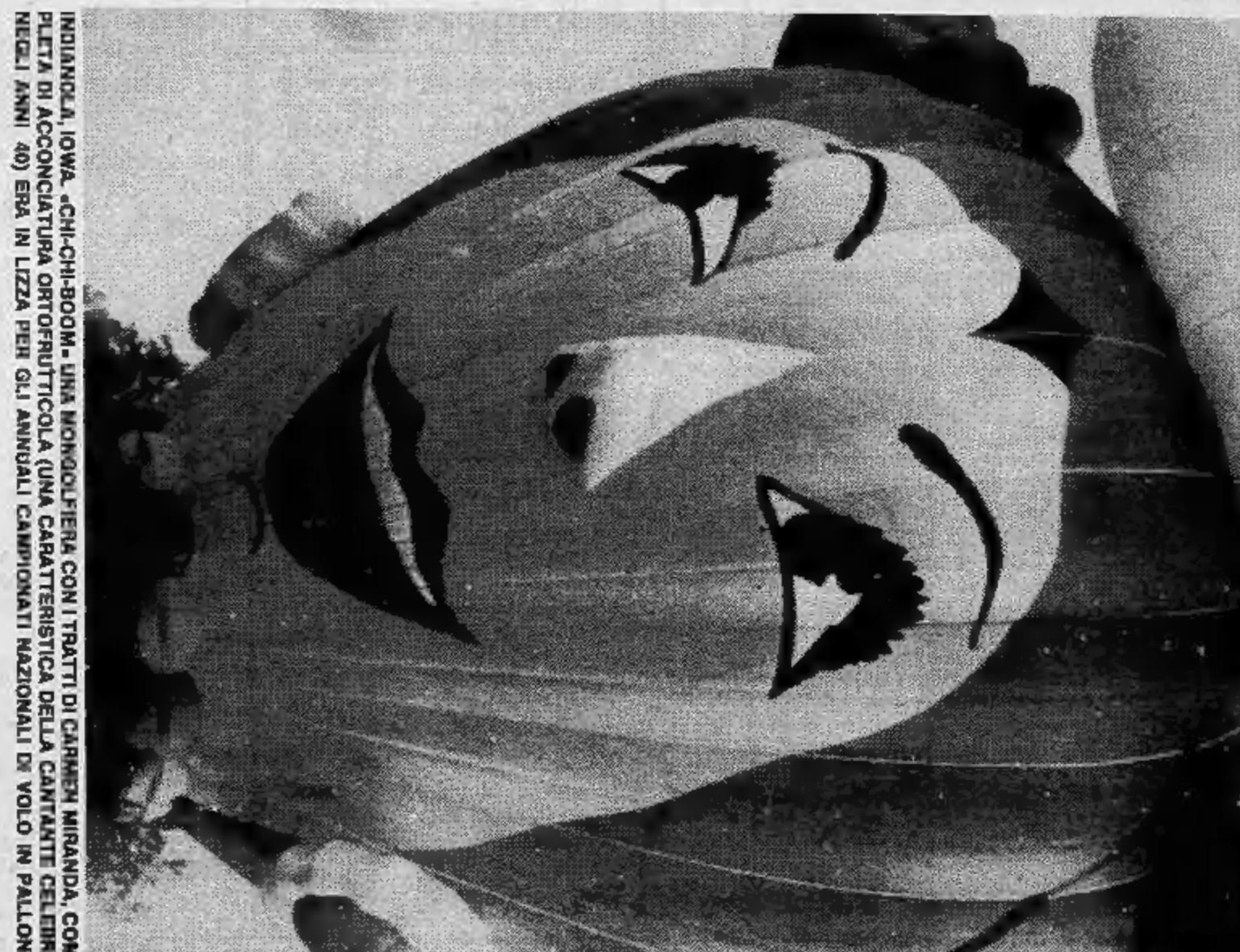
RITROVI BELLE ARTI: ore 16.30-21 bello Isidoro. DU PARC: ore 21. Nuccio Niccoli.
--

I PUNTI VERDI Rignon Ore 21.30 MARTA E IL CIRENEO Ovvero saluti e baci della Gallia Regia di MARCO MATTELLINI «I GIANCATTIVI»

I PUNTI VERDI Pellerina Ore 21.30 I NOMADI In concerto

BELLE ARTI Tutti i giorni ore 16.30 e 21 BALLO LISCIO orch. ARMANDINO

BELLE ARTI Al cinema potete scegliere quello che piace a voi
--



INDIANOLA, IOWA - CHI-CHI-BOOM - UNA MONDOLIERA CON I TRATTI DI CARMEN MIRANDA. COMPLETA DI ACCONCIATURA ORTOFRUTTICOLA (UNA CARATTERISTICA DELLA CANTANTE CELEBRE NEGLI ANNI 40) ERA IN LIZZA PER GLI ANNUALI CAMPIONATI NAZIONALI DI VOLO IN PALLORE

MUSEI MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5, 530.258): ore 10-12, 15-18. MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Piazzetta Chiusi): oggi chiuso.

I PUNTI VERDI Palazzo Reale Ore 22 ROCKY III di Sylvester Stallone Replica domani ore 18.30 e 18.30 al Cinema Romano.
